



Una vittima del treno dei tifosi salernitani viene estratta dal vagone distrutto dal fuoco.

Riportava a Salerno i 1500 che erano andati a seguire la loro squadra nella partita contro il Piacenza

Una strage sul treno dei tifosi

Fiamme causate da ultrà inferociti: quattro ragazzi carbonizzati

SALERNO Quattro ragazzi morti carbonizzati. Due di loro avevano 15 e 16 anni appena. Quattro vite spezzate dalla ferocia di un gruppo di teppisti, forse in preda ad alcool e droga. Una fine tremenda, causata - secondo quanto sospettano gli investigatori - dalla tragica «bravata» di un gruppo di ultrà: un candelotto fumogeno fatto esplodere all'interno del treno speciale che riportava i tifosi della Salernitana a casa dopo aver assistito alla partita di Piacenza (costata la retrocessione ai granata), o addirittura la volontà di lasciare un «ricordo», appiccando le fiamme alle tendine di uno dei vagoni. Erano da poco passate le 8 di ieri mattina, nella lunga galleria di Santa Lucia, il tratto ferroviario che collega Nocera Inferiore a Salerno, quando qualcuno ha azionato il freno automatico. Il fuoco è divampato nello stesso momento in cui è stato azionato il meccanismo di blocco da uno dei vagoni. In pochi attimi la frenata e le fiamme. I mille e cinquecento tifosi che viaggiavano a bordo del convoglio si sono catapultati fuori dai finestrini. Il macchinista ha fatto la cosa migliore, portando quella macchina di morte fuori dal tunnel, che si sarebbe di sicuro trasformato in una gigantesca camera a gas. Poteva essere una tragedia di proporzioni ancora più gravi. I feriti sono nove, una miriade i contusi.

● A pagina 3

LE REAZIONI

Basta trasferite organizzate, dice il presidente del Coni. Vertice tra Interno e Giustizia

«Non si può morire di sport»

ROMA Basta con le trasferite sportive per seguire le partite della propria squadra. È la reazione a caldo del presidente del Coni Gianni Petrucci: «Bisogna scoraggiare il turismo sportivo. Ha ragione la Lega calcio e ha ragione anche il ministro Treu. Sono convinto che esistano altri modi di seguire la propria squadra». Già: il ministro

dei Trasporti è anch'egli netto nel condannare le tifoserie surriscaldate. Tanto da voler cambiare le regole per il trasporto sui treni speciali allo scopo di renderlo più sicuro, altrimenti - avverte - «si dovrà sospendere questo tipo di servizio». Ed è già stata fissata una riunione per giovedì, con il ministro dell'Interno Jervolino e della Giustizia Diliberto,

oltre che con Ferrovie e Lega Calcio: «Non si possono avere treni pieni di fanatici che addirittura uccidono», ammonisce Treu. Insomma, l'incidente fa discutere. Il presidente della Lega professionisti Franco Carraro ci tiene a precisare che «non è stata una casualità» e assicura che «il calcio non respinge le proprie responsabilità».

● A pagina 3

SUB DI 44 ANNI

Immersione fatale: perde la vita all'isola di Veglia

TRIESTE Roberto Beccari, 44 anni, sommozzatore per passione, è morto nel mare dell'isola di Veglia. Erano da poco passate le 11 di domenica mattina e il suo corpo esanime è emerso a 20 metri dall'Annamaria, la barca appoggio con cui aveva raggiunto assieme a quattro amici triestini la «secca del frate». Lì i sub si erano immersi per un'escursione a lungo programmata.

● In Trieste
Claudio Erné

Dichiarata la «morte cerebrale». Vincenzo Raiola era stato ferito gravemente nell'assalto al furgone portavalori a Milano

Espiantati gli organi all'agente triestino

MILANO I medici dell'ospedale milanese di Niguarda hanno certificato ieri mattina la «morte cerebrale» di Vincenzo Raiola, l'agente di 27 anni rimasto gravemente ferito alla testa durante il conflitto a fuoco seguito alla tentata rapina ad un furgone portavalori. I fami-

liari dell'agente, che era stato sottoposto a diversi interventi chirurgici nel tentativo di invertire il progressivo aggravamento delle sue condizioni, hanno dato l'autorizzazione all'espanto degli organi. Triestino d'origine, era arrivato a Milano sette anni fa, prestando ser-

vizio in diverse stazioni della polizia ferroviaria, per approdare alla sezione «volanti» della Questura solo poche settimane prima della sparatoria di via Imbonati. Viveva con la compagna Rita a Baranzate di Bollate, nell'hinterland milanese. La notte tra il 13 e il 14

maggio l'agente scelto Raiola aveva sostituito una collega nel suo turno. Ed era stato colpito durante il conflitto a fuoco con i rapinatori che avevano dato l'assalto al portavalori davanti alla sede della Mondialpol.

● In Trieste
Corrado Barbacini

SOCCORSO DAL 118

Carambola d'auto al Lisert Giovane ferito seriamente

TRIESTE Spettacolare carambola di auto ieri pomeriggio al casello autostradale del Lisert. Un giovane triestino è rimasto ferito in maniera seria. Luca Abate, 25 anni, è ricoverato nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Udine. È stato soccorso e trasportato all'ospedale da un elicottero del «118» che ha atterrato nello spiazzo adiacente il casello. Ferite in maniera lieve altre sei persone.

● In Trieste

Hanno seguito il macabro rituale le «nuove Br». Altre perquisizioni nelle carceri. Nessun «ribaltone» ai servizi segreti

D'Antona finito con il «colpo di grazia»

D'Alema chiede unità contro il terrorismo ma resta possibilista sull'indulto

Un'altra sede Ds incendiata a Bologna, e Botteghe Oscure decide l'apertura domenica di tutte le sezioni. Stelle a cinque punte a Como, Lecco e Udine

ROMA «Non mi faccio intimorire». È la risposta di Massimo D'Alema a chi ha disegnato il simbolo delle Brigate Rosse sulla sua casa di Gallipoli. Il presidente del Consiglio auspica che tutte le forze politiche, di fronte alla ripresa del terrorismo, siano unite nella difesa delle istituzioni. E ha definito «positivo» il fatto che Bertinotti abbia assunto una posizione «più chiara di condanna del terrorismo». Sui servizi segreti, nessun cambio al vertice, si continua solo a prepararne la riforma. Ma D'Alema non è d'accordo sul fatto che non si debba parlare più di un provvedimento di indulto. Non dobbiamo lasciarci condizionare, ha detto, non bisogna avere una reazione «ritorsiva».

Quanto alle indagini, il colpo di grazia c'è stato. Come ai vecchi tempi le «nuove» Br hanno finito la loro vittima mentre cadeva a

terra. Ben sei proiettili hanno trapassato il corpo di Massimo D'Antona, secondo l'autopsia. E non sarebbe stato usato il silenziatore: il killer per uccidere ha usato un revolver calibro 38. Gli investigatori, ieri, sono tornati nelle carceri di mezza Italia a caccia di indizi. L'inchiesta si baserebbe su 10 testimonianze ritenute attendibili che avrebbero permesso la realizzazione di due identikit: il commando sarebbe stato composto da 6 persone.

Intanto il ministro Jervolino chiede di rafforzare la sicurezza delle sezioni Ds: un'altra sede in fiamme a Bologna. Trovate auto con caricatori e tute mimetiche nel bagagliaio a Marghera. Stelle a cinque punte a Como, Lecco e Udine. Botteghe Oscure mobilita il partito contro il terrorismo: domenica tutte le sezioni resteranno aperte.

● A pagina 2

TRIESTE



Quelle «donnine» che affiorano dal tempo

TRIESTE I lavori per il Piano Urban nell'area più degradata di Cittavecchia stanno dando sorprendenti risultati storico-archeologici. Dagli antichi edifici emergono anche frammenti di storia non solo antica ma anche più recente della città. È il caso di quattro affreschi del primo Novecento apparsi sul soffitto di quella che era una casa di tolleranza, l'ultima ad essere conservata così com'era un tempo.

● Pietro Spirito in Cultura

Dopo la pulizia etnica, gli albanesi chiusi in campi di concentramento

Veri e propri lager in Kosovo E la Serbia è ancora al buio

BRUXELLES Dopo la pulizia etnica, i campi di concentramento. Nuove testimonianze di profughi kosovari giunti in Albania hanno confermato l'esistenza di veri e propri lager, allestiti in carceri, scuole, installazioni militari o fabbriche. Si troverebbero in varie parti della provincia separatista.

La notizia è stata diffusa proprio il giorno in cui il ministro della Difesa britannico, Robertson, ha denunciato che duecentomila uomini kosovari in età di leva risultano scomparsi nel nulla. E sconvolti sono apparsi i componenti della prima missione delle Nazioni Unite a cui è stato consentito di entrare in territorio jugoslavo dall'inizio del conflitto. «Molto peggio di quanto temessimo», hanno commentato. E d'altra parte anche ieri è stata una giornata critica per quanto riguarda l'afflusso di profughi in Mace-

donia ed Albania. Oltre diciottomila hanno varcato i confini dei due Paesi, suscitando grande preoccupazione nel governo di Skopje. Le cose non vanno affatto bene neppure per la popolazione serba. Anche se a singhiozzo, i raid si susseguono, mettendo in crisi il sistema di produzione ener-

getica. Il Paese è nuovamente a buio ed è costretto a fare i conti pure con la mancanza di acqua potabile.

Intanto Cernomyrdin sarà a Belgrado giovedì, ma la portata della sua nuova missione

ne dipende dall'incontro di domani con il presidente finlandese Ahtisaari e con il vice segretario di Stato americano Talbot. Ieri il rappresentante del Cremlino ha insistito sulla necessità di una svolta. Che riguarda la sospensione dei raid aerei della Nato.

● A pagina 5

ALL'INTERNO

LE BOMBE

60 miliardi per i pescatori dell'Adriatico

● A pagina 6

EVASIONE

Reddito zero ma una fortuna in quadri

● A pagina 6

TURCHIA

Ocalan, appello: datemi la libertà oppure la morte

● A pagina 7

il Prestito Personale.

da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra

167-266486

dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 14.30.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
FRANCHISING IN ITALIA

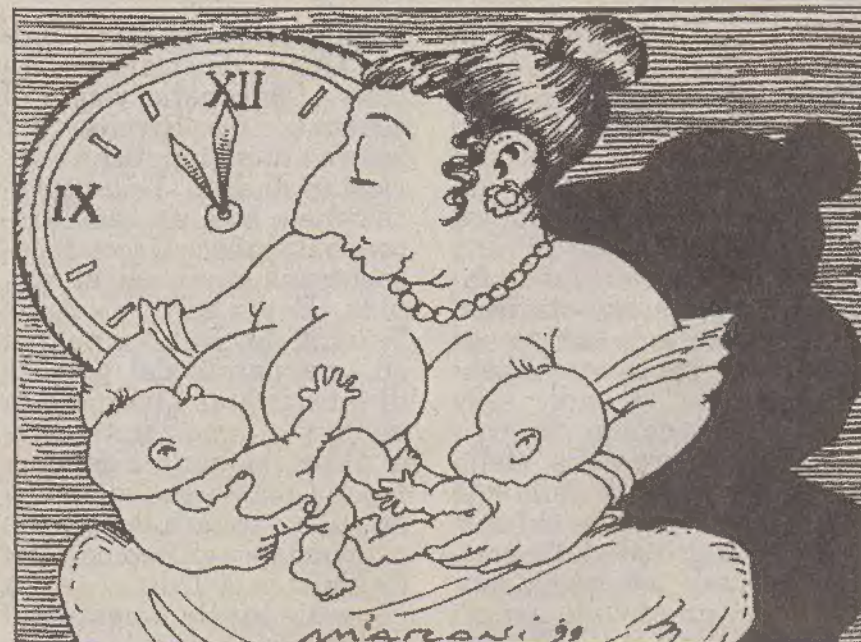
Sentenza innovativa del Tribunale amministrativo cui è ricorso un'ispettrice di un commissariato di Trieste

Due gemelli, un'ora in più per allattarli

TRIESTE Sentenza innovativa del Tar. Un'ispettrice di polizia, madre di due gemelli, ha ottenuto un periodo di tempo più ampio di quello previsto dalla legge per allattare i figli: tre ore al giorno di «permesso» dal lavoro invece delle due cui hanno diritto le altre dipendenti pubbliche, madri di un unico figlio. La donna, che lavora in un commissariato di Trieste, è ricorsa ai giudici il ministero degli Interni aveva detto «no» alla richiesta presentata nello scorso febbraio. «Se vuole usufruire del permesso allargato, deve ricorrere al Tar. Distinti saluti». L'ispettrice ha presentato ricorso e i magistrati l'hanno discusso nel merito a tempo di record.

Ieri la sentenza è stata depositata in cancelleria: ministero degli Interni smentito e madre raggiante: «Sono contentissima per Vanja e Mattia ma anche per me e per le altre mamme di gemelli. A dire il vero avevo chiesto non tre ma quattro ore di permesso per allattare i miei bambini. Comunque va bene così».

● A pagina 6



Mi scappa il cabaret!

Non lasciarti sfuggire, domani 26 maggio dalle ore 21.00

alla **BIRRERIA BAVARIA** di via Commerciale 143, il divertentissimo appuntamento di musica e cabaret con **Gianfry e Flavio**

GLI ASSENTI SARANNO INGIUSTIFICATI



I drammatici momenti dello spegnimento, ieri mattina, da parte dei vigili del fuoco accorsi alla stazione di Salerno dell'incendio sulle carrozze del convoglio speciale proveniente da Piacenza con i tifosi reduci dal dopo partita. Quattro le vittime. Ed è subito polemica.

Il treno della tragedia

domenica ore 20.04 Il treno parte dalla stazione di Piacenza con undici carrozze
22 circa Partenza dalla stazione di Bologna
ieri Prima della stazione di Nocera i primi incidenti: vandalismi, lancio di sassi contro le case che fiancheggiavano la ferrovia
8.20 Qualcuno appicca il fuoco alla quinta carrozza. L'incendio si propaga, mentre il treno entra in una galleria lunga più di 10 km. Viene azionato il freno di emergenza.



Il treno procede lentamente fino alla stazione di Salerno, per evitare che l'incendio si sviluppi troppo rapidamente. Nonostante ciò, il fuoco si propaga anche al quarto e al sesto vagone. Molti si gettano dai finestrini, altri rimangono intrappolati fra le fiamme.

Tragico il bilancio definitivo: 4 morti e 9 feriti

Quattro ragazzi sono morti carbonizzati nel convoglio che riportava a casa da Piacenza 1500 tifosi delusi dalla retrocessione fra i «cadetti» della Salernitana

Uccisi sul treno speciale dalla follia degli ultra

Hanno appiccato il fuoco alla quinta carrozza mentre era in galleria: sfiorata un'immane sciagura

Una bravata o chissà quale illogica idea alla base del dramma. Il convoglio era partito alle 20.04 dal capoluogo emiliano ed era stato più volte fermato

SALERNO Quattro ragazzi morti carbonizzati. Due di loro avevano 15 e 16 anni appena. Quattro vite spezzate dalla ferocia di un'orda di teppisti che i testimoni descrivono in preda all'alcool e alla droga. Una fine tremenda, causata - secondo quanto sospettano gli investigatori - dalla tragica «bravata» di un gruppo di ultra scalmanati: un candelotto fumogeno fatto esplodere all'interno del quinto vagone del treno speciale che riportava i tifosi granata a casa (da Piacenza), o - peggio - la volontà precisa di lasciare un «ricor-

do», appiccando le fiamme deliberatamente alle tendine di uno dei vagoni. Erano da poco passate le 8 di ieri mattina, nella lunga galleria di Santa Lucia, il tratto ferroviario che collega Nocera Inferiore a Salerno, quando qualcuno ha nuovamente azionato quel maledetto freno automatico. Come avevano fatto già un'ora prima nei pressi della stazione nocerina, nella quale il treno era stato fermo il tempo di verificare la situazione e di un raid (a colpi di pietre e mazze) contro le vetrine dello scalo e contro le auto in sosta nelle vicinanze.

Il fuoco è divampato nello stesso momento in cui è stato azionato il meccanismo di blocco da uno dei vagoni. In pochi attimi la frenata e le fiamme. I mille e cinquecento tifosi che viaggiavano a bordo del convoglio, partito alle 20.04 della sera precedente dall'Emilia Romagna, si sono catapultati fuori dai finestrini. Il treno, per fortuna, non si è fermato del tutto. Il macchinista ha fatto la cosa migliore, portando quella macchina di morte fuori dal tunnel, che si sarebbe di sicuro trasformato in una gigantesca camera a gas. Poteva essere una tragedia di proporzioni ancora più gravi.

Si sono salvati quasi tutti, come detto. Tranne i ragazzi della carrozza numero 5: Si-

mone Vitale, 21 anni, giocatore della squadra di A2 di pallanuoto Rari Nantes di Salerno, ex vigile del fuoco e figlio di un giornalista sportivo; Vincenzo Lioi e Ciro Aferi, di quindici e sedici anni, e Giuseppe Diodato, di 23. I feriti, gravi, sono nove. Una miriade di contusi. Gli esami autopsici sui cadaveri delle vittime saranno compiuti stamattina a Salerno.

Una tragedia, quella della galleria Santa Lucia, cominciata domenica pomeriggio. Ore 18.30: allo stadio di Piacenza si consuma, tra indegne risse che hanno coinvolto molti calciatori in campo, la retrocessione della Salernitana. Poi, la rabbia si sposta altrove. Anche, purtroppo, sul treno speciale partito in serata

alla volta della città campana con a bordo 1.500 tifosi granata sui 10 mila circa giunti in Emilia Romagna. Il convoglio attraversa mezzo Paese, lasciando il segno in più di una stazione. A Prato e allo scalo di Campo di Marte, a Firenze, durante le soste si sono vissuti interminabili minuti di guerriglia urbana: i tifosi salernitani, o meglio alcuni teppisti salernitani, sono scesi dal treno raccogliendo sassi lungo i binari e mandando in frantumi vetrate. Dai vagoni è partito di tutto. Parti di seggiolini ed estintori. Poi, dopo la notte, le «bravate» sono

riprese a Nocera Inferiore, quasi all'arrivo a destinazione, in quanto Nocera è città tradizionalmente rivale fra tifoserie vicine. Mentre proseguono le indagini per accertare la precisa dinamica dell'episodio e la Digos ascolta numerosi giovani che erano sul treno, centinaia di persone si erano accalate nel pomeriggio presso la sala mortuaria del cimitero angoscianti in attesa di notizie sull'identità delle vittime, che si è conosciuta soltanto più tardi dopo una delicata e complessa opera di identificazione.

Vandalismi a ripetizione lungo tutto il tragitto

SALERNO Un lungo viaggio tra violenze e vandalismi, segnato da tappe imposte con il freno d'emergenza e azioni sconsiderate che con il tifo e la delusione per la retrocessione in B non hanno nulla a che fare. Le 12 ore trascorse dai 1.500 supporter dei granata sul treno speciale partito da Piacenza alle 20.04 di ieri sono state scandite da improvvisi raid, sassaiole, lanci di oggetti, fumo-

porter sono scesi dando sfogo a una rabbia senza ragioni. Hanno divelto sedili, scagliandoli sulla massicciata, mandato in frantumi vetrine. Non hanno invece trovato conferma le voci circolate di scontri con la tifoseria locale, ed è del resto poco credibile che i supporter della Nocera conoscessero l'orario di arrivo del treno. Di sicuro i tifosi hanno raggiunto le auto ferme all'esterno e le hanno colpite con sassi e sbarre, con le pietre raccolte hanno bersagliato un convoglio di pendolari che transitava al binario numero tre, spaventando i passeggeri che hanno subito impotenti l'assalto.

Ma lungo il viaggio che si è concluso in tragedia i tifosi granata erano già stati protagonisti, come detto, di altri raid. Danni alle vetrine della stazione di Prato e a quella di Campo di Marte a Firenze sono stati provocati dal passaggio del convoglio.

Secondo la ricostruzione della Polfer, a Prato - dove il treno era stato fermato per impedire che i granata arrivassero a Firenze contemporaneamente ai tifosi del Milan provenienti da Perugia - si sono vissuti per una decina di minuti episodi di guerriglia urbana: soltanto la partenza del treno ha fermato i tifosi che l'arrivo in forze di polizia, carabinieri e guardia di finanza non era riuscito a calmare.

Scene analoghe a Firenze dove i tifosi della Salernitana, scesi dal treno, hanno lanciato sassi, suppellettili «stradicate» dal convoglio, estintori, danneggiando una porta a vetri e, anche in questo caso, auto in sosta all'esterno della stazione.



Uno dei numerosi feriti viene soccorso alla stazione ferroviaria di Salerno.

Le Fs lamentano gravi danni e chiamano in causa, oltre allo Stato, le società calcistiche

«I club devono fare la loro parte»

Anche la Lega Calcio al vertice ministeriale convocato da Treu

I PRECEDENTI

Troppe vittime del calcio: 900 feriti solo quest'anno

ROMA Ci sono purtroppo vari precedenti di incidenti occorsi a tifosi nei dopo partita durante i trasferimenti in treno, con morti e feriti. Il 21 marzo 1982 nei pressi di Civita Castellana, un petardo causò l'incendio di un vagone del treno Milano-Roma carico di tifosi della squadra giallorossa al ritorno dalla partita Bologna-Roma. Andrea Vitone, 14 anni, morì per soffocamento. Il 13 aprile 1986 ancora un tifoso della Roma, Paolo Sarolli, di 16 anni, restò carbonizzato nell'incendio di un vagone del treno Pisa-Roma, forse provocato dall'esplosione di un petardo. Il 18 giugno 1989 alle porte di Firenze una Molotov viene lanciata contro il treno dei tifosi del Bologna. Un ragazzo, Ivan Dell'Olio, 14 anni, rimane gravemente ustionato.

E, ancora: il 30 gennaio 1994 Salvatore Moschella, 20 anni, è aggredito da tifosi del Messina al ritorno dal derby Ragusa-Messina. Nel tentativo di scendere dal treno in corsa finisce sotto le ruote e muore. Data il 15 maggio scorso il recente ma infortunio episodio. Un vagone del treno speciale dei tifosi della Lazio si incendia poco prima della stazione Campo di Marte, a Firenze. Le fiamme sarebbero state appiccate volontariamente dai tifosi laziali dopo che il treno era stato bloccato con i freni di emergenza.

Anche gli scontri tra tifosi non sono affatto diminuiti in questa stagione, ma sono soltanto meno evidenti perché riguardano, in particolare, la serie B e C. Lo ha ribadito ieri Maurizio Marinelli, bresciano, direttore del Centro studi sulla sicurezza pubblica. Il fenomeno della violenza nel calcio, e pubblica uno studio a fine stagione, dispone di dati aggiornati alla settimana scorsa e sostiene che quelli «sugli incidenti di questo campionato non sono certo confortanti». E lo dimostra, cifre alla mano: 900 feriti, 75 arrestati, oltre 1.000 denunciati e circa 2.000 tifosi nei confronti dei quali è stato emanato il divieto ad assistere a manifestazioni sportive.

Secondo le analisi del Centro, gli incidenti avvengono sempre di più dopo gli incontri, e gli ultra se la prendono in particolare con le forze dell'ordine che, nel tempo, sono riuscite ad individuare strategie per impedire che le tifoserie vengano in contatto.

Altro capitolo nero è quello che riguarda i vandalismi che ogni domenica subiscono le Ferrovie, sempre meno propense a fornire treni speciali in quanto i danni superano di gran lunga gli introiti. Marinelli ricorda anche una recente circolare del capo della polizia, Ferdinando Masone, che invitava le questurie a creare un pool fisso di agenti che seguissero i tifosi.

Petardi e una molotov hanno già in passato provocato lutti tra i fans di squadre nei raid dopo-partita

ROMA «Un intervento preventivo e repressivo adeguato, in grado di metter fine a un'escalation drammatica» viene richiesto alle autorità e alle società sportive dalle Ferrovie dello Stato, dopo 24 ore di «disordini, assalti, episodi di vera e propria guerriglia urbana» che hanno avuto come vittime «passeggeri, ferrovieri e forze dell'ordine». «Al di là dei pesanti danni materiali subiti dall'azienda - dice il comunicato delle FS - è necessario garantire la sicurezza fisica di uomini e donne che viaggiano e lavorano sui treni».

Giovedì il ministro dei trasporti, Tiziano Treu, ha convocato una riunione alla quale parteciperanno, oltre alle Ferrovie e alla Lega Calcio, anche i ministri degli Interni, Rosa Russo Iervolino, e della Giustizia, Oliviero Diliberto. Secondo Treu, comunque, occorrerà coinvolgere di più i soggetti interessati, quale la Lega Calcio, e trovare «sistemi sicuri, altrimenti si dovrebbe sospendere il servizio con treni speciali».

Ma le reazioni e le richieste di por fine a queste violenze gratuite e luttuose si sono susseguite per tutta la giornata. «Applicazione rigorosa delle norme penali» e «definizione di principi in

base ai quali le società di calcio debbano garantire il servizio d'ordine» è quanto chiede, in un'interrogazione ai ministri dell'Interno e dello sport, anche il verde Alfonso Pecorella Scano. Anche il Sindacato autonomo di polizia (Sap) chiede «col-

Ragazzo laziale ferisce a coltellate un romanista che festeggia il mancato scudetto degli avversari

ROMA Un giovane di 27 anni, tifoso della Roma, che festeggiava la scorsa notte in piazza San Lorenzo in Lucina, nel centro della capitale, per la mancata vittoria dello scudetto da parte della Lazio, è stato improvvisamente aggredito da un gruppetto di tifosi laziali che hanno cominciato con lo sferragliare calci e pugni. Poi, quando è caduto a terra, uno di loro ha estratto un coltello a serramanico con una lama di circa cm 19 e l'ha colpito più volte sulla coscia, sul torace, al braccio. L'aggressione è stata bloccata dall'intervento dei carabinieri che sono riusciti a catturare due degli aggressori mentre cercavano di fuggire. Si tratta di Massimiliano Buteroni di 29 anni e di Costanza Pavini di 21.

Un anno fa festeggiamenti sospesi dopo l'alluvione di Sarno e Quindici, adesso un nuovo dramma - E, in mezzo, l'aggressione al presidente Aliberti e una bomba-carta

Costellata da lutti l'avventura dei granata in serie A

SALERNO Dai festeggiamenti in sordina dell'anno scorso, per rispetto ai morti di Sarno e Quindici, dopo una promozione inseguita da oltre mezzo secolo, al treno della tragedia di ieri. Due lutti segnano l'inizio e la fine di una amara stagione in serie A per la squadra granata e per la stessa Salernitana. Una serie A durata soltanto 12 mesi. Un anno «maledetto» costellato da episodi inquietanti come la bomba-carta lanciata da un ancora ignoto tifoso granata dagli spalti dell'Arechi, durante l' Fiorentina-Grasshoppers di coppa Uefa, giocata a Salerno. Una vicenda che mise

fuori gioco gli incolpevoli Viola dalla competizione. E ancora una stagione segnata da polemiche culminate con l'aggressione subita dal presidente granata, il «napoletano» Nello Aliberti, nella sala stampa dello stadio da parte di sostenitori che non gradirono l'esonerazione di Delio Rossi, l'allenatore della promozione. Proprio la promozione in A, ottenuta dalla Salernitana con anticipo alla 32esima giornata l'anno scorso, coincide quasi con il disastro dell'alluvione che fece il 5 maggio scorso 161 morti. A distanza di cinque giorni, il 10 maggio, Salerno cal-

cistica si ritrovò all'Arechi per un Salernitana-Venezia che sancì il trionfo di una intera città. La festa, per espresso desiderio della squadra e del sindaco, venne però rinviata. Un vera e propria onta per la città fu invece la bomba-carta che ferì il 3 novembre scorso il quarto uomo di Fiorentina-Grasshoppers di coppa Uefa, Philippe Flament, colpito dall'ordigno lanciato dagli spalti al termine del primo tempo con i Viola che avevano la qualificazione in tasca. Si parlò di «vendetta» consumata dai sostenitori granata nei confronti di quelli viola.

Il sindaco: «E' colpa delle frange estreme»

SALERNO Condanna per il tifo violento e anche solidarietà verso le famiglie dei ragazzi morti, nonché appelli affinché vengano isolati i teppisti e le scuse di una città, Salerno, verso un'altra città vicina, Nocera Inferiore, i cui tifosi erano stati inizialmente indicati come eventuali responsabili dell'incendio sul treno. Salerno e le sue istituzioni si interrogano su una tragedia che ha sconvolto l'intera comunità. E lo fa innanzitutto il sindaco Vincenzo de Luca che ha parlato «dell'esigenza di raccogliere il dolore di tutti ed

esprimere alle famiglie la solidarietà e i nostri sentimenti di angoscia». «Una cosa è certa - ha detto il primo cittadino - la tragedia è nata sul treno». De Luca ha puntato l'indice contro le frange estreme del tifo salernitano. Il presidente della Regione Campania, Andrea Losco ha espresso anche a nome della giunta «dolore e sgomento per il tragico incendio che ha colpito il treno dei tifosi salernitani provenienti da Piacenza, provocando lutto, sofferenze e lacrime».

FIAT SEICENTO YOUNG. TRIPLA TENTAZIONE.



L. 10.900.000*

se date indietro il vostro usato

oppure

L. 11.400.000*

se non avete un usato

oppure

finanziamento

L. 10.000.000

in 48 mesi a tasso zero**.

Fiat Seicento Young oggi può essere vostra a un prezzo straordinario: 10.900.000 lire se date indietro il vostro usato. Oppure, nel caso non abbiate un usato, Seicento Young vi costerà 11.400.000 lire. In alternativa, c'è ancora una terza via: **FIAT** un finanziamento fino a L.10.000.000 in 48 mesi a tasso zero. Fate la vostra scelta. Ma entro il 31 maggio.

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

*Fiat Seicento Young 900. **Importo da finanziare L. 10.000.000; spese di gestione pratica L. 250.000; (anticipo minimo I.V.A. più messa in strada); 48 rate mensili da L. 208.333. TAN 0%, TAEG 1,25%. Salvo approvazione SAVA. Le offerte non sono cumulabili tra di loro e con altre iniziative in corso. Consultare i fogli analitici SAVA pubblicati a termini di legge.

BALCANI
IN FIAMMESessantaduesimo
giorno di guerra

Carceri, scuole, installazioni sono state trasformate in luoghi di tortura e detenzione. Londra: «Scomparsi 200 mila uomini»

I profughi confermano i lager di Milosevic

Senza luce e acqua molte città serbe. Il generale Short: «Ancora due mesi di bombardamenti»

Fonti tedesche parlano di manifestazioni contro il regime e di proteste sempre più pesanti a Krusevac e a Cacak, dove sono stati arrestati tre oppositori

BRUXELLES Dopo la pulizia etnica, la follia e la disperazione dei campi di concentramento. Nuove testimonianze di profughi kosovari giunti in Albania hanno confermato l'esistenza di veri e propri lager, allestiti in carceri, scuole, installazioni militari o fabbriche. Si troverebbero in varie parti della provincia separatista. In quello di Smrkovica, nei pressi della città di Mitrovica, sarebbero detenuti almeno duemila civili, compresi alcuni giornalisti di etnia albanese. La notizia è stata diffusa proprio nel giorno in cui il ministro della Difesa britannico, Robertson, ha denunciato che duecentomila uomini kosovari in età di leva risultano scomparsi nel nulla.

Intanto il portavoce della Nato, Jamie Shea, ha fatto il punto per la stampa delle «missioni» finora effettuate. In questo inizio del terzo mese di guerra (che secondo il generale americano Michael Short, comandante Nato nella regione sud, durerà altri due mesi), ne sono state contate ben 554. Si tratta di bombardamenti concentrati innanzitutto contro le centrali termoelettriche ed idriche di quasi la totalità del territorio della Federazione jugoslava, ad eccezione di quelle in Kosovo, in previsione di un remoto ritorno meno «gradevole» dei profughi albanesi. Il resto del paese è invece in ginocchio, al buio e all'asciutto. Il che vuol dire mancanza del pane, dell'acqua potabile, un si-

stema sanitario in tilt e le comunicazioni telefoniche interrotte.

Un drammatico ritorno al passato che ha toccato innanzitutto la capitale, dove le riserve idriche sono ridot-

te al 7,9 per cento. E la situazione negli altri centri della Serbia non è migliore.

Oltre che su Belgrado, bombe e missili sono piovuti nella regione di Sabac, a 80 chilometri ad ovest della capitale, contro la zona di Sremska Mitrovica, dove acqua e luce mancano in cinque villaggi, a Sombor, a 200 chilometri a ovest di Belgrado. E le centrali termoelettriche sono state distrutte anche a Novi Sad, Kostolac e Nis, mentre in altre città, a Lipjan, Uroševac, Strpce e Prizren, sono stati colpiti caserme, aeroporti, sedi televisive, ma anche alcuni quartieri abitati dai civili. È stato bombardato per la seconda volta poi il carcere di Istok, vicino a Pristina, dove, secondo i serbi, lo scorso mercoledì le bombe avevano ucciso 100 detenuti. La Nato ha ammesso che la contraerea serba ha lanciato tre missili Sam contro i suoi caccia, senza però colpirli.

Insieme ad una qualità della vita sempre più impossibile, emergono anche alcuni segnali concreti di stanchezza e di ribellione tra i serbi. Fonti tedesche parlano di manifestazioni contro il regime di Milosevic sempre più diffuse e riferiscono delle proteste a Krusevac e a Cacak. In questa ultima località sono stati arrestati tre leader dell'opposizione, riuniti nel Parlamento dei cittadini. Secondo le voci raccolte in Montenegro, oltre 2000 persone a Cacak hanno protestato contro il richiamo dei riservisti, mentre altri due partiti d'opposizione, il Partito nazionale dei contadini e quello socialdemocratico, premono per una intesa con la Nato.

Violenti scontri
tra Uck e serbi
nell'area di Morini

KUKES La guerra si sposta pericolosamente verso Morini, il posto di frontiera utilizzato fino ad oggi da oltre 380 mila profughi per entrare in Albania. Tra queste colline di confine a meno di venti chilometri da Kukës, la città che continua ad ospitare quasi 90 mila rifugiati, l'esercito di liberazione del Kosovo (Uck) sta tentando di aprire un nuovo corridoio. La circostanza è stata confermata ieri a Bruxelles anche da Walter Jertz, portavoce militare della Nato. Tra sabato e domenica una unità dell'Uck è riuscita a penetrare in Kosovo raggiungendo i boschi a ridosso dei villaggi frontaliери di Vermice e di Zhur. L'esercito jugoslavo ha tentato di respingere l'incursione ingaggiando una battaglia che si è protratta per l'intera giornata a pochi chilometri da Morini.

La comunità internazionale mostra ancora incertezze e divergenze sui punti cruciali

Tregua o invasione di terra?

ROMA Poche certezze e molti nodi ancora da sciogliere. L'orizzonte della diplomazia internazionale non è ancora sereno, nonostante i tanti sforzi compiuti in queste settimane e le tante iniziative che si sono intrecciate fra di loro. Tra queste l'ultima in ordine di tempo, è la decisione dell'Italia che ha fatto tornare a Belgrado l'ambasciatore Riccardo Sessa, dopo un'assenza di circa un mese.

Mentre si attende il nuovo viaggio a Belgrado, il quarto, dell'inviato russo Viktor Cernomyrdin, c'è da registrare che sui punti principali - composizione della forza internazionale e tempi di un'eventuale tregua su tutti - le posizioni della comunità internazionale contengono ancora sfumature, differenze e, in alcuni casi, anche divergenze.

La Russia ha chiesto di nuovo la cessazione dei bombardamenti per facilitare i negoziati. La tregua nei raid potrebbe avvenire, secondo l'opinione di Mosca, dopo il nuovo round di negoziati che si terrà nella capitale russa mercoledì, con la partecipazione di Cernomyrdin, del rappresentante americano Strobe Talbott ed europeo Martti Ahtisaari.

Dopo questo incontro Cernomyrdin, forse già gio-



Viktor Cernomyrdin

vedi, volerà di nuovo a Belgrado per colloqui con Slobodan Milosevic, che per ora continua a non dare segnali di voler accettare le condizioni della comunità internazionale. Questa volta Cernomyrdin potrebbe essere accompagnato da Ahtisaari.

Il lavoro della diplomazia internazionale dunque prosegue ed ha ormai una certa continuità, anche se i risultati concreti sono, per ora, abbastanza scarsi. L'obiettivo è chiaro: arrivare ad una risoluzione

Onu che riprenda i principi del G8.

Ma sui punti principali c'è ancora parecchio da lavorare.

La Cina, per esempio, non intende votare una risoluzione dell'Onu se prima non si fermeranno i bombardamenti. Il concetto è stato ripetuto dalle autorità di Pechino al ministro degli Esteri greco George Papandreu, in visita nella capitale cinese.

Questo, mentre continuano a tornare a galla le ipotesi dell'impiego di una forza di terra, che ufficialmente tutti continuano a smentire, tranne forse gli inglesi. Non è prevista una invasione di terra nella ex Jugoslavia, ha ribadito ancora Massimo D'Alema. Il rafforzamento dei contingenti in Macedonia e Albania risponde infatti alla necessità di predisporre le forze che dovranno avere una funzione di peace-keeping una volta raggiunto l'accordo e di esercitare una pressione sui confini, ma non per un'invasione.

Cauti ottimismo viene dal segretario della Nato, Javier Solana, convinto che si potranno avere progressi diplomatici in questa settimana. Ma per arrivare alla pace - afferma il ministro degli Esteri russo Igor Ivanov - occorre «negoziare seriamente e non aspettare che qualcuno se ne vada».

L'inviato speciale delle Nazioni Unite, Sergio Vieira de Mello, afferma di aver raccolto ampie prove sulla pulizia etnica attuata dai serbi

L'Onu: «In Kosovo una situazione sconvolgente»

L'esercito jugoslavo ha impedito agli osservatori di mettere piede in alcuni villaggi

Altri gruppi arrivano a Blace
La Macedonia vuole dirottarli

SKOPJE La folle corsa dei kosovari verso la frontiera con la Macedonia è ricominciata. Ieri, sotto la pioggia e sferzati da un vento gelido, più di diecimila profughi hanno attraversato il confine, si sono riversati nel campo di Blace, già saturo e scarsamente attrezzato, mentre i poliziotti macedoni sovrintendevano alle operazioni di accoglienza di malavoglia, impossibilitati a fornire un posteggio (centinaia di persone hanno dovuto accamparsi di teloni di plastica) e riluttanti ad offrire anche solo una parola gentile.

D'altra parte, proprio a Blace si è verificato nella scorsa notte un episodio su cui le autorità di Skopje ed i responsabili dell'Unhcr (Alto commissariato Onu per i rifugiati) forniscono versioni contrastanti, ma indicative dello stato di tensione sempre più evidente in questo piccolo paese balcanico, catapultato in una guerra di cui non vede la fine.

Secondo le fonti Onu, i macedoni hanno tentato di trasferire a forza centinaia di profughi da Blace in Albania: hanno provato a caricarli su pullman fatti giungere appositamente nella località di frontiera e solo l'intervento degli operatori umanitari e la decisa resistenza dei rifugiati ha evitato l'ennesima deportazione. Una sola corriera è partita ed era carica di persone che hanno parenti in Albania e che proprio per questo hanno preferito proseguire la fuga.

Dal canto suo, il ministro della Difesa di Skopje, nel ribadire il concetto della volontarietà di ogni partenza, ha tenuto a precisare che erano i profughi a voler partire e sono stati gli uomini dell'Unhcr a convincerli a restare.

In ogni caso a Blace la situazione ha nuovamente raggiunto il livello di guardia: le condizioni di vita sono spaventose, secondo gli osservatori, e ancora una volta l'area rischia il collasso. Più di 20 mila rifugiati in tre giorni, significa rendere impossibile qualsiasi assistenza degna di un essere umano. Ma proprio questo, secondo il portavoce dell'Unhcr Rod Redmond, è l'obiettivo delle forze serbe, che controllano e gestiscono l'esodo, con un'operazione molto ben organizzata.

Tant'è che altre migliaia di kosovari sono stati avviati dai serbi alla frontiera stipati in pullman e nei vagoni di un treno. Poi, come sempre, hanno dovuto proseguire a piedi, nella cosiddetta terra di nessuno, e si presume che nel giro di poche ore saranno al confine, chiederanno di attraversarlo. Sanno che a Blace non troveranno molto ma ormai non c'è più scelta. «In Kosovo non c'è cibo, non ci sono medicine, abbiamo perso casa e familiari - dice un anziano - e nel nulla in cui siamo rimasti, si sente in continuazione il rumore degli spari. Sono i serbi, e la paura, che ci fanno venire qui».

I poliziotti tentavano di caricarli sui pullman mentre i funzionari dell'Unhcr hanno evitato un'altra deportazione

PODGORICA L'Onu ha raccolto prove sufficienti per confermare che nel Kosovo è in corso da parte dei serbi una politica di pulizia etnica e che la situazione in quella provincia è decisamente sconvolgente.

Lo ha detto l'inviato speciale dell'Onu, Sergio Vieira de Mello, giunto a Podgorica, la capitale del Montenegro, al termine di una missione di alcuni giorni nel Kosovo a capo di una delegazione delle Nazioni Unite.

«Abbiamo raccolto abbastanza prove e ascoltato abbastanza testimonianze per confermare che effettivamente c'è stato un tentativo di espellere un numero impressionante di civili», ha precisato de Mello nel corso di una conferenza stampa nella capitale montenegrina.

L'inviato dell'Onu ha aggiunto di aver viaggiato molto all'interno del Kosovo anche se i serbi gli hanno proibito di visitare molte zone della provincia. La

delegazione ha comunque potuto vedere molte case degli albanesi distrutte o bruciate e un gran numero di sfollati.

«Le persone rimaste nel Kosovo hanno urgentemente bisogno di assistenza umanitaria, ma forse ancora di più di sicurezza e fiducia, qualcosa che è ancora più difficile dare rispetto agli aiuti umanitari».

I serbi hanno ostacolato in ogni modo la missione

dell'Onu. «Abbiamo chiesto di vedere diversi villaggi e la risposta è sempre stata negativa» - ha detto de Mello. L'inviato dell'Onu ha protestato per non aver avuto la possibilità di incontrare i profughi kosovari nei villaggi vicino a Pristina dove, ha detto, gli era stato assicurato che si trovavano circa centomila rifugiati.

La missione dell'Onu ha lasciato nel pomeriggio il

Aviano: un'unica indagine sugli attentati anti-Usa

PORDENONE Nessun dubbio sull'autenticità delle rivendicazioni da parte dei sedicenti Nuclei Territoriali Antimperialisti; riunificazione, in un unico fascicolo, delle indagini relative a tutti gli attentati portati a termine nelle ultime settimane nella zona di Aviano; contatti con investigatori e magistrati di altre città del Nordest dove sono state avviate indagini su altri attentati o gesti dimostrativi contro militari americani: sono questi gli elementi fondamentali delle indagini avviate dalla procura della Repubblica di Pordenone sugli attentati compiuti, a partire dal 6 marzo scorso, ad Aviano e nei comuni intorno alla base Usaf, dalla quale parte la

Montenegro per far ritorno a Belgrado dove de Mello ha intenzione di protestare formalmente per gli ostacoli frapposti dall'esercito jugoslavo all'arrivo in Montenegro degli aiuti umanitari.

In serata, peraltro, l'esercito jugoslavo ha consentito a tre camion, due dei quali contenenti aiuti umanitari per i profughi del Kosovo, di entrare in Montenegro dalla Croazia, secondo quanto ha reso noto a



Podgorica l'agenzia indipendente Montena-Fax. Si tratta dei primi autocarri che riescono a raggiungere la Repubblica federata con

la Serbia da quando, la settimana scorsa, l'esercito jugoslavo ha istituito posti di blocco al confine.

Ad altri quindici camion, carichi di aiuti umanitari provenienti da Italia e Francia, è tuttora impedito l'ingresso.

Il posto di blocco dell'esercito è considerato illegale dal governo del Montenegro filo-occidentale ed è stato denunciato anche dall'Onu.

«E' contrario ad ogni elemento principio umanitario - ha detto de Mello - inoltre, quando la missione Onu era in Serbia, le autorità locali erano state molto disponibili a mostrare i danni provocati dalle bombe Nato».

Centravanti del Pristina, poi in una squadra in Bosnia, scappato per non arruolarsi nell'esercito jugoslavo. Spera in un ingaggio per far venire in Italia i familiari

Emin, profugo kosovaro: a Trieste per fare ancora gol

L'ex beniamino dei tifosi kosovari e serbi sogna di continuare col calcio e di guadagnare quel tanto per ricostruirsi un'esistenza

TRIESTE Centravanti di rango, profugo a Trieste, con il ricordo di quando lui, albanese, giocava al calcio con i serbi e con un altro ricordo, ben più struggente: quello della famiglia lasciata sotto le bombe a Pristina. La sua speranza: «Potere tornare a dare calci a un pallone, qui in Italia, per tornare a sperare, ricostruirsi una vita e riabbracciare moglie e figli». E' la storia di Emin

D., 25 anni, centravanti albanese di Pristina, da una settimana a Trieste, profugo, dopo un viaggio di giorni in Bosnia e Croazia.

A Trieste ha già chiesto asilo politico e racconta, con emozione, dei calci dati al pallone da bambino nei prati e nei campi di Pristina. Con gli anni - dice - la passione è diventata professione, prima nelle squadre di seconda serie del Ko-

sovo; poi, quattro anni fa, con l'approdo nel Pristina, squadra che milita nella prima divisione jugoslava, quella che per noi è la serie A. Nel Pristina è rimasto fino alla fine del 1997. Ha giocato poi per un anno nell'Apollonia, una squadra albanese, sempre di prima serie.

«Non mi pagavano bene, però - racconta con amarezza - e a volte non mi davano neanche lo stipendio. Si approfittavano del mio stato di bisogno. Sapevano che dovevo mantenere tutta una famiglia in Kosovo. Co-

si, qualche mese fa sono andato in Bosnia, ho fatto un provino con il Krasnik, squadra di mezza classifica del campionato bosniaco, e mi hanno preso».

In Bosnia l'ex beniamino dei tifosi (kosovari e serbi) del Pristina si è trovato a lottare di nuovo per lo stipendio. «Quando è scoppiata la guerra, i miei familiari mi hanno fatto sapere che la polizia di Pristina mi stava cercando per arruolarmi nell'esercito jugoslavo. Non ho potuto far altro che tentare la sorte in Italia, la grande patria del

calcio. Vorrei trovare un ingaggio, magari a Trieste, anche se da due settimane non mi allenano».

Emin non nasconde il suo sogno: «Continuare a giocare per passione e per guadagnare il necessario per ricostruirsi una vita, in Italia o a Pristina, con la sua famiglia. Li ritroverò. Sono certo che si sono messi in salvo in Albania o in Montenegro e se potessi giocare in Italia avrei la possibilità di farli venire qui, mia moglie, mia figlia, i miei genitori, in attesa che questa follia passi e che il

Kosovo ritorni a essere un luogo dove si può vivere, e giocare al calcio».

Finché è rimasto nel Pristina, Emin non ha avuto problemi. «Eravamo una squadra mista, ma in campo eravamo una cosa sola. Anche quando abbiamo incontrato l'Obilic di Belgrado, la squadra del comandante Arkan, il capo delle Tigri, non c'è stata tensione, anche se il comandante era in tribuna d'onore, attorniato dalle sue guardie». Emin se ne va: «C'è un ingaggio, ho un gran fiuto per i gol».

Fabio Benes

Como: scoperto dalle Fiamme gialle un «mercante d'arte» che aveva in casa 250 pezzi di grande valore

Dall'evasore quadri per 40 miliardi

Nei primi quattro mesi del 1999 sono stati «pizzicati» 1400 sconosciuti al fisco

Torna il colore sull'«Ultima cena» di Leonardo

MILANO Dopo 21 anni di restauri l'«Ultima Cena» ritorna a farsi ammirare bella così come l'aveva pensata e dipinta il grande Leonardo. Venerdì l'opera potrà essere vista nell'ex refettorio di Santa Maria delle Grazie a Milano. A dare la notizia è stato lo stesso ministro dei Beni Culturali, Giovanni Melandri, che ieri, a Roma, insieme agli artefici di quello che ha definito «il restauro più importante del secolo» ha voluto illustrare le varie fasi dell'impresa che ha impegnato quaranta ditte. Per capire l'importanza e la difficoltà del recupero basta dire che ci sono volute 50 mila ore di lavoro per ciascun addetto e tre monitoraggi permanenti in un lasso di tempo che ha visto l'avvicinarsi di ben 11 ministri della Cultura. «È stato un lavoro difficile e corale - ha spiegato la Melandri - che, a differenza dei sette interventi precedenti, ha

permesso a uno degli affreschi più amati del mondo di tornare al significato linguistico e iconografico originario: nessuno potrà più dire che quello che vede «non è più Leonardo». Due i livelli di intervento coordinati dall'Istituto centrale per il restauro e realizzati con il contributo della Olivetti: l'alleggerimento della superficie (è stato asportato il «crostaceo» dei materiali di restauro usati in precedenza) e la «liberazione» dagli interventi che l'avevano resa una «falsa icona». Ora dopo aver riconquistato l'antico splendore gli esperti cercano le soluzioni per conservare il risultato più a lungo possibile. Saranno infatti regolati gli accessi al museo (25 persone ogni 15 minuti) e monitorate continuamente l'umidità dell'aria, la temperatura e le polveri presenti nella sala. Previsti anche controlli statici della parete su cui si trova l'«Ultima cena».

COMO Viveva in una villa sul lago di Como piena di opere d'arte del valore di circa 40 miliardi. Ma nella denuncia al fisco ha sempre dichiarato un reddito di zero lire.

L'ultimo grande evasore, che ufficialmente non svolgeva alcuna attività, è stato scoperto dalla Guardia di finanza di Como. I militari si sono insospettiti dall'alto tenore di vita che non corrispondeva alla dichiarazione dei redditi dell'uomo, le cui generalità non sono state fornite.

Dai controlli è così emerso che si trattava di un mercante d'arte e che la villa era un vero e proprio museo con circa 250 pezzi tra quadri, sculture e reperti archeologici di grande valo-

re. Tra le firme, De Chirico, Fontana, Morandi e opere attribuibili a Caravaggio, Goya, Matisse. La maggior parte delle opere era custodita in un caveau sotterraneo e i finanziamenti erano gestiti da tutti i pezzi, alcuni dei quali risalenti all'epoca romana imperiale. Il valore di circa 40 miliardi non è stato mai dichiarato al fisco.

La merce comunque non risulta rubata e l'uomo non è un falsario. L'attività di mercante d'arte è stata sempre portata avanti quasi legalmente e prevalentemente all'estero. L'unico grave illecito la mancata dichiarazione al fisco delle compravendite.

Per il comasco è scattata una denuncia a piede libero con l'ipotesi di reato di il-

lecita esportazione di opere d'arte e per evasione fiscale. Tutto il materiale sequestrato verrà ora esaminato dagli esperti dei beni storici e architettonici.

In quattro mesi la Gdf ha scoperto oltre 1400 grandi evasori, che avevano nascosto al fisco tutti o quasi i redditi percepiti: 2063 i miliardi sottratti alla tassazione.

In particolare, la Guardia di finanza ha individuato ben 906 evasori totali e 512 paratotali, che avevano completamente omesso gli obblighi relativi alla presentazione di una o più dichiarazioni fiscali, come il «mercante d'arte» scoperto a Como. I finanziamenti sono così riusciti a recuperare 377 miliardi di Iva.

Rosario Calazzo

Appiccò le fiamme e fece varie telefonate anonime per ottenere da un maresciallo un aiuto per la ferma annuale: ha ottenuto i «domiciliari» mentre il superiore è in carcere

Reggia di Caserta: aviare e sottufficiale accusati del rogo

IN BREVE

Il tassista ucciso a Torino «Un caso quasi risolto»

TORINO Gli interrogatori per l'omicidio del tassista Sestilio Cottini sono durati tutta la giornata di ieri. Sotto torchio due giovani fermati nella notte tra domenica e lunedì. Ieri pomeriggio è arrivato anche il pm Gabriella Viglione. «La soluzione del caso - ha detto - è vicina». A uccidere il tassista sarebbero stati alcuni giovani legati al mondo della tossicodipendenza. In tre (ma solo due sarebbero accusati dell'omicidio) avrebbero chiamato un taxi con lo scopo preciso di compiere una rapina. Una volta a bordo, avrebbero chiesto di essere portati a San Francesco al Campo, un paese della cintura, per poter agire in un luogo isolato. Gli inquirenti stanno cercando un terzo giovane, forse proprio l'autore materiale dell'omicidio, che sarebbe fuggito. Al vaglio la posizione di un quarto, che sarebbe accusato di favoreggiamento.

Due missionari italiani scomparsi nel Kivu in guerra Uno è friulano ed è da oltre venti anni in Congo

ROMA Due missionari italiani sono scomparsi nella regione del Kivu (Repubblica democratica del Congo). La notizia riferita all'agenzia Misna da fonti ecclesiastiche è stata confermata a Roma dalla Farnesina. Sono padre Piero Mazzochin, 64 anni, missionario averiano originario di Bassano del Grappa e don Elia Leita, 60 anni, originario di Paganico di Prato, sacerdote della diocesi di Udine con più di 20 anni di apostolato nel Congo. I due religiosi potrebbero essere stati obbligati a seguire i soldati congolesi dopo una controffensiva ribelle.

I tre tenori risvegliano donna investita dall'auto «Con quella musica sono uscita dal coma»

MODENA «Mio marito mi faceva ascoltare tutti i giorni romanze e canzoni dei tre tenori, Pavarotti, Domingo e Carreras. Un bel giorno, veramente un bel giorno, ho riaperto gli occhi». È il racconto di una donna di 34 anni, di Carpi, che dopo essere stata travolta da un'auto mentre attraversava la strada è entrata in coma e ha ripreso coscienza una ventina di giorni più tardi. La sua vicenda è stata raccontata ieri dalla «Gazzetta di Modena». Oltre che alle cure dei medici, la donna ha attribuito il risveglio anche alla dolcezza della musica.

Nasce una rete nazionale di centri qualificati per seguire i malati in fase terminale

MILANO Si è costituita la Federazione cure palliative (Fcp) che, riunendo 22 organizzazioni non profit, ha realizzato una vera «rete nazionale» di centri qualificati rivolti ai malati in fase terminale per malattie inguaribili. «Questa federazione - ha detto a Milano il presidente, Furio Zucco - vuole rappresentare uno strumento mirato a una più incisiva tutela di questi pazienti (180 mila ogni anno, fra malati di tumore, Aids e persone affette da malattie cronico-degenerative) attraverso la verifica dei livelli qualitativi delle cure erogate».

CASERTA Un aviare e un sottufficiale dell'Aeronautica. Sono stati identificati il mandante e l'esecutore materiale del secondo incendio, appiccato il 20 febbraio, nel sottotetto della reggia di Caserta, adibito a camerate degli allievi della scuola sottufficiale dell'Aeronautica militare. La identificazione è giunta a conclusione di indagini di polizia e carabinieri coordinate dalla procura di Santa Maria Capua Vetere. Sono il maresciallo, Antonio Valente, e un aviare, Epifanio Mignacca, entrambi in forza alla struttura militare casertana.

Nei confronti dei due militari il gip del tribunale di

Santa Maria Capua Vetere, su richiesta del pm, ha emesso ordinanza di custodia cautelare in carcere (l'aviare ha ottenuto il beneficio degli arresti domiciliari) «perché gravemente indiziati, in concorso tra di loro, dell'incendio dei locali della Reggia». L'aviare in qualità di esecutore materiale, il sottufficiale come mandante. Il procuratore della Repubblica, Mariano Maffei, ha spiegato che le indagini avviate la sera stessa dell'incendio permisero di individuare subito il giovane Mignacca, che confessò di essere l'autore materiale dell'incendio, nonché delle telefonate anonime fatte ai carabinieri, attraverso le quali venivano annunciati nuovi attentati al complesso vanvitelliano.

Gli investigatori hanno accertato che Mignacca appiccò il fuoco a tre materassi in una delle camerate già interessate dal violento incendio del 4 novembre dello scorso anno, al solo scopo di ottenere un aiuto per la ferma annuale. Le dichiarazioni rese successivamente dall'aviare - conclude la nota del procuratore Maffei - sono state confermate dai riscontri, anche in seguito a interrogatori di numerosi testimoni.

L'incendio del 20 febbraio, annunciato con ripetute telefonate anonime, non provocò gravi danni, come il primo, quello del 4 novembre quando le fiamme provocarono danni per circa due miliardi di lire, al sottotetto ed anche ai «camminamenti» del tetto del palazzo reale. Il fumo sprigionato dalla combustione dei materassi dati alle fiamme fu visto fuoriuscire da alcuni passanti da uno dei finestroni della facciata principale del complesso vanvitelliano. Fu dato l'allarme, ma quando sul posto giunsero i vigili del fuoco le fiamme erano già state spente dal personale della scuola sottufficiale dell'Aeronautica militare.

L'incontro a Palazzo Chigi di D'Alema con i pescatori di Chioggia Un indennizzo di 60 miliardi al comparto ittico adriatico

Gli amministratori veneti preoccupati anche per la stagione turistica: «La presidenza del Consiglio realizza una campagna informativa»

ROMA L'indennizzo previsto per il comparto ittico di tutto l'Adriatico penalizzato dal rilascio delle bombe in mare è di circa 60 miliardi. È quanto ha assicurato il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, ai rappresentanti della marineria dell'Alto Adriatico, nel corso di un incontro a Palazzo Chigi al quale ha partecipato anche il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Marco Minniti.

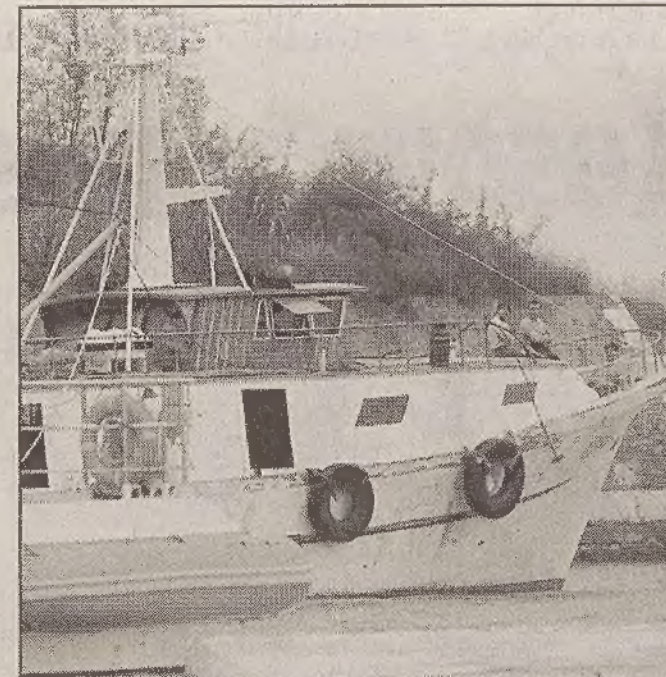
Un incontro «sicuramente soddisfacente - hanno commentato a conclusione dell'incontro i rappresentanti dei pescatori, tra i quali era presente anche il sindaco di Chioggia - anche perché, oltre alla disponibilità per un indennizzo, al quale contribuirà anche la Commissione europea - è stato confermato che l'Alto Adriatico non sarà più zona di rilascio, inoltre - hanno aggiunto - c'è ora disponibile un elenco dettagliato degli ordi-

gni abbandonati in mare e delle zone interessate».

La pesca potrà dunque riprendere «con maggiore sicurezza» anche se, tra le ipotesi vagliate nell'incontro, durato un'ora, c'è anche quella di «un fermo bellico» che verrà riservato. Una scelta, quella di fermare la pe-

sca, che verrà però decisa dall'assemblea dei pescatori: infatti sarà a discrezione dei singoli decidere se proseguire o fermarsi.

Nel corso dell'incontro il sindaco di Caorle ha anche chiesto che D'Alema si faccia carico anche del problema turismo. Un problema, quello della stagione turistica, che preoccupa gli amministratori veneti che ritengono importante che la presidenza del Consiglio realizzi una «campagna informati-



Soddisfatti i pescatori chioggiotti (nell'immagine un motopesca veneto) dell'incontro a Palazzo Chigi col premier D'Alema. L'indennizzo per il comparto ittico di tutto l'Adriatico si aggira sui 60 miliardi.

va» per escludere ogni rischio per la balneazione nelle zone dell'Alto Adriatico.

Soddisfazione da parte dei partecipanti all'incontro

soprattutto «per la perfetta conoscenza della situazione» e per la certezza che ora «le zone di rilascio sono perfettamente definite» e quin-

Sui nuovi ascensori arriva da luglio il telefono «anti-panico»

ROMA Buone notizie per chi soffre di claustrofobia o per chi, terrorizzato dal rischio di restare chiuso in ascensore, è costretto a salire piani e piani di scale: dal primo luglio in tutti i nuovi ascensori sarà disponibile un telefono collegato con una centrale operativa attiva 24 ore su 24, in grado di poter mettere immediatamente in contatto i malcapitati rimasti intrappolati. E quanto prevede il nuovo regolamento sugli ascensori, previsto da una direttiva europea, che per ora riguarderà solo i nuovi impianti (circa 15 mila l'anno in Italia). Questa mini-rivoluzione, oltre a migliorare la sicurezza (sono previsti anche dispositivi che bloccano la partenza in caso di sovraccarico e soluzioni più rigide per evitare la chiusura

delle porte durante il passaggio), porterà gradite sorprese anche per le «tasche» dei condomini: oltre a prevedere una detrazione del 41% delle spese sostenute (fino a un tetto di 150 milioni) per ammodernare gli impianti già esistenti, spariranno infatti ben 4 imposte relative all'uso degli ascensori. Vengono infatti abolite due «una tantum» per un totale di 530 mila lire legate all'installazione (licenza e collaudo) e due imposte annuali (quella legata alla verifica straordinaria e quella di esercizio) per 250 mila lire complessive. E, ancora, al posto dell'attuale verifica annuale, sarà introdotto un «check-up» biennale. Facilitazioni saranno inoltre introdotte anche per i portatori di handicap.



animaliste la «guerra» alle specie alloctone potrebbe portare molto lontano. «Il fagiano a esempio, che è diventato un animale caratteristico del paesaggio selvatico italiano - si chiede Roberto Piana, segretario della Lac - deve essere considerato autoctono o alloctono, visto che è stato introdotto dagli antichi romani?». E così molte altre specie, anche tutelate, sono emigrate da lontano e contro di loro non è stato av-

vuto alcun progetto di sterminio. Tra queste il francolino, il colino della Virginia, il topolino casalingo, l'istrice, il daino. «L'uomo dopo aver modificato per secoli la natura - ha detto Roberto Piana - non ha alcun diritto di intervenire per sopprimere Cip e Ciop». Lo scoiattolo grigio americano, più grosso e vorace di quello rosso, se comparso Lac e Lav, non sopprimerà necessariamente quello nazionale.

Londra: una giornalista ha registrato le dichiarazioni del campione di rugby

L'asso italo-inglese si drogava

LONDRA Il rugby del Regno Unito è finito nell'occhio del ciclone. Una storia di stupefacenti consumati e spacciati, riferita a una cronista d'assalto, rischia da ieri di rovinare la carriera del suo più noto campione, l'italo-inglese Lawrence Dallaglio.

Dopo 26 anni passati a far tesoro dell'educazione cattolica ricevuta in casa e collegio, di grandi sacrifici infusi in uno sport che pure gli era meno familiare del calcio, di un successo che lo ha circondato di invidie smisurate, Dallaglio ha sbagliato mossa facendo lo sbruffone con una reporter sotto mentite spoglie del tabloid «News of the World».

Lei ha provato a sedurlo e lui ci è cascato: ha messo da parte la sua immagine di bravo ragazzo e si è vantato di essere di cocaina facile, di aver preso l'ecstasy più volte, perfino in un tour della nazionale inglese di rugby. Peggio: ha aggiunto di aver fatto anche lo spacciatore qualche anno fa. Tutto registrato e tutto stampato ieri sulla prima pagina che è più letta la domenica dai sudditi della regina. Una scena già vista la settimana prima con il caso di Tom Parker Bowles: il figlio dell'amante reale Camilla che a Cannes si era fatto bello con un'altra ammiccante giornalista delle sue cattive

frequentazioni con coca e droghe leggere. Adesso la federazione rugby deve trovare un modo elegante per uscire da questa storia, stretta tra l'enorme popolarità di Dallaglio e l'esigenza di non passar sopra il cattivo esempio da lui dato a tanti tifosi. Lawrence per parte sua ha provato a liquidare l'intero incidente come una montatura, ma alla redazione di «News of the World» non ci stanno e ribattono di avere i dettagli della confessione del campione: abbastanza, in ogni caso, per non «bere» la versione del millantato credito. E ieri sera Lawrence Dallaglio si è dimesso da capitano della nazionale inglese.

Lo scoiattolo grigio americano potrebbe essere eliminato dai boschi italiani

Cip e Ciop a rischio sterminio

ROMA Cip e Ciop rischiano di essere «sterminati» in Italia. Lo scoiattolo grigio americano, reso popolare dai cartoni animati, che da alcuni decenni si è insediato nei boschi italiani, soprattutto in Piemonte, è minacciato infatti, come immigrato indesiderato, da un progetto di «eradication» messo a punto dall'Infs (Istituto nazionale per la fauna selvatica). Il progetto, nato per proteggere l'italiano scoiattolo rosso nei confronti di una specie alloctona, ha già portato a cattura e «gasificazione» di 188 animali. Contro questo «sterminio di massa» di

una specie selvatica protetta dalla legge sono scesi in campo Lac e Lav che si sono costituiti parte civile nel processo, che prenderà il via martedì prossimo al tribunale di Saluzzo, contro il direttore e il tecnico faunistico dell'Infs accusati di 4 reati classici del bracconaggio: cattura di animali selvatici protetti, utilizzo di mezzi vietati (trappole), maltrattamento, danneggiamento del patrimonio dello Stato.

«Lo scoiattolo grigio immesso diversi decenni fa in alcuni parchi come Stupinigi e Nervi - ha detto Carlo Consiglio, presidente della

Lac - costituisce una specie selvatica a pieno titolo e come tale è tutelata dalla legge 157 sulla caccia. L'eradicazione, cioè lo sterminio completo, violano i principi fondamentali della legge».

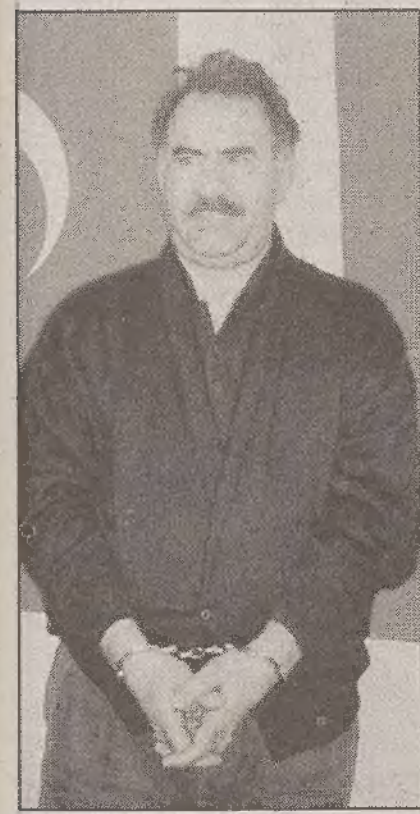
E poi, come sottolineato da Lac e Lav, raramente l'eradicazione dà risultati positivi.

In Australia si è cercato di eradicare il cinghiale u-

Il leader curdo, tramite i suoi avvocati, lancia un messaggio alle autorità turche

Ocalan: la libertà o la morte

In tribunale vuole cercare una soluzione pacifica del conflitto



ANKARA Il leader del Pkk Abdullah Ocalan, per il quale è stata chiesta la pena capitale ad un processo che inizia lunedì prossimo, ha affermato di non voler salvare la vita a tutti i costi e ha chiesto alle autorità turche di «dargli la morte o di lasciarlo libero» di lottare per una «soluzione democratica» della questione curda.

In un'intervista al quotidiano filocurdo in lingua turca 'Ozgur Bakis' (Osservatorio Libero), gli avvocati di Ocalan - Ercan Kanar, Mahmut Sakar e Niyazi Bulgan - hanno riferito che il leader del Pkk, accusato di tradimento e dell'uccisione di migliaia di persone, intende respingere una «di-

fesa tecnica» e affrontare invece una «difesa analitica» e politica.

«Ocalan non ha prestato troppa attenzione ai dettagli tecnici dell'atto di accusa perché vuole trasformare il tribunale in una piattaforma per una soluzione pacifica del conflitto» curdo, hanno detto gli avvocati sottolineando che il leader del Pkk ritiene che il suo processo sia «un'opportunità storica» in questo senso.

«Non voglio niente per me, il mio unico desiderio è che il problema (curdo) sia portato a soluzione», ha detto Ocalan. «Se deve essere morte - ha detto Ocalan - allora lo sia; ma se deve essere vita, allora lo sia in

pace e libertà» onde permettergli di favorire una convivenza fra turchi e curdi nel quadro di «una soluzione democratica».

Nei giorni scorsi il tribunale speciale di Diyarbakir ha condannato a morte l'ex braccio destro di Ocalan, Semdin Sakik, per gli stessi reati imputati al leader del Pkk.

Ocalan «non ha eccessiva speranza» che le autorità turche accolgano i suoi appelli per una soluzione della questione curda, ma ritiene di dover approfittare «anche della più piccola opportunità».

Gli avvocati hanno ribadito che non esistono le condizioni perché il processo che si apre il 31 maggio

sull'isola di Imrali sia giusto, in quanto ad Ocalan «sono negati i diritti legali dovuti ad ogni essere umano». A tal fine il collegio ritiene necessario tentare di «ritardare la difesa sino a quando le condizioni non siano mutate». Ma Ocalan da parte sua è convinto invece di «poter presentare la propria difesa, per una soluzione del problema (curdo), in qualsiasi circostanza».

Gli avvocati riferiscono infine che il leader del Pkk, benché sottoposto a un quasi totale isolamento, non è depresso e riesce ad essere talora «felice ed eccitato» pur definendo il posto dove si trova «una morgue».

IL CASO

Al museo «Yad Vashem» di Gerusalemme per ritrovare eventuali eredi

Olocausto: Generali consegna 100 mila polizze mai riscosse

GERUSALEMME Le Assicurazioni Generali hanno ieri consegnato al Museo dell'Olocausto di Gerusalemme, lo Yad Vashem, una lista di 100.000 polizze assicurative stipulate tra il 1918 e il 1948 e che non sono mai state riscosse.

Il museo provvederà a verificare se i nominativi si trovano nel suo «database» sulle vittime dell'Olocausto in modo da stabilire se si tratta di polizze intestate a ebrei sterminati nei campi di concentramento. In caso di riscontro positivo, gli eredi delle vittime potranno ottenere un indennizzo.

Le Generali hanno costituito un fondo di 12 milioni di dollari a questo fine e, insieme ad altre quattro compagnie, hanno stanziato altri 90 milioni di dollari per un fondo «umanitario» che provvederà a indennizzare gli eredi delle vittime che non sono in grado di presentare la documentazione richiesta.

Per fare i controlli incrociati, lo Yad

Vashem impiegherà quattro o cinque settimane e si cercherà di rendere disponibili i risultati in tempo per la prossima seduta della Commissione per le Richieste alle Assicurazioni per il periodo dell'Olocausto, fissata a Gerusalemme per il 23 e 24 giugno prossimi.

In una cerimonia svoltasi allo Yad Vashem, il consigliere del primo ministro uscente Netanyahu per gli affari della Diaspora, Bobby Brown, ha consegnato il dischetto con la lista preparata dalle Generali al direttore del museo Avner Shalev.

I 100.000 nomi consegnati sono parte dei 300.000 che le Generali avevano fatto avere al Museo un anno e mezzo fa a condizione che non venissero divulgati. Ora la compagnia triestina ha invece accettato che questi 100.000 nomi siano resi noti, un modo per contribuire a rintracciare gli eventuali eredi dei sottoscrittori delle polizze.

LA CURIOSITÀ

«Esperimento» in un quartiere londinese

Separati sotto lo stesso tetto Una casa per divorziati, perfettamente divisa a metà

LONDRA Separati ma sotto lo stesso tetto, con gli spazi suddivisi in modo da preservare la privacy dei genitori e il diritto dei figli di passare con il minino disagio da mamma a papà: nasce a Londra la prima casa al mondo interamente studiata per i divorziati, una classica villetta divisa a metà con una serie di collegamenti interni ed esterni che mantengono l'impressione di un'armonia familiare. L'inusuale abitazione è stata progettata da due architetti dell'università di Cambridge, Deborah Saunt e David Hills, secondo i quali si tratta di un prototipo che potrebbe risolvere i problemi di migliaia di famiglie afflitte dalla separazione: «E' un modello creato - spiegano - per chi non vuole lasciare la propria casa dopo il divorzio e sbalottare i figli da un appartamento all'altro, ma che allo stesso tempo desidera costruirsi una vita propria». La prima versione si trova a Brixton, un quartiere nel

sud di Londra, e appartiene a una famiglia di agiate condizioni finanziarie che della dimora originaria, con la fine del matrimonio, ha tenuto solo le mura esterne. La totale ristrutturazione della villetta è costata, ma i suoi abitanti sono soddisfatti: «E' la casa dove sono nati i nostri figli e siamo felicissimi di non averla dovuta lasciare». «Ogni metà - sottolineano - è disposta su tre piani, ha due camere da letto e un grande soggiorno. Il tetto è stato trasformato in un giardino, dove i bambini possono giocare e da dove possono accedere ad ambedue le abitazioni. Il muro di spartizione ha un sistema d'isolamento acustico, così che i rumori che originano in una delle due parti non giungono all'altra». Solo gli esperti della 'Relate', un gruppo di sostegno per le famiglie in crisi, hanno qualche dubbio. «I veri problemi - ha fatto notare Denise Knowles - sorgono quando uno dei due partner si innamora di nuovo».

India: rimane presidente del partito del Congresso dopo le manifestazioni «pilotate» in suo favore

Sonia Gandhi ritira le dimissioni

Già oggi presenzierà a una grande riunione di dirigenti

NEW DELHI Mettendo fine ad un 'dramma politico' durata una settimana, la leader del Congresso nazionale indiano Sonia Gandhi ha ritirato le sue dimissioni da presidente del partito. I militanti del Congresso hanno celebrato la notizia con canti e balli e sparando fuochi d'artificio.

Oggi Sonia presiederà trionfalmente la riunione dell'Aicc, il 'parlamento' del partito formato da migliaia di dirigenti provenienti da tutte le parti dell'India, convocato proprio con l'obiettivo di indurla a tornare sui suoi passi. La Gandhi si era dimessa lunedì scorso, dopo che tre autorevoli dirigenti del partito l'avevano invitata a non candidarsi a primo ministro a causa della sua origine straniera. Sonia, che è nata 53 anni fa a Orbassano (Torino), sposò nel 1968 il leader del Congresso Rajiv Gandhi, è cittadina indiana dal 1983 e la Costituzione indiana le permette di concorrere a qualsiasi carica pubblica.

Il leader dei 'ribelli' del

Congresso, l'uomo «forte» di Bombay, Sharad Pawar, ha commentato freddamente, affermando che la marcia indietro di Sonia «era attesa». «Tutto lo spettacolo che abbiamo visto negli ultimi giorni - ha detto Pawar riferendosi alle manifesta-

zioni di sostegno alla Gandhi - sembra essere stato preparato accuratamente».

Per tutta la settimana, centinaia di militanti del partito hanno inscenato davanti alla residenza della Gandhi manifestazioni al limite dell'isteria: tentativi

Tragedia in una miniera dell'Ucraina meridionale Fuga di metano, esplosione: muoiono trenta persone

MOSCA Circa 30 minatori sono morti, nove sono rimasti feriti e numerosi altri risultano dispersi in una esplosione dovuta a una fuga di metano nella miniera di Zasiadko, una delle più grandi nella regione mineraria del Donetsk, una zona situata nell'Ucraina meridionale. Lo ha detto l'agenzia russa 'Interfax', che ha riportato la testimonianza di un funzionario locale. Al momento del tragico incidente, nei pozzi si trovavano 130 minatori, 78 dei quali sono stati tratti in salvo. Ieri sera le squadre dei soccorritori erano intente in un'ardua opera tesa al recupero dei dispersi, che si pensa si trovino a circa un chilometro di profondità nel sottosuolo. A evidenziare ulteriormente la gravità dell'incidente concorre la constatazione che l'Ucraina detiene un ben triste primato: il tasso di mortalità in miniera più alto del mondo, infatti l'anno scorso 360 minatori hanno perso la vita, dall'inizio di quest'anno le vittime di incidenti sono già 110.

di suicidi, scioperi della fame molto dubbi, attacchi fisici a tutti coloro considerati non solo avversari, ma anche sostenitori non sufficientemente accessi della presidente dimissionaria. Tra le vittime dei militanti figura anche l'ex presidente del partito, l'ultraottantenne Sitaram Kesri, la cui automobile è stata danneggiata da gruppi di giovani inferociti.

Il compito che attende Sonia non è facile. Secondo le previsioni, infatti, il nuovo partito che è stato fondato da Pawar - il popolare leader del Congresso nel Maharashtra, lo stato più industrializzato del paese - potrebbe portarle via una buona fetta di elettorato. Inoltre, la questione delle sue origini straniere sarà al centro di una campagna che durerà fino al prossimo settembre, quando si terranno le elezioni anticipate. E i servizi di sicurezza hanno serie preoccupazioni per la sua incolumità, ricordando con drammatica chiarezza la sorte toccata a suo marito Rajiv e a sua suocera Indira.

DAL MONDO

Nello Hertfordshire, a Nord di Londra

Individuata in Inghilterra la «Fattoria degli animali» che ispirò la satira di Orwell

LONDRA Volete visitare la «Fattoria degli animali», quella dove lo scrittore George Orwell ha ambientato la sua crudele satira della Rivoluzione sovietica? Ebbene, ora è possibile, grazie a 14 anni di puntigliose ricerche dello storico inglese Brian Edwards: «Bury Farm», un'azienda agricola posta all'uscita del paesino di Wallington, in Hertfordshire a nord di Londra, è stata identificata oltre ogni dubbio come il teatro della sommossa degli animali che guidati da Old Major, Napoleone e Squealer prendono in mano il loro destino, e cacciano il brutale e alcolizzato Mr. Jones. Gli Orwell vivevano al n.2 di Kits Lane, dove avevano affittato una casa. Oltre a essere porta a porta con «The Plough», uno dei due «pub», la casa era davanti alla «farm».

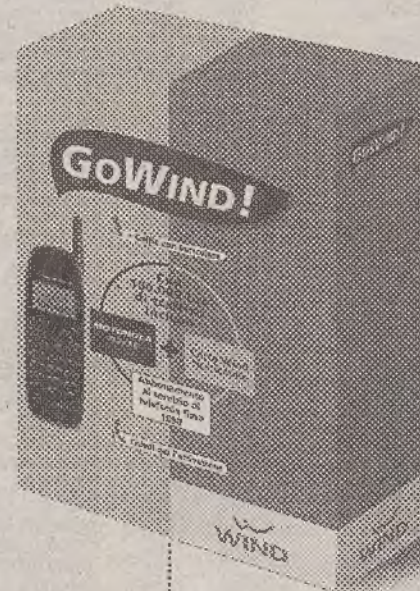
Marsiglia, morto a 8 anni con la gola squarciata

Il piccolo Nadir forse ucciso dai compagni di gioco

MARSIGLIA Un bambino di otto anni è stato trovato morto, con la gola squarciata e in un lago di sangue, ieri davanti a una palazzina del quartiere della Maurelette, alla periferia nord di Marsiglia. Lo si è appreso da fonti della polizia. Il piccolo, Nadir, sarebbe stato sgozzato con un coltello, secondo il medico legale che l'ha esaminato. Gli inquirenti escludono la possibilità di un incidente e pensano a un omicidio. Le indagini si sono subito orientate verso dei compagni di Nadir, che sarebbero stati protagonisti di un litigio nell'ingresso dell'edificio davanti al quale il piccolo è poi stato trovato morto, intorno alle 18.30. L'autore o gli autori del delitto si sarebbero poi dati alla fuga. La polizia ha isolato la palazzina, intorno alla quale s'è comunque riunita una folla commossa e silenziosa.



GoWind. Piatto ricco mi ci ficco.



- L'unico con una ricaricabile piena di 100.000 lire di telefonate, senza costi di attivazione.
- L'unico con una ricaricabile che visualizza sul display il costo della chiamata.
- L'unico con un abbonamento Wind 1088 gratuito per il telefono di casa.
- L'unico con la scelta tra 4 telefonini Dual Band, tutti con cuffia auricolare.

A partire da 390.000 lire
dal rivenditori Wind

www.wind.it

La rete mobile Wind copre le città di Bari, Bologna, Firenze, Genova, Grosseto, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino. Sul resto del territorio il servizio è operativo attraverso il roaming con altre operatori mobile, sempre al costo del piano telefonico Wind prepagato.

WIND

BORSITA			ORO E MONETE			BORSE ESTERE			CAMBI (Ind. Banca d'Italia)			PARITÀ IN LIRE			DOLLARO			YEN			TALLERO			KUNA		
Indice			Indice			Indice			Indice			Indice			Indice			Indice			Indice			Indice		
24550	-0.80%														1,023%			-0.297%			0.036%			-0.05%		
ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO			rapporto Lire/Euro 1936.27																							

Borsa Valori Italiani - Trattazione continua - Valori in Euro																													
Oro e Monete					Borse Esterne					Cambi (Ind. Banca d'Italia)					Parità in Lire					Dollaro					Yen				
Indice					Indice					Indice					Indice					Indice					Indice				
24550	-0.80%																												
ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO																													

Fondi Comuni d'Investimento																													
Fondi					Fondi					Fondi					Fondi					Fondi					Fondi				
Indice					Indice					Indice					Indice					Indice					Indice				
24550	-0.80%																												
ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO																													

Mercato Ristretto																													
Titoli					Titoli					Titoli					Titoli					Titoli					Titoli				
Indice					Indice					Indice					Indice					Indice					Indice				
24550	-0.80%																												
ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO																													

La Banca per i termini che corrono.

Fonte dati: Telesio

Pagina in collaborazione con

Banco

Ambrosiano Veneto

Gruppo Intesa

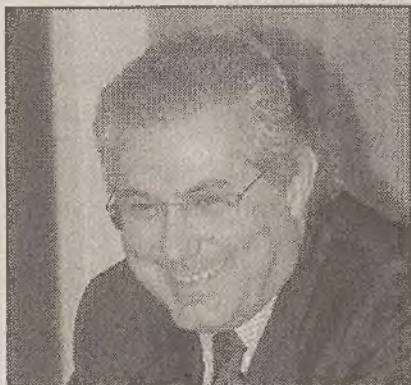
Il titolo di Ivrea guadagna il 2,25 per cento dopo un'apertura in pesante calo, penalizzata la società telefonica (-2,94 per cento) - Stream: tutto bloccato

Altalena in Borsa: Telecom giù, premiata Olivetti

Tecnost alle stelle, poi precipita (-9,78%): sospesa per eccesso di ribasso - Microsoft: «Storia entusiasmante»

MILANO Telecom e Olivetti sotto i riflettori di Piazza Affari. I due titoli telefonici ieri hanno affrontato la prima giornata di mercato (Mibtel -0,81%) dopo il successo dell'offerta di Colaninno. Le azioni dell'ex monopolista hanno registrato un calo del 2,94% a 9,392 euro. Un calo vistoso per Telecom che in mattinata aveva messo a segno un eccezionale rialzo fino ad arrivare al nuovo massimo storico di 10,30 euro. Altri comuni i volumi di scambio: sono passati di mano 104 milioni di pezzi pari all'1,99% del capitale ordinario di Telecom.

Diverso invece l'andamento di Olivetti. Il titolo di Ivrea ha chiuso la seduta con un progresso del



Roberto Colaninno

2,25% dopo un avvio stentato. Anche per Olivetti il volume di scambi è stato molto alto: sono passati di mano 120 milioni di pezzi pari al 4,11% del capitale ordinario di Ivrea. In netto calo poi le Tim (-3,55%) per la voce secondo cui il nuovo azionista di Telecom potreb-

be cedere una parte della società di telefonia mobile. E forti oscillazioni per i titoli Tecnost, la società-veicolo dell'Opa Olivetti sospesa prima al rialzo e poi rapidamente in calo dopo la riammissione fino allo stop delle negoziazioni per eccesso di ribasso. L'ultimo prezzo valido di Tecnost è stato di 20,10 euro (-9,78%); per questa società gli analisti prevedono una fusione con Telecom entro fine anno.

«Attualmente», sostiene Massimo Cenci, analista di Montepaschi sim - Telecom è quotata con un grosso sconto rispetto ai suoi principali concorrenti europei soprattutto a causa della scarsa credibilità del management che ha gestito la compagnia fino alla fine dello scorso anno. L'arrivo

di Bernabè - aggiunge - e il lancio dell'Opa hanno solo parzialmente ridotto il gap. Anche i vertici europei della Microsoft (ieri a Milano hanno presentato il nuovo programma Office 2000) danno un giudizio sostanzialmente positivo al nuovo gruppo Olivetti-Telecom nella convinzione che dall'integrazione tra le due società possano nascere nuove opportunità per il gigante americano dell'informatica. «Una storia entusiasmante» - afferma il presidente Steve Ballmer. «Vediamo cosa decideranno di

fare - ha detto Umberto Palucci, vicepresidente di Microsoft Corporation responsabile per l'Europa - per noi è sicuramente importante collaborare con tutte le Telecom e quindi anche con questa. La nostra collaborazione in Olivetti - ha aggiunto - non è mai cessata. Intanto slitta la firma sulla cessione di Stream, la televisione digitale finora di proprietà di Telecom. I vertici di Telecom, nelle ultime settimane, erano riusciti a trovare un accordo per la vendita del 65% del capitale di Stream. Sareb-

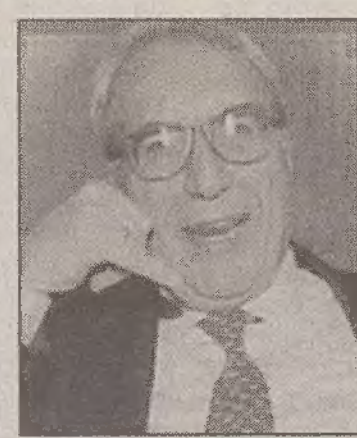
be andato al magnate australiano Rupert Murdoch, a Cecchi Gori e a Sds (società di diritti televisivi, costituita a sua volta da quattro squadre di calcio: Fiorentina, Lazio, Roma e Parma). Obiettivo di Stream, dal prossimo campionato di calcio, sarebbe quello di trasmettere in esclusiva le partite casalinghe di queste quattro squadre. La firma sulla cessione del 65% era prevista per ieri, ma l'Opa Olivetti ha stravolto i piani. Di fatto, Telecom nel week end ha cambiato padrone e ora sarà Colaninno a decidere il futuro di Stream.

L'INTERVISTA

Piol: «Ma ora sarà decisivo il nuovo piano industriale»

TRIESTE «Olivetti ha bisogno di gente giovane», si schiera Elserino Piol, mentre ieri viaggiava alla volta di Palmanova dove ha presieduto una riunione del consiglio di amministrazione Adriacom. «E comunque non è vero - ha continuato al cellulare - che Colaninno mi abbia cercato per affidarmi la guida del nuovo colosso delle tlc». «All'inizio - ha commentato il creatore di Omnitel e Infostrada - pensa-

non anticipo niente», ha detto Piol per il decollo, confermato entro la fine di giugno, della società di telefonia fissa, che inizialmente punterà più sulle abitazioni che sulle aziende. Quasi tutto procederà secondo i programmi, a parte - ha puntualizzato ancora il presidente 'pro tempore' - l'omologazione dell'interconnessione con Telecom che potrebbe ritardare. È stato presentato il management di Adriacom che, oltre al-



l'amministratore delegato Fabrizio Resta, si avvarrà di Paola Urso (ex Telecom ed ex Telital) come responsabile tecnico, di Adriano Guardani quale direttore commerciale, di Federico Venturini per la parte amministrativa.

Autovie Venete dovrebbe, a sua volta, approvare la modifica dello statuto in occasione dell'assemblea straordinaria prevista per la metà di giugno: modifica propedeutica all'ingresso nel capitale sociale con una quota del 30%. E ad Autovie, socio di riferimento, spetterà il presidente: una pagina, questa, che interessa anche i politici.

Massimo Greco

Bernabè lascia con il cda - Governo e Antitrust aspettano chiarimenti

Rispunta Deutsche Telekom

MILANO Un incontro che in qualche modo ha rappresentato un primo passaggio di consegne, a poche ore del cambio della guardia al vertice di Telecom. Ieri a Roma, dopo due mesi di guerra e di scambi di accuse a volte feroci, Franco Bernabè e Roberto Colaninno si sono incontrati per discutere il futuro della azienda telefonica, cercando di passare sopra alle aspre polemiche degli ultimi tempi. Oggi comunque il Consiglio di amministrazione di Telecom si presenterà dimissionario anche se Bernabè dovrebbe reggere l'azienda fino all'assemblea

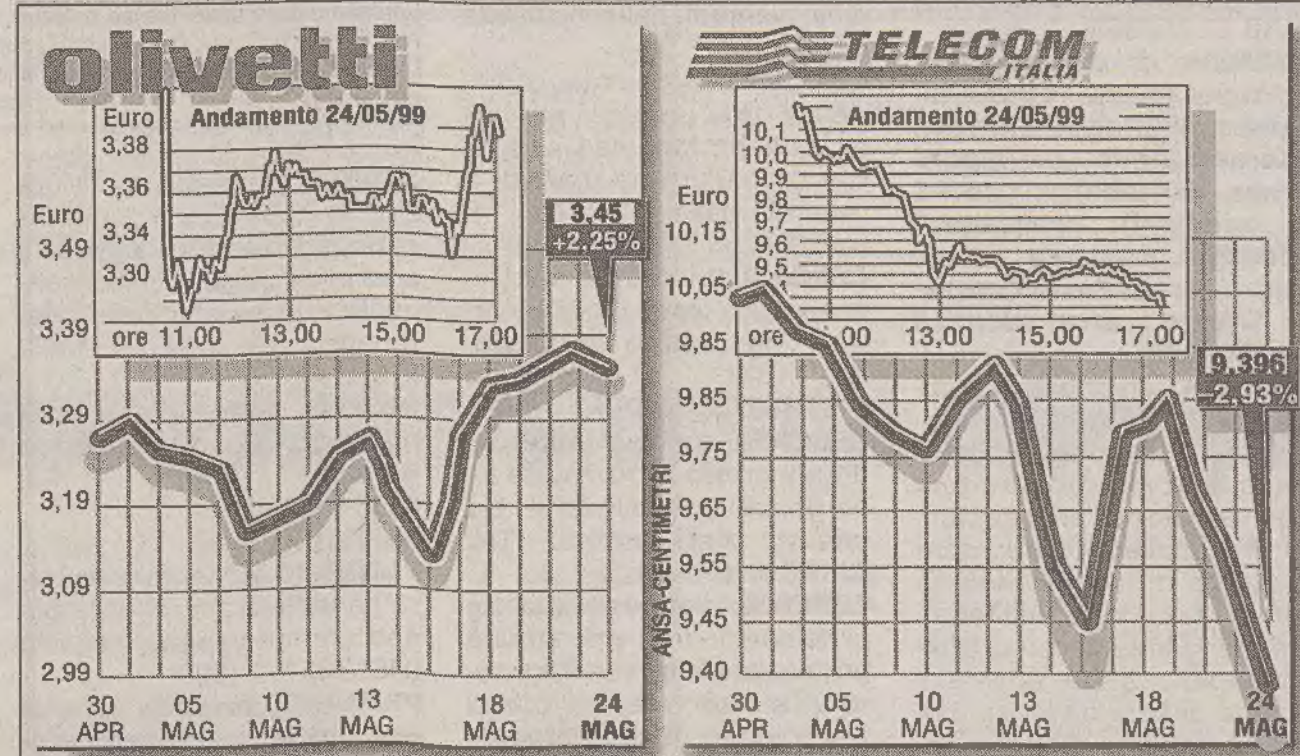
del 28 giugno che sancirà il passaggio dei poteri alla cordata di Ivrea.

Massimo D'Alema, pur ripetendo che tocca agli azionisti formulare indicazioni sul futuro assetto (dal piano industriale, ai livelli occupazionali) di Telecom, ha lasciato intendere che il governo nella sua veste di azionista di riferimento vigilerà. Non si tratta di far valere diritti di veto o di indicare scelte, ma non si potrà fare a meno di valutare le scelte future del nuovo gruppo dirigente. «I nuovi azionisti di maggioranza della Telecom - ha spiegato D'Alema - san-

no che loro dovere è informare il governo in modo dettagliato delle loro intenzioni. Attendiamo lo facciano».

Quel che invece è certo è che non verrà esercitata la golden share per influenzare le scelte. Una conferma è venuta anche dal sottosegretario alle Comunicazioni Michele Lauria per il quale «al momento non ci sono le condizioni».

Sullo sfondo continua comunque a rimanere in pista la possibile fusione con Deutsche Telekom che da parte tedesca resta assai appetibile. Roberto Colaninno nelle scorse settimane aveva giu-



dicato in maniera assai fredda l'accordo, ma l'eventuale non dovrà essere valutato con calma dal consiglio di amministrazione. Tra oggi e domani ci potrebbe essere un incontro tra Colaninno e i vertici del gruppo tedesco. Lauria è comunque pronto a scommettere su una boccia-

tura del matrimonio. «Olivetti ha sempre rivendicato l'italianità del gruppo. Non può dopo una vittoria sancita dal mercato e dalla liberalizzazione, mettersi mani e piedi in un gruppo che ha come riferimento azionista lo stato tedesco». C'è poi la questione del possibile ingresso

di Fininvest nel gruppo. Un problema che innescerebbe problemi di concorrenza. Oggi Colaninno incontrerà il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani, mentre anche l'Antitrust esaminerà il profilo del nuovo gruppo dopo il successo dell'Opa.

p.tav.

IN BREVE

Controlla la Zanussi di Pordenone

Elettrodomestici: Electrolux avvia trattative con Toshiba per una alleanza fra colossi

STOCOLMA Mega-matrimonio in vista nel mondo degli elettrodomestici. La giapponese Toshiba e la svedese Electrolux (che in Italia controlla la Zanussi di Pordenone) hanno in corso colloqui su un progetto di alleanza negli elettrodomestici. Lo ha detto la Toshiba, senza aggiungere altri dettagli. Stando alla stampa giapponese, i due gruppi starebbero valutando l'utilizzo comune di componenti dei loro prodotti. Electrolux è il primo produttore mondiale di bianchi al mondo. Le aree di collaborazione potrebbero essere quella della produzione di frigoriferi, aspirapolveri e lavatrici, mentre maggiori dettagli sull'accordo potrebbero essere resi noti la prossima settimana. Electrolux dovrebbe completare entro la metà di quest'anno un vasto piano di ristrutturazione.

Megafusione nel sistema bancario britannico: colloqui fra Bank of Ireland e Alliance & Leicester

LONDRA Continua il processo di consolidamento del sistema bancario europeo. Bank of Ireland e l'inglese Alliance & Leicester hanno infatti confermato di aver avviato una serie di colloqui per arrivare a una fusione. I due istituti assieme avrebbero una capitalizzazione di 12,1 miliardi di sterline (circa 35.400 di lire) e attività per 64 miliardi di sterline (circa 187.200 miliardi di lire). Per il mercato finanziario britannico si tratterebbe del maggior matrimonio sin dall'acquisto di Tsb da parte dei Lloyds nel 1995. Immediata la risposta positiva della Borsa. A Londra, Alliance & Leicester ha messo a segno un rialzo del 6,8%, mentre Bank of Ireland ha guadagnato il 4,3%.

Matrimonio fra Durex (profilattici) e Dr. Scholl: nasce un gigante da 4200 miliardi di fatturato

LONDRA Anche i produttori di preservativi vogliono crescere: la Lig (London International Group), conosciuta soprattutto per i profilattici Durex, ha infatti siglato un accordo di fusione da 4.200 miliardi di lire con il gruppo Seton Scholl Healthcare, noto in tutto il mondo per i suoi zoccoli ortopedici. Basata su uno scambio azionario, l'operazione darà vita alla Ssl International, un gigante attivo nei settori farmaceutico e dei prodotti per la salute con un fatturato di oltre 640 milioni di sterline (oltre 1.800 miliardi di lire).

Tutto quello che avreste voluto sapere sull'euro: disponibile un numero verde del ministero del Tesoro

ROMA Si chiama «Linea Euro» il nuovo servizio telefonico di informazione al pubblico sull'Euro attivabile da qualunque utente attraverso la composizione del numero telefonico gratuito 167-112002. Il «call center», realizzato dal Comitato Nazionale Euro del Ministero del Tesoro, è attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 18. Un risponditore automatico fornirà informazioni sull'Unione Economica e Monetaria e gli effetti dell'Euro per cittadini ed imprese.

Detrazioni per i redditi inferiori ai 20 milioni - Una ricerca del Cer sulla spesa previdenziale

Pensioni, nuovi sconti in arrivo entro l'anno Treu: «Ma adesso pensiamo alla riforma»

ROMA Per chi percepisce un reddito da lavoro dipendente o una pensione inferiore ai 20 milioni l'anno questa è certamente una buona notizia: già da quest'anno potrebbero arrivare nuove detrazioni fiscali, che si sommerebbero non solo alle detrazioni già fissate nella scorsa legge Finanziaria, ma anche alla riduzione dell'aliquota Iperf (1-2%) che il governo inserirà quasi sicuramente nel prossimo Dpef. Documento di programmazione economico-finanziaria. Le Commissioni Finanze di Camera e Senato si sono impegnate a mettersi subito al lavoro per indicare al Parlamento la strada da suggerire al governo. Un governo che comunque, stando a quanto ha affermato il ministro dei Trasporti Tiziano Treu, si starebbe apprestando a discutere, in modo concertato con le parti sociali, di una nuova riforma delle pensioni: «Ritengo che ormai ci siano gli elementi per farlo», ha detto il ministro, il qua-

le ha tuttavia escluso sorpresa nel Dpef di prossima presentazione. E secondo secondo una ricerca commissionata dai sindacati confederali di categoria al Cer in Italia non c'è ancora equità previdenziale. Risulta infatti che i redditi da pensione hanno subito una perdita in termini reali del 4-6% a causa delle modifiche normative in campo previdenziale e fiscale.

Le introdotte a partire dal '92. Se poi si vuole parlare del tanto sbandierato aumento della spesa pensionistica, il Cer suggerisce di entrare bene nel merito: si vedrebbe così che è vero che la spesa previdenziale è aumentata in rapporto al Pil (Prodotto interno lordo), ma ciò sarebbe avvenuto a causa della crescita degli importi medi del trattamento pensionistico, mentre il numero delle pensioni

erogate ha inciso in maniera sensibilmente inferiore. Secondo il Cer, una pensione da 15 milioni lordi l'anno nel '92, si sarebbe dovuta attestare nel '98 sui 19,2 milioni in termini nominali. L'aumento invece si è limitato a 18,1 milioni, con una perdita del 5-6%. I sindacati confederali di categoria sostengono che le perdite più consistenti si verificano per le pensioni fino a 20 milioni, cioè quelle ap-

Ma secondo i dati Istat in febbraio si arresta l'emorragia: rispetto ad un anno fa -3,9 per cento

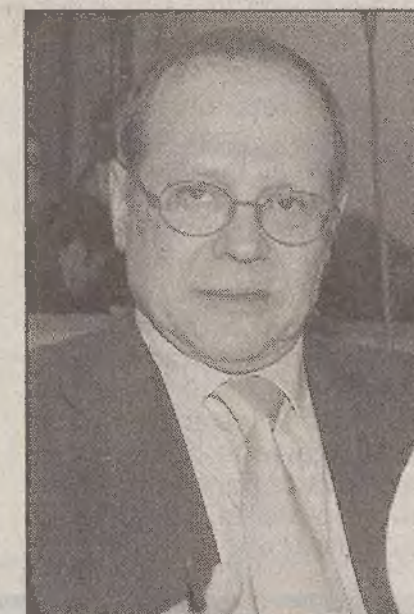
Grande industria, 33 mila posti in meno

ROMA Si arresta l'emorragia di posti di lavoro nelle grandi imprese: a febbraio, l'Istat segnala una variazione nulla rispetto al mese precedente sia nel settore dell'industria che in quello dei servizi. Resta invece negativo il raf-

fronto con febbraio del '98, con un -3,9% per l'industria e un -0,5% per i servizi. In termini assoluti, in un anno si sono persi nella grande industria 33.000 posti di lavoro.

Analizzando in dettaglio la sola grande indu-

stria, il segnale di arresto nel processo di riduzione dell'occupazione giunge a febbraio dopo cinque mesi consecutivi di segno congiunturalmente negativo. Nei primi due mesi dell'anno, la variazione media dell'occupazione, rispetto al



Tiziano Treu

partenenti alla fascia più ampia. Intanto il Consiglio Ecofin ha pronto il «benvenuto» per il nuovo ministro

corrispondente periodo del '98, si mantiene tuttavia sul terreno negativo (-3,8%). Al netto dei lavoratori in cassa integrazione, l'indice Istat presenta a febbraio una variazione positiva dello 0,3% ed una tendenziale di -4,2%.

Trent'anni di industria italiana nell'addio di un protagonista - Tronchetti: «Non temiamo scalate»

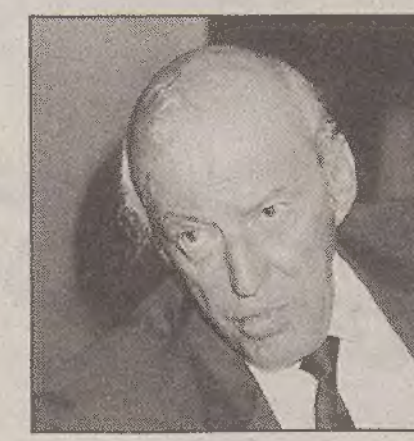
Pirelli: oggi Leopoldo esce di scena

MILANO Il patto di sindacato di Pirelli & C. è «solido e stabile»: con queste parole, rispondendo agli azionisti della Pirelli Spa in assemblea, il presidente Marco Tronchetti Provera ha replicato alle voci circolate in questi giorni su una possibile scalata della finanziaria. Il titolo «è stato considerato largamente sottovalutato dagli analisti - ha detto Tronchetti - oggi riprende valore. Il patto di sindacato è solido e stabile, in questo ambito i rapporti con Mediobanca sono chiari e trasparenti. Chi vuole speculare lo faccia, ma vengono

scritte molte cose imprecise». Ma oggi è il grande giorno dell'addio di Leopoldo Pirelli che, in occasione dell'assemblea della Pirelli & C. lascia ogni carica dopo aver contribuito a disegnare il destino industriale dell'Italia. Ecco una breve summa del suo pensiero sulle buone qualità di un imprenditore: «Deve sempre cercare, con tutte le sue forze, di chiudere buoni bilanci. Se non ci riesce una volta, riprovare. Se non ci riesce più volte, andarsene. E ancora: «Deve essere onesto verso azionisti e dipenden-

ti, ma anche verso clienti, fornitori, concorrenti, fisco, partiti e mondo politico». Pirelli, 74 anni, schivo e poco mondano, due figli, (Cecilia è stata sposata con Marco Tronchetti Provera, attuale numero uno del gruppo) si è circondato dell'amicizia di altre famiglie e protagonisti del gotha milanese: Enrico Cuccia, gli Agnelli, i Bonomi, i Falck, gli Orlando. Succeduto al padre Alberto e allo zio Piero alla guida della società fondata dal nonno Giambattista, Leopoldo Pirelli è stato l'indiscusso timoniere della società per molti anni. Contesta-

to durante l'autunno caldo assieme ad Agnelli, è stato protagonista della riforma della Confindustria (è membro a vita dall'82). Ha condotto personalmente la ricerca di un partner strategico per far fare alla sua industria quel salto dimensionale nel settore dei pneumatici. Dopo averci tentato con Dunlop, all'inizio degli anni Novanta tentò la scalata alla tedesca Continental, ma la ferma opposizione del management tedesco e l'indebitamento sostenuto per rastrellare i titoli sul mercato fanno saltare l'operazione. An-



che in questo caso uno dei simboli della Milano industriale si prende ogni responsabilità e nel '92 cede la guida operativa a Marco Tronchetti Provera. Nelle ultime settimane l'annuncio del suo ritiro definitivo, già previsto, da tutte le cariche societarie. «So di lasciare il gruppo in mani sicure; io e Marco siamo due galli che hanno convi-

Uno dei simboli della Milano industriale: gli assalti falliti alla Dunlop e Continental

suto bene, ma non bisogna abusare di questo eccezionale dono». Tronchetti ieri ha illustrato la strategia del gruppo in un anno difficile per i mercati in cui è presente il gruppo Pirelli, ma il management difende la competitività del gruppo con l'obiettivo di crescere l'anno prossimo. Nonostante i problemi legati alla forte presenza di Pirelli nel Brasile in crisi economica, Tronchetti ricorda che «i nostri risultati in Brasile sono ancora molto positivi. Gli utili sono stabili, anche se la svalutazione del Real ne provoca la flessione del 40%».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORTOFRANCO:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di

offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica- te, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriali, festivo + feriali lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriali, festivo + feriali lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriali, festivo + feriali 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriali, festivo + feriali lire 2900; numero 27 lire 2000 feriali, festivo + feriali lire 3000. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta PUBLIMAN n. ...; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La A.MANZONI&C. S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle casette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

3 Impiego e lavoro richieste

REFERENZIATA lunga esperienza infermieristica offresi per assistenza domicilio, nott, clinica, case riposo. Tel. 0338/599363. (A6725)
40ENNE diplomato plurennale esperienza automunito motomunito pat. D attualmente libero cerca lavoro. Tel. 0347/2257907.

4 Impiego e lavoro offerte

COSMETICA RESPONSABILE reparto assume farmacia centrale. Richiedesi conoscenza lingua slava, esperienza, professionalità, Classe, capacità lavoro autonomo. Scrivere a Ferpomosta centrale Trieste C.I. AB3383882.

AFFERMATA industria internazionale operante sul mercato italiano a liello commerciale cerca personale residente in Trieste Gorizia e zone limitrofe. Presentarsi domani Vorwerk Scala Belvedere 1 Trieste, dalle 9.30-12.30 e 14.30-17. (A6867)

AGENZIA di assicurazioni cerca per Trieste valida e dinamica impiegata pratica telemarketing corrispondenza, contabilità, uso PC e principali programmi operativi. Inviare curriculum Fermo Posta Centrale Trieste carta identità AA6200899.

AGENZIA immobiliare rappresentante in zona di prestigio marchio nazionale ricerca per potenziamento struttura commerciale nell'area di Monfalcone, giovani collaboratori in qualità di funzionario. Dinamicità max 30enni, militesenti preferibilmente con qualificata esperienza precedente di vendita di beni o servizi. E richiesta laurea o diploma. Sono previste condizioni di sicuro interesse legate ai risultati raggiunti. Inviare curriculum a Tommasini & Scheriani Srl via S. Lazzaro 9 Trieste. (C00)

AGENZIA primaria di assicurazioni con grosso portafoglio clienti cerca per Trieste dinamico e motivato ambasciatore possibilmente proveniente settore assicurativo o promozione finanziaria da inserire stabilmente nell'organizzazione di vendita. Offresi: stabilità ottimo trattamento economico costante aggiornamento e supporto tecnico organizzativo possibile inserimento responsabile agenziale. Inviare curriculum solo se seriamente interessati e in possesso dei requisiti richiesti Fermo Posta Centrale Trieste carta identità AA6200899.

AGENZIA recupero crediti cerca acquirenti anche part-time ed esattori per Friuli, Trentino e Belluno. Tel. Dea sas 0422/433323 ore ufficio. (GTV)

ANIMATORI/TRICHI max 30 anni ricerchiamo urgentemente per stagione estiva. Ruoli sportivi (nuoto, tennis, vela, windsurf, assistenti bagnanti, arco, aerobica) miniclub, hostess, deejay, scenografi, costumiste per strutture turistiche italiane ed estere. Possibilità di lavoro continuativo. Per colloqui tel.: 040/958695.

AZIENDA internazionale selezione 30 persone settore telefonico anche part-time. 0339-2694598 sig. Quartana. (A6851)

AZIENDA locale assume impiegato/a addetto vendite esterne con patente inviare curriculum a fermo posta Trieste centrale c.i. 32976263. (A004)

BARMAN esperto cercasi. Scrivere Studio delle Valle via Cassa di Risparmio 6 Trieste. (A6845/4)

CERCASI 10 bagnini con brevetto. Presentarsi mar. - mer. - giovedì, via S. Lazzaro 19, I piano, 8-13, 16-19. (A6936)

CERCASI apprendista e operaio falegname con patente. Massima serietà e volontà. Telefonare 040/281122 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

CERCASI banconiera/e, cameriera/e bella presenza per birreria. Presentarsi via Giulia 57 con curriculum da martedì a venerdì dalle 12 alle 14. (A6932)

CERCASI pulitori per macchinari lavoro serale 20-24 in Villasse interessante retribuzione. Tel. al mattino 0481/486288. (C00)

CERCASI rappresentante per ditta ingrosso attrezzature alberghiere possibilmente già inserito nel settore. Tel. 0437/31010. (Gud)

CERCASI telefoniste addette al telemarketing per attività promozionale no vendita presso ufficio zona centro, offresi fisso più incentivi. Telefonare dalle 10 alle ore 17 al n. 040/3725742.

CERCASI urgentemente banconiera/e e aiuto cucina per paninoteca con esperienza zona Muggia no perditempo. Tel. 040/231644 0368/3075318.

CERCASI urgentemente elettricista zona Gradisca. Tel. ore ufficio 040/392192. (A6786)

CERCHIAMO personale per facile lavoro di telemarketing. Telefonare 15.30-18.30 al 040314414.

DITTA specializzata dimattizzazione riscaldamento ricerca personale qualificato tel. 040/633006.

GELATERIA Germania cerca collaboratori trattamento familiare. Tel. 0049/231/712642.

INFERMIERA professionale referenziata pronto inserimento in residenza per anziani. Tel. lunedì ore 10 040/361837. (A6870)

KEYWORD informatica sede Manzano seleziona personale dinamico part-time per telemarketing. Tel. 0432/755421.

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

COMUNE DI GRADO (GO)

AVVISO DI GARA ESPERTA

A seguito di asta pubblica esperta in data 12.1999 è stato aggiudicato l'appalto per gli interventi di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione. Offerta presentata: 9. Aggiudicatario: ACCADUEO snc di Montebelluna (TV), per L. 992.800.000 Iva esclusa. Grado, 4 maggio 1999

Il Dirigente del Settore tecnico (Ing. G. Guzzon)

AZIENDA OSPEDALIERA «S. MARIA DELLA MISERICORDIA»

AVVISO DI GARE A PUBBLICO INCANTO

per l'appalto dei seguenti servizi:
1) Manutenzione delle autoclavi per le sterilizzatrici;
2) manutenzione parco antincendio.
L'Azienda Ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine indice gara a pubblico incanto ai sensi del Regolamento Regionale sui contratti delle Aziende sanitarie e dell'Azienda Regionale della Sanità con il criterio del prezzo più basso, inferiore all'importo a base d'asta, per il «servizio di manutenzione delle autoclavi per sterilizzazione»; importo a base d'asta L. 390.000.000 (IVA esclusa); durata del contratto: mesi 36 e per il «servizio di manutenzione del parco antincendio» importo a base d'asta L. 75.000.000 (IVA esclusa); durata del contratto: mesi 12.
Termine presentazione offerte ore 12 del giorno 9.6.1999. Le gare si terranno presso la sede dell'Ente appaltante il giorno 10.6.1999 alle ore 10 autoclavi/sterilizzatrici e alle ore 14 parco antincendio. I testi integrali dei bandi potranno essere ritirati presso la Struttura Operativa Tecnologie e Investimenti dell'Azienda Ospedaliera. Per informazioni (tel. 0432/552060 - 552057 parte tecnica e 0432/554275 - parte amministrativa).

IL DIRETTORE GENERALE - Ing. Oreste Tavanti

NOVITÀ! Ricerchiamo 7 funzionari 22/35 anni compiti organizzativi ufficio aziendale area in esclusiva, 80 milioni annui nessun investimento. Telefonare allo 041/5731043. (GME)

NUOVA autotecnica cerca meccanico esperto da gestire proprio lavoro. Tel. 0338-8635900. (A6860)

PANIFICIO in Monfalcone cerca panettiere apprendista panettiere con patente. Tel. allo 0481/485100. (C00)

PRIMARIA azienda ricerca per il proprio reparto produzione sedie e tavoli in legno, caporeparto professionalmente esperto nella gestione tecnico-produttiva e del personale. Retribuzione adeguata capacità. Telefonare ore ufficio allo 040/706439.

PRIMARIO gruppo svizzero seleziona diplomati, laureati minimo 25 anni zona Trieste, Venezia Giulia. 0432/502090.

SOCIETÀ seleziona autonomi residenti in Gorizia, Trieste e provincia per consegna elenchi periodo giugno - luglio telefonare 040/661111.

STUDIO tecnico cerca urgentemente disegnatore-collaboratore dinamico. Tel. 0335/5804702. (A6895)

6 Lavoro a domicilio artigianato

SGOMBERIAMO interi appartamenti anche gratis o acquistando mobili se recenti. Telefonare 040.810167. (A5480)

EUROCASA via Giulia in stabile d'epoca ristrutturato, mansarda abitabile, atrio, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, parzialmente arredata, contratto annuale o 4 anni + 4, 750.000 mensili, spese comprese. 040/638440.

EUROCASA zona Barriera ottima mansardina composta da: camera e cucina abitabile, con servizio esterno, arredata, 390.000 mensili, spese comprese. 040/638440.

GEOM. SBISA piani alti ascensore mq 91, 122, 135: Giotti moderno arredato 1.150.000, Flavia arredato in cassetta 1.250.000, Bergamino 1.100.000. 040/366866. (A00)

VIA Mazzini affittasi ultimo piano con ascensore 170 mq suddivisi in 7 stanze bagno ampio ingresso. Da ristrutturare, canone 800.000 mensili. Di& Bi 040/299137.

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO? veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!! 040-630992

21 Case-ville-terreni acquisti

CERCASI: casetta con giardino in zona periferica nel verde. Disponibilità 400.000.000. Equipe 040/764666. (A5931)

CERCHIAMO urgentemente casetta o appartamento in casetta, anche da ristrutturare, con cortile o giardino proprio, qualsiasi zona. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

CERCHIAMO zona Pasiello appartamento composto da soggiorno, due/tre camere cucina abitabile, bagno, box auto. Definizione rapida. Casa-immediata 040/392731.

ZONA periferica appartamento di soggiorno, camera, cameretta, cucina o cucinotto, bagno, poggolo, pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

CEDESI avvia agenzia viaggi licenza A+B in Trieste. Tel. 0339.4184.014.

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione. Tempi veloci. Mutui casa Tan 3.60%. Trieste 040/72633. (Gud)

18 Appartamenti e locali richieste d'affitto

PRIMARIA assicurazione cerca per proprio dirigente appartamento di alto livello, vuoto, almeno 120 mq, possibilmente vista mare. Per offerte: Agenzia Calcar, via Beccaria 9, 040/632666.

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

AFFITTASI residenti/forestieri via dei Porta, recente, ammobiliato, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. 800.000 + spese, via Coroneo, 110 mq, bellissimo, ammobiliato, cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, due bagni, 1.400.000, via Beccaria, vuoto, cucina, soggiorno, tre stanze, servizi. 1.200.000 + spese. Agenzia Calcar 040/632666.

PRESTITI

ad autonomi, dipendenti, pensionati e casalinghe. Bollettini postali, tassi fissi, firma singola. Alcune soluzioni anche a protettori. es: 100.000.000 L. 215.000 mensili x 60 mesi

Acquisto casa TAN 3.60% su 100.000.000 L. 585.200 mensili x 20 anni

GIOTTO 040.72633 Via Milano 17 - TRIESTE

FINANZIAMENTI

risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciar mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali 0498625069. (GPD)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100% tel. 049/624952. (GPD)

INFO FINANCIARIA

in collaborazione con Istituti di Credito Europei

PROPONE FINANZIAMENTI ASSISTITI DA CONVENZIONE

FINANZIAMENTI E INCENTIVI PER TUTTE LE CATEGORIE SENZA LIMITE DI CIFRA. TASSO 3,95%. Es.: 300 ml rata L. 1.203.000. ANTICIPO FATTURE + CONTRATTI + S.B.F. TASSO 4,50%. MUTUI IMMOBILIARI TASSO 3,50%. DIPENDENTI SINO 30 ml. rata L. 214.920.

INTERESSI FATTURATI. FACOLTA' DI ESTINZIONE ANTICIPATA SENZA MORE. OVUNQUE RESIDENTI VISITE A DOMICILIO. INFORMAZIONI GRATUITE.

TEL. 0041-91-9710446

MONFALCONE

0481/798807 Staranzano: negozio due stanze, servizio, nessuna spesa condominiale... OTTIMO PREZZO! (C00)

NEGOZIO centralissimo abbigliamento ottimo fatturato cedesi privatamente affitto bassissimo. Tel. 0337/543656. Dalle ore 11 alle 19.30. (A6727)

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie anche protestati - mutui 100% - consulenza gratuita tel. 049/8935158. (GPD)

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciar liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (GPD)

21 Case-ville-terreni acquisti

CERCASI: casetta con giardino in zona periferica nel verde. Disponibilità 400.000.000. Equipe 040/764666. (A5931)

CERCHIAMO urgentemente casetta o appartamento in casetta, anche da ristrutturare, con cortile o giardino proprio, qualsiasi zona. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

CERCHIAMO zona Pasiello appartamento composto da soggiorno, due/tre camere cucina abitabile, bagno, box auto. Definizione rapida. Casa-immediata 040/392731.

ZONA periferica appartamento di soggiorno, camera, cameretta, cucina o cucinotto, bagno, poggolo, pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

PRESTITI

ad autonomi, dipendenti, pensionati e casalinghe. Bollettini postali, tassi fissi, firma singola. Alcune soluzioni anche a protettori. es: 100.000.000 L. 215.000 mensili x 60 mesi

Acquisto casa TAN 3.60% su 100.000.000 L. 585.200 mensili x 20 anni

GIOTTO 040.72633 Via Milano 17 - TRIESTE

FINANZIAMENTI

risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciar mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali 0498625069. (GPD)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100% tel. 049/624952. (GPD)

30 sec di sesso

00.245 298.011

Frasi super bollenti 00.882.84884

00.245 298.011

Con la guida all'Unico di ItaliaOggi dormirete sonni tranquilli

In edicola **ItaliaOggi** con in regalo il modello Unico 99

+ **IL PICCOLO** a sole **L. 3.000**

Martedì 25 maggio in regalo con ItaliaOggi

la seconda dispensa della guida alla compilazione

IL PICCOLO + ItaliaOggi Lire 2.200*

Mercoledì 26 maggio in regalo con ItaliaOggi

la terza dispensa della guida alla compilazione

IL PICCOLO + ItaliaOggi Lire 2.200*

* Per chi volesse acquistare solo IL PICCOLO il prezzo è di lire 1.500

Promozione locale

www.italiaoggi.it

Venerdì sciopera tutto il comparto isolando praticamente l'intero Paese

Croazia, fax e telefoni muti

Linea dura dei sindacati contro la privatizzazione voluta dallo Stato

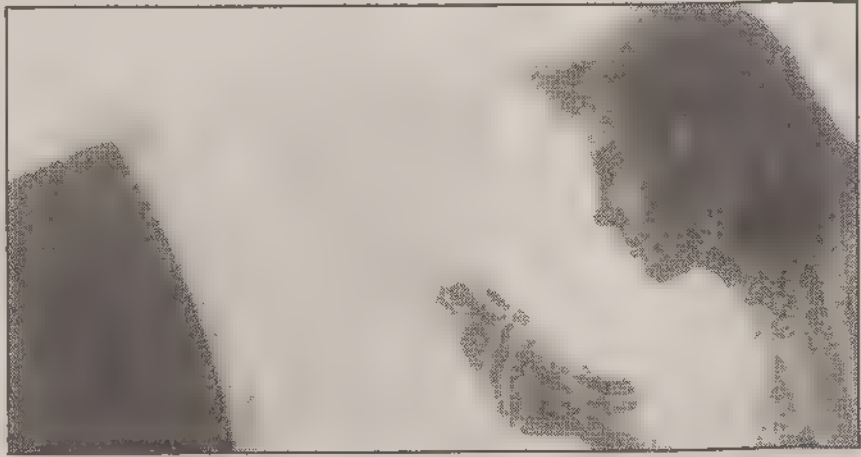
In questi giorni l'agitazione prosegue a singhiozzo. «Non possiamo e non vogliamo tornare indietro», dice un leader dell'organizzazione dei lavoratori

FIUME Venerdì prossimo telefoni e fax muti in Croazia per lo sciopero generale indetto dal sindacato nazionale delle Poste e Telecomunicazioni per protestare contro la proposta governativa di privatizzazione delle telecomunicazioni di stato. Tra tre giorni pertanto sono previste grosse difficoltà nel Paese per i collegamenti telefonici interni e con l'estero, disagi di cui i sindacati sono coscienti.

«Abbiamo però deciso di scegliere la linea dura - ha detto ai giornalisti uno dei leader dell'organizzazione - e non possiamo né voglia-

mo tornare indietro». Già ieri c'è stato un piccolo assaggio, con un'agitazione durata da mezzogiorno alle 13, scioperi che dovrebbero susseguirsi fino a giovedì, comportando disfunzioni nei collegamenti telefonici, mentre venerdì l'astensione dal lavoro dovrebbe appunto interessare tutto l'arco della giornata.

Ieri, in una conferenza stampa, i dirigenti sindacali hanno denunciato pressioni e intimidazioni sui lavoratori affinché non partecipino agli scioperi. «C'è un solo modo per fermare le iniziative di protesta - que-



ste le parole di Jadranko Vehar, presidente dell'anzidetto sindacato - ed è che all'attenzione del Parlamento venga sottoposta una nuova proposta di privatizzazione delle telecomunicazioni, formulata dal governo Matesa».

Al polo opposto della que-

stione il vicepremier e ministro delle Finanze, Borislav Skrgo, il quale ha taciuto i sindacati di agire in pratica contro gli interessi dello stato. «I nostri interlocutori stanno esagerando, ben sapendo che dovrebbero comportarsi in modo diverso. E' inutile, anzi dannoso

insistere sul fatto che ai piccoli azionisti venga concesso un pacchetto azionario più cospicuo (la proposta attuale è del 5%), in quanto a lungo andare si tratterebbe di titoli di poco valore. E' meglio che i piccoli azionisti abbiano una quota piccola ma di valore che tante azioni di nessun conto».

Secondo Skrgo, vendendo telecomunicazioni, l'Ente petrolifero di stato Ina e l'Ente elettroenergetico nazionale, il milione di pensionati croati potrà beneficiare di dodici quiescenze e mezza all'anno. Il vicepremier ha inoltre sottolineato che il 30% del pacchetto azionario della Telecom croata resterà in mano allo stato, con ricadute positive soprattutto sui pensionati.

LEGGE CONTESTATA

Zagabria, il deputato Radin critica la normativa in discussione al Sabor

Una tivù della minoranza? «Sì», ma in lingua croata

ZAGABRIA Se la minoranza italiana volesse aprire un'emittente locale in Croazia lo potrebbe fare, ma il 90 per cento circa dei programmi dovrebbe essere in lingua croata. E' il paradosso contenuto nella legge sulle telecomunicazioni, in discussione al Sabor. Lo rileva Furio Radin, deputato al seggio specifico minoritario, che non esita a definire «un'assurdità» quanto proposto nella normativa.

«Si tratta di una proposta da sempre ampiamente criticata dalla comunità italiana - rileva - in quanto una minoranza può trasmettere su un dato territorio nella lingua della minoranza, solo in base alla

percentuale della presenza numerica, sancita nel censimento». E così in Istria, una tivù a livello regionale potrebbe trasmettere in lingua italiana al massimo il 9-10 per cento delle ore di trasmissione quotidiana. «Una critica è giunta - ricorda Radin - anche dagli organismi europei, e in particolare dal Consiglio d'Europa di cui la Croazia fa parte, il quale ha raccomandato che tale limite venga applicato esattamente al contrario: che cioè venga trasmesso nella lingua minoritaria almeno il 10 per cento del palinsesto».

Ma la nuova legge in discussione al Sabor non risolve questo problema. Viene rispettato in un cer-

to qual modo il parere del Consiglio d'Europa, allargando a qualsiasi emittente (anche della maggioranza croata) il suggerimento «di cercare» (questo il termine utilizzato, ndr) di trasmettere nella lingua minoritaria presente sul territorio. Tuttavia, un altro articolo della legge cancella tale obbligo dichiarando che «le emittenti in lingua croata trasmettono in croato». E ciò significa che rimane sempre il limite del 10 per cento.

Radin ha intanto protestato in parlamento ricordando che «presto Internet cancellerà tutti questi "lacci" che vengono messi all'informazione alla vigilia del terzo millennio».

a.r.

Serie di conferenze Ui-UpT sugli autori tra '800 e '900

TRIESTE Prosegue la serie di conferenze organizzate in Istria dall'Università popolare di Trieste in collaborazione con l'Unione italiana. Giovedì al ginnasio italiano di Capodistria alle ore 10,45 si terrà una conferenza della professoressa Irene Grahov su «Autori istriani tra '800 e '900». Lo stesso giorno ma a Pirano, presso la locale comunità degli italiani «Giuseppe Tartini», è in programma alle 19, nella Sala delle vedute, una conferenza-concerto su «Fryderyk Chopin (1810-1849)». Interverran-

no la professoressa Maria Girardi e il pianista Alessandro Minutisi.

Oggi intanto il presidente dell'UpT Aldo Raimondi è in Istria dove incontrerà nella mattinata i dirigenti delle Comunità degli italiani di Buie e Momiano, mentre nel pomeriggio sarà ospite della Comunità degli italiani di Pirano. Nel corso degli incontri il presidente «avrà» - si legge in una nota - la possibilità di verificare lo stato delle sedi ristrutturato e di recepire le necessità di quelle ancora da riedificare».

Il ministro del Turismo, Herak, cerca di sottrarre Stato e banche dai debiti accumulati

Solo i privati salveranno gli alberghi

Sono 230 le imprese paralizzate da oneri finanziari che ammontano a 5200 miliardi (in lire). Reazioni contenute dei manager interessati

FIUME Sembra avere riscosso più consensi (ma con qualche distinguo) che critiche la sparata del ministro del Turismo, Herak, sulla privatizzazione forzata delle imprese turistico-alberghiere cheversano da tempo in irrisolvibili dissesti finanziari. Sertamente con una forzatura, ma non discostandosi poi molto da quella che è la situazione reale, nei giorni scorsi il ministro Herak aveva sostenuto la

necessità di procedere il più presto possibile alla privatizzazione delle imprese alberghiere paralizzate dai debiti e i cui pacchetti azionari di maggioranza sono ora parte integrante dei portafogli dei vari fondi statali.

Secondo Herak, pur di difarsi di imprese sull'orlo del collasso e alle quali non è in grado di garantire alcuna prospettiva di risanamento, lo Stato dovrebbe es-

sere disposto anche a cedere le migliori offerte al prezzo simbolico «di una kuna» (come dire, una lira). Purché i nuovi proprietari siano disposti ad accollare i debiti e impegnarsi a continuare l'attività senza licenziamenti in massa.

Secondo i dati più recenti raccolti dal ministero del Turismo, in Croazia le imprese alberghiere alle soglie della privatizzazione sarebbero quasi 230, valutate sulla carta sui 5200 miliardi di lire. Le quote azionarie più consistenti sarebbero attualmente tenute da vari istituti bancari e dai

fondi statali, mentre al variegato panorama dei piccoli azionisti spetterebbe una quota complessiva intorno al 29 per cento (circa 1500 miliardi di lire).

A quanto ammonti invece l'indebitamento complessivo delle imprese turistiche non è dato a sapere. Quel che si sa è invece che la boutade del ministro Herak non ha suscitato le reazioni indignate che molti forse prevedevano. A Primošten (Capoeste, a rea di Sebenico) ha anzi ridato linfa all'idea avanzata qualche settimana orsono dalla direzione del locale complesso



alberghiero di concedersi «per quattro soldi» pur di trovare un apptner disposto a investire nel rilancio dell'azienda, ripianandone il disavanzo.

Reazioni cautamente positive anche dalla zaratino e dall'area di Spalato, dove l'idea di Herak desta qual-

che perplessità, ma non contestazioni vere e proprie. appoggio quasi incondizionato al ministro del Turismo viene invece dall'area di Ragusa, dove - complici i raid della Nato in Jugoslavia - la stagione turistica '99 può già ritenersi un completo fallimento.

Esperti e studiosi all'opera per arginare spaccio e violenza a Isola

Un monitoraggio antidroga nella megadiscoteca Gavioli

ISOLA D'ISTRIA Prossimamente verrà elaborata una capillare ricerca scientifica per cercare di arginare il sempre più preoccupante fenomeno dello spaccio di stupefacenti, nonché di gravissimi episodi di violenza, ormai all'ordine del giorno, nella megadiscoteca Ambasciata Gavioli, situata alla periferia della località isolana.

Al termine di numerose consultazioni, la proposta è stata avanzata in questi giorni dai funzionari della locale municipalità, i quali, dopo aver preso atto della continua escalation di episodi davvero poco edificanti in una delle più frequentate discoteche del paese, ha deciso di intraprendere alcune misure radicali. Dapprima i servizi amministrativi hanno deciso di respingere la richiesta della dirigenza dell'Ambasciata Gavioli di prolungare ulteriormente l'orario di chiusura della discoteca. Successivamente, a conclusione di un incontro, ai titolari dell'azienda Evolution, che gestisce il locale, è ultima-

mente nel mirino della critica, la misura è stata temporaneamente revocata. L'orario di chiusura dell'Ambasciata è stato prolungato fino all'alba però entro il termine di luglio.

Entro questa data verrà accertato se i gestori della Gavioli si attengono alle regole del gioco. Tra l'altro è stato predisposto che nel il locale si trovi sempre a disposizione dei clienti e dello speciale gruppo di vigi-

lantes, un operatore sanitario con il compito di intervenire in caso di necessità.

Ora è stato deciso di costituire uno speciale gruppo di lavoro, del quale faranno parte esperti della facoltà di pedagogia dell'università di Lubiana, investigatori del ministero per gli Affari interni, rappresentanti dello speciale ufficio centrale antinarcoctici, nonché della locale municipalità. La ricerca scientifica dovrebbe prendere l'avvio nelle prossime settimane per concludersi nel giugno del 2000.

Nell'arco di dodici mesi i membri del gruppo di lavoro porranno sotto il setaccio le attività dell'Ambasciata Gavioli, prenderanno in esame il comportamento dei singoli clienti con il compito finale di arrivare a conclusioni congiunte per prevenire gli episodi di violenza e la libera circolazione di droghe in questo locale.

Si calcola che i costi di questa ricerca dovrebbero aggirarsi sui tre milioni di talleri (circa una trentina di milioni di lire).

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,97 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0052 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 254,97 Lire
Kuna 1,00 = 0,1317 Euro
Benigna verde
SLOVENIA
Tallero/ 119,80 = 1.255,92 Lire/
CROAZIA
Kuna/ 4,20 = 1.070,88 Lire/
Benigna verde
SLOVENIA
Tallero/ 103,50 = 1.085,05 Lire/
CROAZIA
Kuna/ 3,85 = 981,64 Lire/
(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

Il Comune di Pirano e le remunerazioni di funzionari e amministratori

Indennizzi decurtati del 40%

PIRANO Stagioni finanziarie sempre più precarie sembrano profilarsi anche per i massimi funzionari del Comune di Pirano e i loro più stretti collaboratori. In questi giorni il consiglio comunale ha deciso che per le remunerazioni personali dei funzionari e i gettoni presenza che vengono corrisposti ai consiglieri e agli altri membri dei principali organismi comunali per l'anno in corso vengano destinati complessivamente poco più di 34 milioni di talleri (all'incirca 350 milioni di lire). Tirando le somme si tratta all'incirca di 17 milio-

ni di talleri in meno (qualche cosa come 170 milioni di lire) rispetto al regolamento tariffario che scaturisce dalla vigente legge sulle autonomie locali in Slovenia.

A proposito, il sindaco di Pirano ha voluto precisare che tenendo conto dell'attuale situazione economica, nella quale versa il Comune, è impossibile rinvenire i 17 milioni di talleri mancanti perpaghe e indennizzi vari, perciò non resterà altro che decurtare mediamente salari e gettoni presenza del 40%. Per il prossimo anno si spera che

nelle casse comunali affluiranno più copiosi i proventi.

In base al vigente regolamento tariffario la remunerazione mensile complessiva netta del sindaco di Pirano dovrebbe aggirarsi a 293.487 talleri (circa 2 milioni 950 mila lire).

Attualmente il Comune di Pirano ha in carica anche tre vicesindaci, i quali esplicano le loro funzioni su base volontaria. In base al vigente regolamento tariffario a ognuno dovrebbe venire corrisposto un'indennizzo mensile pari a 158 mila talleri (all'incirca 1 milione 600 mila lire).

Scegliete il vostro Ex-Novo a cofano chiuso.

{ Lo abbiamo già aperto e riaperto noi. }

ex novo

by Mercedes-Benz

SERIE TOP					
PROGRAMMA 110 E LOIDE	OPZIONE CAMBIO IDEA	CERTIFICAZIONE DEL CHILOMETRAGGIO	MANUTENZIONE CON NOI	ASSICURAZIONE: PROGRAMMA SAFE	GARANZIA 1 ANNO ASSISTENZA 24 ORE
SERIE CERTIFICATA					
PROGRAMMA 60 CONTROLLI DI EFFICIENZA	OPZIONE CAMBIO IDEA	CERTIFICAZIONE DEL CHILOMETRAGGIO	ASSICURAZIONE: PROGRAMMA SAFE	GARANZIA 1 ANNO	ASSISTENZA 24 ORE
SERIE GARANTITA					
PROGRAMMA 30 CONTROLLI DI EFFICIENZA	CERTIFICAZIONE DEL CHILOMETRAGGIO	GARANZIA 1 ANNO	ASSISTENZA 24 ORE	Inoltre a richiesta: MANUTENZIONE CON NOI SOLO PER VETTURE MERCEDES-BENZ	
				ASSICURAZIONE: PROGRAMMA SAFE	

Ex-Novo. Occasioni di tutte le marche con l'affidabilità Mercedes dentro.

Tutte le vetture Ex-Novo, di qualsiasi marca e modello, sono sottoposte ad un rigoroso programma di controllo. Questi i vantaggi:

- garanzia 1 anno per eventuali guasti meccanici;
- assistenza 24 ore in Italia e all'estero, con possibilità di ottenere un veicolo in sostituzione; il rimborso spese di soccorso, pernottamento, rientro e altre

importanti facilitazioni;

- certificazione o attestazione del chilometraggio. In più, con serie TOP, CERTIFICATA o GARANTITA, Ex-Novo ti offre servizi esclusivi quali il programma di Assicurazione SAFE e la Manutenzione Programmata (solo per vetture Mercedes-Benz).

Per informazioni ☎ 167-774411

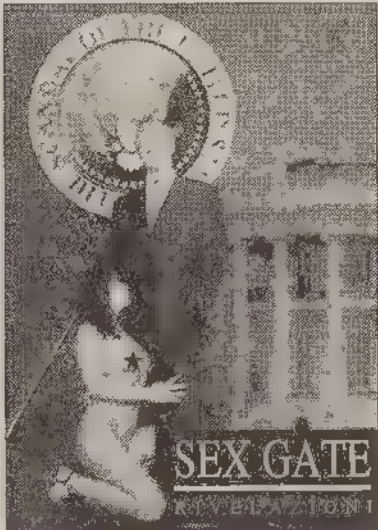


I Concessionari Mercedes-Benz vi aspettano.

Mercedes-Benz

**RIACCENDERE LA PASSIONE IN UNA COPPIA STANCA?
SI PUÒ. BASTA IMPARARE ALCUNE REGOLE.**

PAROLA DI



LOLA'S
SEXY SHOP

MONFALCONE
Via Terenziana, 58/60
Tel. 0481/710379
www.lolas-sexy.com

ROTTAMAZIONE VIDEO
Valutiamo fino a **£. 20.000**
le vostre cassette.

video box - messaggeria - sviluppo e stampa foto
vasta esposizione di videocassette hard-core
in lingua originale e italiano • gay • etero • bisex • lesbo
transex • extreme • bizzarre • sadomaso • teenagers
specializzato in:
abbigliamento disco, pelle, cuoio • biancheria intima
articoli e coadiuvanti erotici • riviste
gadgets • scherzi per matrimoni

ORARIO DI APERTURA

lunedì	15.30-21.00
martedì-sabato	10.00-12.00
	15.30-21.00

VENDITA PER CORRISPONDENZA

Terrorismo e faziosità

Eravamo tutti nel Pci quando i brigatisti (o chi per loro) uccidevano giudici, politici, giornalisti, operai; c'era Cossutta, c'era (forse) Diliberto, c'eravamo tutti a sentirsi dire, da alcune aree dei governi piduisti di allora, che era colpa del Pci se il fenomeno brigatista poteva esistere e compiere i suoi crimini, era colpa «oggettivamente» del clima di opposizione al governo e di scontro sociale alimentato dal Pci se qualcuno aveva scelto la via della violenza terroristica per svolgere la sua battaglia politica. E tutti noi dell'allora Pci eravamo costretti a difenderci quotidianamente da quei velenosi, assurdi, provocatori giudizi che, come la storia ha poi dimostrato, erano scatenati da quella parte dello Stato e della politica che aveva come suo scopo unico l'eliminazione del Pci e della sua forza popolare. In realtà erano vere le connivenze e le complicità dei servizi segreti italiani e stranieri con i brigatisti e con le loro strategie e finalità, nulla di più lontano dalla politica teorizzata e praticata dal Pci.

Ora che Cossutta e Diliberto sono al governo, agendo con le stesse finalità dei piduisti di allora, gettano sui comunisti di Rifondazione gli stessi allucinati messaggi, attribuendo a Rifondazione e alla sua opposizione alla politica economica e di intervento militare del governo la colpa «oggettiva» del clima di odio che sarebbe alla base del grave assassinio del dott. D'Antona.

Dicono che Bertinotti condivide le analisi dei brigatisti e che quindi li sostiene. Basterebbe aver visto, con una mente sgombra da nebbie di varia natura, la trasmissione «Porta a porta» di Bruno Vespa nella quale Bertinotti interloquiva in assoluto accordo nella condanna dell'attentato con Bassanini, Segni, Di Pietro e la vedova Tarantelli, per capire che non c'è nulla che accomuni Rifondazione alle Br e ai suoi documenti.

Ma che deprimente esempio di disonestà intellettuale, di opportunismo e sciaccaggio politico di Cossutta e del ministro della giustizia che mirano a sfruttare la forza emotiva scatenata dal criminale attentato per biechi scopi elettorali, nella speranza di poter raggranellare, grazie alla disinformazione e alle falsità, qualche voto per dare una parvenza di base popolare a quello che non è altro che un gruppo di dirigenti, a Roma o nella nostra regione, frustrati e transfughi verso qualsiasi lido, purché governativo.

E tra poco si vota.
Giancarlo Velliscig
Udine

Telecom, diciamo no alla scalata Olivetti

In questi momenti decisivi per il gruppo Telecom, in cui si sta aspettando l'esito dell'Opa promossa dall'Olivetti, i dipendenti dell'azienda telefonica sono estremamente preoccupati per l'eventuale successo dell'Ope-

IL CASO



Con il cuore contro la legge

VALLORCINE William è un bimbo malato di tumore che ha ritrovato il sorriso con Cassis, un pastore dei Pirenei che, però, la legge gli impedisce di portare in Inghilterra prima di quaranta giorni. Per questo ha scritto al primo ministro Blair, chiedendo «clemenza».

razione finanziaria che la società di Iurea sta portando avanti. Ci si aspettava che dopo la recente e frettolosa privatizzazione di Telecom Italia, senza la quale il nostro paese non sarebbe certamente entrato in Europa, nonché dopo un periodo di immobilismo che ha visto il suo culmine sotto la gestione Rossignolo, questa azienda fosse stata messa nella condizione di lavorare in tranquillità per poter crescere e competere.

Tutto ciò non solo non si è verificato, ma si sono altresì susseguiti tutta una serie di eventi, a volte provocati indirettamente, altre volte sostenuti anche in modo più esplicito dalle istituzioni, che, tradendo i precedenti impegni di garanzia assunti proprio all'atto della privatizzazione, hanno consentito la scalata finanziaria del gruppo di telecomunicazioni nazionale. Contraddittorio risulta il fatto che per i grandi gruppi bancari le Opa ostili non sono realizzabili, mentre sono possibili per settori strategici quali le telecomunicazioni e poco importa se operazioni di tale portata vengono realizzate con alle spalle un forte indebitamento che porterà al blocco degli investimenti e comprometterà la crescita, la competitività e la stessa occupazione di Telecom.

Il sindacato autonomo Snater, fin dall'annuncio della scalata da parte di Olivetti, aveva assunto una posizione di piena contrarietà, sia rispetto ai contenuti dell'offerta ritenuti insufficienti, sia per la poca trasparenza dell'operazione, che vede oltre ad un forte indebitamento da parte della società di Iurea anche una presenza caotica di diverse società collegate fra loro con un sistema a scatole cinesi. In questi giorni i dipendenti Telecom della regione, così come quelli di tutta Italia, stanno mandando spontaneamente dei fax di protesta a Palazzo Chigi.

La segreteria generale
Snater Fog

La repubblica delle Tremiti

Evidentemente lo Stato italiano non esiste più. Non ha neppure più la «sovranità limitata» sovietica. Il bilancio statale è sotto gestione Ue, per larga misura. Le forze armate sono una succursale del Pentagono. La politica estera è decisa a Washington. La Costituzione che ripudia la guerra è carta straccia. Agnelli, vero signorotto, impone la medievale legge della rottamazione. Privato per profitti, casintegratore pubblico per le perdite. E si potrebbe continuare.

Ma un esempio spicciolo, di logica mafiosa e tangenzialista applicata, è successo al consigliere provinciale di Lega Nord Trieste, Mario Bussani, il leggendario «Barba elettrica». Bussani, oltre che il guerriero, ha il vizio di lavorare. Diavolerie di controllo della qualità dell'acqua di mare, di pesci e quant'altro. Dovendosi recare alle Tremiti, non in quanto miliardario eccentrico, ma per lavoro, si è premurato di trovarsi un letto per dormire. Ha quindi telefonato ai due alberghi aperti prima della stagione turistica. E gli è venuto il mal di fegato. Entrambi, pur con gestione diversa, hanno soavemente comunicato che si stanze ce n'erano, ma che venivano date solo a chi consumava i pasti all'annesso ristorante, per altro di diversa, terza gestione. Trasecolato per l'imposizione, lontana più dei mille chilometri geografici dalla zucca europea e civile del «Barba elettrica», il Bussani ha toccato il fondo della... arrabbiatura quando gli è stato riferito in aggiunta che i pasti gli sarebbero stati conteggiati al completo anche se avesse ordinato un solo brodino. (Il che triplicava il prezzo in definitiva). Sull'orlo di un ricovero per traverso di bile, «Barba elettrica» ha telefonato alla stazione dei carabinieri delle Tremiti. «Il maresciallo è fuori fino a lunedì» ha balbettato il piantone di turno.

50 ANNI FA
25 maggio 1949

Gli abitanti di piazza Ponterosso e paraggi sono assordati tutto il giorno dagli altoparlanti usati in funzione elettorale, per cui chiedono che la propaganda musicale e oratoria dei partiti sia limitata a qualche ora, lasciando il resto del giorno la gente al lavoro e al riposo.

● Si avvisa che domani giovedì, Festa dell'Ascensione, sia i negozi che le botteghe di barbiere e parrucchiere chiuderanno alle ore 13.

● L'Us Triestina ha disposto che, anche a Trieste, si raccolga un numero cospicuo d'adesioni per racimolare i fondi necessari alla ricostruzione della squadra del Torino. I sottoscrittori possono rivolgersi alla sede rosson-alabardata o alla Biglietteria Centrale: la quota unica è fissata in L.1000, ricevendo in cambio uno speciale distintivo.

Ora dovrò escogitare qualche mezzo coercitivo non doloroso per impedire a Bussani di incatenarsi davanti a uno degli alberghi, con appeso al collo un mega cartello con scritto sopra «Non pago tangenti». Il sig. sindaco locale lo sa, ne è al corrente, è connivente o cosa? I carabinieri cosa fanno? La Guardia di finanza vuole intervenire o è troppo occupata a multare (300.000 lire) una negoziantessa per aver regalato una caramella a un bambino a Trieste? Il prefetto ne è al corrente? È lecito un comportamento così? Se poi si parla di Padania ci becchiamo del «razzistismo». E si va ad elezioni... europee. Sì, avete letto bene: europee, non magerbine o centrafricane, con tutto il rispetto.

Lega Nord Trieste
Il segretario nazionale
Fabrizio Belloni

Questa guerra è inaccettabile

Ho appreso dai mezzi di informazione che i piloti americani si sentono in crisi psicologica per il poco soddisfacente andamento delle operazioni belliche in Jugoslavia e hanno dovuto ricorrere allo psicologo per superare il momento di depressione. Secondo loro, i comandi supremi hanno commesso un errore nel decidere una scala di priorità nella scelta degli obiettivi da bombardare. Molto meglio usare sin dal primo giorno di ostilità gli aerei B52, adatti per bombardamenti «a tappeto» che fanno tabula rasa sul terreno del nemico, come a esempio a Dresda, nel 1945, quando in un solo giorno gran parte della città venne distrutta e incenerita assieme agli abitanti, nonostante fosse stata dichiarata città «aperta» per l'assenza di obiettivi militari e affollata di profughi, in maggioranza donne e bambini tedeschi. Io penso come saranno soddisfatti, in pace con la loro coscienza, se mai ne hanno una, quei piloti americani

che in questi giorni hanno colpito colonne inermi di famiglie in fuga, ospedali, mercati, scuole, abitazioni di pacifici contadini. Ma bisogna tener ben presente che alle vittime ammazzate sono state porte sincere scuse per gli involontari «errori», e che, parlando dal punto di vista statistico, questi errori sono del tutto insignificanti, uno zero seguito, dopo la virgola, da innumerevoli altri zero, prima di arrivare alla cifra uno, come hanno dichiarato i portavoce dell'Alleanza Atlantica. Ma come ciò si concilia con quanto da tempo i comandi Nato avevano affermato, ossia che sarebbe aumentato il numero dei civili morti via via che gli obiettivi da bombardare diventavano di minore importanza? Il che vuol dire, in parole povere, che era preventivata la strategia del bombardamento terroristico in ogni località, tipico della seconda guerra mondiale.

Non sono né filo serbo, né antimilitarista ma ciò che giudico inaccettabile è il modo con cui viene condotta questa guerra: non potrebbe essere più vigliacco e schifoso nel suo tiro al bersaglio. Dresda dunque resta un modello di azione bellica per certi generali e politici d'oltre oceano. Ancora due parole per denotare lo stile degli americani: la signora Albright si è presentata a Belgrado per dare l'ultimatum a Milosevic con ai piedi stivaloni e il cappello tipico dei cow boy.

Nicola Lockmer
Trieste

Si è spenta serenamente la nostra cara nonna

Caterina Zaro
ved. Degrassi

Lo annunciano con dolore gli amati nipoti SONIA e ROBIN con ADELE unitamente ai parenti tutti. Un ringraziamento alla Casa di riposo Mater Dei. Le esequie si celebreranno mercoledì 26 maggio, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 maggio 1999

Ciao
Rina
Riposa in pace.
- FIDES, ITALIA, ROBERTO, MAURO e famiglia
Trieste, 25 maggio 1999

È mancata ai suoi cari

Francesca Coronica
in Degrassi

La piangono il marito GIOVANNI, i figli ALMIRO, FLAVIO, ELVINO, DANIELE, nuore, nipoti, parenti tutti. Si ringrazia il personale medico e paramedico della Prima geratria del Santorio, le assistenti domiciliari, il distretto di Muggia e il dottor FALZONE per l'assistenza prestata. I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 25 maggio 1999

Il giorno 21 maggio improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Loredana Del Maschio
in Romano

Ne danno il triste annuncio il marito NELLO, i nipoti e gli amici tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 maggio 1999

XI ANNIVERSARIO
Lucia Del Rosso
ved. Rovatti

Le figlie e i nipoti ricordano la loro mamma e nonna con immutato affetto.

Trieste, 25 maggio 1999

Nel XXVIII anniversario della scomparsa della cara

Ida Buffolo

il figlio ATTILIO la ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 25 maggio 1999

†
Dopo breve malattia è venuto prematuramente a mancare all'affetto dei propri cari
Bernardino Soggia
(Berna)

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA GRAZIA, i figli FRANCA, ANDREA, MAURO con DONATELLA. I funerali avranno luogo mercoledì 26 maggio alle ore 10.40 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Non fiori
ma un aiuto
per ricerca A.S.R.E.D.
c/c n. 1540796500 Crup Ud
Trieste, 25 maggio 1999

Ti sarò sempre vicina.
- MARIA GRAZIA
Trieste, 25 maggio 1999

Ciao

babbo
ti voglio bene.
- CHICCA
Trieste, 25 maggio 1999

Al mio
vecio
non ti dimenticherò mai.
- Tuo ANDREA
Trieste, 25 maggio 1999

Il nostro cuore non smetterà mai di ricordarti: MAURO e DONATELLA.
Trieste, 25 maggio 1999

Un bacio a

zio Berna
- PAOLO e STEFANO
Trieste, 25 maggio 1999

Berna
Sarai sempre con noi: GIORGIO e SILVIA.
Trieste, 25 maggio 1999

Gli inquilini dello stabile di via Udine 42 si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Bernardo
Trieste, 25 maggio 1999

Si associano gli amici Buffet da Mario.
Trieste, 25 maggio 1999

La Prima Squadra della Pol. Opicina partecipa al dolore della famiglia.
Trieste, 25 maggio 1999

Partecipano ROSSELLA, GIUSI, PINO, ALBERTO, MILENA, SEBASTIANO, ARDEA, BRUNO.
Trieste, 25 maggio 1999

†
È mancata ai suoi cari
Stanislava Susa
ved. Slavac
(Stanca)

Ne danno l'annuncio i figli ADA con FABIO, ROBY con TINA, i nipoti ALESSANDRO con ANTONELLA, MAURIZIO, FRANCESCO, la sorella, parenti tutti. Si ringrazia il personale della III Medica di Cattinara, in particolare la cara GENNI per l'assistenza prestata. I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Grazie di cuore a chi ci è stato vicino in questo difficile momento. I familiari di
Aurelio Babos
Trieste, 25 maggio 1999

III ANNIVERSARIO
Nerino Zoch

Ti ricorderemo con immenso affetto.

Trieste, 25 maggio 1999

I familiari
Trieste, 25 maggio 1999

III ANNIVERSARIO
Marcella Silvestri

Ti ricorda

il marito PIERO

Trieste, 25 maggio 1999

†
Ultima di 5 sorelle, è mancata la nostra indomita mamma
Roma delle Grazie
ved. Venturini
di anni 91

Lo annunciano i figli GIANNA con BALDO, DARIO, SERGIO con LIA, i nipoti CLAUDIO e VALENTINA, CORINNA e MAURO, HENRI, OONA, ORNELLA, CLAUDIA e i tanti pronipoti.

Un grazie a TULLIA e a tutto il personale della «Meridiana» per la straordinaria assistenza.

Trieste, 25 maggio 1999

Partecipano al lutto le famiglie MICALESKO, LAZZINI, MURAGLIA, GOBBO, ONGARO, FUMOLO e MATISSA.

Trieste, 25 maggio 1999

L'Associazione per la Difesa di Opicina partecipa al dolore della Coopresidente GIANNA VENTURINI CRISMANI per la perdita della cara

mamma
Trieste, 25 maggio 1999

†
Salvo Catanzaro
è davanti alla Signora delle Cime per aprire un nuovo sentiero.

Ne danno il triste annuncio la moglie GINA, i figli GERMANO e TIZIANO con DANIELE, la cognata RINA con EGIZIA, FABIANO, ADRIANO TAUCER e famiglie.

Le esequie si svolgeranno mercoledì 26 maggio, alle ore 9, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 maggio 1999

Siamo vicini al dolore della famiglia CATANZARO.
- Famiglia PACOVICH
Trieste, 25 maggio 1999

ROSELLA e MAURIZIO sono vicini all'amico TIZIANO per la perdita del padre

Salvo Catanzaro
Trieste, 25 maggio 1999

†
Il 23 maggio si è spenta
Giorgina Fragiacommo
ved. Zessar

Ne danno il triste annuncio la nipote LIDIA, il nipote GIULIANO con la moglie LAURA e i figli DAVIDE e DIEGO. I funerali si svolgeranno mercoledì 26, ore 12.40, da via Costalunga.

Trieste 25 maggio 1999

Il Presidente ROBERTO DAMIANI, il Direttore ANTONIO CALENDIA e il Consiglio di Amministrazione del Teatro Stabile di Prosa del Friuli-Venezia Giulia ricordano, con profondo cordoglio

Fulvio Tomizza

la sua opera di grande scrittore e di fine e sensibile drammaturgo.

Trieste, 25 maggio 1999

Il Gruppo 85 - Skupina 85 partecipa al dolore della famiglia di

Fulvio Tomizza

amico, socio e fondatore.

Trieste, 25 maggio 1999

VINCENZO, ROBERTA, LILIANA, ENZO e GIUSEPPE DI STEFANO sono affettuosamente vicini a LAURA, FRANCA e MASSIMO.

Trieste, 25 maggio 1999

†
Il giorno 22 maggio improvvisamente ci ha lasciato
Renato Gaspardis
Ne dà il triste annuncio la sua adorata GIANNA con MARIO e GIANNETTA.
I funerali avranno luogo giovedì 27, alle ore 10, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 maggio 1999

Ciao zio
Renato
- LORENZO e LIVIANO
Trieste, 25 maggio 1999

Partecipano al dolore di GIANNA: FERRUCCIO e FULVIA PISETTA.

Trieste, 25 maggio 1999

L'A.R.C.I. San Luigi partecipa al lutto per la scomparsa del socio

Renato Gaspardis
Trieste, 25 maggio 1999

Siamo vicini a GIANNA: LAURA, NADIA e gli amici di San Luigi.

Trieste, 25 maggio 1999

†
All'età di 97 anni ci ha lasciato la nostra cara mamma e nonna

Leopoldina Ulrich
ved. Vasari
Ne danno il triste annuncio le figlie LAURA e FULVIA, nipoti e pronipoti. Si ringrazia la Casa di Riposo «LA PERLA».

I funerali seguiranno mercoledì 26 maggio alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 maggio 1999

Partecipano ANNAMARIA e famiglia, TINA e famiglia.

Trieste, 25 maggio 1999

Partecipano ELDA ed ELISABETTA CASINELLI.

Trieste, 25 maggio 1999

Si è spenta serenamente

Bruna Rigutti
vedova Jenko

Va a raggiungere la sua amata NIVES.

Lo annunciano tristemente la sorella ADRIANA e famiglia, il fratello UCCIO e famiglia assenti, il genero EDY e i nipoti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 26 alle ore 11.40 da via Costalunga.

Trieste, 25 maggio 1999

Il ROTARY CLUB TRIESTE partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT. AVV.
Santi Corvaja

suo indimenticabile amico da quasi trent'anni e apprezzato Past Presidente per la cui opera serberà il più grato ricordo.

Trieste, 25 maggio 1999

DOTT. AVV.
Santi Corvaja

Partecipano con affetto al dolore di SABINA e famiglia: DANIELA, ELIANA, LUCIA.

Trieste, 25 maggio 1999

La Fondazione Internazionale Trieste partecipa al lutto del consigliere prof. FRANCO PANIZON Presidente del Laboratorio dell'Immaginario Scientifico per la perdita della madre

Ermanna Panizon
Trieste, 25 maggio 1999

CHI ERA

Antonio Cannavò, memoria storica della birreria Dreher

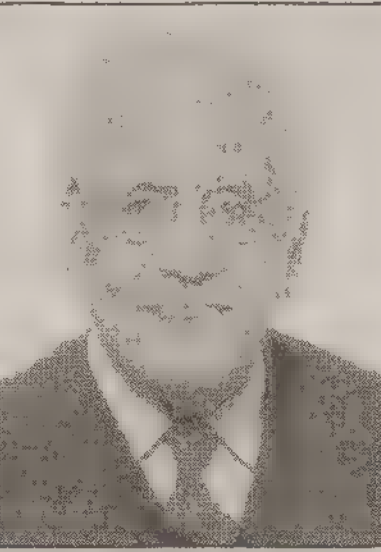
Nato a Trieste nel 1929, Antonio Cannavò incominciò giovanissimo a lavorare alla birreria Dreher e la sua vita fu interamente dedicata a quest'azienda che amò profondamente in tutti i suoi aspetti e significati. Responsabile e coordinatore della gestione delle consegne ai vari camion che andavano a rifornirsi di birra, conosceva un po' tutti e per tutti aveva una battuta e una parola scherzosa. Rimase alla Dreher fino alla sua chiusura alla fine degli anni '70 e successivamente venne assunto al Lloyd Adriatico dove lavorò fino al conseguimento della pensione. Ma il suo cuore era rimasto legato a quella birreria che aveva accompagnato lo scandire del tempo suo e in parte della città. Continuò a mantenere stretti contatti con tutti gli ex dipendenti e il suo hobby, un vero e proprio secondo lavoro, divenne quello di recuperare tutto il mate-



riale cartaceo, cartellonistico, documentario riguardante l'attività della birreria, un'attività paziente e minuziosa che culminò con la realizzazione di un'importante mostra organizzata nel 1995 nel nuovo centro commerciale che oggi sorge sull'area ex Dreher. Era molto legato ai figli Alessandro e Rossana, ed era stato particolarmente lieto quando era potuto diventare nonno. Negli ultimi anni la sua vita fu sostenuta dall'affetto e dalla presenza della seconda moglie Annamaria Ursic che condivise i suoi interessi e i suoi sogni, restandogli vicino fino all'ultimo giorno.

Silvio Pirioni, il marmista di via del Bosco

Silvio Pirioni nacque a Trieste nel 1908. La sua fu una vita attiva e piena di interessi. Era conosciuto come «il marmista di via del Bosco», via dove aveva l'abitazione e il magazzino. Per oltre quarant'anni lavorò il marmo, specializzandosi nei rivestimenti e nei banconi per le macellerie, ma anche in tutti quelli che erano i rivestimenti per la casa, i tavoli e le «vetrine», come un tempo si chiamavano i mobili da cucina. Le occupazioni manuali erano per lui un divertimento più che un lavoro. Benvenuto da tutti per la sua disponibilità e la sua allegria, fino a tre anni fa continuò a lavorare nel suo magazzino, pieno di «ordigni», dal tornio al generatore di corrente, per sistemare tutte le piccole e grandi cose che servivano in casa alla sua adorata moglie Tina o ai figli Cedi e Gianni. Sempre naturalmente con gli altoparlanti che trasmettevano musica a tutto volume. Era



infatti appassionato musicista: sapeva suonare la chitarra, la fisarmonica, il violino e il pianoforte. Negli anni '50 e '60 si esibiva anche con un gruppo di amici in vari locali tipici della città. Era stato uno dei primi ad avere la motocicletta col carrozzone a Trieste: se l'era costruita da solo ed era stato socio sia dei Centauri Triestini sia del Motoclub. Fino a ottantanove anni si spostava in città alla guida della sua vespa, che regalò poi alla nipote Monica. Dopo essere rimasto vedovo, nonostante la presenza costante dei figli, a poco a poco la sua voglia di vivere si è spenta.

Continua il braccio di ferro tra Comune (che vuole applicare la sperimentazione nazionale) ed ente regionale che, in nome dell'autonomia, non la consente

Libera vendita dei giornali, la sfida di Trieste

Una trentina tra gestori di bar, tabaccherie e pompe di benzina hanno manifestato il proprio interesse

L'INTERVENTO

Questa la posizione del Friuli-Venezia Giulia

«Ma concessioni sono presenti anche nel regolamento dell'84 E presto arriverà la riforma»

Al fine di dare ulteriori elementi di giudizio sulla questione della sperimentazione per la vendita di giornali e riviste mi sembra utile ritornare sull'argomento affermando in primo luogo che una norma per la introduzione della sperimentazione era stata prevista nella nuova normativa regionale del commercio in sede fissa (ora legge regionale n.8/1999) e, più precisamente, nell'articolo 39 del disegno di legge, oggetto poi di rilievo da parte del Governo.

E bene precisare che l'articolo 39 del disegno di legge regionale era nato dall'accettazione da parte della maggioranza che governa la Regione di un emendamento proposto dai Democratici di sinistra in commissione, che è andato a sostituire la precedente norma proposta dalla Giunta.

L'operazione lobbistica messa in atto dal Comune di Trieste presso il ministero dell'Industria e diretta a boicottare l'iniziativa legislativa regionale come ben si sa non ha avuto la fortuna che i promotori dell'azione auspicavano e ciò, appare giusto sottolinearlo, per la ferma opposizione del ministro Belillo che ha ben inteso il principio di specialità di una Regione a statuto differenziato.

Quindi nessuna paura di effettuare sperimentazioni, anche perché la maggior parte delle possibilità introdotte dalla legge n.108/1999 dello Stato erano già previste nella legge regionale n.17/1983 e nel decreto assessoriale n.200/1984, che il Comune di Trieste sembra ignorare.

In tutti questi anni, infatti, il Comune di Trieste non si è attivato in alcuna circostanza per rilasciare autorizzazioni per la vendita di giornali e riviste nelle forme particolari previste al punto 2.9 del decreto n.200 ricordato, tra le quali erano comprese anche le librerie esclusive e gli esercizi della grande distribuzione con superficie superiore ai 1500 mq.

E da aggiungere che lo stesso decreto del 1984 prevedeva la possibilità di effettuare la vendita dei giornali con distributori automatici (punto 2.12) e in forma ambulante (punto 2.14); a ciò bisogna aggiungere i casi di completa liberalizzazione previsti dal punto 2.15.

Non di meno la Giunta regionale si è assunta l'impegno di riapplicare le norme sulla sperimentazione non appena possibile, ritenendo comunque interessante l'esperimento proposto e sicuramente utile per una migliore diffusione dei giornali e delle riviste.

Per quanto riguarda il riferimento dell'assessore Neri alle circolari della competente Direzione regionale, precedenti sicuramente alla legge n.108/1999, si deve rilevare che la loro citazione era semplicemente una indicazione alle Amministrazioni comunali per un approfondimento giuridico della materia che, impossibile da inserire in un comunicato pubblicato sulla stampa, era già stata oggetto di analisi lo scorso anno, dopo la pubblicazione dell'ormai famoso decreto legislativo n.144/1998.

L'entrata in vigore della legge n.108 non ha spostato di una virgola le questioni di fondo esaminate lo scorso anno dagli uffici regionali ed è questo il motivo per il quale l'assessore Neri, almeno per questa volta, potrebbe tentare di leggere quanto trasmesso dalla Regione.

Da ultimo un'osservazione sulla valanga di ricorsi che verrà presentata e sulle coperture assicurative di cui dovrebbero godere gli amministratori e i funzionari regionali per far fronte ai danni causati, tutto ciò secondo il parere dell'assessore Neri.

Si ritiene di segnalare allo stesso assessore comunale che in data 20 maggio 1999 è stato presentato un esposto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trieste nonché un secondo esposto alla Procura generale presso la delegazione regionale della Corte dei conti del Friuli-Venezia Giulia, il primo per valutare se, nel comportamento del Comune di Trieste si possono ravvisare violazioni di ben tre articoli del codice penale, il secondo affinché venga esaminato compiutamente l'eventuale danno erariale provocato dallo stesso Comune.

Conseguentemente l'invito sarebbe per l'assessore Neri di verificare l'ampiezza delle sue polizze assicurative e di preoccuparsi quindi esclusivamente di fare l'amministratore comunale e non il «puffo saccente», cosa che gli riesce francamente male.

Sergio Dresti
assessore regionale
al commercio

In questa triste vicenda i «puffi saccenti», per la verità, sono ben altri. Ovvero coloro che hanno fatto sì che questa regione arrivi (se arriverà) ancora una volta ultima, rifiutando persino una sperimentazione decisa da tutto il Parlamento, così come avviene da ieri nel resto del Paese, regioni a statuto speciale escluse. «Il Friuli-Venezia Giulia è inadempiente», ha commentato l'on. Malgieri (An). Ma tanto che importa se siamo agli ultimi posti in Europa per indici di lettura dei quotidiani? L'importante, evidentemente, è non disturbare il manovratore oppure far leva sulle piccole rendite di posizione. A scapito dell'intera collettività. Se la «specialità» fa danni perché non tornare alla «normalità»?

TRIESTE Il giorno della verità è arrivato. Mentre in tutta l'Italia partiva la sperimentazione (vera) della vendita dei giornali fuori dalle edicole, in regione si faceva la conta (virtuale) di quanti avrebbero voluto ma non hanno potuto. Come è noto, infatti, in Friuli-Venezia Giulia, regione a statuto speciale, la legge nazionale non è stata recepita e sarebbe quindi inapplicabile. L'uso del condizionale è d'obbligo visto che il comune di Trieste si è ribellato a questa interpretazione ingaggiando l'ennesimo braccio di ferro con la Regione ed invitando i commercianti triestini a fare altrettanto. «Vale la legge statale n.108 - ha sostenuto il Comune di Trieste - e perciò la vendita dei giornali è libera e può essere effettuata da tutti gli esercenti che ne facciano richiesta».

«La potestà primaria in materia è nostra - hanno replicato gli uffici della Regione - e, finché non saranno varate le specifiche norme, la disciplina è quella contenuta nella legge regionale dell'83, in base alla quale si stabilisce che solo le edicole e le rivendite autorizzate possono vendere i giornali».

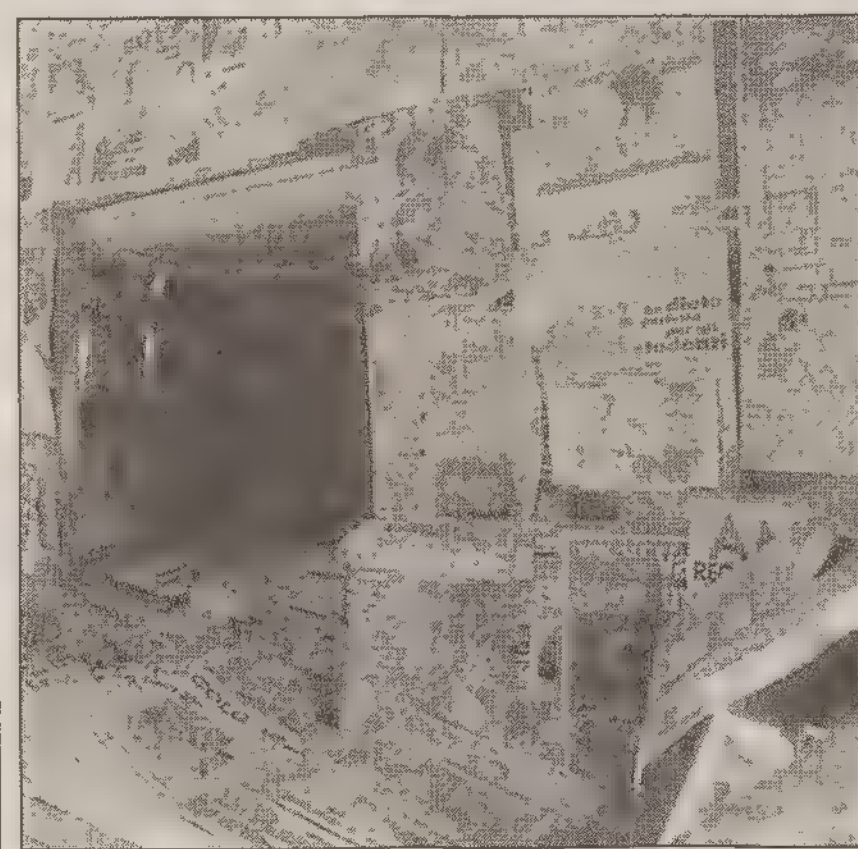
Ieri, dunque, la verifica. Alla scadenza dei termini utili per presentare la documentazione prevista dalla legge nazionale, il quanto di sfida, per così dire, è stato raccolto a Trieste da una trentina di esercenti. Andando nel dettaglio, si tratta soprattutto di titolari di bar (una dozzina), tabaccai e gestori di impianti di distribuzione di carburanti (una dozzina complessivamente anche questi) e alcuni direttori di supermercati. «Si tratta di un numero tutto sommato relativamente modesto - è stato il parere dell'assessore Neri - e per certi versi prevedibile, viste anche le polemiche di questi giorni». Quanto al resto della regione ai comuni di Gorizia e Monfalcone non è arrivata alcuna comunicazione, a Pordenone si sono fatti avanti cinque esercizi commerciali mentre a Udine i pochi esercenti che hanno manifestato interesse si sono visti respingere la documentazione dagli uffici comunali che, nei giorni scorsi, avevano fatto sapere di non poterla accettare perché ritenevano valida la norma regionale.

Nel frattempo, il sindacato dei giornalisti di Trieste ha ribadito la linea dura: gli organismi di categoria (nel capoluogo il più rappresentativo è il Sinagi) hanno minacciato due giornate di sciopero nelle prossime due domeniche «se verrà aperto anche un solo punto vendita nuovo - ha affermato il rappresentante del Sinagi, Mario Perinetti - perché siamo contrari all'applicazione della sperimentazione nella nostra città. E, se sarà necessario, non esiteremo ad adire le vie giudiziarie».

Ugo Salvini

Ieri su tutto il territorio nazionale si è dato il via ai diciotto mesi di sperimentazione - Tra un mese si parte anche nei supermercati

Caffè e quotidiano, nel resto d'Italia è già un successo



MILANO Funziona, almeno sembra. Al primo giorno di sperimentazione gli italiani, nelle regioni dove la liberalizzazione è stata possibile, hanno dato una «risposta incoraggiante» alla vendita del quotidiano nei bar, nelle tabaccherie e in altri esercizi pubblici alternativi a quelli tradizionali. La Fieg, che per l'intera giornata ha realizzato un primo monitoraggio esprime «la sensazione di un trend positivo».

«In linea di massima - rileva il direttore della Fieg di Milano Fulvio Flauto - possiamo dire che l'acquisto medio, a livello nazionale, nel singolo punto vendita complementare si è attestato oggi tra le 15 e le 40

copie di quotidiani». Una risposta che la Fieg, «con le dovute cautele», giudica buona e che dà «la sensazione di un trend positivo, di un certo movimento di mercato». Si tratta, ovviamente, di un primo monitoraggio «molto approssimativo» effettuato sui 1.800 esercizi attivati da ieri mattina sul territorio nazionale, per lo più bar e rivendite di tabacchi. Nelle prossime settimane, quando la «prova generale» avrà gradualmente coinvolto gli oltre 12mila esercizi che vi hanno aderito, sarà possibile fare il punto con maggiore attendibilità. «Un primo esame serio - dice infatti Flauto - potremo farlo non prima della fine di giugno». Nel resto

d'Italia la sperimentazione dei nuovi punti vendita durerà 18 mesi poi, secondo quanto prevede la legge sulla liberalizzazione della vendita della carta stampata, entrerà definitivamente a regime. Liberalizzazione che vede esclusa la vendita delle pubblicazioni pornografiche.

La maggiore adesione all'iniziativa è stata data dagli esercenti dei bar, evidentemente anche in funzione del maggior passaggio di clientela nelle prime ore del mattino e nelle pause di mezzogiorno. Un po' più complicata sarà, nelle prossime settimane, l'organizzazione dei punti vendita negli esercizi più grandi, per i quali si dovranno predisporre appositi scaffali.

Approvata dall'Aula del Friuli-Venezia Giulia una leggina abbinata a quella sui camper che consente servizi di alloggio con esoneri fiscali

Sì unanime in Consiglio per i bed & breakfast

Code e disagi in autostrada Consiglieri regionali all'attacco

TRIESTE I continui disagi di questi giorni sul tratto autostradale tra Udine, Palmanova e San Giorgio di Nogaro, che hanno costretto a lunghissime code centinaia di turisti stranieri in arrivo sulle spiagge della nostra regione anche in occasione del ponte di Pentecoste, hanno indotto il gruppo dei Verdi-Sdi e di FdC-Pederazione di Centro ha presentare diverse interrogazioni alla Giunta per chiedere quali sono i rimedi in programma per evitare in futuro analoghi disservizi, anche in vista dell'imminente avvio della stagione estiva.

TRIESTE È passato ieri, con voto unanime, in Consiglio regionale, un provvedimento di legge finalizzato a favorire la sosta e il pernottamento dei camper, nonché i servizi di alloggio e prima colazione conosciuti anche come «Bed & Breakfast».

La nuova legge regionale prevede infatti una serie di incentivi ai comuni per la predisposizione di aree attrezzate per la sosta temporanea dei camper, cui offrire allacciamenti e appunto servizi. E ciò in previsione di un incremento del turismo itinerante quale deriverà dal Giubileo del prossimo anno.

La legge è stata integrata da una serie di emendamenti si da ricordare, all'insegna del turismo a basso costo, gli incentivi per l'attrezzatura di piazzole per i camper con le agevolazioni per i servizi di «Bed & Breakfast». Si tratta - in quest'ultimo caso - di una norma già varata dalla Regione Lazio sullo spunto di una circolare del ministero delle Finanze che esonera da taluni adempimenti fiscali i privati che nell'ambito della propria residenza offrono un salutare servizio di alloggio e prima colazione.

Il forzista Roberto Asquini, promotore della proposta, firmata anche da Guerra

(Ln) e Ciriani (An), rileva che la legge prevede anche un albo degli operatori di «B&B», gestito dagli enti locali per motivi di sicurezza e di pubblicità. I comuni dovranno infatti esporre in un'apposita bacheca l'elenco dei «B & B» e trasmetterlo alle Apt competenti. «Ora siamo veramente pronti - commenta Asquini assieme a Ciriani di An - a organizzarci in vista dell'auspicato "assalto" turistico dell'Anno Santo».

In apertura di seduta il Consiglio regionale ha commemorato lo scrittore Tomizza e Massimo d'Antona, assassinato dalle Br.

VERSO LE ELEZIONI

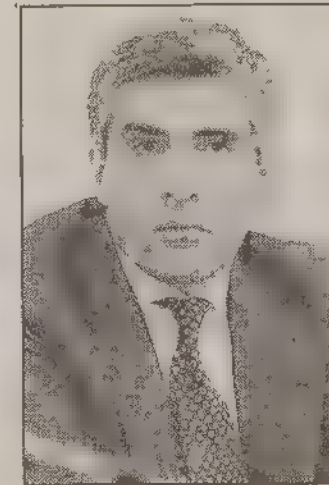
Inaugurata con Marini la campagna elettorale

Pier Ferdinando Casini (Ccd)

«La vera sfida per l'Europa si gioca tutta a Nordest»

TRIESTE «Oggi la vera sfida è a Nordest. Le prossime elezioni politiche che le giochiamo vincendo o perdendo qui». Questo il messaggio lanciato dal segretario del Ccd, Pier Ferdinando Casini, che ha presentato ieri sera al Savoia, dopo un estenuante tour de force in tutta la regione, la sua candidatura da capolista alle europee per il collegio del Nordest e quella del consigliere regionale triestino Bruno Marini. Casini ha insistito

la decisione sull'intervento di terra. E dalla politica estera «allimentare» delle sinistre, il giudizio si è esteso a quella interna italiana, dove - dice Casini - è in atto un durissimo scontro di potere che coinvolge Prodi e D'Alema (scontro che lascia interdetti i partner europei), ma anche il resto dello schieramento, dai Verdi ai Comunisti, mentre i grandi problemi del Paese, a partire dal lavoro, restano irrisolti e il tanto decantato patto sociale



la rivela tutta la sua incoerenza. Il primo applauso della serata l'ha strappato Marini, legando il dramma odierno dei Balcani a quello di cui, 50 anni fa, furono protagonisti istriani, fiumani e dalmati, per concludere che «il comunismo non cambia natura», ma «l'Europa unita può essere il migliore antidoto per risolvere queste crisi, non più delegabili all'intervento americano. A livello europeo - ha insistito Marini - la battaglia è tra il Ppe, al quale noi apparteniamo, e lo schieramento socialista, che governa tredici Paesi su quindici, ma finora si è rivelato incapace di costruire una politica estera comune». Casini, che è capolista in tre collegi, ha comunque precisato che quella di Marini non vuole essere solo una «candidatura di bandiera», ma che un buon risultato del partito potrebbe aprire «porte non messe in preventivo».

ar. bor.

Disavventura a lieto fine tra Grado e Lignano per un aereo da turismo friulano con istruttore e allievo a bordo, costretto a una manovra d'emergenza

Atterraggio di fortuna grazie alla bassa marea

Uccise un'avvocatessa a colpi di martello Sacilese condannato a 26 anni di prigione

UDINE Dopo oltre sei ore di camera di consiglio la Corte d'assise di Udine presieduta da Mario Formato ha emesso l'attesa sentenza contro Antonio Sonego, il 57enne di Sacile che il 6 marzo dello scorso anno assassinò a colpi di martello l'avvocato Francesca Trombino, massacrata sotto il suo studio di via Brusafiera a Pordenone. Ebbero: 26 anni di reclusione, 800 milioni a risarcimento del danno morale ai figli della professionista, entrambi minori, corresponsione del danno richiesto dalle altre parti civili

costituitesi nella misura simbolica di cento lire (come da richiesta dei diretti interessati) ai genitori della vittima e al marito Eugenio Fabris e di centomila lire, ugualmente simboliche, per il Consiglio dell'Ordine degli avvocati della Provincia di Pordenone più 38 milioni per la costituzione delle stesse e le relative spese. Per quanto concerne il danno patrimoniale sempre a beneficio della prole, i giudici hanno disposto che la questione sarà discussa in sede civile.

Massimo Boni

GRADO Ore 14.15 di ieri: va in blocco il motore di un aereo da turismo «Moran Rall» dell'Aeroclub di Udine in volo di addestramento nel cielo di Grado. L'aereo perde rapidamente quota. L'istruttore Franco Torro toglie i comandi all'allievo pilota Mauro Italiani. Tenta in tutti i modi di riavviare il motore, ma senza riuscirci. Non gli resta che tentare un atterraggio di fortuna. Scorge una lunga lingua di sabbia che, grazie alla bassa marea, si estende davanti all'isola di Sant'Andrea, nei pressi di Porto Buso, tra Grado e Li-

gnano Sabbiadoro. Torro controlla il velivolo, ormai trasformatosi in alianti, in una delicata e azzardata manovra d'emergenza: il «Moran Rall» tocca terra sulla battigia. Il pilota controlla le sbandate. Alla fine l'atterraggio è okay. Pilota e allievo sono ilesi. L'aereo ha riportato danni contenuti.

Sul posto si sono precipitati un elicottero della Polizia, due motovedette della Guardia costiera di Monfalcone e una della Polizia di Duino. È arrivato anche il direttore dell'aeroporto di Ronchi, Enrico Martucci, per gli accertamenti sulle

condizioni tecniche del velivolo. I due piloti, in ottime condizioni, sono stati accompagnati in aeroporto. L'aereo è stato sistemato, in attesa della delicata operazione di recupero che potrebbe avvenire oggi, in una zona a riparo dall'alta marea.

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.25**
tramonta alle **20.40**
La Luna: si leva alle **15.51**
cala alle **3.29**

21.a settimana dell'anno, 145 giorni trascorsi, ne rimangono 220.

IL SANTO

San Beda Confessore

IL PROVERBIO

C'è speranza nella certezza, e non c'è certezza nella speranza.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (sog. la massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **1,32**
Via Battisti mg/mc **2,56**
Piazza V. Veneto mg/mc **n.p.**
Piazza Vico mg/mc **1,85**
Piazza Goldoni mg/mc **2,60**
Via Carpineto mg/mc **0,54**

TEMPO

Temperatura: **17,6** minima
20,8 massima
Umidità: **69** per cento
Pressione: **1021,9** in diminuzione
Cielo: poco nuvoloso
Vento: **17,3** km/h da S-O
Mare: **18,9** gradi

MAREE

Alta: ore 7.54 **+12** cm
ore 19.55 **+43** cm
Bassa: ore 2.12 **-28** cm
ore 13.21 **-25** cm
DOMANI
Alta: ore 8.39 **+17** cm
Bassa: ore 2.41 **-37** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA **FIAT**

Roberto Beccari, 44 anni, sommozzatore per passione, era uscito in barca con quattro amici triestini

Muore un sub al largo di Veglia

Hanno tentato di rianimarlo per quaranta minuti - L'autopsia: è annegato

Ha cessato di vivere dopo dieci giorni di agonia il poliziotto colpito da due proiettili nella rapina di Milano

Vincenzo Raiola non ce l'ha fatta

La data dei funerali non è stata ancora stabilita. Espiantati gli organi: da oggi altre persone potranno vivere grazie al suo sacrificio

Non ce l'ha fatta. Dopo Edie Walter Cosina, l'agente di scorta del giudice Falcone, un altro poliziotto triestino non ha pagato il prezzo più alto per difendere la legge. Vincenzo Raiola, 27 anni, è morto ieri mattina dopo dieci giorni di agonia. «Vincenzo è morto. Non c'è più niente da fare», ha detto al telefono il fratello Roberto. La sua voce era rotta dall'emozione. «Questa mattina con i miei genitori siamo arrivati in ospedale. L'abbiamo visto sul letto oltre un vetro con i tubi e i fili che collegavano il suo corpo alle macchine. Ci hanno detto che non aveva resistito, che il cervello non dava più impulsi. Ci siamo abbracciati e abbiamo pianto».

Alle 11 direzione sanitaria dell'ospedale Niguarda ha diffuso un comunicato per informare che «a causa del precipitare delle condizioni cliniche dell'agente, so-

no state avviate le procedure di osservazione previste dalla normativa vigente per l'accertamento di morte cerebrale» e alle 17 è iniziato l'intervento di espianto degli organi. Da oggi qualcuno potrà vivere con il cuore, il fegato e i reni e vedrà attraverso le cornee di Vincenzo.

Quel maledetto venerdì 14 Vincenzo Raiola non avrebbe dovuto essere in servizio. Stava infatti sostituendo una collega. Alle 5 la sua volante era stata chiamata dalla sala operativa: «Intervenite, c'è una sparatoria». Una volta sul posto Raiola si era lanciato fuori dall'auto per tentare di bloccare la fuga dei banditi: era stato raggiunto da due proiettili di kalashnikov alla testa e al torace.

«L'ho visto cadere a terra. Ho visto i suoi occhi sbarrati e il sangue che gli scendeva dalla testa», ricorderà sconvolto dopo qualche gior-



Vincenzo Raiola

no Dennis Sartor, 24 anni, monfalconese, il collega che quel giorno era con lui in servizio. «Vincenzo è forte, è sempre stato forte. Se la caverà anche questa volta», aveva detto Roberto Raiola all'indomani della sparatoria.

stringendo a sé un portaritratti in plexiglass con la foto del fratello soddidente in divisa. Le prime notizie agghiaccianti non avevano scalfito la sua speranza. Poi ieri mattina la disperazione: «Non ci posso credere. Quelle pallottole hanno ucciso anche me».

Oggi sarà effettuata l'autopsia. La data dei funerali non è ancora stata stabilita. Anche se è probabile che siano celebrati solennemente giovedì nel duomo di Sant'Ambrogio a Milano. Sono intanto giunti ai familiari i messaggi di cordoglio Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi, del presidente del Senato Nicola Mancino e della Camera, Luciano Violante e del ministro dell'Interno, Rosa Jervolino Russo. Messaggi sono stati inviati anche dai sindacati di polizia. «Ancora una volta - ha detto in proposito il vicesegretario provinciale del Sap - dobbiamo versare lacrime per la morte di un servitore dello Stato. Ma si deve andare avanti, con più determinazione, dedizione e attaccamento alla divisa».

Corrado Barbacini

Roberto Beccari, 44 anni, sommozzatore per passione, è morto nel mare dell'isola di Veglia. Erano da poco passate le 11 di domenica mattina e il suo corpo esanime è emerso a 20 metri dall'Annamaria, la barca appoggio con cui aveva raggiunto assieme a quattro amici triestini la «secca del frate». Li i sub si erano immersi per un'escursione a lungo programmata.

Diciassette minuti più tardi il figlio del proprietario della barca ha visto riemergere un corpo che non dava segni di vita. Galleggiava in superficie, la faccia rivolta verso il fondo. Il ragazzo si è gettato in acqua e ha trascinato il sub esanime verso lo scafo. Lo hanno issato in coperta e sono iniziati i tentativi di rianimazione. Intanto erano riemersi anche gli amici.

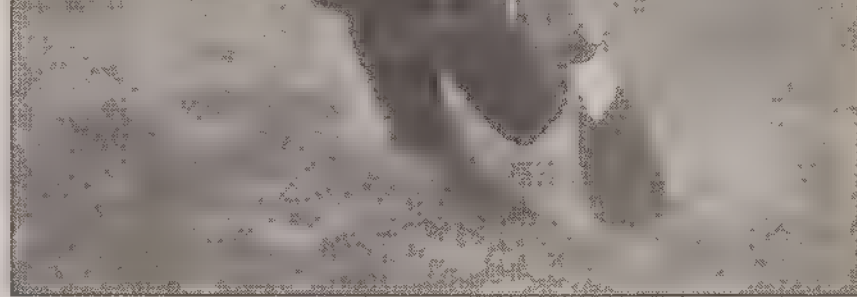
Massaggio cardiaco, respirazione bocca a bocca. La bombola di aria compressa era stata già tolta, assieme al gas dorsale e agli erogatori. Ed era stata aperta la muta stagna in tessuto con impresso il logo della «Mares».

Per 40 minuti è proseguito il tentativo di riportarlo in vita. Mani congiunte premute sullo sterno. Cinque colpi, violenti. Poi la bocca sulla bocca. Aria nei polmoni. Altri cinque colpi in mezzo al petto. Avanti così, minuti su minuti. Altri colpi con le mani, colpi ritmici, a uguali intervalli. Uno al secondo, quasi a segnare il tempo che fug-

ge assieme alla vita. La radio che lancia l'allarme, il diesel che romba a tutta forza verso il pontile del «diving» di Basca.

Li era in attesa l'ambulanza. Nulla da fare se non informare polizia e parenti. Telefonini, verbali, documenti.

Ieri il corpo di Roberto Beccari è stato sottoposto ad autopsia all'ospedale di Fiume. L'esito parla di morte per annegamento, ma i compagni d'immersione contestano questa tesi. «Non è annegato, è accaduto qualcosa d'altro. Cosa non sappiamo. Roberto era un sub esperto, aveva frequentato numerosi corsi, era



allenato. Durante l'immersione sulla secca non aveva superato i 39 metri di profondità. Era in curva di sicurezza, non doveva effettuare decompressioni. Non ha compiuto nemmeno una «pallonnata», una risalita velocissima e fuori controllo che provoca la sovradistensione dei polmoni e

fa espandere l'aria nelle arterie che vanno al cervello. La muta stagna era aderente al corpo. In caso contrario si sarebbe stracciata per l'espandersi dell'aria contenuta all'interno».

Al contrario il gav, la vescica natatoria con cui i sub riescono a stare «neutri» a ogni profondità, era rigonfia. Tutte le bombole dei cinque amici erano state caricate con lo stesso compressore Bauer e non è possibile ipotizzare traflaggi di ossido di carbonio o di altri gas. Anche l'immersione non era particolarmente impegnativa: la base della secca del frate si stacca dal fondo sabbioso a 50 metri di profondità, ma Marco Beccari sui era fermato a 39, come testimonia il suo computer d'immersione. A 17 minuti dal tuffo è riemerso. Qualche minuto prima aveva avvisato gli amici che voleva risaliva di qualche metro. «Gli ho dato l'ok. Un attimo dopo mi sono girato e non c'era più. L'acqua era torbida, la corrente assente. Siamo riemersi due minuti più tardi. Lo stavano tirando sull'Annamaria. Esanime».

Claudio Ernè

Oggi i funerali di Tomizza La salma inumata a Materada

Si terranno questa mattina alle 11, alla Cattedrale di San Giusto, i funerali dello scrittore Fulvio Tomizza, morto venerdì scorso in seguito a grave malattia. Il feretro arriverà già alle 10, per dare la possibilità ai cittadini di rendergli omaggio. Alle 11 la messa solenne officiata dal vescovo mons. Ravignani. La salma sarà poi inumata sabato 5 giugno, sempre alle 11, nel cimitero di Materada dove Tomizza è nato e dove c'è la tomba di famiglia.

Stamane saranno in molti a rendere omaggio allo scrittore che seppe raccontare la condizione di chi vive la frontiera, diviso tra due mondi che spesso la storia ha messo l'uno contro l'altro. Come pochi altri Tomizza riuscì a fare della letteratura un messaggio di pace di convivenza.

Barbara Zaratin, 27 anni, girerà una videocassetta erotica

Nell'harem di Tinto Brass per recitare con il corpo

Una triestina nell'«harem» di Tinto Brass. Barbara Zaratin, 27 anni, apparirà in una delle dodici videocassette della collana «Corto circuiti erotici» che, con la supervisione del maestro veneziano dell'erotismo, andranno in edicola a scadenze periodiche dall'autunno prossimo. Sono dodici cortometraggi della durata di mezz'ora circa, tutti altamente erotici.

Barbara sarà uno dei quattro protagonisti (tre donne e un uomo) dell'episodio «Stringimi forte i polsi» scritto da Walter Mar-

tyan Cabell. La trama è più o meno questa: s'inceppa la fotocopiatrice di uno studio professionale e la segretaria chiama il tecnico. Questi scende da un furgoncino con la tuta da meccanico e un berretto con visiera sugli occhi. Tra i due s'instaura subito un certo feeling, ma quando il tecnico alza la visiera e scopre di essere una donna, cioè Barbara, il «particolare» non fa da freno alla consumazione del successivo rapporto sessuale, anzi.

Si girerà a metà giugno a Roma. Le scene di nudo

integrato e oltre logicamente si spreceranno. «Sono un po' frastornata, ma anche conscia - dice sinceramente Barbara - che non potrei mai interpretare ruoli altamente drammatici e che questa è l'unica strada per raggiungere una certa notorietà. Mi conforta che a scegliermi il mese scorso dopo un provino (mi ha fatto mostrare il seno e il sedere) sia un genio dello schermo del calibro di Brass che apparirà in tutti i cortometraggi e nel mio interpreterà per pochi secondi finali il ruolo di un prete».



Barbara, Miss Cinema Fvg e ballerina di lap-dance.

Spettacolare incidente al casello del Lisert

Carambola d'auto in autostrada Ferito seriamente un triestino

Spettacolare carambola di auto ieri pomeriggio al casello autostradale del Lisert. Un giovane triestino è rimasto ferito in maniera seria. Luca Abate, 25 anni, è ricoverato nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Udine. E' stato soccorso e trasportato all'ospedale da un elicottero del «118» che è atterrato nello spiazzo adiacente al casello. Ferite in maniera lieve, tanto che non hanno nemmeno ritenuto necessario farsi refertare, altre sei persone coinvolte nell'incidente.

All'origine della caram-

bola ci sarebbe stato - secondo i rilievi della polizia stradale di Palmanova - un sorpasso effettuato da una Golf con targa austriaca in prossimità del casello. La vettura straniera è stata urtata da una Fiat Brava sulla quale viaggiava una coppia udinese che, a sua volta, è finita contro la Fiat Punto condotta da Luca Abate.

Subito sono scattati i soccorsi. L'allarme da parte degli addetti al casello è stato infatti immediato. Dopo pochi minuti sono arrivate un'ambulanza seguita da un'auto medica del

«118» di Monfalcone. Nel frattempo dall'aeroporto di Ronchi si è alzato l'elicottero dell'elisoccorso che in breve si è poggiato sul piazzale.

Le condizioni di Luca Abate sono apparse subito serie. Gli sono state diagnosticate alcune fratture. L'automobilista triestino è stato disteso su una barella che è stata inserita nella cabina dell'elicottero. Quindi il volo alla volta di Udine dove il giovane è stato accolto in neurochirurgia.

Il flusso del traffico lungo il tratto autostradale del Lisert è stato rallentato per alcune ore.

tutti
i vantaggi
zerial

anche per il vostro

ufficio

con gli adeguamenti
previsti dalla 626

l'ufficio tecnico Zerial è disposizione
per informazioni sulla nuova normativa:

TEL. 040 944 506
FAX 040 944 507

300 m² di esposizione da toccare con mano

ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ

TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62, TEL. 040 944 505

Commissione anticipata 6% TAN 0% TAEG 6,12%
CRIPRIESTE
BANCA SPA
DUE ANNI A INTERESSE
ZERO

JWT Roma



Voli operati in collaborazione con Canadian Pacific

Milano e Toronto finalmente insieme, cinque volte a settimana.

Solo con Alitalia potete volare non stop a Toronto.

Dall'Italia alla terra dei laghi e delle foreste. Cinque voli settimanali da Milano Malpensa a Toronto a partire dal primo giugno. E fino al 30 giugno una splendida offerta di lancio e un bonus per chi partecipa al Programma MilleMiglia: un'occasione molto ghiotta da tenere stretta. I nuovi voli da Milano, in aggiunta ai 9 da Roma, portano a 14 i collegamenti settimanali Alitalia per il Canada. Per informazioni chiamate la vostra Agenzia di Viaggi, il numero verde Alitalia, attivo 24 ore su 24, o consultate la pagina 683 di Televideo RAI, TMC e Mediaset o il sito www.alitalia.it

Offerta lancio a partire da:

L. 769.000
fino al 30 giugno.

Bonus MilleMiglia:

50% di miglia in più
fino al 30 giugno.

Alitalia

VI PORTEREMO OVUNQUE

167-050350

Offerta soggetta a specifiche condizioni e alla disponibilità dei posti, valida fino al 30/6/99. Il prezzo, escluso tasse d'imbarco, si riferisce ai voli a/r, indicati negli orari in vigore e soggetti ad eventuali variazioni operative. È richiesta l'emissione del biglietto contestuale alla prenotazione del volo, che dovrà essere confermata per l'intero viaggio. Non sono consentiti cambi di prenotazione e liste d'attesa. Per informazioni complete rivolgetevi alle Agenzie di Viaggi o agli uffici Alitalia.

Continuaz. dalla 10.a pagina

Case-ville-terreni vendite

ADIACENZE piazza Ospedale stabile d'epoca, appartamento luminoso ingresso, soggiorno, cucina, camera, cameretta e bagno. Lit. 125.000.000. Cod. 259. Gallery, tel. 040/7600250.

ADIACENZE Rossetti palazzina ristrutturata appartamento rimesso nuovo soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo 265.000.000. Rabino 040/368566.

ATTICO su due livelli con grande terrazzo con vista golfo e città diretto accesso al giardino di proprietà e box doppio. Per informazioni tel. 040/411808.

B.G. 040/3728802 via San Lazzaro alloggio in signorile palazzo d'epoca con ascensore ampia metratura termoa autonomo da riattare. L. 260.000.000.

B.G. 040/3728802 Castagne-ton signorile alloggio composto da ingresso salone doppio due matrimoniali ampia cucina doppi servizi ripostiglio terrazzo garage. L. 398.000.000.

B.G. 040/3728802 Coroneo alta terzo piano luminoso soggiorno due camere servizi separati cucina abitabile ripostiglio poggiolo. L. 223.000.000.

B.G. 040/3728802 Le Agavi alloggio al terzo piano composto da: soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzino poggiolo cantina.

B.G. 040/3728802 Rive perfettissima mansarda in stabile ristrutturato: soggiorno matrimoniale guardaroba cucina bagno terrazza a vasca.

B.G. 040/3728802 via Commerciale alloggio ristrutturato ingresso salone doppio matrimoniale cabina armadio cucina abitabile bagno cantina. L. 260.000.000.

B.G. 040/3728802 via de Fin stabile recente con ascensore: ingresso salondino matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo posto macchina.

B.G. 040/3728802 via Dudovich recente ultimo piano ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno due poggioli cantina box. L. 240.000.000.

B.G. 040/3728802 via Udine rifinitissima mansarda in stabile d'epoca ingresso due camere salone con caminetto cucinino bagno. L. 170.000.000.

B.G. 040/3728802 viale D'Annunzio ingresso soggiorno con terrazzino due camere cucina con poggiolo bagno servizio ripostiglio. L. 129.000.000.

BORGIO Teresiano libera signorile stabile con ascensore mansarda particolare, travi a vista stufa in maiolica, primo ingresso 102.000.000. Rabino 040/368566.

CATTINARA villetta bifamiliare composta da seminterrato piano elevato e mansarda vende impresa direttamente. Telefonare 040.818141, 0337.332522. (A6314)

CERCASI urgentemente personale infermieristico professionale con iscrizione all'albo. Tel. ore ufficio 0481/767031. (C00)

COLOGNA recente ascensore, luminoso in buonissime condizioni, ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabilissima, poggiolo, bagno, servizio soffitta. L. 200.000.000. Casaimmedia 040/941424.

EUROCASA centralissimo circa 80 mq ristrutturati, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, autometano, 93.000.000. Possibilità anticipo solo 9.000.000 e residuo 600.000 mensili. 040/638440.

EUROCASA Fabio Severo alta epoca ultimo piano luminosissimo, circa 110 mq, atrio, ampio tinello, cucinotto, tre matrimoniali, bagno, veranda, ripostiglio, cantina, autometano, 139.000.000. Possibilità anticipo solo 19.000.000 e residuo 857.000 mensili. 040/638440.

EUROCASA piazza della Borsa in uno splendido palazzo d'epoca signorile, proponiamo ultimo piano luminoso, con ascensore, composto da: ingresso con corridoio, salone, sala pranzo, una matrimoniale, tre camerette, cucina abitabile con ampia dispensa, bagno, wc separato, poggiolo, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo. 040/638440.

EUROCASA Rossetti adiacenze recente signorile, piano alto, ascensore, atrio, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, wc separato, due poggioli, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale, 185.000.000. 040/638440.

BERLONI

Cucine mondiali, premi mondiali.



Gloria Bellucci Miss Italia

I CONCESSIONARI BERLONI IN FRIULI, TRENTINO E VENETO:

FRIULI
Gorizia
Logica d'Arredo - Via Mazzini, 6 A-B - 0481/538022
Udine
S. Pietro al Natone - Padur Est - Zona Industriale, 14 - 0432/727800
TRENTINO
Bolzano
Laives - Gallettinterni - Via Kennedy, 43 - 0471/954274
Trento
Bosentino - Ianeselli arr.ti - Via Mandola, 23 - 0461/848133
Drò - Mobili Matteotti - Via Mazzini, 22 - 0464/504360
Nogaredo - Mobili Bettini - Via S. Biagio, 12 - 0464/410385
S. Michele all'Adige - Mobili Lochner - Via Brennero, 28/B - 0461/651276
VENETO
Padova
Arredopoli - Via Venezia, 59/13 - 049/808887
Mondo del Mobile - Via Goltio, 132/A - 049/8808012
Due Carrare-Mezzavia - S.P. Arr.ti - Via Mezzavia, 79 - 049/9125466
Legnaro - Arr.ti Masut - Via V. Emanuele II, 28 - 049/641472
Roncaglia di Ponte S. Nicolò - Arr.ti Masut - S.S. 516 - 049/8961551
Rubano - Nicoletti Arr.ti - Via Valli, 10 - 049/630788
Saccobello - Mobiliificio Andriolo - Via Scapacchio - 049/8015287-8015031
Teolo - Benato Paolo - Via Euganea Villa, 21 - 049/9903029
Rovigo
Idea Uno - Viale Porta Po, 62 - 0425/29106-28714
Adria - Marangoni Renzo - C.so Vitt. Emanuele, 158 - 0426/900833
Donzella-Porto Tolle - Arr.ti Dori - Via G. Vittorio, 115 - 0426/380139
Occhiobello - Gruppo Veneta Interni - Via Eridania, 78 b/1 - S.M. Maddalena 0425/760220
Treviso
Castello di Godego - Nord est - Via Asiago, 1 - 0423/469371
Saronno di S. Lucia di Piave - I Mobili di Silvia - Via Distrettuale, 16 - 0438/460992
Venezia
Cavanella d'Adige-Chioggia - Arr.ti Porzionato - S.S. Roma, 10 - 041/497666
Cavarzere - Freeway - Via E. Mattei, 3/1 - 0426/310881
Cazzago di Pianiga - Mobifar - Via Provinciale Nord, 17 - 041/5101386

049/504955
Marcon - "Spazio Cucina" - Via E. Mattei c/o Valecenter - 041/595490
Olmo di Martellago - Solc arr.ti - Via Olmo, 165/F - 041/907560
S. Libera di Marcon - "Spazio Cucina" - V.le Don Sturzo, 152 - 041/4567300
Verona
Arr.ti Pasi - Via S. Lucia, 3 - 045/580048-7450010
Gruppo Chiavogato & Tobaldini - C. Comm.le Verona Est - 045/995334
Corlano Veronese - Gruppo Chiavogato & Tobaldini - Via Gennari, 28 - 045/7025333
Rosegaferra Villafranca - Galleria del Mobile - Via Dossi, 1/A - 045/7902066
S. Bonifacio - Gruppo Chiavogato & Tobaldini - C. Comm.le S. Bonifacio - 045/6101929
S. Giovanni Lupatoto - Red Rose - Via Cesare Battisti, 5 - 045/8750081
Tregnago - Centro Cucine di Burato - Via Torre, 1 - 045/6500377-7680139
Villa Bartolomea - Arr.ti Bozzolan - Loc. Spinimbecco - Via Arzaron, 26 - 0442/91632
Vicenza
Alle Ceccato - D.S. Arr.ti - V.le Trieste, 33 - 0444/696465
Belvedere di Tezze s/Brenta - Arpa arr.ti - Via Nazionale, 52 - 0424/561311
Pojana Maggiore - Mobildec - Centro Comm.le B.go Brusà, 18/1 - 0444/794251



BERLONI

UNA BELLEZZA
FORTE PIÙ DEL TEMPO

Dal 1° MARZO al 30 SETTEMBRE 1999, acquistare una cucina Berlioni conviene più che mai. Dai Concessionari Berlioni che hanno aderito all'iniziativa vi aspettano finanziamenti fino a 16 mesi a tasso zero. Acquistando una cucina completa di elettrodomestici, potrete usufruire dei seguenti vantaggi: da £ 3.000.000* a £ 6.000.000* sorteggio di 100 carrelli multiuso. Per valori superiori a £ 6.000.000* vendita abbinata ad una lavastoviglie Ariston, Indesit, Rex o Smeg a sole £ 99.000. Da £ 10.000.000* in poi, vendita abbinata alla lavastoviglie ed estrazione di 1.000 fantastiche crociere nel Mediterraneo a bordo della splendida Costa Victoria. Premi mondiali per cucine mondiali!

* I.V.A. inclusa.

La vendita abbinata è una promozione commerciale dei Concessionari aderenti all'iniziativa.

E-mail berlioni@berlioni.it
berlioni.it

Mobili Berlioni S.p.A. - Via dell'Industria, 28
61100 Pesaro Tel. 0721-4491 - Fax 0721-402063

Per informazioni sul concorso potete rivolgervi ai
Concessionari Berlioni o chiamare il nostro numero verde:

800-235966

Dalle 9.00 alle 12.00
Dalle 5.00 alle 18.00

Sistema Qualità Certificato
Riconosciuto in tutto il mondo

Più Consigli



Villalba

Gorizia

Udine

Pordenone

Monfalcone

Apri anche tu la Porta Rossa!

Entra nelle
COSULICH PROFUMERIE
ed acquista i prodotti delle linee
Elizabeth Arden, potrai giocare con
la Porta Rossa e
vincere un regalo sicuro!

Elizabeth Arden

la bellezza intelligente



EUROCASA via dell'Istria in ottimo stabile d'epoca, piano alto luminoso, ingresso, salone, cucina all'americana, ampia matrimoniale, bagno, ripostiglio, autometano, in parte al grezzo da finire, 69.000.000. 040/638440.

EUROCASA via della Guardia in stabile d'epoca ristrutturato, ampio, cucina abitabile, cameretta, bagno, ripostiglio, 69.000.000. Possibilità anticipo solo 7.000.000 e residuo 440.000 mensili. 040/638440.

EUROCASA zona Stadio recente, ultimo piano con ascensore, molto luminoso con vista aperta, atrio d'ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiatesta, ampio ripostiglio, 140.000.000. 040/638440.

GEOM. SBISA Grado pineta arredato quattro camere cucinino balcone posteggio ascensore. 040/366866. (A00)

GEOM. SBISA Opicina attico mq 265 con stupenda mansarda palazzina in parco privato, box doppio. Visione video via San Zaccaria. 040/366866. (A00)

GEOM. SBISA villetta Revoltella con due appartamenti vendesi anche separatamente, ampio giardino. Altra Opicina lussuosa per coppia. 040/366866. (A00)

GORIZIA centrale appartamento ottimo stato, triletto, doppi servizi, cucina, soggiorno, terrazzo, cantina, garage, termoa autonomo. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230. (C00)

HABITAT 040/314747 San Giacomo epoca luminoso tranquillo piano basso da risistemare: camera cucina abitabile cameretta servizio. 38.000.000. (Gud)

HABITAT 040/314747 Scala Santa villa primo ingresso panoramica soleggiata 150 mq, tre piani, 50 mq di dependance, terrazza, terreno di 4500 mq, box.

IMPRESA cerca stabili interi anche occupati o terreni edificabili in città. Tel. 040/660094 ore 9-13, 17-19. (A6724)

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento 127/145.000.000, 150 mt dal mare, bilocali con posto auto. (Gud)

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento 50 mt mare, villa singola, amplissimo giardino, garage. (Gud)

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento 90.000.000, zona Darsena, monolocale con terrazza vista laguna. (Gud)

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento, abbiamo molte altre opportunità immobiliari da offrirvi, contattateci! (Gud)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 adiacenze centro: bicamere ristrutturato, salone, cucina, servizi, terrazzo, veranda, doppio garage... mutabile! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 occasione Maria- no! Bicamere autonome, biservizi, cucina arredata, soggiorno, terrazzo, veranda, soffitta... 150.000.000! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Pieris, bella zona: mezza bifamiliare tricamere, servizi, doppio garage, giardino... 198.000.000! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 recentissimo appartamento con giardino privato, biservizi, salone, cucina, autoriscaldato... 233.000.000! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Romans d'isonzo, centro: intero fabbricato comprendente negozio, abitazione, ampio scoperto, annessi rustici... 245.000.000! (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento piano alto, ascensore, triletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, cantina, termoa autonomo, L. 155.000.000, buone condizioni. Altro triletto, garage.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi villa recente costruzione, su quattro piani, taverna, cantina, quattro stanze letto, tripli servizi, giardino.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 zona Aris casa accostata triletto, doppi servizi, cucina abitabile, salotto, sala lavanderia, soffitta, corte. Altra billetto, completamente ristrutturata.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 prestigiosa villa giardino di 600 mq superficie abitabile 470 mq, torretta panoramica, trattative ufficio.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 centralissimo appartamento 200 mq terzo piano, buone condizioni, molto luminoso.

PIAZZA Vico libero ultimo piano parzialmente da sistemare soggiorno cucina abitabile 4 camere bagno e servizio separato. 120.000.000. Rabino 040/368566.

REDIPUGLIA Gabetti Opimm 0481/44611 graziosi appartamenti ingresso indipendente, giardinetto privato, cantina, posto auto coperto. (C00)

RESIDENZA anziani cerca personale qualificato assunzione immediata. Si richiede serietà e disponibilità. Tel. lunedì 040/361837. (A6870)

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 miniappartamento soggiorno, zona cottura, matrimoniale, bagno, ampia terrazza. (C00)

SAN Giusto appartamento primingresso, grande stanza da adibire soggiorno o camera da letto, cucina e bagno. Lit. 105.000.000. Cod. 290. Gallery, tel. 040/7600250.

SERVOLA in perfetto stato di manutenzione, appartamento con soggiorno, cucinino, due camere, bagno, cantina. Lit. 137.000.000. Cod. 20. Gallery, tel. 040/7600250.

VENDESI immobile zona industriale 450 mq. Tel. 040/910233. (A6864)

VIA Geppa appartamento soggiorno, due camere, cucina, bagno. Pronta entrata (eventuale vendita arredamento) adattissimo investimento uso ufficio. Lit. 170.000.000. Cod. 294. Gallery, tel. 040/7600250.

VIA Navali ultimo piano perfetto vista panoramica soggiorno con angolo cottura camera bagno riscaldamento serramenti in alluminio 97.000.000. Rabino 040/368566.

VIA Pascoli libera stabile d'epoca mansarda con finestre e abaini soggiorno cucina camera bagno riscaldamento autonomo 97.000.000. Rabino 040/368566.

ZONA Rossetti piano alto con ascensore luminosissimo primingresso luminoso ingresso, porta blindata, saloncino, cucina abitabile, due camere, bagno completo, termoa autonomo. Casaimmedia 040/941424.

Turismo e villeggiature

BIBIONE spiaggia vendo attico vistare grande terrazza affitto appartamenti/villetta (piscina) 14.000 giorno/persona. Ag. Boreal tel. 0431/438085.

Diversi

BELLA ragazza emancipata cerca persona per relazione o eventuale matrimonio. 0347/1464019. (G.VI)

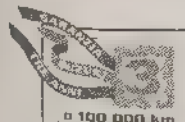
GIOVANE impiegata delizierebbe con persona dolce in seguito possibile matrimonio. 0347/3171102. (G.VI)

TRANSEX cerca uomo o coppie per fare scoprire i veri piaceri della vita. 0339/6271411.

1.3 - 1.9 TD
20.880.000*
NUOVA SUZUKI
BALENO WAGON



NUOVA SUZUKI BALENO WAGON. SCOPERTO IL RAPPORTO TRA QUALITÀ E PREZZO.



Garanzia totale Suzuki
tre anni, esclusi
materiali di consumo.

SUZUKI
SERVIZI FINANZIARI

europassistance
Assistenza 24 ore su 24.

Suzuki e Control alla guida della
tecnologia automobilistica.

La ricerca Suzuki ha portato a nuove grandi scoperte automobilistiche: il nuovo motore 1.9 TD, che affianca il brillante 1.3 benzina da 85 CV, ed un nuovo styling. Di serie: servosterzo, alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, chiusura centralizzata, retrovisori esterni regolabili elettricamente, tergi-lava lunotto, immobilizer, barre laterali, doppio airbag. **3 anni di garanzia.** Venite a provarla dal vostro concessionario ufficiale. *(prezzo chiavi in mano versione 1.3, 3 porte, esclusa I.P.T.).

SUZUKI

AUTOMOBILI

Una postilla all'articolo 40 della nuova legge regionale fa insorgere le associazioni degli esercenti

Proibiti i buoni-pasto nei bar: è rivolta

Dressi: «Me l'avevano chiesto proprio loro. Vuol dire che rimedieremo al più presto»



Andrea Bettini, presidente delle società che emettono i ticket e direttore della Sodexo

«Grave scivolone normativo»

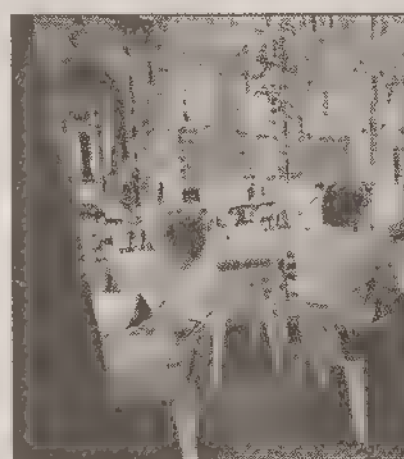
È una legge ridicola, un vero e proprio paradosso. Ma come? Si dice che l'obiettivo è colpire l'abuso dei buoni pasto e si va a penalizzare proprio la categoria, quella dei bar, dove il loro uso non può che essere quello corretto?». Andrea Bettini è presidente dell'Anseb, l'associazione nazionale delle società emettrici dei buoni, all'interno della Fipe-Commercio, ed è anche direttore generale della Sodexo Pass, la seconda azienda del settore.

Nella querelle sui ticket, quindi, interviene sia a titolo «politico» sia «imprenditoriale». E la normativa, parole sue, lo lascia «esterrefatto». «I buoni pasto - dice - sono servizio sostitutivo della mensa, che i dipendenti possono consumare in un ristorante o in una vasta categoria di pubblici esercizi dove si servono pasti o similari. Questa defi-

nizione non la diamo noi, ma l'Inps. Se l'intenzione della normativa regionale del Friuli - Venezia Giulia era quindi quella di colpire l'uso improprio dei ticket, sono favorevole all'intenzione, ma assolutamente contrario alla forma. Sono d'accordo - insiste Bettini - sul divieto dell'utilizzo dei buoni pasto nei supermercati, così come per l'acquisto di una bottiglia di olio al posto del panino, nelle gastronomie dove si può fare anche una normale spesa. Ma non si può certo penalizzare i bar, che non possono fare altro che utilizzare i buoni pasto nel modo corretto».

Bettini sottolinea come la postilla dell'art. 40 comporti una restrizione della libertà di concorrenza, oltre che violare una legge nazionale (in regione, tra i grandi clienti delle società emettrici di ticket, ci sono la Telecom e lo stesso

Ministero del tesoro, quindi lo Stato, che ha previsto per i suoi dipendenti la possibilità di usare normalmente i buoni nei bar). «Tengo a precisare - con-



clude - che la Fipe è contrarissima a questa limitazione. È uno scivolone molto grave e penalizzante, che ci auguriamo sia corretto al più presto. Non vorrei che al danno si aggiungesse la beffa di qualche multa appioppata ai baristi».

Appena una piccola postilla, al termine di un lungo articolo, il n. 40 della nuova legge regionale sul commercio. Eppure è stata sufficiente a far insorgere le associazioni dei pubblici esercenti. Alla lettera «h» si legge: «E' fatto divieto di stipulare convenzioni del tipo "pasto-chèque" e similari con enti e aziende». Due righe dall'effetto dirompente: in base a questa disposizione, infatti, i diffu-

La nuova norma ha suscitato immediatamente un'alzata di scudi da parte delle categorie degli esercenti, tra i cui associati vi sono sia ristoranti che bar. La limitazione nella possibilità di utilizzare i "pasto-chèque" avrebbe prevedibilmente l'effetto di tagliare una fetta consistente nel giro d'affari miliardario della ristorazione veloce. Immaginatevi se una folla di impiegati, bancari, operai, non potesse più utilizzarli all'ora di pranzo nel bar vicino al luogo di lavoro. Il volume d'affari dei locali in questione subirebbe un duro colpo e l'intera categoria ne accuserebbe i contraccolpi, anche sotto il profilo degli equilibri interni.

Oggi, i "ticket" sono accettati quasi in tutti i bar, solitamente a seguito di una convenzione tra l'azienda e lo stesso esercizio pubblico, ma non si incontrano difficoltà a spenderli in qualsiasi locale di accetti. Sono veloci, pratici, evitano il passaggio diretto di denaro, con l'unico disagio che il pagamento all'esercente avviene dopo una quarantina di giorni. In base alla lettera «b» dell'art. 40, però, ora la musica cambia. E chi non rispetta il divieto può incorrere in una multa da uno a sei milioni.

Le categorie, dicevano, so-

no in subbuglio e ben oltre i confini della regione. «E' una legge pazzesca - sbotta il direttore dell'Acepe, Lionello Durissini - addirittura medioevale, e mi riferisco a tutto l'articolo 40. Le leggi possono essere anche cattive, ma devono essere fatte bene. Questa invece è un'idiozia, che limita la libertà del cittadino, imponendogli come deve mangiare. Quanto ai buoni pasto, si è voluto fare chiaramente gli interessi di qualcuno. Però c'è una scappatoia, in attesa dell'abolizione: si impedisce la convenzione con enti e aziende, non con gli intermediari. Questo può essere un modo per evitare subito gli effetti negativi». «La disposizione è una schifezza, ma non siamo stati certo noi a volerla - mette subito le mani avanti Fabrizio Ziberna, direttore della Fipe - Ci sono le prove scritte: all'assessorato regionale, infatti, abbiamo comunicato subito la nostra contrarietà all'abolizione dei ticket. E' vero, però: si è cercato di fare gli interessi di qualcuno. Le voci dicono su sollecitazione di un'associazione di categoria di Udine. Intanto, comunque, in attesa della cancellazione, l'assessorato regionale ci ha indicato l'interpretazione corretta della norma, che non si applica alle con-

venzioni stipulate prima della sua entrata in vigore. Il divieto di utilizzare il buono riguarda inoltre un intero pasto fornito nel bar, non una sola portata».

Ma perché la Regione si è sognata di predisporre una postilla, che ora le categorie, almeno ufficialmente, disconoscono? L'assessore Sergio Dressi ha la risposta pronta e non ci sta a fare il capro espiatorio. «E' vero tutto l'opposto - sbotta - perché sono state proprio le varie Ascom, Fipe, Confesercenti, quando nell'agosto scorso stavamo predisponendo il disegno di legge, a chiedermi di regolamentare la materia dei buoni pasto, che in molti casi venivano utilizzati irregolarmente, per esempio nelle salumerie. Non è certo una disposizione che deriva

da una volontà politica. Se ora all'interno delle categorie si sono create tensioni e loro hanno deciso di fare marcia indietro, a me sta benissimo. Ne ho parlato in giunta e ho già predisposto una norma di soppressione per ripristinare i buoni anche nei bar, da agganciare alla prima legge utile. Oggi (ieri, ndr) volevo farlo con la legge sul turismo itinerante, ma tecnicamente non è stato possibile».

La spiegazione di Dressi, però, non convince Durissini: «La Regione si è dimenticata che, in base a una legge nazionale del '97, le gastronomie sono parificate ai luoghi di pasto e possono accettare i ticket. L'uso che se ne fa in questi esercizi non è dunque affatto illegittimo».

ar. bor.

VERSO L'EUROPA

Ancora messaggi e appuntamenti elettorali
Arrivano Elena Paciotti e Paolo Rossi. E al Caffè si confrontano le candidate

● **MOVIMENTO SOCIALE-FIAMMA TRICOLOR** - Sono stati presentati ieri sera nella sede di via Palestrina, i candidati regionali del Movimento sociale-Fiamma tricolore per le elezioni europee: sono Manlio Portolan, Sergio Cosma ed Ernesto Pezzetta. E' stato anche illustrato il programma elettorale del movimento «Diamo un'anima all'Europa», i cui punti qualificanti sono stati riassunti da Portolan, segretario provinciale di Trieste. Si tratta della rivendicazione di un'Europa unita e armata che possa garantirsi una politica estera di sicurezza, che si fondi sulle culture e le tradizioni dei popoli che la compongono e che abbia un'impronta sociale. La Fiamma si schiera inoltre su posizioni di netto rifiuto dell'immigrazione, vista come un pericolo per lo sradicamento dei popoli.

● **FORZA ITALIA** - «Per essere credibili come Paese protagonista della nuova realtà europea non basta adeguarsi alle normative monetarie ed economiche, ma ci si deve anche ispirare a comportamenti seri e concreti sulle questioni, come quelle che riguardano gli esuli istriani, che interessano migliaia di persone e che coinvolgono tutta la Nazione, ma, soprattutto per ragioni storiche, Trieste: lo sostiene l'on. Marucci Vascon candidato al parlamento europeo nelle liste di Forza Italia, rilevando «la grande delusione e la rabbia degli esuli circa il problema della restituzione o dell'indennizzo dei beni abbandonati». La Vascon sostiene che le recenti dichiarazioni del governo D'Alema avvalorano la tesi della «presa in giro se si pensa che con 24 miliardi, dopo i 5000 promessi da questo governo possano risolvere il problema».

● **DEMOCRATICI DI SINISTRA** - Incontro domani alle 16 nella sala Eurostar della Stazione Ferroviaria (piazza Libertà) con Elena Paciotti, capolista al parlamento europeo nella circoscrizione Nord Est, sul tema «Europa politica, spazio comune di libertà, sicurezza e giustizia».

● **CAFFÈ DELLE DONNE** - Domani alle 10 al Tommaseo tradizionale incontro dell'associazione con le donne candidate al parlamento europeo. Parteciperanno Elena Paciotti, Bruna Tam, Laura Tamburini, Marucci Vascon, Bruna Zorini. Introdurrà Ester Facor.

● **ALLEANZA NAZIONALE** - Domani alle 11 al Caffè degli Specchi Paolo Rossi, bomber dell'Italia campione del mondo nell'82, candidato alle europee, presenterà i programmi di An e i suoi. Poi andrà a salutare la Triestina allo stadio Rocco e infine, alle 17.30 in piazza Marconi a Muggia e alle 18.15 in piazza Goldoni a Trieste incontrerà amici e simpatizzanti.

Approvata dal Consiglio una legge che consente di subentrare nell'alloggio non solo a genitori e figli del titolare, ma anche a fratelli e nipoti

IACP, una «sanatoria» regionale evita duecento sfratti

Maglie strette per scoraggiare gli abusivi o chi ha occupato le case con violenza o reato penale

Con l'approvazione di una legge che si propone di sanare certe situazioni di occupazione senza titolo di alloggi popolari, il Consiglio regionale ha affrontato ieri pomeriggio un problema particolarmente avvertito a Trieste. Se il locale IACP vieta il subentro a coloro che non siano né genitori né figli dell'assegnatario, ecco ammonire a quasi 200, ormai, i casi degli inquilini minacciati di sloggio.

Di qui la necessità di sanare, almeno in parte, una serie di situazioni, come quelle che affliggono numerose persone che finora non potevano fruire di un'assegnazione effettiva, e perciò figuravano come occupanti abusivi, solo perché le possibilità di subentro erano limitate agli ascendenti o discendenti di primo grado.

Ed ecco, pur facendo molta attenzione a «scremare» gli eventuali approfittatori, la nuova legge ha portato un notevole rimedio. Potranno subentrare nella titolarità dell'alloggio, alla morte dell'assegnatario, anche fratelli, sorelle e nipoti. A condizione che essi dimostrino di aver coabitato col legittimo assegnatario già alla data del 31 dicembre 1997 e almeno per due anni e che risultino comunque in possesso dei requisiti richiesti a chiunque intenda accedere agli alloggi dell'edili-

zia residenziale pubblica e sovvenzionata.

Non si tratta, dunque, di una sanatoria indiscriminata. Tanto più che la legge pone ulteriori vincoli, espressamente indicati, allo scopo di escludere i casi in cui la detenzione o l'occupazione dell'alloggio risulti illecita, abusiva, ingiustificata o frutto di disonestà. La sanatoria non scatta, infatti, qualora l'occupazione sia stata effettuata con violenza a cose o persone, in violazione della legge penale o con sottrazione della disponibilità dell'alloggio a danno dei legittimi assegnatari.

Nel corso del dibattito varie perplessità e ostilità sono state manifestate in particolare dalla Lega, che ha definito la sanatoria, in quanto

destinata soprattutto a Trieste, come un possibile «premio per i furbi» e un «favore di tipo clientelare»; ma sono stati Serpi (An), relazione di maggioranza, e Degano (Ppi) a sottolineare che la nuova griglia ha maglie sufficientemente strette e che la sanatoria si impone a Trieste perché qui si è stati più severi che non a Gorizia, Udine e Pordenone, dove già da tempo sono stati ammessi al subentro anche i familiari che non siano di primissimo grado.

Quasi unanimemente favorevole il voto finale, con qualche astensione di singoli leghisti.

Preoccupazione tra i lavoratori della Ferriera di Servola all'indomani dell'incontro di ieri tra la direzione aziendale e le organizzazioni sindacali. L'azienda, infatti, ha illustrato un'ipotesi di riorganizzazione del lavoro, fino al dicembre 2000, in cui verrà introdotta una flessibilità interna destinata a sfociare, a fine processo, in un'eccezione di personale di 130 lavoratori sugli attuali 674; a questi 130 andranno ad aggiungersi altri 80 per il mancato turn-over.

Confisal: flessibilità alla Ferriera e dopo il 2000 anche esuberi

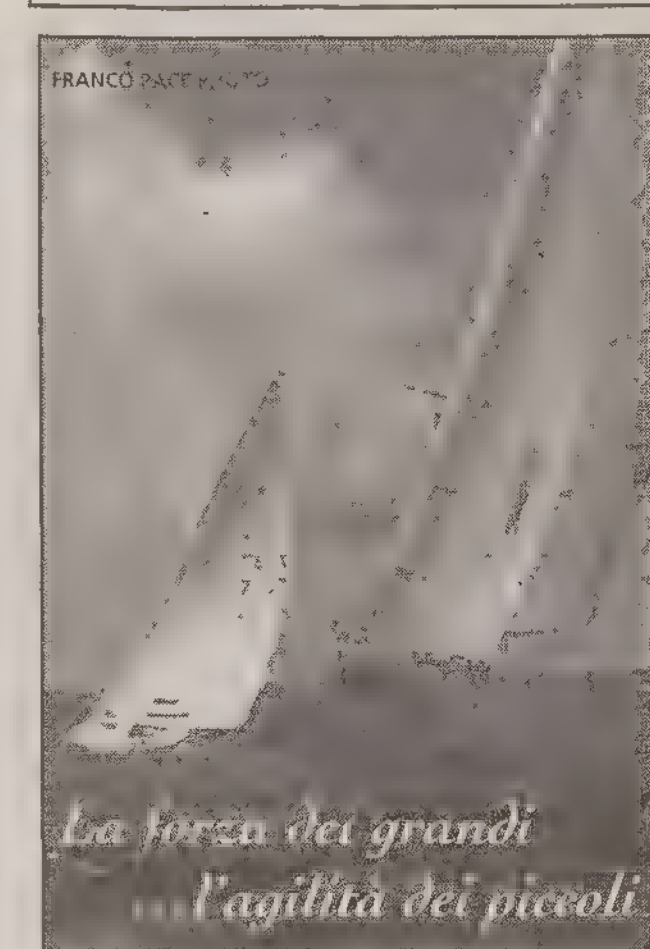
Fino a tutto il 2000 poi, funzionerà un solo altoforno per la produzione di panni di ghisa per 4 mesi e per la produzione di acciaio (8 mesi).

Questo almeno secondo la Snalm-Confisal che - in un comunicato - manifesta grosse perplessità sul nuovo piano industriale,

così come prospettato dall'azienda, anche perché, per una ripresa produttiva, si dovrà attendere fino alla fine del 2000 quando la nuova centrale di cogenerazione diventerà operativa. E proprio sull'impatto ambientale della nuova centrale da Roma è giunta intanto la richiesta di nuovi elementi di valutazione, con possibili ripercussioni in termini di tempi di realizzazione e di fattibilità dell'impianto stesso.

Il progetto dell'azienda che - sempre secondo la Confisal - prevede i 130 esuberi, ha destato tra le maestranze malumori e più di qualche timore per il futuro; i sindacati quindi, hanno chiesto da un lato un immediato confronto con il Gruppo Lucchini e dall'altro un incontro al ministero dell'Industria sulla crisi siderurgica nazionale.

Potrà acquisire il diritto chi dimostra di aver coabitato con il titolare già al 31 dicembre '97 e per almeno due anni



TIPOGRAFIA TECNOGRAFICA NORD EST

VIA TACCO, 2 - TRIESTE
(ANG. VIA S. MARCO, LATO PAM)
TELEFONO E FAX 040.76.44.51
DA LUNEDÌ A VENERDÌ:
8.00 - 13.00 / 14.00 - 17.00

biglietti da visita - carte e buste intestate - inviti - depliant illustrativi - volantini pubblicitari - locandine - manifesti partecipazioni pozze - biglietti augurali e ringraziamento - opuscoli - menu - tessere iscrizione ricettari medici - cartellini appuntamenti dentisti - cartoline - libri di piccolo formato materiale congressuale: brochure - badges - attestati partecipazione - proceedings - abstracts - registration form

OGGI A SOLE L. 8000

AMBASCIATORI

Keanu Reeves Laurence Fishburne

MATRIX

UN FILM DI NEIL JORDAN

IN DREAMS

MICHELLE PFEIFFER JESSICA LANGE

Segreti

DAL ROMANZO PREMIO PULITZER IL PIÙ BEL FILM DELL'ANNO!

Robert De Niro Billy Crystal

100 MINUTI DI GRANDI RISATE

Terapia e pallottole

Sarah Divillo

INCUBO FINALE

VINCITORE DI 7 OSCAR

Shakespeare In Love

SANDRA BULLOCK BEN AFFLECK

PIOVUTA DAL CIELO

Processo in Tribunale contro l'ex titolare di una ditta alimentare, reo di non aver «denunciato» 600 mila lire di dolci

Mitragliette contro le caramelle

Dopo sei appostamenti, armi in pugno, i finanzieri avevano scoperto il «reato»

Falsi griffati: bloccato dai doganieri un container

Ci provano e ci riprovano. Quello dei falsi griffati è un mercato illegale in espansione. Un vero e proprio boom.

L'altro giorno i doganieri in servizio in porto hanno bloccato un container contenente oltre duemila capi delle marche più alla moda: magliette e calzoncini firmati Fila, Lotto, Reebok e Carterpillar. Capi perfettamente identici agli originali, solo che falsi.

La merce, prodotta in Cina, era diretta in Slovenia.

E' stata sequestrata in osservanza delle norme comunitarie sui marchi. In questi ultimi tempi il mercato parallelo delle "patacche" è cresciuto paurosamente causando danni rilevanti alle aziende proprietarie dei vari marchi griffati.

Mitragliette contro caramelle. Le ha esibite la Guardia di Finanza all'esterno di un magazzino di viale d'Annunzio, già sede di una ditta che commerciava in dolciumi e che da tempo aveva cessato ogni attività.

Per sei volte tra il novembre e il dicembre del 1994 i militari delle Fiamme gialle si erano appostati in «appiattimento» per sorprendere sul fatto Bruno Svetina, 76 anni, già titolare della «Dolciaria triestina». Lo aveva denunciato un ex amico: da qui i sospetti e l'intensa attività investigativa. Il settimo appostamento, effettuato il 12 dicembre 1994, aveva avuto successo e nel magazzino gli uomini in divisa avevano trovato dolciumi «non denunciati» per un valore di seicentomila lire.

In più su un furgone giunto in quel momento da Udine, i finanzieri avevano scoperto una scatola di caramelle, valore lire ventimila, non annotata sulla bolla di accompagnamento.

Ieri Bruno Svetina è comparso davanti ai giudici del Tribunale per rispondere del reato di aver svolto un'attività commerciale omettendo ogni scrittura contabile.

In effetti la Procura gli contesta il possesso di dolciumi per un valore di seicentomila lire. «Li ho comprati da un mio ex fornitore udinese, Salvatore Viscardi: volevo usarli un po' in famiglia, un po' per regalarli alla Croce rossa e ai vicini. Natale era alle porte. Ho smesso di fare il commerciante di dolciumi un po' per l'età, un po' per-

ché mi sono ammalato di diabete» ha spiegato l'imputato al presidente del Tribunale Fabrizio Rigo.

In precedenza un maresciallo aveva raccontato che all'interno del magazzino di viale d'Annunzio, privo di scaffalature e senza scrivanie, erano riposti dolciumi per un valore di due milioni. A una domanda del difensore, l'avvocato Giovanni Borgna, il finanziere ha ammesso che erano tutte confezioni scadute da tempo, lasciate lì quando l'attività della «Dolciaria triestina» era cessata. Al momento della chiusura Bruno Svetina se le era autofatturate come vuole la legge.

Per chiarire tutti gli aspetti della vicenda, sono stati sentiti ieri in aula l'autista

del furgone con le 20mila lire di caramelle illegali, il proprietario dell'azienda friulana, una contabile. Poi il processo è stato rinviato per consentire la citazione in un altro investigatore che aveva partecipato agli appostamenti antidolciumi: caramelle, Babi Natale in cioccolato fondente, qualche chilo di mentine e novanta torroni. Valore complessivo seicentomila lire.

Va anche detto che il Gip Raffaele Morvay aveva decretato il non luogo a procedere, ma che la Procura generale ha impugnato questa decisione, rimandando il fascicolo davanti ai giudici d'appello che a loro volta hanno deciso che il dibattimento andava celebrato davanti al Tribunale.

c.e.

IN BREVE

Diffamazione è l'ipotesi di reato La querela di Di Pietro contro il leghista Franzin Disposte nuove indagini

Alla ricerca della competenza territoriale. Nuove indagini sulla querela presentata dall'ex pm Antonio Di Pietro contro Elio Franzin, esponente della Lega consigliere comunale a Padova. Al centro del caso una lettera nella quale Franzin citava l'inchiesta «Mani Pulite» e la «tangentopoli» padovana. Si ipotizza il reato di diffamazione. Le nuove indagini sono state ieri disposte dal presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro che aveva sentito Franzin il 13 maggio. Gli atti ritornano al pm che interrogherà Franzin, Di Pietro e l'ex procuratore di Padova, Marcello Torregrossa.

Bancarotta fraudolenta ed evasione fiscale: due rinvii a giudizio per il fallimento «Nuova Pulidil»

Bancarotta fraudolenta ed evasione fiscale. Per queste due ipotesi di reato collegate al fallimento della società «Nuova Pulidil», risalente al 1997, sono stati rinviati a giudizio ieri Giorgio Medizza e Maria Santoianni, rispettivamente presidente del consiglio di amministrazione e amministratrice di fatto della società. Lo ha deciso il presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro. Il dibattimento si aprirà davanti al Tribunale il 18 novembre. Il fallimento della società è stato determinato secondo l'accusa dall'alienazione di beni strumentali per un valore di 100 milioni.

Imposte non pagate per un miliardo e mezzo: imprenditore macedone davanti ai giudici

Imposte non pagate per un miliardo e mezzo. Distruzione di libri contabili, irreperibilità dell'amministratore. Questo ha determinato ieri il rinvio a giudizio con l'ipotesi di bancarotta fraudolenta del macedone Marinko Dordioski, 48 anni, già operante in via Roma 27 nella filiale della Elkom srl. Il processo in tribunale è fissato per il 25 ottobre. A Dordioski l'accusa contesta numerose irregolarità nel fallimento della società che commerciava in attrezzature elettroniche e che aveva sede principale a Umago in Croazia. Curatore del fallimento è stato il commercialista Tullio Maestro.

Cinque clandestini macedoni e il passeur bloccati a Ferneti dai militari della Finanza

Cinque clandestini macedoni sono stati bloccati dai militari della Guardia di finanza nei pressi della zona boschiva di Ferneti. I finanzieri hanno anche arrestato il passeur, pure macedone, che li accompagnava. Nelle sue tasche è stata trovata una rilevante somma in marchi tedeschi, il prezzo che gli altri avevano pagato per entrare in Italia. Il passeur, del quale non sono state rese note le generalità, è stato accompagnato al Coroneo a disposizione del sostituto procuratore Federico Frezza.

Sconterà sei anni l'albanese trovato con tre chili di «ero»

Sei anni di carcere per tre chili di eroina. Hysai Arben, il cittadino albanese sorpreso una settimana fa a Prosecco a bordo di un taxi con l'ingente quantità di droga, è stato condannato ieri per direttissima a questa pesante pena. Ha scelto il rito abbreviato e ha ottenuto uno sconto di tre anni: con «rito» ordinario gli anni da passare in carcere sarebbero stati nove.

Hysai Arben, dopo un'iniziale esitazione, non ha minimamente «collaborato» con gli investigatori. Non ha più aperto bocca e il pm Raffaele Tito ha scelto di farlo processare per direttissima. Al contrario se avesse fornito infor-

mazioni utili alle indagini, l'albanese avrebbe potuto usufruire di una pena mite, congiunta alla condizionale. Secondo le indagini dei carabinieri, l'imputato doveva portare la droga a Ravenna, al contrario ha detto che era atteso a Belluno. Non ha spiegato chi erano i due che gliela avevano recapitata in un zaino fuori dal porto Nuovo per poi eclissarsi tra i camion posteggiati nei pressi del bagno Ausonia. A poche centinaia di metri qualche ora prima era attraccata la nave albanese Korabi posta poi sotto sequestro perché a bordo avevano viaggiato una decina di extracomunitari.

Per aver collaborato con gli investigatori un infermiere ottiene dal Tribunale una pena ridotta

Gli diede la droga, lo fa condannare

Dieci mesi di carcere senza condizionale.

Li ha applicati ieri il Tribunale a Bruno Babich, 62 anni, pensionato. Era accusato di aver venduto tre grammi di eroina a Fausto Del Bello, 39 anni, infermiere professionale. A quest'ultimo è stata applicata la pena di quattro mesi, perché dopo essere stato scoperto nei pressi di Prosecco con un paio di bustine, ha contribuito in modo determinante alle indagini della squadra mobile. Ha accettato di portare addosso un radiomicrofono fornitogli da-

gli investigatori e ha fatto «cantare» l'amico che è finito in carcere.

Il processo svoltosi ieri davanti al Tribunale presieduto da Fabrizio Rigo si è risolto in poche battute. Il pm Raffaele Tito ha detto «sì» ai due patteggiamenti proposti dai difensori dei due imputati: gli avvocati Walter Zidarich e Paolo Spaccini. E i giudici hanno ratificato l'accordo rimandando a casa testimoni e periti.

Del Bello era stato arrestato il 19 febbraio scorso nei pressi di Prosecco. La

polizia gli era arrivata addosso all'improvviso mentre si recava a un appuntamento con un giovane operaio conosciuto qualche mese prima. Doveva portargli della droga.

«L'ho conosciuto in un locale di via Raffineria e avevo capito che era un tossico dipendente in crisi di astinenza. L'ho ospitato nella mia vettura e lì ci siamo iniettati la droga. Lui è diventato un mio "cliente". Due bustine al giorno, 50 mila lire ciascuna. Se c'era più droga il prezzo saliva a 100 mila. L'operaio me le

ordinava per telefono e io le recapitavo anche sul suo posto di lavoro, un cantiere edile di via Ricci. Sono andato all'appuntamento di Prosecco, ma la polizia mi è saltata addosso e mi ha trovato un paio di bustine. Ho detto da chi mi rifornivo. Ad esempio da un ragazzo di 35 anni, quasi completamente privo di denti: credo sia morto qualche mese fa: con lui mi davo appuntamento in viale Terza Armata o in vicolo delle Ville. Ho fatto anche il nome di Babich. Ha 62 anni ed è pensionato».

La drammatica testimonianza di una triestina, infermiera volontaria, per tre settimane a Kukës con i profughi

«Disperati, con solo i vestiti che indossano»

«Privati anche delle scarpe per rendere loro più penosa la marcia»

Kosovo: iniziative di pace e proteste contro gli Usa

Domani, alle 18, nella sala Forum di via Valdirivo 30, si riunirà il Comitato permanente pace e convivenza, per valutare la possibilità di riprendere il presidio permanente in piazza Goldoni con la «tenda della pace», insieme ai Beati costruttori di pace e altre associazioni e in preparazione delle prossime iniziative. Si è costituito in questi giorni anche il «Comitato di insegnanti per la pace», al quale si può dare la propria adesione inviando un fax al n. 040637783 o firmando nella propria scuola (i moduli sono disponibili al Comitato permanente pace e convivenza di via Valdirivo 30, alla Bottega del mondo di via Torrebianca 12 e alla libreria «In der Tat» di via Venezian. La prossima riunione si terrà giovedì, alle 18, in via Valdirivo 30. Intanto, il coordinamento del Wesak '99, formato dai rappresentanti di diverse associazioni e da singoli individui appartenenti a diverse vie spirituali e religiose, promuove per domenica prossima, al Palacalvola di via Calvola 1, alle 20, un incontro collettivo di meditazione e preghiera per la pace. Il programma della serata prevede l'esecuzione di canti devozionali e preghiere appartenenti a diverse tradizioni spirituali, quindi, alle 21, una meditazione collettiva che sarà conclusa da altri canti. Per maggiori informazioni telefonare al n. 040307264, o 03388701626.

Una serie di manifestazioni contro la Nato e gli Usa sono state annunciate, per sabato, dal Movimento sociale-Fiamma Tricolore: ci saranno comizi volanti, il primo dei quali in piazza Vittorio Veneto, quindi una manifestazione di protesta sotto l'agenzia consolare Usa in via Roma.

«Non credevo che alle soglie del 2000, a pochi chilometri da casa mia, dalla nostra società, ricca, opulenta, appagante, fosse possibile assistere a spettacoli come quelli che ho visto a Kukës. Per questo non dimenticherò mai quella gente, quelle situazioni, e una parte del mio cuore rimarrà sempre con loro».

Maida Canziani, triestina, infermiera volontaria della Croce rossa italiana, reduce da un'esperienza di tre settimane nelle zone martoriate dalla guerra, si racconta così. E l'altra faccia del dramma del Kosovo. Lontana dai flash dei fotografi, dalle telecamere, dai comunicati ufficiali.

Una storia atrocemente vera, che Maida, partita per i Balcani assieme all'amica e collega Giuseppina Gallone, ricorda così: «Abbiamo lavorato senza interruzione, riposandoci soltanto quando era possibile, compatibilmente con le esigenze della gente - dice - e abbiamo fatto soprattutto assistenza ai parti. I kosovari hanno una

cultura contadina - spiega - perciò avere una decina di bambini a famiglia è normale. Soprattutto proseguono senza interruzione a procreare finché non arriva un ma-



Maida con un neonato

schio. E le donne diventano mamme per la prima volta subito, prima dei vent'anni - ribadisce - poi proseguono. Ma ciò che impressiona

è che la gente che arriva a Kukës 1, perché esiste anche un Kukës 2 qualche chilometro più in là, non ha nulla. Posseggono solo i vestiti che hanno addosso. Spesso non hanno le scarpe - aggiunge - perché i serbi glieli tolgono, in particolare agli adulti. Ovviamente per rendere ancora più penosa la lunga marcia verso i campi di raccolta».

Poi Maida descrive le patologie: «Le più frequenti sono le malattie provocate dal freddo - spiega - perché Kukës è a 2 mila metri, e l'intero Kosovo è una regione montagnosa e fredda e la gente, costretta a mille peripezie, prende facilmente bronchiti e polmoniti».

Ma le sensazioni e i ricordi di Maida vanno di là dal fatto sanitario, entrano nelle pieghe del dramma sociale e psicologico dei kosovari: «Nonostante le sofferenze, le umiliazioni, le difficoltà - conclude la volontaria della Croce rossa - conservano intatta la consapevolezza di formare, tutti assieme, un popolo. Che vuole tornare nella terra d'origine.

u. sa.

EUROSPAR ROIANO
NON STOP
8.00 / 19.30
MARTEDÌ, VENERDÌ, SABATO

Orologio
radiocontrollato
e barometro
STANTA
Via D'Amico 12
Tel. 040/364512

ORVISI
Giocattoli - via Ponchielli 3
**TANTI GIOCHI
ALL'ARIA APERTA**

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240
366741
V. Tacco 5
TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.it

TUTTO LO SPORT
BATTITO PER BATTITO
POLAR
CARDIOFREQUENZIMETRI
da L. 130.000
VIA XX SETTEMBRE 16 - 040371450

O. KRAËNER
ARREDAMENTI
TEL. 826644
Prezzi vantaggiosissimi
su **tutta** LA CAMPIONATURA PRONTA ESPOSTA DI...
Mobili: cucina soggiorno camera cameretta ingresso
Salotti: classici e moderni per ogni esigenza
per rinnovo interno
O. KRAËNER in Via Flavia, 53 - Ampio parcheggio pubblico

IMMERGAS - JUNKERS - BIKLIM - OCEAN - SYLBER - JOANNES - COSMOGAS - FERROLI WIESBERG
FATE COMPILARE O AGGIORNARE IL LIBRETTO D'IMPIANTO PRIMA DEI CONTROLLI
ATAGAS®
È IL PERIODO GIUSTO PER FAR ESEGUIRE LA MANUTENZIONE DELLA VOSTRA CALDAIA
I CENTRI DI ASSISTENZA AUTORIZZATI SONO AL VOSTRO SERVIZIO

ADAM GIORGIO Via Sestofonane 95, tel. 040/945070 BUDERUS - E.L.M. LEBLANC - LAMBORGHINI CALOR	AF IMPIANTISTICA di F. AIELLO Via Sacco 20, tel. 040/393331 S. ANDREA	BLASI SERGIO Via del'aria 27, tel. 040/772782 JUNKERS	B.K. TERMOIDRAULICA snc BONINI e KRISCAK Via Apian 7/1a, tel. 040/416836 IMMERGAS	DINETTI FABIO Via Cologna 10b, tel. 040/575976 JUNKERS	CODARIN LUCIANO Via Valerio 122, tel. 040/55466 UNICAL WIESBERG - SARIGAS	L'ASSISTENZA di Giovanni Bruno Via della Tesa 17, tel. 040/393077 JOANNES - COSMOGAS - OCEAN - SYLBER	IDRAULICA DIEMME snc Via Torino 30, tel. 040/304124 FERROLI - ICI
KNEZ EDDI Via del Fanello 35, tel. 040/558506 - 57774 SAUNIER DUVAL - IMMERGAS	P. PAROVEL Via Lamerzara 10b, tel. 040/393624 BIKLIM - SAUNIER DUVAL - FER	PIORE RICCARDO Via del Bergamasco 91a, tel. 040/942278 SIME - RHOS	STEFANI ROBERTO di Kralj Maximilian Via Campanella 141, tel. 040/942278 SAVIO - FONDITAL - VAILLANT	TERMOSERVIS di Kralj Maximilian Via Brandesha 49, tel. 040/577122 THERMITAL	ZETA IMPIANTI di A. Zaini Via Giuliani 26, tel. 040/773141 FERROLI	ZOCCHI PAOLO v.a. S. Michele 20/b, tel. 1780010261 LAMBORGHINI CALOR - E.L.M. LEBLANC - BUDERUS	

RHOS - THERMITAL - SAVIO - FONDITAL - VAILLANT - ICI - SIME - UNICAL - SAUNIER DUVAL - SARIGAS - S. ANDREA
IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI TRIESTE E RICONOSCIUTO DAL COMITATO DIFESA CONSUMATORE MEMBRO ITALIANO B.E.U.C.

La sigla della città è finalmente ricomparsa per la gioia di quanti la rimpiangevano

Targhe Ts, scorte abbondanti

Dopo i disagi causati dal nuovo regime, non ci sono più problemi

Sono ben oltre le duemila oramai le nuove targhe consegnate dall'Ufficio della motorizzazione della nostra città.

E così il rimpianto simbolico «Ts» sta ritornando a diffondersi dopo qualche anno di interruzione, determinato dall'avvento delle targhe che non indicavano la provincia. Come si ricorderà le vecchie targhe con la sigla provinciale ben visibili erano state sostituite con targhe anonime che non erano piaciute a nessuno fin dall'inizio. Ora è stata trovata questa soluzione di compromesso con la sigla della provincia, anche se più piccola.

Ma non tutte le targhe «uscite» da Trieste corrispondono esattamente alle immatricolazioni effettuate in città: con l'introduzione delle nuove targhe infatti altre province, quando sono prive di targhe, possono «attingere» agli Uffici della motorizzazione più vicini.

Ed è accaduto così proprio nella nostra regione: qualche settimana fa, sia a Udine che a Gorizia c'è stata carenza di targhe e gli Uffici della motorizzazione di quelle province si sono rivolti ai colleghi di Trieste, ottenendo un adeguato quantitativo.

Ora in via San Marco sono in «magazzino» altre tremila targhe nuove (le due lettere iniziali, caratterizzanti di questo gruppo, sono «BD», mentre la prima tornata inizia con «BC»), che, al ritmo attuale di im-

matricolazioni, circa una cinquantina al giorno, garantiscono un approvvigionamento sufficiente per i prossimi tre mesi.

Al Poligrafico dello Stato, in ogni caso, dopo le inevitabili problematiche provocate dal nuovo regime, ora sembra che le cose siano avviate a una tranquilla regolarità di programmazione.

Per la nostra città è comunque già pronto un nuo-



Una rara immagine risalente agli anni '10 con il primo posteggio di autotassimetri ubicato in via Carducci subito dopo via Crispi. Sulle targhe la «K» assegnata a Trieste.

vo quantitativo di targhe, che saranno spedite in via San Marco quando le scorte attuali saranno prossime all'esaurimento, perché il meccanismo funziona automaticamente.

U.SA

I veicoli in quegli anni venivano «numerati» dall'Imperial Regia Polizia

Nel '900 bastava una «K»

L'apparizione delle ultime e più recenti targhe automobilistiche può fornire un'ottima occasione per ricordare brevemente la storia dell'automobile sotto San Giusto. I primi veicoli

appositi ufficio di polizia dell'Imperial Regio Governo Austriaco. Fu in questi primissimi anni del secolo che nacquero l'Automobile Club e quella «Trieste-Opicina» destinata a diventa-

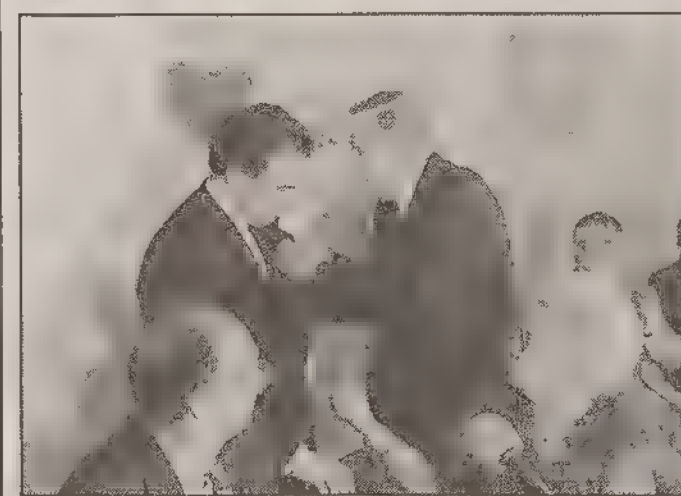
per l'ambito urbano e V.G. per la provincia. Dopo il 1922, creata la provincia di Trieste, le targhe provinciali ebbero il numero «74» di color rosso, mentre i numeri progressivi erano in nero su sfondo bianco.

Nel 1927 si costituì, poi, il Pubblico Registro e apparvero le lettere TS in bianco su sfondo nero per la provincia triestina. Dopo il 1945, nel periodo del Gma si ebbero targhe bianche con lettere e numeri neri e, sul lato destro, lo scudo rosso con l'alabarda. Nel 1954, rientrata la città sotto amministrazione italiana, le targhe vennero sostituite da quelle quadrate a sfondo nero e lettere e numeri bianchi, già in uso su tutta la penisola. Vennero poi le lettere arancioni per indicare la provincia (dopo la targa TS 187001) e le targhe bianche e lettere e numeri neri, con sfondo rifrangente (dopo la targa TS 287001). L'ultima targa con il TS fu la numero 410000. Adesso, nelle targhe appare il simbolo europeo, la «A» dello Stato e, dal lato opposto, le ultime due cifre dell'anno di immatricolazione e la sigla della provincia.

Aldo Ancona

Assemblea dell'associazione presieduta da Primo Rovis

Meno mal di cuore, grazie agli «Amici»



Primo Rovis mentre consegna il «cuoricino d'oro» al professor Gianfranco Sinagra della Cardiologia.

«Prevenzione, ricerca, formazione e cura: sono questi i punti cardine che stanno consentendo un sensibile abbattimento dei decessi dovuti alle patologie cardiovascolari. Accanto a questo importante dato, una migliorata qualità della vita per le persone toccate da queste malattie. Sono risultati acquisiti pure grazie all'impegno e alla generosità degli amici «del cuore» triestini, costantemente attivi e di supporto agli operatori del settore». Con queste parole Gianfranco Sinagra, dell'Ass, ha aperto la 21.a assemblea annuale degli Amici del cuore, riuniti nella sala Primo Rovis della Ginnastica per la premiazione dei «cuoricini d'oro 1999». Dopo il saluto alle autorità e agli intervenuti, Primo Rovis ha svolto una relazione sulle iniziative e il lavoro promosso dall'associazione durante l'anno: «Abbiamo lavorato e continueremo a impegnarci su due fronti, quello della prevenzione e quello della cura, con l'obiettivo di contribuire alla salvezza di vite umane. Le patologie cardiovascolari infatti rappresentano a tutt'oggi il 50 per cento delle cause di mortalità nella nostra provincia». Primo strumento del lavoro di prevenzione, quell'unità mobile che i triestini hanno ormai imparato a riconoscere nelle piazze e strade cittadine. Dotata di strumenti all'avanguardia, consente la misurazione in tempo reale dei valori della pressione arteriosa e dei livelli di colesterolo. La misurazione della pressione viene poi garantita nella sede associativa di via Crispi e della Pro Senectute (una volta al mese). Gli Amici del cuore continuano a promuovere diversi corsi sull'arresto cardiaco: sono ormai 3200 i volontari triestini in grado di dare un primo soccorso in attesa dell'ambulanza, oltre a sponsorizzare attività scientifiche e a contribuire all'acquisto di apparecchiature per i reparti degli ospedali triestini.

Ecco i «cuoricini d'oro '99»: Margherita Hack, Silvana Novaro De Pietri, Roberto Damiani, Adalberto Donaggio, Giorgio Imeri, Tullio Maran, Franco Fracari, Dario Marzari, Glauco Fumis, Michele Licciardello, Walter Zalukar, Sergio Minutilli e Gianfranco Sinagra.

Maurizio Lozei

Presentato al vescovo

Un opuscolo per il Giubileo

Il vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, ha incontrato nei giorni scorsi i rappresentanti del consorzio «Venezia Julia Incoming». Il consorzio, che si occupa di commercializzazione la proposta turistica triestina in occasione del Giubileo, ha presentato al vescovo il nuovo opuscolo realizzato per proporre il turismo religioso della nostra Regione.

Monsignor Ravignani, che ha giudicato positivamente l'iniziativa, ha sottolineato l'importanza di valorizzare i luoghi sacri del Friuli-Venezia Giulia e in particolare della nostra città, ove l'appuntamento del 2000, vista l'interconfessionalità di Trieste, avrà un significato di fratellanza tra i popoli.

Attivo dal gennaio del 1998, il consorzio «Venezia Julia Incoming» riunisce operatori privati del settore turistico ed enti pubblici, con l'obiettivo di sviluppare l'interesse per la nostra regione da parte dei turisti che giungeranno in Italia in occasione del Giubileo, puntando in particolare ai pellegrini dell'Est europeo e agli emigrati negli Stati Uniti, Canada e Australia.

Il presidente di Assindustria, Federico Pacorini, al Circolo ufficiali

Trieste Futura? «Tempi rapidi se i politici lo permetteranno»

Oggi un convegno Artigiani e imprese nel mercato globale

Oggi, alle 17.30, alla Marittima, è in programma il convegno «Artigianato e piccola e media impresa nella competizione globale. Un'ipotesi di sviluppo per il comparto nel Friuli Venezia Giulia, organizzato da Confartigianato, Cna e dall'Unione regionale economica slovena. La relazione centrale sarà tenuta da Lucio Poma, docente di Economia e politica industriale all'Università di Bologna. Sono previsti inoltre interventi di Francesco Giacomini (Confartigianato) e Giancarlo Sangalli (Cna), mentre Della Mora, presidente regionale della Confartigianato illustrerà la proposta di rilancio dell'Esa. Chiuderà l'assessore Tondo.

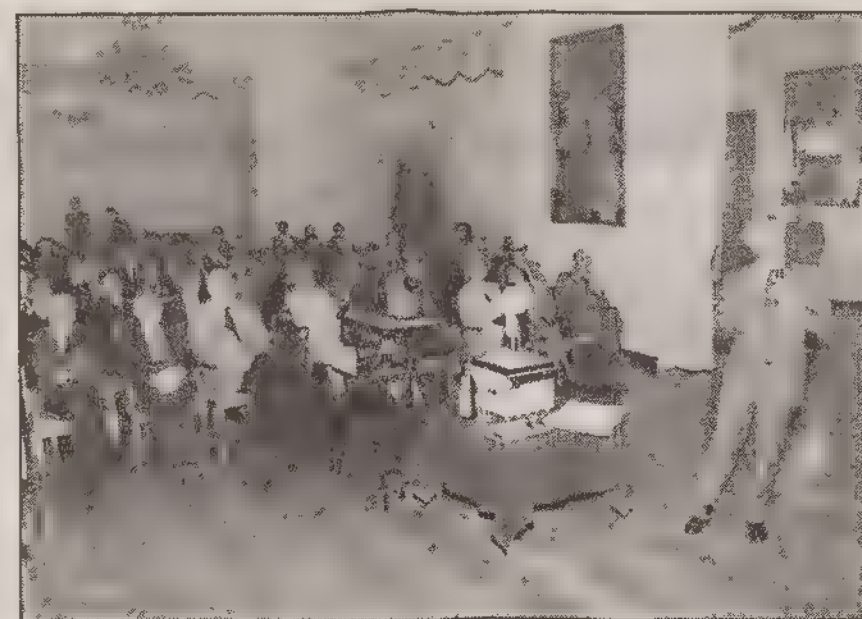
«Trieste non è una città ripiegata su sé stessa e proprio per questo il progetto di «Trieste Futura» è diventato una necessità». Federico Pacorini, presidente dell'Associazione degli industriali di Trieste e promotore di «Trieste Futura», ha presentato al Circolo ufficiali gli scenari più recenti per la realizzazione di un progetto che, ha insistito, «rappresenta un'opportunità formidabile e che o verrà colta da noi o si trasferirà da qualche altra parte». Ma vediamo gli aspetti essenziali di «Trieste Futura» (venerdì prossimo sarà l'architetto Morales a presentare le linee del progetto) e le risposte a eventuali obiezioni.

Che rapporto c'è, abbiamo chiesto a Pacorini, tra «Trieste Futura», che pure prevede la dismissione del Porto vecchio, e nuovi spazi

per la portualità? «Il progetto si sviluppa in tre fasi. La prima prevede di dare nuovi spazi all'attività portuale, la seconda il riutilizzo dell'enorme patrimonio del Porto vecchio e la terza di migliorare la viabilità sulle Rive». È possibile quantificare e individuare i nuovi spazi per la portualità triestina?

«Lo sviluppo portuale prevede una nuova area, collocata vicino alla Ferriera, di 150 mila mq, con fondali di 14 metri, collegamenti con la Grande viabilità e con la ferrovia. In questo modo si potrebbero liberare spazi e risorse per l'intera portualità triestina. Oggi ritengo che la consistenza degli affitti si aggiri sul miliardo e mezzo, la nuova situazione potrebbe portare fino a 15 miliardi all'Autorità portuale».

Vediamo le ricadute occupazionali e le risorse necessarie.



Pacorini mentre illustra il progetto «Trieste Futura».

«Per realizzare le nuove iniziative si può calcolare un migliaio di persone occupate per una decina d'anni, mentre dopo si può pensare a un'occupazione di 1000-2000 persone. Gli investimenti complessivi potrebbero andare da 1,5 a 2 mila miliardi, provenienti esclusivamente dai privati».

Il vero problema, allora, a questo punto è solo il Piano regolatore del porto?

«Solo in minima parte. Gli interventi per lo scalo legname sono già approvati da 20 anni, per il resto la società Technital (incarica-

ta di realizzare il Piano regolatore portuale, ndr) dovrebbe consegnare la sua proposta entro il 1999».

Ma il progetto elaborato da Morales non potrebbe essere considerato come un'ingerenza?

«Assolutamente no. Si tratta solo di un apporto di idee».

Chi potrebbe creare delle difficoltà?

«I problemi potrebbero venire esclusivamente dalla politica. Se ci sarà, invece, una gestione in armonia, il progetto potrebbe decollare in tempi rapidi».

Franco Del Campo

Seminario della Cisl Fondi comunitari e allargamento dell'Europa: che cosa cambia

La modifica, a partire dal prossimo anno, dei criteri di impiego dei fondi comunitari e il previsto allargamento dell'Ue alla Slovenia e agli altri Paesi dell'Est, sono destinati a produrre cambiamenti rilevanti per le prospettive delle aree di confine. Quali saranno le conseguenze e gli effetti, cosa potrà cambiare per l'economia e l'occupazione in regione? E' questo il tema del seminario della Cisl, che inizia questa mattina, alle 9.30, al Jolly, promosso in collaborazione con il consiglio transfrontaliero. Interverranno Giorgio Tassarolo, direttore dell'Assessorato Affari comunitari della Regione, Hamende Benoit dell'Istituto di studi dell'est europeo e Giuseppe Casale, dell'ufficio di Budapest dell'Organizzazione internazionale del lavoro.

Nuova denominazione e nuovo corso

La Confesercenti cambia «pelle»

La Confesercenti provinciale si rifonda e cambia nome. L'associazione di categoria, infatti, già da un paio di mesi si è ufficialmente denominata come «Ciesse-Confesercenti». La brusca uscita dall'associazione di Ester Pacor, che ha lasciato alla nuova dirigenza alcune gatte da pelare, ma soprattutto il rimodellamento avviato a livello nazionale dal sindacato dei commercianti, non poteva indurre che a fare altrettanto anche a livello locale. Spiega il presidente a Ciesse, Pino Giovannucci: «Il vecchio modello associativo non funzionava più. In passato, a livello nazionale e locale, i vertici dell'associazione erano formati da personaggi della politica prestati al commercio. Ora, invece, sono gli stessi operatori a essere parte integrante e dirigenziale dell'associazione, che si è posta l'obiettivo del supera-

mento degli schieramenti per lavorare con le altre associazioni di categoria del commercio. Ciò per il bene del settore commerciale che così potrà dialogare con maggiore forza con le istituzioni».

Nella gestione della vecchia Confesercenti locale ad avere il potere totale in mano (così come i cordoni della borsa) era la figura del segretario. Oggi il rappresentante legale dell'associazione è il presidente (Giovannucci), che è affiancato da due vice (Egidio Muzina e Giorgio Della Valle). Inoltre nel processo di trasformazione sono stati anche nominati diversi responsabili per i settori merceologici. La Confesercenti a Ciesse, in questi giorni ha anche trasferito il suo ufficio, che, pur restando sempre in piazza della Borsa 7, si è trasferito dal mezzanino al quarto piano, in uno spazio più confortevole.

da. cam.

Comunicazione istituzionale: riconoscimento al Comune

Significativo riconoscimento per Trieste nel settore della «Comunicazione istituzionale» nell'ambito della rassegna «Arredare la città», svoltasi nei giorni scorsi a Lucca. Al Comune, rappresentato dall'assessore Mauro Tommasini, è stato conferito il premio nazionale «Torre Giunti» per le pubbliche amministrazioni che si sono distinte nello specifico settore. Nell'altro settore, quello della «Riqualificazione urbana», i premi sono stati assegnati a Torino e Perugia.

«Negli ultimi anni - si legge nella motivazione del premio - il Comune di Trieste si è assunto l'onere di promuovere, realizzare e gestire un complesso progetto di comunicazione della propria identità istituzionale e delle proprie attività, al servizio delle collettività locali e del cittadino,

nell'ambito di una politica di riqualificazione ambientale degli spazi pubblici. Al Comune di Trieste il merito di aver dato fiducia, credito e mezzi per sperimentare operativamente, con elevati risultati, la costruzione collaborativa di un'immagine pubblica coordinata: esempio non unico, ma certamente emblematico».

«Essere premiati - ha dichiarato Tommasini - fa sicuramente piacere poiché mette in luce quanto di positivo si è riuscito a costruire in questi anni. Si tratta di un riconoscimento significativo che ha visto Trieste confrontarsi con altre città, mettendo in evidenza un proficuo lavoro di squadra, ulteriore stimolo a proseguire in questa direzione».

Il premio consiste in un attestato e in una scultura dell'artista Mauro Lovi.



Corso Italia 1, Trieste

per rifacimento del reparto Donna

LIQUIDAZIONE TOTALE

UOMO e DONNA

SCONTI 30% e 50%

dal 25 maggio al 1.º luglio

MUGGIA Dipiazza e il sindaco di Capodistria all'ultima tappa della manifestazione

Confini aperti, ma per tutti

Il prefetto De Feis: «Qui è impossibile fermare i clandestini»

«Lo chiamano confine-cola-brodo, ma basta guardarsi attorno per capire che un controllo è impossibile». Il prefetto Michele De Feis, in jeans e maniche di camicia si guarda attorno scarpinando per la salita che da Cerei porta a Crevatini. Siamo sulle colline intorno a Muggia, un territorio di morbidi poggi e valloni boscosi dal quale entrano parecchi clandestini. Spesso i carabinieri ne fermano alcuni e li respediscono indietro, ma la natura non offre nessun aiuto agli uomini di guardia ai confini.

Domenica però le sbarre del confine agricolo di Cerei erano alzate. Si festeggiava l'ultima tappa di «Confini aperti», che per quattro domeniche ha coinvolto tutti i comuni frontaliere della provincia e i loro dirimpettai sloveni. Il sindaco di Muggia Roberto Dipiazza ha accolto la collega di Capodistria Irena Fister a Cerei, e dopo i saluti e i brindisi augurali, allietati dal coro Jadrani, il gruppo si è mosso verso la Slovenia. Un paio di chilometri di salita verso



Italiani e sloveni passano sotto la sbarra alzata del confine di Cerei. (Foto Lasorte)

Crevatini, a pochi passi da Santa Barbara. Tutti a piedi. O meglio quasi tutti. A cadere subito è stato il vicesindaco di Muggia, Italico Stener, che ha approfittato di un passaggio della macchina della prefettura. Poi, dopo qualche centinaio di metri, anche la signora Fi-

ster ha bloccato un'auto e si è infilata dentro. Solo Dipiazza e il prefetto De Feis hanno continuato affiancati. La salita era dura, ma i due sembravano Pantani e Gotti impegnati in una sfida all'ultimo metro. Il prefetto aveva un po' di fiato, comprensibile scotto da

pagare a un fisico non proprio da grimpeur.

Inevitabile, il discorso è scivolato sull'immigrazione clandestina. «Non si può pensare di blindare un confine come questo. Purtroppo non ci sono demarcazioni naturali che possono aiutarci», ha detto De Feis. Di-

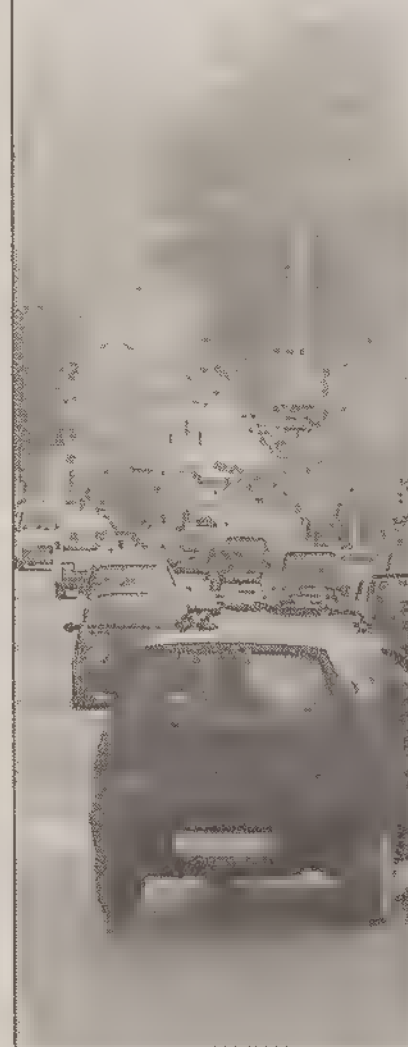
piazza non ha mancato di sottolineare al prefetto la bellezza della «sua» Muggia. «Ha visto come stiamo facendo bella Muggia Vecchia?». Certo ha risposto il prefetto «ho anche portato lassù Monorchio (il ragioniere di stato, n.d.r.) e gli ho detto: il Fondo Trieste è come una scrofa cui stanno attaccati tanti maialini. Pensaci, la prossima volta che assegni i contributi».

Arrivati a Crevatini dopo mezz'ora di tranquillo scarpinare, il gruppo è stato accolto dalla banda, dal rinfresco e dai riposati Stener e Fister. Quest'ultima, nel suo discorso tenuto a Cerei, aveva parlato del significato simbolico di «Confini aperti». «Sono occasioni in cui si possono impostare progetti comuni in un'area, quella di confine tra Trieste e la Slovenia, contraddistinta dalla multiculturalità». Dipiazza, da parte sua, aveva auspicato l'apertura al transito veicolare del confine di Cerei. Come segno, ha aggiunto, del prossimo ingresso della Slovenia in Europa.

Paolo Marcolin

MUGGIA Traffico più snello e veloce ad Aquilinia

Tre corsie, metà tempo però arriva l'autovelox



Il traffico ad Aquilinia

Primo bilancio positivo per l'esperimento della terza corsia ad Aquilinia, mentre è prevista a breve l'istituzione di un autovelox come deterrente per limitare la velocità dei veicoli. Da una prima analisi pare che i tempi di percorrenza, nelle ore più calde della giornata, si siano addirittura dimezzati. Da qualche giorno è inoltre in vigore una piccola modifica della viabilità che consente di velocizzare il traffico in uscita da Muggia nelle prime ore del mattino. Tra le 7 e le 9, nei giorni tra martedì e venerdì, viene infatti invertito il senso di marcia per la corsia centrale. In questo modo, per due ore al giorno, diventano due le corsie in direzione Trieste e una sola quella che porta a Muggia. Questo consente di smaltire più velocemente il traffico dei lavoratori, che ogni giorno partono da Muggia per raggiungere il capoluogo di provincia. L'istituzione della terza corsia - dopo una lunga attesa dovuta a problemi burocratici e di carattere tecnico - sembra dunque destinata ad aver successo, pur trattandosi di un palliativo in attesa della realizzazione della Lacotisce-Rabuiese o del by-pass stradale all'interno dell'ex Aquilina. Solo questi due ultimi progetti potranno infatti risolvere definitivamente il problema del traffico nel centro della frazione muggesina. Un risvolto negativo della terza corsia riguarda invece l'aumento della velocità con la quale i veicoli percorrono quel tratto di statale, ora più sgombra dal traffico. Per questo motivo il Comune ha deciso di dotare la polizia municipale di un Autovelox che servirà da deterrente contro questa nuova cattiva abitudine. «Mi appello al senso civico di tutti - ha detto il sindaco Roberto Dipiazza -». Questo primo periodo di prova ha convinto anche i più scettici sull'utilità del progetto, i cittadini devono però capire che le leggi vanno rispettate. A questo proposito vorrei ricordare che abbiamo messo in funzione un ampio parcheggio e invitato tutti a rispettare i divieti di sosta». In questi giorni verrà inoltre messo in opera il semaforo che servirà a regolare l'attraversamento pedonale, mentre qualche voce fuori dal coro sembra levarsi tra i commercianti per protestare contro l'istituzione della terza corsia.

Riccardo Coretti

PROSECCO Corso

Anche un'arnia agli allievi per apprendere l'apicoltura

Il Consorzio tra gli apicoltori della provincia organizza un corso di aggiornamento e avviamento a questa pratica con lezioni teoriche e dimostrazioni pratiche che si svolgeranno presso l'apiario e il laboratorio apistico consortile, nella palazzina Ersa di Prosecco. Nelle cinque lezioni organizzate nelle giornate del 1, 3, 8, 9, 15 giugno (con inizio alle ore 19) verranno divulgati studi sull'anatomia e la fisiologia e il comportamento delle api, le tecniche di apicoltura e conduzione dell'apiario, i prodotti dell'alveare, la lotta contro le avversità, la legislazione apistica, le agevolazioni e i contributi pubblici. «Il corso - puntualizza il presidente del consorzio, Livio Dorigo - è del tutto gratuito e verrà fornito pure materiale didattico. Ai giovani che lo frequentano daremo in affidamento un'arnia con una famiglia di piccole operai, affinché i rudimenti appresi trovino adeguata applicazione pratica».

Accanto ai corsi, il consorzio continua ad accogliere a Prosecco diverse scolaresche per spiegare agli studenti il mondo dell'alveare. Su questo versante, è stata appena avviata una convenzione con il Comune per garantire ai ragazzi degli incontri per una divulgazione dell'educazione ambientale e alimentare. Ulteriori corsi, organizzati assieme all'Enaip, sulle tecniche di degustazione del miele verranno avviati prossimamente. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria del consorzio (tel. 040/818179), oppure presso Alleanza contadina (040/631494) oppure Coltivatori diretti (040/631494).

Maurizio Lozei

MUGGIA Estemporanee lezioni di inglese con un'attrice al Teatro Verdi

«Italiani, rispettate le code»

«I'm not a teacher». Non sono un'insegnante. Esordisce così Cathrine Feller mentre dal palcoscenico del Teatro Verdi comincia la sua lezione di inglese ai bambini delle elementari. È un'attrice, infatti. Inglese, ha lavorato nel cinema e alla Bbc prima di approdare in Italia. Adesso vive a Milano e gira l'Italia per «mettere in scena» delle particolari lezioni di inglese. Ieri era a Muggia a inaugurare la 22.a edizione di Teatro scuola.

Vestita con un abito con i colori della Union Jack, su un palcoscenico ugualmente drappeggiato con le bandiere di Sua Maestà, mentre da un maxischermo delle diapositive proiettano immagini di luoghi e cose tipicamente «british», la Feller insegna ai piccoli del pubblico delle espressioni inglesi. Metà in italiano e metà nella sua lingua madre, l'attrice stabilisce un contatto diretto con i bambini, li coinvolge nei suoi sketch, li invita a salire sul palcoscenico, li informa sulle cose più tipiche della vita made in England.

La coda per esempio. «Quando vedo che la gente in Italia non rispetta la coda mi viene voglia di menar le mani», dice. Detto e fatto. Raduna alcuni bambini, fa votare dai compagni qual è il più birichino e organizza una scenetta che finisce a borsette sulla testa per il divertimento di tutti. Si stupisce, la Feller, di trovarsi di fronte a degli scolari così preparati. «Non mi era mai capitato di sentire usato così bene un aggettivo. Bravi». Detto da chi è abituato a lavorare con i bambini di tutta Italia, è un complimento da tenersi stretto.

p. mar.

SGONICO Mostra

Il weekend dei vini locali

Si aprirà venerdì alle 19 a Sgonico la «35.ma Mostra dei vini ed altri prodotti agricoli locali». Nella stessa giornata la manifestazione continuerà dalle 20.30 fino all'una di notte con il ballo all'aperto con il complesso musicale Adria Kvintet. La rassegna continuerà anche nei due giorni seguenti. I chioschi enogastronomici apriranno sabato alle 18 e domenica alle 16. Sono in programma anche tornei di bocce e pallamano e un concerto del fisarmonicista Igor Spetic.

AURISINA Presentato il libro «Metamorfosi di finestre» di Bozidar Stanisic

Un poeta bosniaco sul Carso

Sentita e numerosa partecipazione di pubblico per la presentazione del volume del poeta e scrittore bosniaco Bozidar Stanisic «Metamorfosi di finestre» edito dall'Associazione Balducci. La presentazione è stata organizzata nell'ambito degli incontri «percorsi di convivenza e dialoghi interculturali», promossi dal Circolo '91 e dal Circolo Istria in collaborazione con il Comune di Duino Aurisina, nella biblioteca di Aurisina. Presenti in sala anche don Pier Luigi Di Piazza parroco di Zugliana, presidente dell'Associazione centro accoglienza Balducci, la traduttrice del volume Alice Parmeggiani, la scrittrice Kenka Lekovic.

La grande importanza della poesia, come «pane per la mente», ha permeato tutta la presentazione dell'opera fatta dalla traduttrice; significativa la presenza nei testi di Stanisic della metafora nei diversi livelli di espressione della produzione dell'autore, ricca di contenuti etici e morali dove la realtà con i suoi aspetti contraddittori viene affrontata con il linguaggio poetico. E poi l'ironia, modalità presente in tutti i testi del poeta, la memoria dei paesaggi natii, la natura come elemento rasserenante e terapeutico.

«Il dramma - ha sottolineato tra l'altro Alice Parmeggiani - sta nel fatto che Stanic, per vedere pubblicate le sue opere, deve passare attraverso il filtro della tradu-

zione perché tutto ciò che scrive non verrà mai pubblicato nella sua lingua». L'autore ha ricordato la grande sofferenza interiore che questo lavoro gli ha procurato: «Due anni di lavoro che a momenti mi sono sembrati duemila! Sono in Italia dal '92 e in ogni caso ero e sono fra i privilegiati: molti altri intellettuali non possono scrivere, le loro vite sono esposte alla guerra».

Il mio è un pacifismo organico: non esiste alternativa alla Pace per il futuro. Come ha detto Balducci - l'uomo del futuro sarà un uomo di pace e non sarà. Ma in questo momento non è sufficiente solamente scrivere per testimoniare gli orrori della guerra e con essi soprattutto il disagio interiore delle persone: è indispensabile anche essere personalmente impegnati nel sociale. Io sto raccogliendo opinioni di molti scienziati di diverse parti del mondo, e tutti sono concordi nel fatto che il mondo non può essere diviso in due, ma in mille parti. Noi dobbiamo essere impegnati per la pace, ce ne siamo responsabili verso i nostri figli e nipoti».

Sono intervenuti dopo l'autore anche Kenka Lekovic che ha esposto personali sensazioni sul delicato argomento, nonché don Di Piazza. Tutto il ricavato della vendita del libro sarà devoluto al Centro Zugliana 2000.

G. St.

CAMBIO AUTOMATICO AL PREZZO DEL MANUALE.

NUOVA MICRAMATIC



MICRA DA L. 15.400.000 IPT ESCLUSA
CON I NUOVI INCENTIVI NISSAN
L. 95.000 per 24 mesi Anticipo L. 6.420.000 Versamento finale e Valore Minimo Garantito L. 5.470.00 TAN 7,73% TAEG 11,92%



catturatela!

- | | |
|----------------------------------|--|
| 3 ANNI O 100.000 km. DI GARANZIA | la tranquillità |
| NUOVO CAMBIO AUTOMATICO N-CV | poco consumo e tanto scatto in tutto relax |
| ABS ABS | la sicurezza |
| A/C ARIA CONDIZIONATA | il comfort |
| SERVOSTERZO | la maneggevolezza |
| 16V TUTTI I MOTORI A 16V | la brillantezza |

LA SIMPATIA E' AUTOMATICA.

DOVE VEDI L'INSEGNA NISSAN, TROVERAI AD ASPETTARTI UN GRANDISSIMO REGALO FIRMATO WARNER BROS.

filotecnica giuliana srl TRIESTE - Via Fabio Severo, 46 - Tel. 040.567.888

— PARCHEGGIO INTERNO CLIENTI —



ORE DELLA CITTÀ

Centro letterario

Oggi alle 17.30 alla libreria Borsatti (via Ponchielli 3), a cura del Centro letterario, presentazione del secondo concorso nazionale di poesia «Premio Ketty Daneo». Franco Olivo Fusco leggerà poesie della Daneo.

Circolo Generali

Oggi alle 18, al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, decimo incontro del ciclo di conferenze di archeologia 1999: «Un museo aperto sui monti della Carinzia», il Magdalenberg, con Gernot Piccottini del Landesmuseum di Klagenfurt.

Umberto Lupi «prima delle piazze»

Oggi alle 22.05 andrà in onda su Tele4 la settimana puntata di «Prima delle piazze» con Umberto Lupi. In questa trasmissione uno spazio sarà dedicato all'opera di Umberto Lupi, con ospite Marina Petronio, dell'Associazione internazionale dell'operaista. Repliche domani alle 0.30 e domenica alle 17.

L'Alpina sul Forchiadice

La sezione di Trieste del Cai Alpina delle Giulie, organizza per domenica una gita in Val Aupa. Passando per il ricovero Gasut dal Scior prima, per la Casera Vuall poi, si salirà in vetta al monte Forchiadice m. 1579. Possibilità di un percorso alternativo. Direttore di gita: Pino Marsi. Programma e iscrizioni in sede, via di Donata 2 (tel. 040/369067) dalle 18 alle 20.

Rotary Club Trieste Nord

La riunione conviviale di oggi è annullata e posticipata a sabato in occasione dell'incontro con il Club Contatto R.C. Klagenfurt Wörthersee.

VETRINA

Corsi di Autocad e Internet

Corsi aggiornati anche estivi di diversi livelli presso l'icop: telefonare allo 040/370537.

Corsi gratuiti di informatica e lingue

Aperte le iscrizioni all'Assoc. cult. Orizzonti dell'Est dei corsi intensivi gratuiti per nuovi soci, adulti, bambini, ragazzi, di: arabo, russo, croato, sloveno, cinese, tedesco. Inoltre... novità! Dei nuovi corsi di informatica. Tel. 040300579/300588 lun-ven 16-20, sab 10-13, via F. Venezian 1, I.l.p. Email: orizest@tin.it.

Viavai noleggi camper a 5 e 6 posti

Per informazioni e prenotazioni tel. 0338/6999062 oppure 040/368724.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giuliana Steindler dalle ex insegnanti dell'Oberdan: Clementi, D'Adamo, Della Corte, Grifi, Mikolic, Sem 120.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Stello Benelli nel XXVIII anniv. (25/5) dalla cugina Lionella e fam. 30.000, dalla famiglia 30.000 pro Amici del cuore; dalla famiglia Vaccari 30.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Maria Biasoli (25/5) 70.000 pro Domus Lucis. Sanguineti.
— In memoria di Lucia Del Rosso ved. Rovatti nell'XI anniv. (25/5) dalle figlie 100.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Olimpia Fedele ved. Furlan nel III anniv. (25/5) dalla figlia genero nipoti e pronipoti Gianmarco Orlando 25.000 pro Agmen, 25.000 pro Fondazione Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
— In memoria di Guerrino Gei nel VI anniv. (25/5) dalla moglie e figlio 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Silvano Rezzica (25/5) dalla moglie 30.000 pro Aire.
— In memoria di Pino Siliani nel VI anniv. (25/5) dalla moglie Anita 100.000 pro

Incontro in libreria

Oggi alle 20.30 alla libreria «In der Tat» (via Venezian 7) si terrà un incontro sul tema «Multiculturalismo e identità italiane in Nord America». Scrivere nella lingua altrui». Interverranno Pasquale Verdicchio, docente all'Università della California e Antonio D'Alfonso, direttore della casa editrice Guernica (Canada). Introdurrà Leonardo Buon Omo, ricercatore all'Università cittadina.

Circolo fotografico

Si terrà oggi alle 19 nella sede del Circolo fotografico triestino, in via Zovenzoni 4, l'incontro con l'autore Adriano Moretti, fotografo subacqueo.

Associazione Panta rhei

Le attività dell'associazione Panta rhei saranno illustrate, da oggi a sabato sui pannelli espositivi della sede centrale delle Poste, in piazza Vittorio Veneto 1.

Il Cca ricorda Silvio Benco

Nel 50.º anniversario della scomparsa di Silvio Benco, il Circolo della cultura e delle arti lo ricorderà con un incontro a più voci, oggi alle 17.45 nella sala Baroni delle Assicurazioni Generali. A parlarne saranno Bruno Maier, Ivano Cavallini e Fulvio Salimbeni.

Circolo Ivan Grbec

Il circolo «Ivan Grbec» comunica che la mostra «Il costume tradizionale a Servola» sarà aperta anche domani dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20, giovedì dalle 16 alle 20 nella sede di via di Servola 124.

Università delle Liberet

Inglese avanzato A, 15-16 (Richard Husckstep); erboristeria A, 16-17 (Lia Gioseff); conversazione in tedesco, 17-18 (Edvino Ugolini); inglese principianti B, 17-18 (Monica Tramontini); enogastronomia 1.º corso, 17-19 (Tito Cuccaro e Pasquale Ganino); autodifesa (scuola media «Ai Campi Elisi»), 20-21 (Alessandro Crizman - Polizia municipale).

Anziani Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginastica 47 oggi alle 17 si svolgerà un incontro canoro con la cantante Marisa Surace. Sono ancora disponibili alcuni posti per il soggiorno di Grado e Forni di Sopra. Per informazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11 (tel. 040/364154-365110). Il Centro ritrovo anziani con te Mario Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30. Una volontaria è a disposizione dei soci ogni martedì per la biblioteca.

Posti di lavoro

Nell'ufficio triestino dell'Agenzia regionale per l'impiego, in via Fabio Severo 46/1, oggi dalle 9.30 alle 12.30 saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione per un esecutore tecnico specializzato a tempo indeterminato richiesto dalla Provincia. La graduatoria verrà esposta venerdì all'albo pretorio per la chiamata sui presenti, prevista per il 10.

GIULIO BERTHIER
OROLOGIAIO
TRIESTINO
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, 1 piano ☎ 040/639086

Università della terza età

Le lezioni di oggi. Aula A, 17-18, Serpo, Shiatsu - Medicina cinese; aula B, 16-17.50, E. Sisto: francese II e III corso; aula C, 9.30-11.30, Allibrante: disegno e pittura.

Poetessa premiata

Al premio letterario nazionale «Montemerlo 1999» (Padova) la poetessa Caterina Perlain ha conseguito un premio speciale con targa per la poesia «Che ne sarà di me».

Iniziative Uisp

Si stanno concludendo le iscrizioni alle attività estive rivolte a bambini e ragazzi organizzate dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti) grazie agli operatori dell'Associazione «La Marmotta». Il programma 1999 prevede centri estivi diurni a Campo Cologna, gite in barca a vela in Istria, campeggi green sport in Val d'Arzino (Pordenone), campeggi montani a Collina di Forni Avoltri (Udine) e campeggi marini sull'isola dei Frati a Pola (Croatia). Per ulteriori informazioni Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040.639382.

Linea Azzurra

Aiutare i bambini è un dovere di tutti: Linea Azzurra ti dà una mano, proteggiamo insieme i bambini. Telefona allo 040.366666 e al 167.012345 la linea è gratuita per i bambini.

ITALNOVA
DONNA
ESTATE-CERIMONIA
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
PIAZZA OSPITALE 7

FARMACIE

Dal 24 al 29 maggio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza della Borsa 12, tel. 367967; via Mascagni 2, tel. 820002; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza della Borsa 12; via Mascagni 2; via Rossetti 33; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti 33, tel. 633080.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Incontinenza urinaria

Per piccoli e grandi disturbi di incontinenza è a disposizione il Consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, attivato dall'associazione di volontariato A.Pro. Con. (Associazione progetto continenza). Consultazioni nell'ambulatorio urologico di via Ghiberti 4 (secondo piano) previo appuntamento, telefonando soltanto il martedì dalle 17 alle 19 allo 040/3997812.

Progetto Melara

Se avete problemi e vi serve un aiuto per risolverli, o se più semplicemente avete bisogno di uscire dalla solitudine, potete rivolgervi al Consultorio dell'Anziano del secondo distretto sanitario, aperto lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 telefonando allo 040/9148029 o venendo nella sede di via Pasteur 41/1.

Telefono Speciale

Ti senti in un vicolo cieco. Sei stanco di lottare contro i mulini a vento. Hai voglia di farla finita. Hai un problema tale da credere che nessuno può capirti, aiutarti? Fai ancora un tentativo, chiama l'167/510510, un numero speciale per un problema speciale. Non ti costa niente, potresti risolvere molto. Telefono Speciale, una voce amica.

Gruppo azione umanitaria

A volte la vita ci riserva solo amarezze, la solitudine non ci dà tregua, si ha bisogno di parlare con qualcuno. Telefona dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 ai numeri 040.369622 o 040.661109: una presenza amica ti darà una mano.

MONTAGNA

I «giardini» del Gorski Kotar, tra mille bianchissime rocce

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione nel Gorski Kotar, ampio territorio montano alle spalle di Fiume, per salire alle vette rocciose delle Bijele Stijene (Rocce Bianche). In discesa si attraverserà l'ampio solco vallivo che si apre fra le due elevazioni per dirigersi verso Matic Poljana. A Nord ed a Est di Fiume si estende il Gorski Kotar, massiccia barriera montuosa fra il mare e le località dell'interno. Tra boschi fitti e vere foreste sono rare le zone pianeggianti, la maggiore delle quali è costituita dal pianoro del Grobniciano, sopra Fiume. Il complesso delle Bijele Stijene, della catena dei monti della Kapela nella parte orientale del Gorski Kotar, è un fenomeno di selvaggia e suggestiva bellezza; dalla sua fascia boschiva si innalzano bianche rocce alte fino a 60 metri cui fanno da contraltare sprofondamenti prodotti dalle erosioni. Fra pareti e pozzi si aprono radure riparate, chiamate per la ricchezza della flora «vrtovi» (giardini), giardini in un mondo strano modellato dalle acque nelle rocce che assumono le più diverse figure. Qui vivono anche orsi, volpi, faine, tassi ed ermellini. A Nord, alcune modeste elevazioni e una vallata dividono le Bijele Stijene dalla Bielaška, valle percorsa dall'antica strada turca, detta «Begovia staza», il sentiero del comandante Beg, che si percorrerà sulla via del ritorno. Capogita: Pino Sunseri. Programma partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 7, arrivo a Mrkopalj alle 10.30, in vetta alle 13, sosta a Fuzina alle 17.30, a Trieste circa alle 21. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

IN BREVE

Oggi alla Società germanica di beneficenza Scuola media Divisione Julia Dramma didattico di Brecht messo in scena dagli studenti

Oggi alle 17 alla Società germanica di beneficenza (via Coroneo 15) i ragazzi delle sezioni A e B della scuola media Divisione Julia che hanno partecipato al progetto di educazione al teatro condotto dalle insegnanti di lettere ed educazione artistica metteranno in scena il dramma didattico di Bertolt Brecht «L'eccezione e la regola» nella traduzione italiana. Accanto al progetto su Brecht i ragazzi hanno seguito quest'anno anche il progetto di potenziamento del tedesco: nei giorni scorsi gli alunni, ospiti del Goethe Institut, si sono esibiti in un recital di poesie brechtiane in lingua tedesca.

«Fuggiaschi»: presentazione del volume dedicato a un campo profughi dell'impero asburgico

Oggi alle 16.30 al Dipartimento di storia dell'Università cittadina (via Economio 4, aula magna del terzo piano) verrà presentato il volume di Paolo Malni «Fuggiaschi - Il campo profughi di Wagner 1915-1918». Introdurrà Simonetta Orttagi, dell'Ateneo; presenterà Bruna Bianchi dell'Università di Venezia. Organizzato dall'Università, dal Consorzio culturale del monfalconese e dall'Istituto regionale per la storia del movimento di Liberazione, l'incontro è dedicato al volume che ripercorre la storia di uno dei più grandi campi profughi dell'impero asburgico.

Ugo Amodeo si esibisce nella sede dell'Art Gallery con una carrellata di celebri monologhi teatrali

Nella sede dell'Art Gallery (via San Servolo 6) oggi alle 18, per il ciclo «Incontri in galleria», nell'ambito della mostra «Quattro realtà nel figurativo» sarà di scena l'attore e regista Ugo Amodeo con un recital dedicato a celebri monologhi teatrali. La carrellata, che inizia nel mondo classico per concludersi ai giorni nostri, comprenderà tra gli altri brani dall'«Aminta» del Tasso, celebri episodi shakespeariani, pagine tratte da D'Annunzio e dal teatro pirandelliano. La presentazione sarà curata da Liliana Bamboschek. Ingresso libero.

Comunità ebraica: al museo di via del Monte si discute del libro «Il candelabro d'oro»

Il museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner» e la Comunità ebraica di Trieste organizzano la presentazione del volume «Il candelabro d'oro» di Josy Eisenberg e Adin Steinsaltz, che avrà luogo oggi con inizio alle 18.30 nel museo di via del Monte 5. All'incontro, curato da Valerio Fiandra, interverranno il rabbino capo della Comunità ebraica locale Umberto Piperno e Rav Ariel Haddad, direttore del museo stesso.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/5	2.00	Pa SEXTUM	Limassol	VII
25/5	6.00	Gr PELLA	Durazzo	22
25/5	8.00	Ci MOELA	Umago	Servola
25/5	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
25/5	8.00	It SOCAR 3	Venezia	54
25/5	8.00	Le BADR EL MOUSTAFA	Beirut	04
25/5	10.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31 bis
25/5	12.00	Ma GOODWILL	Tagarong	Frigomar
25/5	18.00	It MARTINA	Venezia	S. Sabba
25/5	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
MOVIMENTI				
25/5	8.00	SEXTUM	Da rada a	Molo VII
25/5	8.00	NILES	Da rada a	Orm. 21
TRIESTE - PARTENZE				
25/5	2.00	Ma SEAOATH	ordini	Siot 3
25/5	8.00	It MARCONI	brioni	St. Mar.
25/5	8.00	It MARTINA	ordini	S. Sabba
25/5	11.00	Sv ANTE BANINA	Ordini	Siot 4
25/5	15.00	Ma RO-RO STROFADES	Durazzo	22
25/5	18.00	Pa SEXTUM	Venezia	VII
25/5	18.00	Gr PELLA	Durazzo	22
25/5	20.00	Ci MOELA	Koromakno	Servola
25/5	20.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31 bis
25/5	20.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
25/5	21.00	Rs TIGRA	Bar	44

gio Fonda e fam. 50.000 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria del magistrato Maltese Sassonia dal dott. Mario Adelman Della Nave 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Lino Miani da Anita, Nives e Laura Chervatin 30.000 pro Missione Arcobaleno.
— In memoria di Paola Miani ved. Giannetti dalla sorella Alice e Silvio Antonini 200.000 pro Avo.
— In memoria di Nunzio Modugno da Santina Pol 20.000 pro Ass. Amici del cuore; dai condomini via Pinguente 12 150.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria dell'avv. Umberto Movia dalle fam. Fucchi, Felician, Geniram, Giaschi, Liszka, Massaini, Millo, Ottavio, Benedetti, Rismondo, Zuccolin, Cometa 475.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marta Muratti da Mario e Fides Froglia 50.000 pro Sovrano militare ordine di Malta.
— In memoria di Francesca Perri in Fazio dai condomini di via Pinguente n. 9 120.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Libera Petronio Benedetti e fratello

Div. cardiologica; da Maria Grazia Destradi 40.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Giorgia Tomasetti nell'VIII anniv. (25/5) dal marito e dai figli 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Aire, 100.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza e Sion; da Annamaria Micol 50.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza.
— In memoria di Roberto Uliveti nel trigesimo (25/5) dalle fam. De Boni, Goretta, Flego, Raccanelli, Radovan, Rei, Vivoda 170.000 pro Aism.
— In memoria di Enrico Vucio per il XXV anniv. (25/5) dalla moglie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Bertotti dalle famiglie Valon, Bertotti Giuseppe e Gianpaolo 150.000 pro Ass. Cuore Amico.
— In memoria di Vittorio Bussetti da titolari e collaboratori della ditta Emporio dell'Autocarro Srl 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anita Roma Caricati dalle nipoti Patrizia e Roberta e famiglie 100.000 pro Aire.
— In memoria di Nadia Cernobori Sonzogni dagli operai della Cava Romana Spa

1.413.054 pro Centro di Emodialiisi.
— In memoria di Dolores Croci dal dottor Carlo e Maria Grusovin 100.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.
— In memoria di Alice Degrossi da Manlio e Albina 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anita Drioli Miliani dalla cognata Nida 25.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Andreina Ferrari ved. Sinigoi dalle sorelle Mara, Lia, e dal fratello Fabio 200.000, da Franco e Gianna Alberti e da Ezio ed Edvina Cervia 100.000 pro Agmen.
— In memoria del dottor Lucio Guastalla da Rita Pozzobalbi 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Bruna e Silvio Cosulich 50.000 pro Div. Cardiologica; da Flora e Cesare Agostini 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria di Oscar Guina da Nirvana 25.000 pro Enpa; da Ert e Laura 50.000 pro Missione Arcobaleno.
— In memoria di Laura Strehar ved. Doria da Elena Bonin, Luciana Ierseri, Gabriella Regalzi, Livia Quaino, Ercole Zumbo 50.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Antonio Svetina da Nicolò e Paola Mondo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fausta Vicario Bidoli da Pina Crozzoli 25.000 pro La via di Natale (Aviano).
— In memoria di Anna Viviani Tassinari da Patrizia 20.000 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri cari da Sergio e Maria Di Pinto 60.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria dell'ing. Ernesto Avanzo dalla moglie Leila 500.000 pro Centro tumori Lovenati; di cognati Dario e Mariucci Tripovich 500.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Olimpia Bacci ved. Erzeg dalla figlia 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Belletti ved. Rusaleme da Rosetta Paoletti e figlie 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Mario Bertocchi dai colleghi della figlia Marisa 173.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
— In memoria di Blitza da Diana e Mario de Nicola 50.000 pro canile Anita Gladich.
— In memoria di Maria Burul Banchi dalle compagne

di scuole della figlia Nives 60.000 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Luigia De Drago ved. Furlaro da Mirco e Fabiola Busetto 200.000 pro Ass. de Banfield, 100.000 pro Aire.
— In memoria di Patrizia Del Neri da Giuliana Grison 20.000 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria del dott. Enzo De Rosa da Vanda e Aldo Solinas e Anna 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria della professoressa Graziella De Zadro Felician dal dott. Vittorio Gasperini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dr. Lucio Guastalla da Laura ed Edmondo Durf 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (radiologia).
— In memoria di Irma Kovarick dalle famiglie Bertoli e Lizzul 300.000 pro frati di Montezza.
— In memoria di Bianca Kraus Bradaschia da Lia e Claudio Meloni 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Michele Maffei dai colleghi della figlia Mariuccia 120.000 pro Ass. Amici del cuore, 120.000 pro Comunità S. Martino al Campo; da Gior-

Tullio Petronio dai cugini Nerina e Libero Corsi e famiglia 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Luciano Randi dalla famiglia Semolini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bianca Sandin in Patuanelli da Ial Trieste, Val Rosandra, Aviano Pordenone, sede didattica e regionale 700.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria di Fabio Sarasin dai condomini di via Somma 4 132.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Adelina Silvi dai compagni di classe Liceo Combi Capodistria 160.000 pro Unitalis.
— In memoria di Lina Silvi da Silvana Sumeraz Sotto 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. Giusto).
— In memoria di Andreina Sinigoi da Nella Giadrossi 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Livia Soleri in Ialick da N.N. 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gianfranco Zamarato dalle famiglie Cozzolino 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Marisa Zio da Romano Stocchi 50.000 pro Carmelitani scalzi (Gretta); da Furio Gentile 50.000 pro Aire, 50.000 pro Astad.

Ha fatto tappa a Trieste il Giro d'Italia in carrozzina: i quattro atleti accolti dal sindaco e da esponenti dell'associazionismo

Disabili, una «Folle corsa» fino a Palermo

Cinquanta giorni di percorso a una media di oltre venti chilometri orari



L'Italia percorsa «a bracciate». L'impresa si deve a quattro disabili che in sedici tappe (ma con quelle del ritorno saranno venti) stanno percorrendo la penisola in carrozzina, spinti dalla sola forza delle proprie braccia. Si tratta dei laziali Maurizio Rossi e Claudio Asaro e dei friulani Manlio Nogarò e Giovanni Angeli. Partiti da Ostia Lido più di venti giorni fa, i quattro sono giunti ieri mattina in piazza Unità: ad accoglierli c'erano numerose associazioni di volontariato e dell'handicap, il sindaco Illy, l'assessore Pecol Cominotto e il presidente del Consiglio comunale Rosato.

La «Folle corsa» - così si chiama l'associazione di disabili che ha organizzato l'iniziativa - prevede un percorso articolato in 50 giorni che toccherà le principali piazze italiane per concludersi a Palermo. Spiega il presidente del sodalizio, Maurizio Rossi: «La nostra associazione, nata nel '97 dopo il viaggio in carrozzina che feci con Asaro fino a Mosca, si propone di promuovere la ricerca sulle paraplegie e sulle patologie del midollo spinale e di migliorare complessivamente la vita e l'aggregazione dei portatori di handicap».

I quattro atleti, prima di giungere a Trieste, avevano «macinato» nella tappa precedente i 90 chilometri che ci dividono da Portogruaro. Seguiranno le tappe nelle città di Chioggia, Ferrara e Bologna. «Uno dei tratti più duri - hanno commentato gli atleti - è stato il passo della Cisa. Inoltre per tutto il tour si sono susseguite piogge e temporali, ma non abbiamo mollato». La bella avventura di viaggio dei quattro de «La Folle corsa» non si sarebbe poi potuta realizzare senza l'aiuto delle forze dell'ordine: gli atleti vengono scortati a ogni tappa e sino alla seguente da polizia stradale e vigili urbani.

Uno degli obiettivi di questi viaggi in carrozzina, in cui gli atleti tengono una media oraria di 20-25 chilometri orari (ma non si tratta certo di competere) è quello di mutare l'atteggiamento della società nei riguardi dei disabili. Per farlo, essi devono però ricordare al mondo che esistono. Ecco allora l'importanza di uscire dalle quattro mura domestiche e mettersi «in viaggio» per incontrare gli altri, i normodotati. La «Folle corsa» conta ora 1500 iscritti, quasi tutti della regione Lazio. Ma ovviamente la possibilità di adesione è aperta a tutti: basta telefonare allo 06/5214166 (fax 06/52318448, e-mail: La folle corsa@iol.it).

Daria Camillucci

Per illustrare l'importanza dell'unione e del confronto tra familiari che quotidianamente devono confrontarsi con i problemi del disagio mentale, il gruppo di auto-aiuto «Noi insieme» organizza oggi (nella sede di via Ponderes 23 alle 17.30) un pomeriggio di festa.

L'incontro, aperto a tutti, sarà l'occasione per vedere i prodotti di artigianato realizzati durante un corso gestito dall'Enaip in collaborazione con il centro di salute mentale, e per ascoltare la lettura di poesie; ci saranno anche momenti di intrattenimento musicale. La festa intende poi fornire un'occasione per far conoscere «Noi insieme» ad altre famiglie che hanno lo stesso problema.

Pomeriggio di festa Disagio mentale Famiglie a confronto nel nome di «Noi insieme»

Nato nel '96 per iniziativa di familiari di persone seguite dal centro di salute mentale, il gruppo cerca di venire incontro a tutte quelle esigenze non strettamente connesse con l'aspetto sanitario. È formato da una trentina di persone - tra cui degli operatori sanitari - che si incontrano una volta ogni quindici giorni. La spinta principale alla costituzione del gruppo è stata quella

di migliorare le condizioni di vita dei familiari, aiutare gli assistiti a trovare lavoro e diminuire il pregiudizio intorno a chi soffre di questo tipo di problemi. I periodici incontri hanno portato i genitori a sviluppare la necessaria fiducia per raccontare le rispettive esperienze, e trovare così un momento di sfogo a dei problemi che spesso restano chiusi all'interno delle proprie case.

Ma il gruppo di auto-aiuto dovrà discutere stasera anche di un'altra emergenza. A causa dei lavori di ristrutturazione la sede di via Ponderes sarà temporaneamente inagibile, e i familiari di «Noi insieme» dovranno cercare un altro luogo dove incontrarsi.

p. mar.

MERCATINO



Bancarelle in piazza Hortis

Le bancarelle che sostavano in piazza Cavazza si trovano da ieri in piazza Hortis: a determinare lo spostamento sono stati i lavori in corso nel centro storico, nell'ambito del Progetto Urban. Le bancarelle presentano delle giornate a tema: l'esposizione di ieri è stata dedicata all'enogastronomia. (Foto Sterle)

Nei segreti della fotografia sotto la guida dell'esperto

Anche uno stage con Gabriele Crozzoli nell'ambito del ciclo curato dal Fai

Il Fai prosegue la sua esplorazione del mondo della fotografia, alla cui arte dedica una serie di incontri. Domani alle 15 è in programma una visita guidata alla mostra di Josef Koudelka allestita alle scuderie di Miramare, che sarà seguita da uno stage di fotografia nel parco del castello sotto la guida di Gabriele Crozzoli (foto). Nei giorni scorsi Crozzoli è stato anche protagonista di una conferenza nella

quale Rossella Fabiani, direttore del museo del castello di Miramare, ha presentato i suoi lavori: il fotoreporter triestino ha all'attivo numerose mostre (nazionali e internazionali) e varie pubblicazioni, tra cui i volumi «Trieste porta d'Oriente» e «Trieste, i suoi giardini» e «Il castello di Duino».

Nel corso dell'incontro, introdotto dal presidente della delegazione locale Fai Dino Cuscito, Crozzoli ha analizzato l'interpretazione del paesaggio nell'opera di alcuni grandi maestri contemporanei, dalla ricerca iperfocale di Ansel Adams al movi-

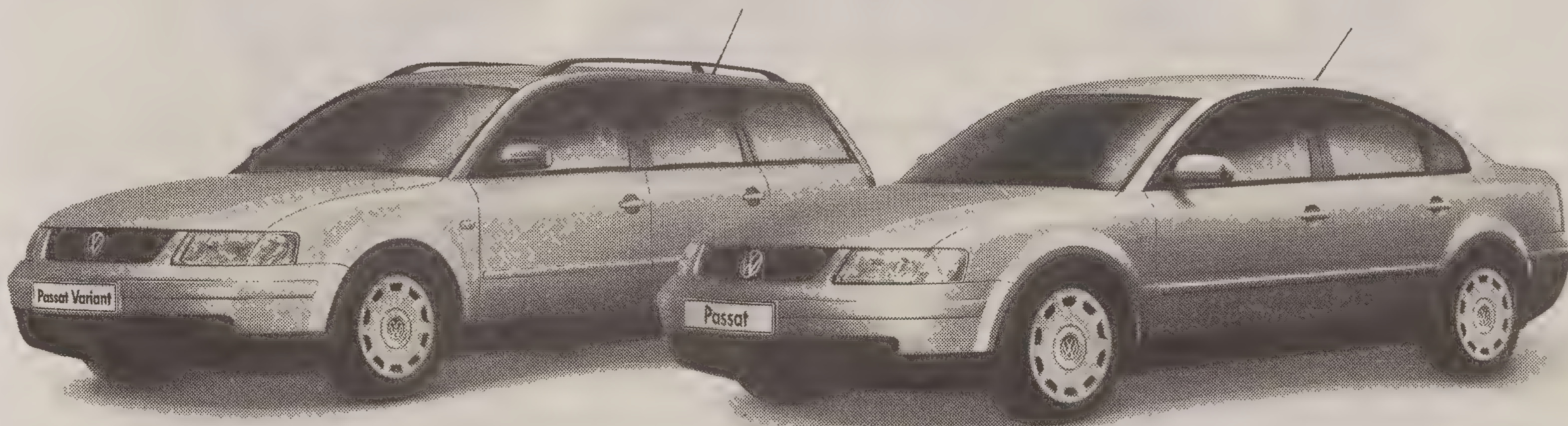


mento di Ernst Haas. La carrellata di immagini che il fotografo ha proposto al pubblico è stata tratta dalle sue pubblicazioni su Trieste e Dobbiaco. Inoltre Crozzoli ha proposto tre tipologie di paesaggio per dimostrare come l'uso della fotografia e del paesaggio stesso possa diventare racconto giornalistico vero e proprio, portando come esempi immagini realizzate in Egitto, alle Maldive e alle Mauritius.

Domani al Miela Ricreatori, ragazzi in palcoscenico tra danza e creatività

Nell'ambito di «Maremoto», iniziative di gioco e incontro per giovanissimi organizzate in maggio e giugno dal Comune, si terrà domani alle 20 al teatro Miela lo spettacolo di danza moderna «Ambarabaccicò», realizzato dai ricreatori Anna Frank, Lucchi e servizio scolastico integrativo Colodi. Lo spettacolo, che coinvolge 75 ragazzini, conclude i corsi annuali di danza tenuti durante l'anno nei tre ricreatori dalle educatrici Lorenza Masutto, Chiara Adami ed Eva Zukar, che hanno lavorato con una metodologia comune realizzando già negli scorsi due anni analoghe rappresentazioni. L'attività di danza viene proposta ai giovani corsisti soprattutto sotto il profilo dell'espressione corporea, come occasione per soddisfare il bisogno di muoversi in una dimensione giocosa, rilassante e piacevole, offrendo al tempo stesso l'occasione di apprendere nuove abilità e di esprimere la propria creatività. Il filo conduttore della rappresentazione di quest'anno è un viaggio immaginario nel mondo dei giochi e dei giocattoli che le minidanzatrici intraprenderanno al ritmo delle musiche di Mozart, Strauss, Aubrey e Nino Rota, disegnando nello spazio storie divertenti.

Niente da aggiungere.



Passat berlina e Variant con ABS, 4 airbag, climatizzatore, servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, predisposizione radio con otto altoparlanti, specchietti esterni regolabili e riscaldabili elettricamente, immobilizer. Tutto di serie.

Passat. Una scelta molto personale.



Unica concessionaria Volkswagen per Trieste e Provincia

Autoleader s.r.l. di

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

VIA FLAVIA 27 - TRIESTE

☎ Uff. Vendite 040.382857 - Uff. Magazzino 040.826077 - Fax 040.280269

FILO DIRETTO

Protesta uno spettatore pordenonese che ha assistito a «Turandot»: «Ci siamo ritrovati in piccionaia»

«Verdi», posti infelici per i non triestini

Il ristrutturato Teatro Verdi del capoluogo di Regione si presume possa agire e prosperare anche con i contributi di tutti i componenti della Regione. Inoltre si presume che il teatro abbia l'obbligo di porre a disposizione delle province un certo numero di posti per alcune rappresentazioni.

Per Pordenone questa promessa si estrinseca in una o due rappresentazioni; ciò è avvenuto anche in passato, quando la platea del Verdi ha ospitato i cittadini di Pordenone.

E ora veniamo alla «Turandot» di domenica 2 maggio. In bus da Pordenone a Trieste, poi al botteghino del teatro, con il «bigliettino» dell'Associazione di Prosa di Pordenone, in fila a ritirare il biglietto - quello vero - che quelli dietro lo sportello, tra computer

e contrattamenti vari, finalmente ti daranno. Questo impatto con una burocrazia giurassica, in fila, in attesa, crea un'atmosfera kafkiana da tempi di guerra che incomincia a mandarti in bestia. (Non era più semplice mandare i biglietti a Pordenone?)

Finalmente ci ritroviamo tutti in piccionaia; indignazione generale. Tra colonne ed angolazioni si poteva a malapena scorgere qualche porzione di palcoscenico. Siamo stati trattati come pezzetti, è stata carpita la nostra buona fede perché a queste condizioni nessuno sarebbe venuto a teatro.

Chiedo pertanto che il teatro restituisca i soldi all'Associazione della prosa di Pordenone che a sua volta li devolverà alla «Missione Arcobaleno», e che gli artefici di questa pro-

dezza facciano pubblici scuse.

Ma non è finita. C'è ancora la beffa: siamo in attesa del bus per il rientro e vediamo sfilare una teoria di pullman che riportano in patria gli stranieri che, a differenza nostra, avevano assistito comodamente allo spettacolo.

Aurelio Barbariol

Ho ricevuto la lettera del signor Barbariol dell'11 maggio riguardante lo spettacolo di «Turandot» di domenica 2 maggio e mi spiace, sinceramente, della sua insoddisfazione. Mi si consenta di fornire qualche puntualizzazione. È precisa volontà della nostra fondazione soddisfare nel miglior modo possibile le esigenze degli spettatori tutti. Siano essi di Trieste o della regione Friuli-Venezia Giulia, siano provenienti da altre parti d'Italia e, anche, dall'estero. Per favorire in particolare

gli spettatori provenienti da fuori Trieste, la nostra fondazione programma, normalmente, due spettacoli domenicali e uno nel pomeriggio del sabato. Tre rappresentazioni sulle otto normalmente offerte per ciascun spettacolo sono quindi collocate per ampliare le opportunità di assistervi per quanti non risiedono a Trieste. Per tutte le rappresentazioni, e ovviamente anche per quelle che cadono di sabato e di domenica, riserviamo dei posti per il pubblico residente in regione (Pordenone compresa) affidandoli agli operatori locali.

Nel caso specifico, per la rappresentazione di «Turandot» di domenica 2 maggio, l'Associazione della prosa di Pordenone, dalla quale il signor Barbariol ha acquistato il posto, ebbe in dotazione 56 posti, così suddivisi: venti posti di palco centrale, tredici di palco laterale e ventitré di seconda galleria. Una



rosa di offerte per proporre soluzioni anche economicamente diverse. Non essendo stati ceduti all'Associazione della prosa di Pordenone posti di loggione (o di piccionaia, come scrive) escludo che sia capitato a Barbariol la sistemazione cui accenna. Escludo anche che la destinazione di seconda galleria sia stata taciuta dall'Associazione di prosa di Pordenone: la mia personale indagine ha dato un risultato diverso. Se così non fosse sono ben disponibile a ogni ulteriore intervento.

Certamente i posti di seconda galleria in un teatro dell'Ottocento come il Verdi, rappresentano difficoltà di visibilità da posto a posto con qualche disagio per taluni spettatori. Peraltro anche di questo ri-

Jorio: «Programmiamo spettacoli mirati a favorire chi giunge da fuori città»

schio, come facciamo abitualmente, l'Associazione di Pordenone era stata preavvertita. Francamente non riteniamo di aver carpito la buona fede di Barbariol, né quella di altri spettatori. Abbiamo invece preso subito in considerazione il giusto rilievo circa il ritiro dei biglietti, anche se i fatti lamentati non sono frequenti. Ci scusiamo per il disagio patito e assicuriamo che lo eviteremo per il futuro.

Com'è noto, la nostra fondazione non persegue fini di lucro, e la nostra ambizione sta solo e soltanto nel soddisfare il maggior numero di appassionati offrendo loro i migliori spettacoli possibili nell'ambito delle risorse disponibili. Certo non sempre ci riusciamo, nonostante la nostra migliore buona volontà. Quando ciò accade, come nel caso presente, restiamo comunque mortificati e chiediamo scusa.

Lorenzo Jorio



In divisa, nel lontano 1916

Ecco il ritratto di un militare in divisa, realizzato nel 1916: sul retro della foto si legge «Giuseppe Pizzul, titolare della farmacia al Corso».

Maria Carletti

Facoltà di ingegneria

Nell'edizione del 15 maggio del Piccolo è stato pubblicato, tra le notizie in breve, un trafiletto intitolato «La Telital è ancora in attesa per un laboratorio all'Area e intanto lo apre a Padova», che dà al lettore alcune informazioni errate e in parte fuorviante. È pertanto con uno spirito di massima collaborazione che mi permetto di segnalare i passi salienti del trafiletto.

L'informazione fuorviante è contenuta nella frase finale laddove si afferma che «la Telital fra l'altro sta anche attendendo da parte dell'Università di Trieste l'apertura dell'indirizzo di Elettronica nel corso di laurea in Ingegneria».

L'autore dell'articolo, fondendo denominazioni di indirizzi e corsi di laurea, dà al lettore l'impressione che nella facoltà di Ingegneria non esista ancora il corso di laurea in Ingegneria elettronica: quest'ultimo corso è invece attivo dall'anno accademico 1960/61.

Telital sta invece attendendo l'attivazione, che non può coincidere con l'inizio del nuovo anno accademico, di un diploma universitario in Ingegneria delle telecomunicazioni, disciplina che comunque trova attualmente spazio in uno specifico indirizzo del corso di laurea in Ingegneria elettronica. Come si vede la situazione reale è molto più positiva di quella che appare leggendo l'articolo.

In secondo luogo, il laboratorio Telital-Dipartimento di Elettronica è informatica dell'Università di Padova inaugurato martedì 18 maggio è molto più vicino come tipologia al Dtp-Lab, laboratorio che Telital ha istituito in collaborazione con il dipartimento di Elettronica, Elettronica e Informatica dell'Università di Trieste e che è stato inaugurato alcune settimane fa, che non all'istituto laboratorio presso l'Area di ricerca.

In quell'occasione, il giornale ha dato il giusto spazio all'iniziativa, ma evidentemente il redattore del trafiletto del 15 maggio non era informato. Anche in questo secondo caso la situazione reale della facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste è molto più positiva di quella che appare leggendo l'articolo.

Iginio Marson
preside della
Facoltà di Ingegneria

Il gemellaggio a Muggia

Leggo domenica 16 maggio che il «comitato di difesa di Muggia» ha distribuito agli ospiti austriaci, giunti qui per le celebrazioni del gemellaggio fra Obervellach e Muggia, un volantino in tedesco in cui accusano il sindaco Dipiazza di aver «ancora una volta» disatteso le esigenze della popolazione, costringendo gli automobilisti locali a parcheggiare le loro auto a 200 metri dal centro. Nel volantino viene spiegato agli ospiti venuti da fuori che la popolazione, stanca di questi continui disagi, dà comunque loro il benvenuto, augurandosi

che non tocchi anche dalle loro parti subire quanto ai muggesani capita grazie a questa amministrazione.

Penso che le frange dell'opposizione cui fa capo questo «comitato di difesa» siano proprio arrivate alla frutta, perché un gusto così smaccatamente assurdo di puro astio può scaturire soltanto da gente che ormai vive nel panico politico.

Non ricorda il comitato

pensare che il Comune vuole dare semplicemente certezza di comportamento e trasparenza a tutti i suoi cittadini in una situazione legislativa non semplice ed in profonda evoluzione.

Dopo molti anni di immobilismo l'Italia, per adeguarsi alle regole dell'Europa, ha dovuto iniziare ad innovare profondamente la sua legislazione soprattutto in riferimento alle distorsio-

rincorrere le nuove regole del gioco, piuttosto che anticiparle, come aveva fatto nei decenni precedenti, probabilmente anche grazie all'immobilismo dell'Italia.

Per affrontare questa situazione che richiede nuove leggi che facciano calare nella specificità regionale (ma esiste ancora?) i nuovi indirizzi europei occorre avere tre condizioni: una chiara idea «politica» da

zione pubblica da parte del Comune di dover applicare le norme transitorie della Bersani in merito all'unificazione delle oltre settanta tabelle merceologiche ed alla possibilità di raggruppare più esercizi in negozi di maggior dimensione. Oggi, con buona pace di chi protestava e minacciava (senza allusioni al muro delle Carmelitane Scalze), quanto avevamo comunicato si è

mento e dopo quanto ho scritto, di essere più vicino a D'Artagnan che alle casacche blu, anche perché le guardie del Cardinale difendevano la restaurazione.

Fabio Neri
Assessore comunale

Un gesto di cortesia

Qualche giorno fa, al supermercato «Il Pellicano» di via San Francesco, mentre sistemavo la spesa appena fatta, una bottiglia d'olio mi è scivolata dalle mani finendo per terra. Facile immaginare il risultato: vetri rotti e un litro d'olio sparsi sul pavimento. Meno scontata, perché piacevolmente inaspettata, la reazione del gestore, che con la massima naturalezza, comprensione e gentilezza ha rimosso personalmente i vetri e provveduto a far spargere segatura da un altrettanto efficiente dipendente. Quindi, sempre senza la minima sfumatura di ostilità, ma semmai con atteggiamento di rammarico per quanto di spiacevole era successo, mi ha fatto - con discrezione - omaggio di una nuova bottiglia di extra-vergine.

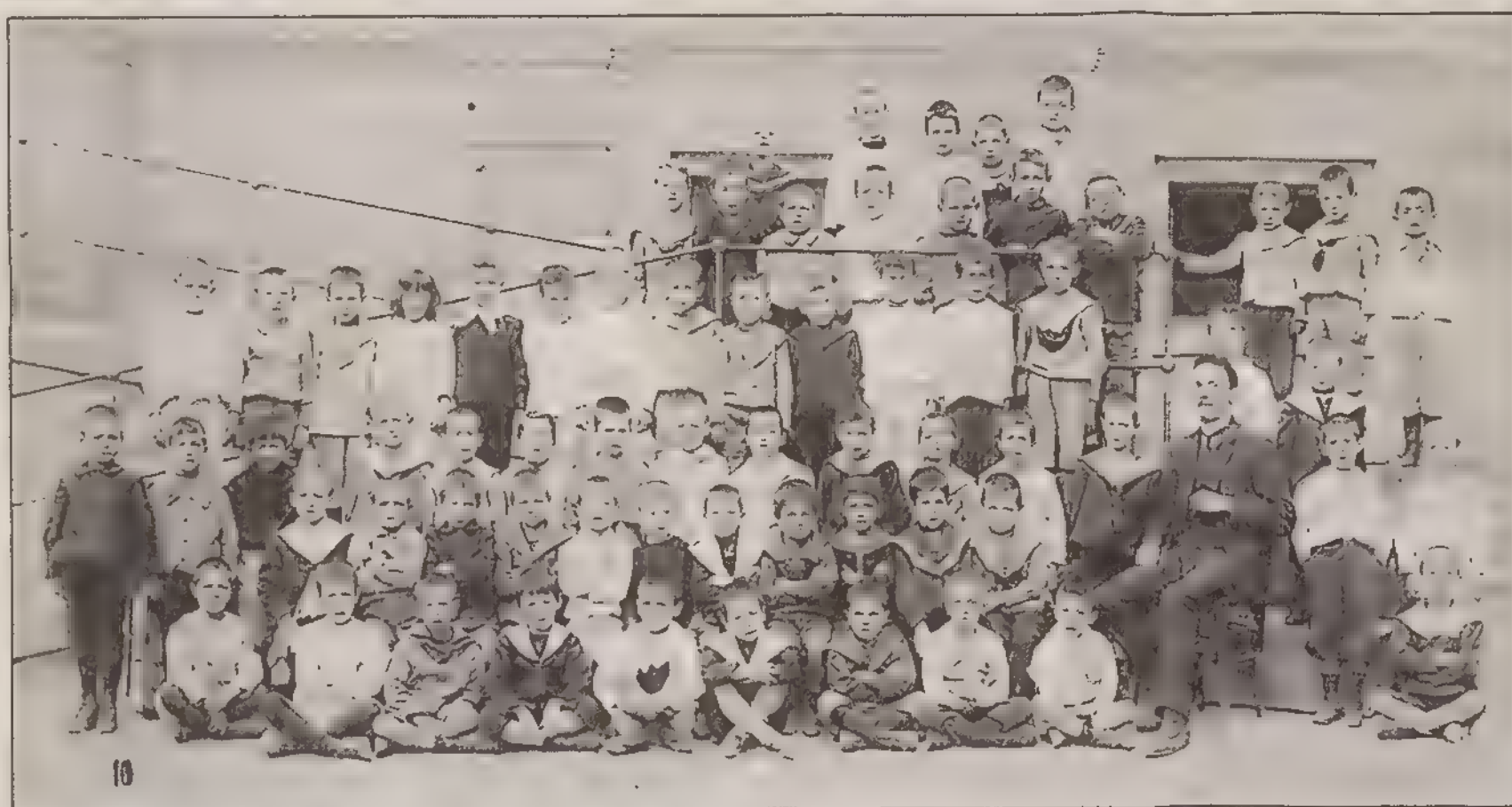
Il ricordo, in situazioni analoghe cui ho assistito, di reazioni esagerate ed esagitte rende la mia gratitudine ancora più sentita.

Licia Coltrorti

Scuola: pensionati «vigilantes»

Siamo un gruppo di pensionati che si occupano della sorveglianza davanti alle scuole (vigilantes) e desideriamo ringraziare pubblicamente il presidente del Consiglio comunale Ettore Rosato e la consigliera Stefania Iapace per aver proposto il tanto atteso aumento del nostro compenso che, finalmente, dal prossimo anno scolastico diverrà realtà.

Fabio Gobessi
e altre 5 firme



Un folto gruppo di alunni in posa con il loro maestro

Ecco un folto gruppo di piccoli alunni triestini fotografati nella nostra città nel cortile della loro scuola: tra di loro si nota, seduto a destra nella foto, il maestro, impeccabile nel suo abito scuro. L'abbigliamento dei ragazzini fornisce una preziosa testimonianza di quella lontana epoca.

Pietro Covre

che da anni, ogni estate e per mesi interi, quello stesso parcheggio di cui ora lamentano la chiusura, viene puntualmente occupato per intero dalle varie feste di partito che proprio lo stesso comitato rappresenta? Non sa il comitato che chi ha «la fortuna» di abitare nel raggio di centinaia di metri da quella festa continua, volente o no, è costretto a subire musica assordante fino a tarda notte? A Muggia facciamo allora due pesi e due misure: d'estate i chioschi del partito fanno comodo, ma per due giorni di festeggiamenti e dovere d'ospitalità non si può far altro invece che offendere chi arriva da lontano a trovarci. Applausi e congratulazioni ai soliti noti i quali non hanno ancora capito che a Muggia, finalmente, la musica è cambiata.

Lino Vlahov

Forza Italia di Muggia

Giornali, il Comune vuole solo cambiare

Sarò ben lieto di chiedere al Presidente della Lista per Trieste Gambassini di farmi da «secondo» qualora uno dei prossimi giorni fossi costretto a recarmi dietro il muro del Convento delle Carmelitane Scalze. Io sono infatti convinto della sua correttezza. Provo a convincerlo anche della mia.

Partire dall'idea che il Comune di Trieste voglia contrapporsi per partito preso alla Regione è assurdo. Provi invece Gambassini a

ni nel mercato derivanti da norme protezionistiche esistenti ed alla eliminazione della burocrazia. Il Friuli Venezia Giulia, nel passato all'avanguardia rispetto alla legislazione nazionale, si è trovato superato e quindi nella situazione di dover

perseguire, il sostegno di una granitica maggioranza ed un apparato burocratico che sia convinto fautore della necessità di nuove norme che di fatto ne ridurranno il potere. Non mi pare, ma forse mi sbaglio, che questa sia la realtà regionale!

Provi allora il Presidente Gambassini a ricordare come abbiamo difeso la «certezza del diritto» a proposito delle nuove norme regionali sui taxi che molti, e la sua parte politica in primis, un anno fa volevano stravolgere in aula comunale con un semplice regolamento amministrativo. E notizia di pochi giorni il pieno riconoscimento della coerenza del nostro comportamento sancito dal Tar.

Oppure ricordi le violente polemiche dell'estate scorsa in relazione alla comunicazione

perfettamente realizzato semplicemente perché nell'apparente contraddizione fra nuove norme nazionali e vecchie norme regionali avevamo visto correttamente e quindi, grazie a questa azione, gli operatori ed i cittadini di Trieste hanno avuto molto più tempo dei loro colleghi regionali per adeguare la loro offerta alla nuova situazione.

Oggi con i giornali ci ritroviamo, ancora una volta, di fronte ad una situazione che deriva dalla sovrapposizione di una nuova direttiva nazionale a quella locale, su cui la Regione meno di due mesi fa ha deliberatamente deciso di non legiferare, probabilmente sperando di non dover affrontare il problema. In realtà trasferendolo ai Comuni che, di fronte alle richieste di operatori «devono» esplicitare a tutti le «regole del gioco» esistenti. Da ciò l'avviso sul giornale.

Ma è una situazione che si ripropone e si riproporrà in continuazione in molti altri casi in cui la vecchia norma regionale rispetto alla nuova norma europea crea distorsioni e rende speculative che un'Amministrazione Comunale non può certamente accettare e che può, nell'interesse di tutti ed in assenza di ritardi di azioni legislative di chi è delegato a farlo, eliminare solo con la trasparenza del suo comportamento e con l'informazione indifferenziata a tutti i suoi cittadini. Tutto qui!

Credo che per tempera-



Uniti da quarant'anni

Hanno appena festeggiato i loro quarant'anni di matrimonio Ornella e Adriano, qui ritratti nel giorno del «sì». Ai coniugi mille auguri da parte del figlio Moreno con la moglie Ornella.



ORARIO di TUTTI I GIORNI

9⁰⁰-19⁰⁰
MERCOLEDÌ
9⁰⁰-14⁰⁰

coop

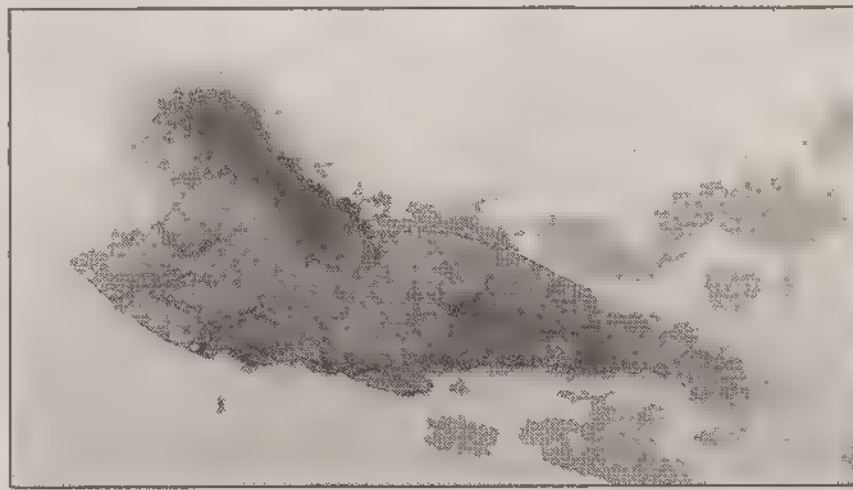
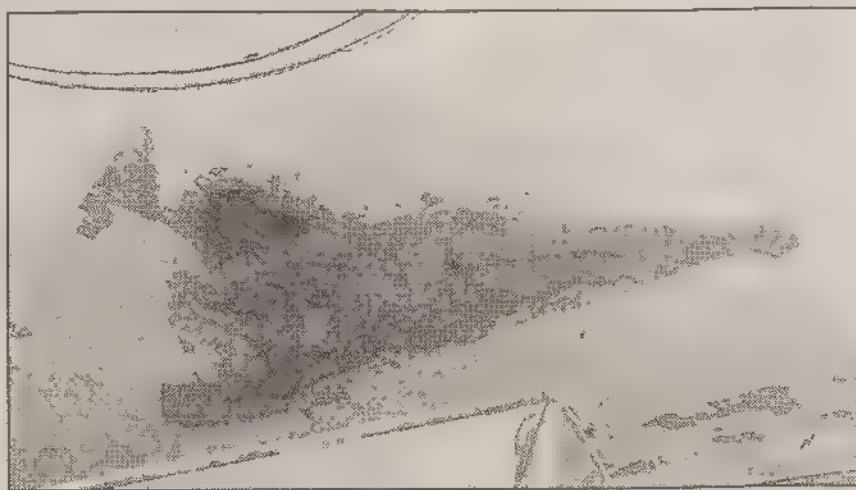
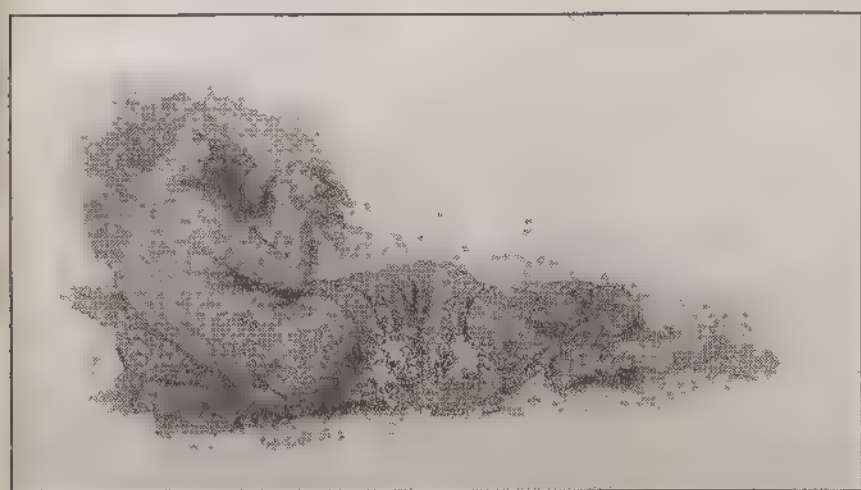
MOLO F.LLI BANDIERA 1/1

SETTIMANA dei SALUMI

FINO AL 31 MAGGIO

SPECK L. 14.900	FORMAGGIO MONTASIO L. 8.900	PROSCIUTTO COTTO PRAGA L. 9.500
FORMAGGIO ASIAGO L. 8.900	SALAME UNGHERESE L. 14.900	PROSCIUTTO CRUDO NAZIONALE L. 17.500

CULTURA & SPETTACOLI



SCOPERTE Riaffiorano gli affreschi di una casa di tolleranza di fine '800, nella parte vecchia di Trieste

Quando l'amore si faceva alla Francese

I rinvenimenti in via dei Capitelli, durante i lavori di recupero di un edificio crollato

TRIESTE La luce delle torce si fa strada tra cumuli di immondizia, di masserizie macerate, ossa di gatto e pezzi di mattoni. Poi scivola sulle pareti scrostate fino al soffitto. Lassù, illuminate per pochi attimi, compaiono le figure. Affreschi forse di fine Ottocento, o al massimo dei primi del Novecento, che riproducono donne seminude in posizione distesa. Sono le ultime vestigia di un mondo scomparso, le ultime testimonianze di una porzione di società triestina ormai affidata alla storia.

Quegli affreschi ornavano la sala di attesa di una casa di tolleranza di Cittavecchia, in via dei Capitelli. In origine era al numero civico 6, oggi è segnato il numero 8. Era la casa internazionale «La Francese», attiva sin dagli albori del secolo che sta finendo. Si pubblicizzava con un biglietto in quattro lingue, tanto per non smentire la sua vocazione a un'accoglienza, appunto, internazionale.

Allora, a giudicare da quanto rimasto, la casa non doveva essere priva di una certa eleganza. Gli affreschi, le pareti decorate, i pavimenti con le mattonelle colorate. L'accesso era un doppio portone, tuttora esistente. Quello più esterno a sbarre di metallo, poi un ristretto andito, e quindi il secondo portone d'accesso. E dentro, subito a sinistra, i bagni delle «signorine». Ci sono ancora due vasche da bagno in pietra, in una è rimasto persino il rubinetto.

Non rimane più nulla, invece, delle stanze dei piani superiori. Un intero settore dell'edificio è crollato qualche anno fa, e adesso sono rimaste solo le scale, all'aperto, a ricordare l'accesso alle stanze del piacere. Dalla decadenza e fino alla chiusura, nel

I lavori per la realizzazione del Piano Urban - Progetto Tergeste, nell'area più degradata di Cittavecchia, stanno dando sorprendenti risultati sul piano storico e archeologico.

Una grande struttura muraria di epoca romana e tardo medioevale emersa durante gli scavi per l'urbanizzazione primaria permetterà di aggiungere nuovi tasselli per ricostruire la complessa storia urbana di Trieste, dalla romanità a tutto il medioevo, due epoche ancora in buona parte da esplorare per gli archeologi (soprattutto la seconda).

Dagli antichi edifici ancora in piedi, anche se semidistrutti, emergono anche frammenti più recenti ma non per questo meno importanti per la storia sociale della città.

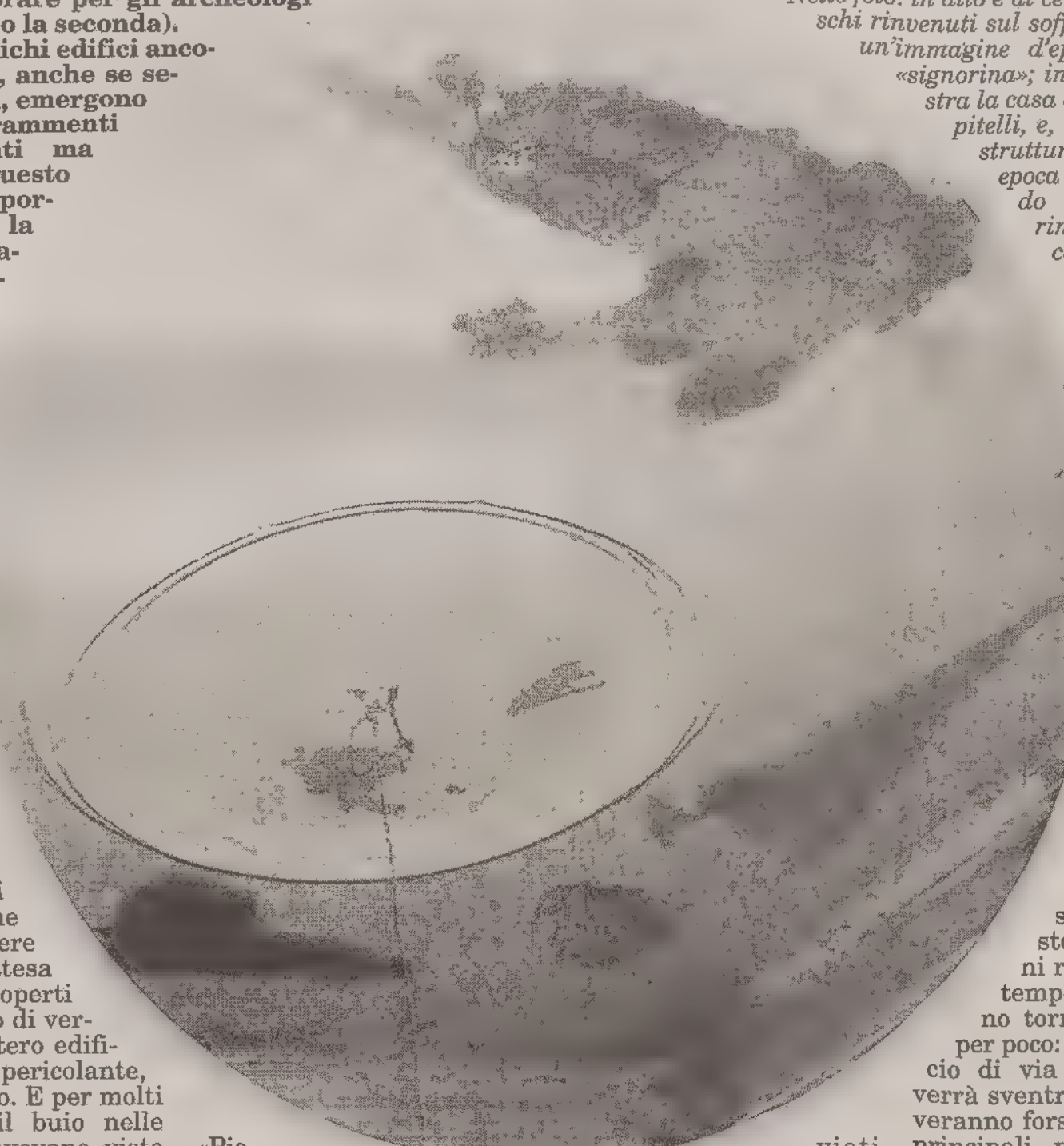
1958, la casa internazionale «La Francese» sembrava venisse usata soprattutto come magazzino. Nel corso degli anni le pareti furono più volte ridipinte, imbiancate. Gli affreschi di quella che doveva essere la sala d'attesa erano stati coperti da uno strato di vernice. Poi l'intero edificio, ormai pericolante, venne murato. E per molti anni scese il buio nelle stanze che avevano visto giovani alla prima avventura, marinai, soldati e tutto quel mondo «tollerato» dall'amministrazione pubblica, e dall'autorità di polizia e sanitarie.

Adesso, con i lavori del

ta. E' il caso di quattro affreschi, risalenti con ogni probabilità ai primi del Novecento, apparsi sotto il soffitto imbiancato di quella che un tempo era una casa di tolleranza, l'ultima ad essersi conservata - almeno in parte - così com'era.

La casa internazionale «La Francese», questo il nome del postribolo, si trova in via dei Capitelli, e dei suoi locali oltre alla sala d'aspetto affrescata sono rimasti l'ingresso con l'andito e il doppio portone e i bagni delle «signorine».

Nelle foto: in alto e al centro gli affreschi rinvenuti sul soffitto; a destra un'immagine d'epoca di una «signorina»; in basso, a destra la casa di via dei Capitelli, e, a sinistra, la struttura muraria di epoca romana e tardo medioevale rinvenuta nel cantiere. (Foto Lasorte)



ed ecco che, grattando il soffitto nella stanza che oggi è in via dei Capitelli 8, sono saltati fuori gli affreschi.

Decorazioni di epoca liberty, preziose soprattutto per la loro testimonianza storica: immagini ritrovate di un tempo perduto. Sono tornate alla luce per poco: a breve l'edificio di via dei Capitelli verrà sventrato, se ne salveranno forse le strutture principali, ma gli interni non ci saranno più. Se quegli affreschi non verranno recuperati spariranno per sempre, stavolta non sotto uno strato di vernice da grattare via per dare un'ultima occhiata, ma

«Piano Urban», tutti gli antichi edifici ancora in piedi sono stati visitati, se ne è valutata la tenuta, si è stabilito cosa farne in un futuro non lontano. Av-

viati gli scavi dell'urbanizzazione primaria, aperte le porte e le finestre murate, la luce è tornata in quei locali fatiscenti. Sono stati effettuati dei sondaggi,

tra i calcinacci destinati alla discarica. E con loro l'ultimo residuo di una «storica» casa di tolleranza a Trieste.

La casa internazionale «La Francese» era una delle più rinomate agli inizi del Novecento. Se ne contavano più di quaranta, allora, nella zona compresa tra via Cavana e via Riborgo: ce n'erano in via dei Fornelli 6, in via del Fico 3, via dei Capitelli 3 e 6 (appunto «La Francese»), via Altana 6 e 8, via dei Vitelli 4, via San Filippo 1 e 5, via delle Beccherie 3, 33 e 45, via del Sale 3 (detta della «fiorentina») e 8 («da Rosetta»), via Pescheria 7, quest'ultimo noto anche come «metro cubo» per lo scarso spazio e perché considerato il più infimo.

E poi ancora aprivano i battenti la casa di tolleranza in via Sporcavilla, androna della Scala, via delle Mura, via della Punta del Forno, Androna dell'Olio. Un'altra zona a case chiuse era quella di via dell'Arcata, mentre il bordello più lussuoso era senza dubbio la «Villa Orientale», situata in zona più «nobile», in via Bonomo 5, di fronte - a quel tempo - alla fabbrica di birra «Dreher». Sembra che quel nome, «Villa Orientale», derivasse dal fatto che, prima di diventare casa di tolleranza, ospitava pensionati di varie nazionalità. Piero Chiara nel romanzo «Vedrò Singapore» ce ne ha lasciato un ritratto memorabile.

Intorno a quel mondo «tollerato», così lontano

Immagini ritrovate di un tempo perduto, che ora riemergono: sono decorazioni di epoca liberty, preziose soprattutto per il valore di testimonianza storica. E che rischiano di sparire per sempre

di loro una vicenda di povertà, di abbandono, di lontananza, e confusi sogni di riscatto.

Una selva di regolamenti variava al variare dei tempi, cercava improbabili compromessi con la morale, il buon costume, le continue accuse alla «tratta delle bianche», gli anatemi della Chiesa. In quelle case non erano ammesse i minorenni, e non pote-

vano esercitare le minorenne. Per i primi si chiudeva un occhio, per le seconde no: al minimo accenno di denuncia la polizia interveniva. I medici effettuavano visite periodiche, stilavano referti, e quando era diagnosticata la malattia per la prostituta c'era l'ospedale.

In tempi di guerra i comandi vigilavano: il soldato «infettato» doveva dire dove e con chi era stato, qual era il nome della signorina, perché non si corresse il rischio di dover ricoverare interi battaglioni. E spesso, vuoi per corta memoria, vuoi per una sorta di galanteria rustica, quel nome non saltava fuori.

Tutto questo finì il 19 settembre del 1958, con il varo, dopo molti anni di feroci battaglie parlamentari, della legge Merlin. Quel giorno le questure ricevettero un cablogramma che imponeva la chiusura immediata di tutti i postriboli. Annusata l'aria, molti avevano già sbarrato i portoni senza attendere la buonanotte.

Gli affreschi della casa internazionale «La Francese», illuminati dalle torce, sembrano raccontare tutto ciò. E ammiccano da una lontananza incolmabile con un ultimo, impudico, sorriso.

Pietro Spirito

Come previsto, gli scavi per il Piano Urban stanno facendo riemergere la Trieste romana e medioevale

In quel puzzle si nasconde la città antica

Gli strati del tessuto urbano sono quasi un rompicapo per gli archeologi



TRIESTE Come largamente previsto, gli scavi in Cittavecchia per il «Piano Urban», il recupero urbano dell'intero quartiere, stanno portando alla luce l'altra Trieste, la città romana. Nella zona tra via Crosada e via dei Capitelli sono emersi i resti di un'antica struttura, una grande porta muraria probabilmente di epoca romana successivamente chiusa. Il condizionale è obbligatorio: gli archeologi non si sbilanciano finché non potranno essere effettuati studi più approfonditi. Per il momento lo scavo continua senza intralciare i lavori del cantiere.

Dopo un primo rinvenimento dei giorni scorsi, ieri un accordo tra la Soprintendenza ai beni artistici e cul-

turali e il Comune ha permesso di riprendere gli scavi che saranno allargati nelle due direzioni, verso Cavana e in direzione opposta, seguendo la grande struttura. «Di qualsiasi cosa si tratti», spiega Franca Maselli Scotti, responsabile del settore archeologico della Soprintendenza - abbiamo messo le mani su un punto nodale della geografia urbana della città antica, romana e tardo medioevale; lì ci doveva essere anche un grande edificio costruito su uno più antico e ancora più importante; per ora procediamo con lo scavo e la documentazione fotografica e grafica di quanto emerge; poi ricominceremo il tutto per permettere la continuazione dei lavori edili; una volta ottenuta la mappa dei

ritrovamenti e analizzati gli stessi, ci sarà il tempo per decidere come e cosa valorizzare».

«Lì c'era sicuramente un passaggio importante», aggiunge Monika Verzar Bass, docente di archeologia all'Università e responsabile degli scavi che l'ateneo effettuerà a partire da ottobre in un'altra zona di «Urban» (tra via Sporcavilla e via Crosada), già assegnata e destinata a diventare parco archeologico. «La presenza di due grandi scanalature a incasso per lo scorrimento di una porta - continua la studiosa - fa capire che lì c'era un passaggio, forse uno degli accessi alla città, o a un grande palazzo; in seguito la porta fu ostruita, e uno dei pezzi reimpiegati per la



chiusura potrebbe proprio essere un frammento della cornice della porta; ma è ancora presto per avanzare ipotesi».

Il sottosuolo di Cittavecchia è un autentico «puzzle», un rompicapo per gli archeologi chiamati a ricostruire pezzo per pezzo gli strati del tessuto urbano. E i singoli dettagli poco possono dire, finché non si ha una visione d'insieme più ampia. «E non poteva esserci occasione mi-

gliore come i lavori per il Piano Urban», interviene Alessandro Zanmarchi, presidente dell'associazione Caput Adriae, sodalizio che da anni insiste sulla necessità di una giusta valorizzazione del patrimonio archeologico triestino. «Si sta effettuando uno scavo importante e nel migliore dei modi - dice Zanmarchi - e quel che conta di più è che finalmente i costruttori sembrano aver capito che l'archeologia non è

un problema per l'edilizia: si può sondare, analizzare, e poi valorizzare in un secondo momento e questo senza intralciare i lavori». E le amministrazioni pubbliche, continua il presidente di Caput Adriae, «hanno a loro volta capito quanto importante è quella valorizzazione: i reperti archeologici rappresentano un patrimonio anche economico per la città; anzi, lo stesso cantiere Urban si potrebbe sfruttare già adesso, magari esponendo all'esterno cartelli esplicativi con i disegni e le foto di quanto rinvenuto finora; i cittadini potrebbero usufruire di una specie di museo «in fieri» in attesa del completamento dei lavori; che purtroppo sono in ritardo sui tempi».

Pi. Spi.

E c'è chi afferma che i reperti potrebbero venire valorizzati, magari in un museo, costituendo un patrimonio anche economico

CINEMA Il giurato italiano spiega il contestato verdetto del 52.o Festival di Cannes

Nichetti: «Premiata la realtà»

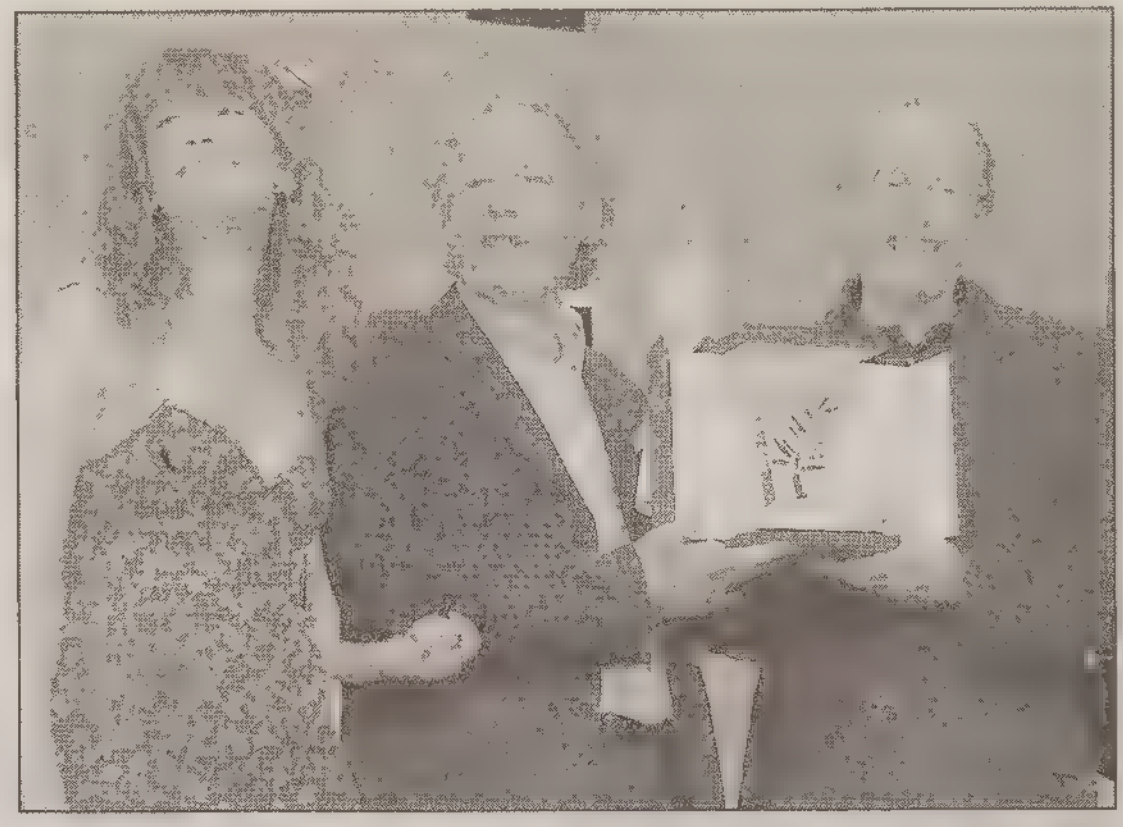
«Hanno vinto due film che stanno dietro a storie e a facce vere»



CANNES «Abbiamo premiato il cinema delle storie vere, il ritorno alla realtà anche se reinterpretata attraverso la fantasia. Siamo contro 'Guerre stellari'. Così il giurato Maurizio Nichetti, ha spiegato ieri il contestato verdetto del 52.mo festival di Cannes. «Rosetta» dei fratelli belgi Luc e Jean-Pierre Dardenne - ha detto - è stato il film risolutivo: «L'abbiamo visto all'ultimo momento, ci siamo guardati in faccia e abbiamo detto: Palma d'oro all'unanimità». I premi di questo festival, secondo Nichetti, sono figli di una «esasperazione» di oggi: «Da una parte il cinema sempre più virtuale, in cui non servono più né scenografie né attori, e che

esclude chi non ha accesso alle tecnologie più sofisticate. Dall'altra il finto realismo della tv, dei talk show che portano nelle case di tutti storie vere che vere non sono». «In questa situazione - ha spiegato - ci è sembrato giusto premiare film come 'Rosetta' o 'L'Humanité' di Bruno Dumont che in maniera più o meno eclatante più o meno provocatoria, seguono i tempi che la realtà richiede, stanno dietro a storie e a facce vere. Anche il film di Almodovar rientra in questo discorso: anche lui mette la macchina presa davanti alla realtà, a facce prese dalla strada mescolate a quelle di attori consumati. E' chiaro poi

che un vero regista interpreta la realtà attraverso il suo filtro fantastico, non si limita a fotografarla». Dei fischi con cui è stato accolto il verdetto, Nichetti non si preoccupa: «Li avevamo messi in conto. Ma credo che il compito della giuria di un festival come quello di Cannes sia di dare indicazioni di avanguardia, originali rispetto a un giudizio scontato e al mercato. Non dobbiamo premiare film che andranno bene nelle sale». I fischi sono arrivati soprattutto per il premio ai due attori non professionisti di «L'Humanité»: «Alla filosofia dell'Actor's studio, che manda un attore per mesi in ospedale psichiatrico prima di fargli interpretare la parte di un pazzo - dice Nichetti - abbiamo preferito quella di 'Ladri di biciclette' con il suo protagonista Lamberto Maggiorani, uno sconosciuto preso dalla strada». Bellocchio, come del resto il giapponese Kitano, non sono mai stati presi in considerazione per un premio, ha svelato Nichetti: «E' entrata in discussione la 'balia' Maya Sansa e



I belgi Luc e Jean-Pierre Dardenne, vincitori della Palma d'oro con il film «Rosetta», assieme a Sophie Marceau. A sinistra, Pedro Almodovar, vincitore morale del 52.o Festival di Cannes, con l'attrice spagnola Marisa Paredes.

co prima di fargli interpretare la parte di un pazzo - dice Nichetti - abbiamo preferito quella di 'Ladri di biciclette' con il suo protagonista Lamberto Maggiorani, uno sconosciuto preso dalla strada». Bellocchio, come del resto il giapponese Kitano, non sono mai stati presi in considerazione per un premio, ha svelato Nichetti: «E' entrata in discussione la 'balia' Maya Sansa e

se non fosse stato per la rivelazione finale di Rosetta sarebbe stata difendibile». Fuori dal Palmares, ha detto Nichetti, sono piaciuti Lynch, col suo coraggio di cambiare, e Jarmusch «anche se è sembrata pericolosa la sua ridicolizzazione della violenza, soprattutto per il giovane pubblico americano».

Ma il trionfo delle «anti star» e degli «sconosciuti», secondo i quotidiani francesi di ieri, ha segnato anche la disfatta dei critici, che avevano fatto ben altri pronostici. Il giorno dopo la chiusura di Cannes, i titoli e i commenti della stampa francese gridano sorpresa. E i quotidiani ricordano che l'edizione 1999 del Festival già si annunciava «bizzarra», con David Cronenberg presidente della giuria.

TELEVISIONE Simona Ventura, Teo Teocoli e Gianni Morandi tra i vincitori del 39.o Premio regia

«Le iene» è il programma dell'anno

SANREMO Il programma di Italia 1 «Le iene» ha vinto il 39esimo premio regia tv come trasmissione televisiva dell'anno. A Simona Ventura, la conduttrice, è andato il premio come «personaggio femminile» dell'anno. Teo Teocoli è il personaggio maschile, Gianni Morandi la rivelazione tv, miglior Tg dell'anno è stato nominato il Tg2. Il premio speciale come programma campione d'ascolto è andato al Festival di Sanremo. Altri due premi speciali sono per «In bocca al lupo - Caccia al lupo» e per «Miss Italia».

Tra i dieci programmi dell'anno «Le iene» l'ha spuntata per un voto su «C'era un ragazzo» di Raiuno. Al terzo posto un ex-aequo tra «Striscia la notizia» e «Un medico in famiglia».

Nelle categorie riservate ai personaggi, a fare il pieno di voti è stato Teo Teocoli: l'animatore di «Quelli che il calcio» e «Do-

po festival» ha raccolto 27 preferenze, distanziando Morandi (16) e Fazio (12). Sia a Morandi sia alla Ventura (nella foto) sono bastate 15 preferenze per aggiudicarsi rispettivamente i premi per Personaggio Rivelazione e Personaggio Femminile. Il secondo personaggio femminile più votato è Antonella Clerici, terza Serena Dandini. Nella gara tra i Tg, il Tg2 ha prevalso con 26 voti sul Tg1 (16) e il Tg5 (14), che aveva vinto lo scorso anno.

Gli «Oscar Tv» saranno assegnati oggi, in diretta su Raiuno, al Teatro Ariston di Sanremo con inizio alle 20.50. «Tutti i premiati saranno presenti», ha promesso Daniele Piombi, che condurrà la trasmissione con otto volti femminili. Tra gli altri, Laetitia Casta, Ornella Muti, Anna Fachi, Antonella Clerici, Melba Ruffo. E' prevista la partecipazione canora del duo Ornella Vanoni-Enzo Gragnaniello.



Continua il mistero sull'attore tedesco (76 anni domani), che sarebbe malato molto gravemente

Non si sa dove sia Tappert-Derrick

BERLINO E' mistero su Horst Tappert, l'attore tedesco (nella foto) interprete del celebre ispettore Derrick, che secondo la «Bild am Sonntag» sarebbe gravemente malato e avrebbe perso 15 chili per una grave infezione al sangue. Una portavoce della clinica della Croce Rossa di Monaco di Baviera - dove l'attore era ricoverato da circa due mesi - ha detto ieri che Tappert non si trova più in ospedale, senza tuttavia precisare se attualmente si trovi a casa o in un'altra clinica.

Il settimanale «Bild am Sonntag», citando la moglie di Tappert, aveva parlato di situazione di salute «drammatica» per il popolare attore, che non avrebbe mai lasciato la clinica di Monaco e non avrebbe mostrato segni di miglioramento. Il giornale pubblicava la notizia in prima a tutta pagina, con una foto impressionante di Derrick, il volto smagrito e provato dalla malattia, e il

capo pressocché privo di capelli. Secondo la moglie dell'attore, Ursula - la terza, sposata dall'ispettore 42 anni fa - Horst Tappert avrebbe contratto la bronchite, che due mesi fa lo costrinse al ricovero in clinica, nel corso di un viaggio in Francia dove era andato per seguire un festival di film gialli. Dopo una forte polmonite, Tap-

pert sarebbe stato colpito da setticemia. «Per settimane i medici hanno lottato per salvargli la vita». Horst Tappert - che domani compirà 76 anni - aveva deposto i panni dell'ispettore Derrick nell'ottobre scorso, dopo 281 puntate televisive del suo personaggio divenuto famoso in tutto il mondo. Il mese scorso, a causa della malattia, aveva dovuto rinunciare a presenziare a Cannes, al festival «Mip-Tv», alla presentazione del suo ultimo film «Il Cardinale», girato in Italia.

TEATRO La nuova creazione del coreografo toscano Virgilio Sieni, «per uno spettatore soltanto», al Teatro Grande di Brescia

Cappuccetto Rosso malizioso, tra pareti di biscotto

Una nuova «singolare» tendenza, che comincia ad estendersi anche alla danza

Coreografie contemporanee dal 18 giugno sul Garda

BRESCIA Ha scelto di nuovo un'insolita maniera di presentarsi, il festival internazionale di danza contemporanea «GardaDanza» in programma fra il 18 giugno e il 3 agosto in una decina di località della riva occidentale del Garda.

Hanno accompagnato la presentazione al pubblico e alla stampa di questa seconda edizione di GardaDanza, le «repliche continue» di «La casina dei biscotti», lo spettacolo-coreo-

blico non specialistico) e con il recupero dei linguaggi narrativi della danza, come nella «Lupa» presentata al Vittoriale da Luciana Savignano, o nella trasposizione del «Faust» sviluppata dalla compagnia svizzera di Philippe Saire (nella foto).

Spazio internazionale sarà quello riservato alla spagnola Marta Carrasco (con una dedica alla figura disperata e potente di Camille Claudel), alla brigantina Aletta Collins e ai francesi Fatouma-Lamoureux (con «Solstice»).

Lo sguardo di GardaDanza è poi rivolto con convinzione alla danza italiana: a Enzo Cosimi che torna alla dimensione del «solo» ispirandosi alla pittura di Francis Bacon, a Rebecca

Murgi che porta tra le mura storiche di Goito una sua nuova realizzazione, e alla giovane gardesana Manuela Bondavalli, a Sirmione con l'inedito «Anima in vinile». Lo sviluppo, lungo tutto il corso dell'anno, di attività laboratoriali e il mantenimento della funzione di scandaglio del Premio GardaDanza, fanno inoltre del festival un punto di riferimento per il contemporaneo, volutamente lontano dalle logiche della «vetrina».

BRESCIA Se vuole assistere a «La casina dei biscotti», il nuovo spettacolo della Compagnia Virgilio Sieni Danza, lo spettatore deve sottoporsi a un piccolo rito iniziatico. Deve aspettare una «guida», che lo preleverà dalla «scala d'attesa» e gli farà strada lungo un percorso di scale e corridoi.

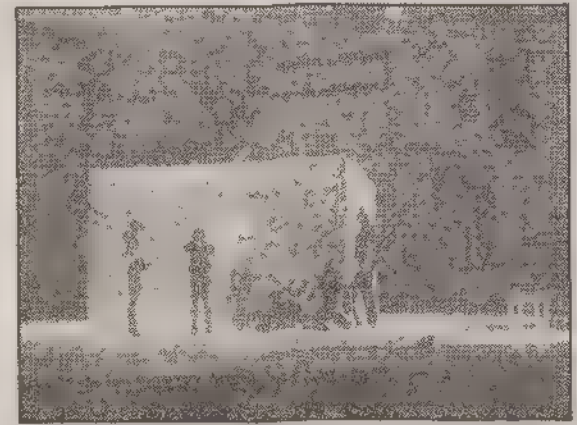
Fermo davanti a una porta chiusa, lo spettatore sarà a questo punto invitato a togliersi le scarpe, per infilare delle famigliari pantofole e affidarsi a una seconda guida che, oltre la porta, lo introdurrà a un breve mondo di fiaba. Sette minuti o poco più, la durata dello spettacolo (nella foto di Massimo Agus), per essere poi riconsegnato alle proprie scarpe, e ripercorrere in senso inverso la sequenza di scale e di corridoi.

Una piccola rivoluzione teatrale ha fatto moltiplicare, nelle ultime stagioni, gli spettacoli «per uno spettatore soltanto». Questi eventi, che rifiutano la tradizionale rapporto numerico tra la scena e il pubblico e scelgono un gruppo ristretto di spettatori (a volte una decina, ma spesso anche un singolo «visitatore»), sono una delle poche novità strutturali che il teatro ha maturato in questo decennio.

Estranei alle ragioni dei grandi numeri e, anzi, contrari alla tendenza «televisiva» su cui si sintonizzano spesso i nostri palcoscenici, questi «spettacoli

singolari» regalano al loro ridotto pubblico esperienze e sensazioni mai sperimentate prima e spesso molto apprezzate.

L'Italia li conosce grazie al lavoro del colombiano Enrique Vargas, ma sono presto diventati patrimonio dei gruppi che ne hanno seguito l'insegnamento (ad esempio, il Teatro del Lemming). Gli «spettacoli singolari» si sono ora estesi anche alla danza.



Così ha suscitato interesse, lo scorso anno, «Hautnah» del tedesco Felix Ruckert, che invitava lo spettatore a un incontro complicato e ravvicinato: un a tu per tu con il danzatore, o la danzatrice, in una stanza privata, nella allusiva dimensione di un bordello.

Anche Virgilio Sieni, con la sua «Casina dei biscotti», offre allo spettatore

un'esperienza assolutamente individuale. Ma diverso è lo spirito che anima il coreografo toscano.

E' un divertente pianeta di fiaba, quello che si apre oltre alla porta che introduce allo spettacolo. Personaggi che alludono a Cappuccetto Rosso e ad Haensel e Gretel attendono chi si avventura nei pressi della casina: un contenitore fatto con i tipici biscotti toscani che si chiamano cantuccini, da inzuppare nell'altrettanto tradizionale vino santo, mentre si è testimoni delle brevi azioni coreografiche e gestuali che formano il tessuto dell'allestimento.

Tiri birboni, occhiacci, sfide a nascondino, perfino un piccolo gioco visivo, realizzato con uno specchio, preludono e accompagnano l'esplorazione della casina: tra le quattro pareti biscottate, e solo per pochi secondi, un malizioso Cappuccetto Rosso mostrerà la propria impertinenza, esibendosi in una «instant dance» sopra un prato d'erba sintetica.

Nemmeno il tempo di pensarci e tutto sarà già terminato. Con la porta chiusa alle spalle, di quella singolare esperienza resterà nel «visitatore» soltanto un eco di una fiaba e, mischiato a quello dei cantuccini, il sapore di un insolito protagonismo, spettatore unico di uno spettacolo continuamente replicato.

Roberto Canziani

IN SAGGI

Volume di Silvana Tiani Brunelli sull'abilità di esprimersi, ascoltare, e migliorare la propria esistenza

L'arte del comunicare, per scoprirsi

Forse troppo spesso si sottovaluta l'importanza che ha un buon comunicare nella nostra vita, intesa come un'attività di relazione. Con la comunicazione, infatti, strumento di crescita personale e mezzo vitale nella realizzazione di molte mete, «interagiamo nell'esistenza». Ora, su questo tema, che riguarda, appunto, l'abilità di esprimersi e di ascoltare, è uscito un saggio di Silvana Tiani Brunelli, «La comunicazione» (Orizzonti edizioni, pagg. 207, lire 35 mila), pubblicazione patrocinata dal Club Unesco di Udine che, assieme agli altri cinque libri Club localizzati nei cinque continenti, persegue la finalità dell'Unesco, contribuire cioè alla pace e alla sicurezza promuovendo la collaborazione fra le nazioni, attraverso l'educazione, la scienza, la cultura. Autrice di due precedenti libri, di cui «Volontà creati-

va» risulta essere la prima pubblicazione al mondo che insegna ai giovani la comunicazione, Silvana Brunelli, da oltre dieci anni, si occupa di psicologia della salute e di crescita personale. Inoltre, ha fondato la casa editrice Orizzonti e alcune associazioni pedagogico-culturali.

Nato dal desiderio dell'autrice di «condividere la gioia delle conquiste interiori», il saggio della Brunelli raccoglie il lavoro di anni di studi e di sperimentazione; suddiviso in nove capitoli, espone con un linguaggio chiaro e incisivo i principi e i mezzi di una corretta comunicazione, elemento fondamentale per chi aspira a una evoluzione interiore equilibrata e serena. A conclusione di ogni capitolo poi, tre brevi sezioni: «Esperienze», «I principi» o «I mezzi», e gli «Esercizi» che raccolgono rispettiva-

mente alcune testimonianze, il riassunto dei punti da ricordare, e un invito alla riflessione. E bene tener presente però che, se la comunicazione è serena scoperta di sé stessi, per essere tale essa implica il misurarsi con la realtà dell'altro: ecco, quindi, che il comunicare - sottolinea nella prefazione don Nicolino Borgo - diventa «una vicendevole scoperta, un ritrovarsi e un riconoscersi in un comune fondo-realtà dove divisioni e conflitti si riducono, fino a scomparire».

Pubblicazione ricca di significati da cogliere alla luce di quella profonda sensibilità, che ne pervade le pagine, «La comunicazione» è un libro da leggere attentamente con la consapevolezza di quanto l'abilità di esprimersi e di ascoltare possa incidere nel migliorare la nostra realtà esistenziale.

Grazia Palmisano

IN BREVE

Romanzo dello scrittore morto a 81 anni

Il libro-testamento di Luigi Santucci

MILANO E' in uscita in questi giorni, edito da Interlinea che già aveva pubblicato nel 1995 i racconti intitolati «L'incantesimo del fuoco», il testamento letterario e umano di Luigi Santucci (nella foto), lo scrittore milanese scomparso, dopo una lunga malattia, domenica scorsa all'età di 81 anni.

Il nuovo romanzo «Eschaton» (sottotitolo: «Traguardo di un'anima»), inaugura, insieme con un racconto di Mario Soldati («Viaggio a Lourdes») la nuova collana «Biblioteca di narrativa» della casa editrice novarese.

Con quest'opera (che l'autore aveva offerto all'editore novarese perché fosse la sua «ultima») chiude un ciclo di romanzi tra cui «Lo zio prete» del 1951, «Il velocifero» del 1963, «Orfeo in Paradiso» di quattro anni più tardi e «Il mandragolo» uscito nel 1979, prima di un lungo silenzio interrotto soltanto da pagine di riflessione e da racconti brevi.

«Bella e intelligente» ereditiera venezuelana nuova fiamma della rockstar Mick Jagger

LONDRA Mick Jagger avrebbe un nuovo amore: la lei di turno sarebbe un'ereditiera venezuelana «ricca, bella, intelligente» e di 27 anni più giovane. Secondo il tabloid londinese «Express» l'ultima fiamma del capo dei Rolling Stones si chiama Vanessa Neuman, ha 28 anni e ha appena comprato casa a Londra. Una fonte anonima ha detto al giornale che Mick «ha perso la testa» per la sudamericana, conosciuta di recente nell'esclusiva isola caraibica di Mustique, e «non ha tempo per le sue ex-fidanzate o ex-mogli».

A gennaio, Jagger (nella foto) è stato cacciato di casa dalla seconda moglie, Jerry Hall, in seguito a una scappatella con una supermodella brasiliana - Luciana Morad - che nei giorni scorsi è diventata mamma. Secondo indiscrezioni la pop star era pronto ad andare dallo psicoanalista e farsi curare la «sesso-dipendenza» se Jerry lo avesse perdonato...

Il piacere di stare insieme

VIN DE CASA, NO IMBRIAGA
NUOVA GESTIONE, VENDITA ANCHE PICCOLE QUANTITÀ
ASSAGGI E VENDITA 9-12.30 / 16-19.30
Str. di Fiume 152 - 040/391025 - Str. Guardiola 3

Calenda: uno Stabile «nazionale»

«Stiamo lavorando con questo obiettivo, senza trascurare l'Europa»

APPUNTAMENTI

Gorizia, commedia in sloveno Film inglesi degli anni '60

segue la rassegna «Dimmi chi erano i Beatles» con proiezioni di film inglesi degli anni Sessanta. Informazioni allo 0438-411007.

sue, la rappresentazione della Passione" ha ottenuto il logo giubilare e piace pure "Peter Pan" di Alberto Bassetti, che ha debuttato da poco. Certo "Amleto" resta un

1990

in che continueranno a circuitare e lavorerò molto in città, creando incontri, seminari... E concluderemo il cartellone con un nuovo grande spettacolo».

Piera Degli Esposti, protagonista di «Rappresentazione della Passione». A sinistra: in alto, il regista Antonio Calenda e, in basso, Kim Rossi Stuart in «Amleto».

Oggi ultimo giorno
Giovani musicisti
in concorso
a Povoletto:
ancora iscrizioni

Oggi e domani
**«Insetti» conclude
a Latisana
il Progetto
Teatro & Scuola**

der 18, provenienti da scuole di musica pubbliche o private, o da corsi di orientamento musicale di tipo bandistico.

Lo spettacolo vede impegnate le attrici Rober-

PRIME VISIONI

De Niro e Crvstal sono i protagonisti di «Terapia e pallottole»

Una strana coppia che funziona coniugando Freud e Cosa nostra

TEATRI E CINEMA

A), sabato 29 maggio, ore

TEATRO LIBICO «GIUSEP-

Domani a Tv Koper
Glasbena matica:
una crisi
che ha natura
economica

040/54331) e Biglietteria

TEATRO Originale lettura dedicata alla Pittoni

Le parole di Anita, sotto una loggia

este **NB**: solo oggi lire chelle Pfeiffer e Jessica

1 MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMERICAN

OGGI A SOLE
L. 8.000

SI PUÒ RIDERE
ININTERROTTAMENTE
PER 100 MINUTI? SÌ!!!

SCEGLI IL CINEMA

TEATRLE CINEMA

TRIESTE

mo concerto da oggi martedì 25 maggio. Direttore Gary Bertini. Musiche di Gustav Mahler. Venerdì 28 maggio, ore 20.30 (turno

Email: info@teatroverdi-trieste.com.

Esposti. in abbonamento:
spettacolo 5 Rosso. Bigliet-
teria del Teatro (tel.

Herman Melville, il film che ha scandalizzato Cannes. V.m. 18. Ultimo giorno a Tri-

Sala 2. 16.45, 18.20, 20.15, 22.15: «Segreti» con Mi-

18.20, 20.15, 22.15: «Piuvuta dal cielo» con Sandra Bullock e Ben Affleck. Dal-

CRISTALLO. Ore 20, 22.15:
«Paura e delirio a Las Vegas» di Terry Gillian.

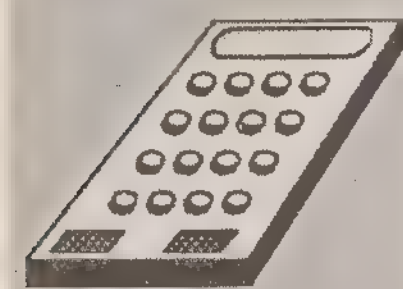
GORIZIA

20, 22.20: «The matrix»
Primo ingresso lire 7.000.
VITTORIA. Sala 3. 18.15
20.15, 22.10: «In dreams»
di Neal Jordan. Primo in-
gresso lire 7.000.

CRISTALLO. Ore 20, 22.15:
«Paura e delirio a Las Vegas» di Terry Gilliam.

VITTORIA. Sala 3. 18.15, 20.15, 22.10: «In dreams» di Neal Jordan. Primo ingresso lire 7000.

TELECOMANDO



«Rabelais» è un pretesto per ammirare Paolo Rossi

di Giorgio Placereani

Il teatro in televisione ha sempre l'ambiguità di un mezzo tradito attraverso un altro. Ma si presta particolarmente bene alla riproduzione televisiva il bellissimo spettacolo di Paolo Rossi «1-10-100 Rabelais» (la sua prima parte è andata in onda giovedì su Raidue, in palinsesto seconda serata, e non solo perché è un «one man show» su un palco nudo col solo supporto di un (ottimo) chitarrista accompagnatore. Lo spettacolo impiega il mezzo elettronico: «Rabelais» è un collage; è, dice Rossi, la raccolta di una serie di «Rabelais» portati qua e là, in teatri e birrerie, scritta dall'autore e Riccardo Piferi con la collaborazione di vari autori, fra cui Gino e Michele, Benni, Jacopo Fo. Così vediamo Rossi in una serata utilizzare in dialogo con la propria presenza fisica le riprese di un'altra.

Rabelais è la linea conduttrice dalla quale Paolo Rossi (nella foto) entra ed esce a piacere; ma non è solo un pretesto; sull'intero spettacolo aleggia un'aria effettivamente rabelaisiana.

Così la lettura del «Gargantua e Pantagruel» si apre in squarci comici memorabili; partendo dal puro vuoto Rossi crea scene, come dire, in Technicolor e Scope: l'arrivo di un Attila fumato alle porte del villaggio è un affresco! La più alta e compatta di queste scene è quella dei drogati di poezia, condotta in crescendo con una capacità mimica esaltante, ma soprattutto con una logica stringente (con D'Annunzio si va in over-dose...). Qui, quando Rossi recita il dialogo del drogato col poliziotto, il montaggio televisivo incrina l'unità spaziale e crea due personaggi, con un efficace effetto simile a un campo controcampo.

E sempre più chiaro il legame dell'attore monfalconese con la grande lezione di Dario Fo. Però l'azione di un gigante come Dario

Fo è centripeta; l'ammicco agli spettatori, il riferimento diretto, il ghigno d'intesa, non fanno che agganciare più fortemente il loro sguardo al gioco scenico che si svolge sul palco.

A prescindere dall'adesione ideologica che il teatro politico di Fo sollecita (ma che Rossi ha elaborato come un vizzo, una sorta di marchio di fabbrica: dichiara con la minima che gli scappa da ridere su quel che dice, elabora l'incredulità. E per questo che può permettersi con facilità la stupidaggine oltraggiosa, alla Petrolini: «Il cielo è terso... Se il cielo è terso, chi è arrivato primo e secondo?». Che è un umorismo di secondo grado, che ride non solo del calembour, ma della sua stessa evanescenza, quindi si basa su un implicito contratto, su una preesistente adesione.

Paolo Rossi ha elaborato il massimo delle sue capacità attoriali rispetto alla figura monologante. Il suo spettacolo è una boccata d'aria fresca in un periodo di bassa marea della comicità in tv.



non postula, quella del pubblico con Dario Fo non è complicata; è piuttosto un'adesione affascinata; nel vedere uno spettacolo di Fo dal vero, come molti lettori avranno sperimentato, si tende letteralmente dalle sue labbra.

Mentre Paolo Rossi instaura col pubblico un dialogo, un rimpallo continuo: interrompe la linea del suo discorso, fa una metaforica passeggiata nella vita degli spettatori, si sintonizza alla linea guida. Qui si, s'intona una complicità: subordinata, naturalmente, al discorso; il potere

di governare e dirigere l'fabulazione è saldamente nella mano del conduttore. Utopie teatrali a parte, non esiste un teatro in cui il pubblico sia sullo stesso piano dell'attore.

Rientra in questo dialogo col pubblico anche quello che Rossi ha elaborato come un vizzo, una sorta di marchio di fabbrica: dichiara con la minima che gli scappa da ridere su quel che dice, elabora l'incredulità. E per questo che può permettersi con facilità la stupidaggine oltraggiosa, alla Petrolini: «Il cielo è terso... Se il cielo è terso, chi è arrivato primo e secondo?». Che è un umorismo di secondo grado, che ride non solo del calembour, ma della sua stessa evanescenza, quindi si basa su un implicito contratto, su una preesistente adesione.

Paolo Rossi ha elaborato il massimo delle sue capacità attoriali rispetto alla figura monologante. Il suo spettacolo è una boccata d'aria fresca in un periodo di bassa marea della comicità in tv.

OGGI IN TV



«Viaggi di nozze» su Tmc Galleria di coppie spiate da Verdone

Fra i film da segnalare:

«Viaggi di nozze» ('95), di e con Carlo Verdone, con Claudia Gerini (nella foto) e Veronica Pivetti (Tmc, ore 20.35). In prima visione tivù, uno dei film più riusciti della recente produzione del regista e attore romano. Attraverso una galleria di coppie nel momento del sì, va in scena l'Italia di oggi.

«Alive - Sopravvissuti» ('92), di Frank Marshall, con Ethan Hawke e Vincent Spano (Retequattro, ore 20.35). Un aereo con a bordo dei giocatori di rugby precipita sulle Ande. I superstiti resistono mangiando carne umana.

Italia 1, ore 20.45

Televendite di fichi d'India

Le televendite dei fichi d'India, la colf Margherita Antonelli e l'esibizione dei «Take That» nostrani, questi alcuni degli appuntamenti della terza puntata di «Zelig facciamo cabaret». Il programma, presentato da Simona Ventura con Massimo Boldi, vedrà anche la fede «viola» del Conte Ugucione e le hot-line per soli uomini di Rocco Barbaro, Andrea Bove ed Enzo Limardi.

Tmc, ore 16

Squittieri sul «Tappeto»

A «Tappeto volante», l'attrice Lunetta Savino è il regista Pasquale Squitieri che

presenterà il suo ultimo lavoro «Briganti» con due interpreti del film: Roberta Armani e Branko Teseanovich. Altri ospiti del programma saranno la sessuologa Chiara Simonelli e Barbara Chiappini, conduttrice di Telenorba. Verrà presentata poi il libro «Come l'antidoto» di Marco Navigli, Fabrizio Rocca e Michele Abadantuono. Ospiti musicali «I cugini di campagna».

Canale 5, ore 23.05

Costanzo, si parla di «uomini»

Al «Maurizio Costanzo Show», prendendo spunto dal bestseller «Il teorema della mucca nuova», si parlerà di «uomini». Saranno ospiti del programma la modella Afef, gli attori Simona Izzo, Paolo Calisano e Loredana Cannata; il giornalista Luca Giurato e gli scrittori Elena Soprano e Alessandro Golinelli. Parte oggi anche «Elettorando», una rubrica dedicata alle elezioni europee del 13 giugno.

Italia 1, ore 23.10

«Coast to coast», in moto

Terza puntata di «Hotel California», il programma con Guido Prussia e Vanessa Martins che ci guida in un viaggio in moto, «coast to coast», da New York a Los Angeles. Tappa di questa puntata: arrivo a New Orleans per poi proseguire verso San Antonio in Texas.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 Euronews
- 6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
- 6.40 UNOMATTINA
- 7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
- 7.05 100% ECONOMIA
- 7.10 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
- 8.30 TG1 FLASH L.I.S.
- 9.30 TG1 - FLASH
- 9.35 LA NOTTE DEL PROFETA - PADRE PIO DA PIETRELICINA. Film (biografico '95). Di Jean-Marie Benjamin.
- 10.55 RELAZIONE ANNUALE AUTHORITY CONCORRENZA E MERCATO
- 12.00 LA VECCHIA FATTORIA.
- 12.25 CHE TEMPO FA
- 12.30 TG1 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
- 13.30 TELEGIORNALE
- 13.55 TG1 ECONOMIA
- 14.05 IL TOCCO DI UN ANGELO.
- 15.00 IL MONDO DI QUARK.
- 15.45 SOLLICITAZIONE
- 17.00 GT DEI RAGAZZI
- 17.35 OGNI OTTO AL PARLAMENTO
- 14.55 PRIMA DEL TG.
- 18.00 TG1
- 18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
- 18.35 IN BOCCA AL LUPO!
- 19.30 CHE TEMPO FA
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.55 CACCIA AL LUPO!
- 20.55 39.0 PREMIO REGIA TELEVISIVA - OSCAR TV 1999. Con Daniele Piombi.
- 23.10 TG1
- 23.15 TV RAIDER - DONNA AVVENTURA.
- 24.00 TG1 NOTTE
- 0.20 STAMPA OGGI
- 0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
- 0.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
- 0.55 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
- 1.00 SOTTOVOCE.
- 1.20 RAINOTTE
- 1.30 INVESTIGATORI D'ITALIA.
- 2.25 INTRIGHI INTERNAZIONALI. Film.
- 3.25 TG1 NOTTE (R)
- 3.55 A MEZZANOTTE CORRE IL TERRORE. Film (poliziesco '42). Di Wallace Fox.
- 5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

- 6.40 LAVORORA (R)
- 6.50 SETTE MENO SETTE
- 7.00 GO CART MATTEO
- 7.05 MARCO
- 7.25 TOPO E TALPA
- 7.25 GIBI E DOPPIAV
- 7.35 PINGU
- 7.40 HEIDI
- 8.05 LE AVVENTURE DEL BO SCICCO PICCOLO
- 8.30 SICI
- 8.55 UN GENIO PER PENELOPE.
- 9.15 QUEL PASTICCIONE DI PAPA'. Film.
- 9.40 POPEYE
- 9.45 L'ARCA DEL DR. BAYER.
- 9.55 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
- 10.50 TG2 MEDICINA 33
- 11.10 METEO 2
- 11.15 TG2 MATTINA
- 11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
- 12.00 I FATTI VOSTRI.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 ELEZIONI EUROPEE: LISTE A CONFRONTO
- 14.00 UN CASO PER DUE.
- 15.10 MARSHALL. Film.
- 16.05 TG2 FLASH
- 16.10 CLARISSA. Film tv (sentimentale '97). Di Jacques Deray.
- 17.15 TG2 FLASH
- 17.50 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
- 18.10 METEO 2
- 18.15 TG2 FLASH L.I.S.
- 18.20 RAI SPORT SPORTSERA
- 18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABLE.
- 19.05 SENTINEL. Film.
- 20.00 IL LOTTO ALLE OTTO.
- 20.30 TG2 - 20.30
- 20.40 CALCIO: FOOTBALL STAR GAMES. Con Amadeus.
- 23.10 TG2 NOTTE
- 23.40 NEON CINEMA
- 23.45 OGNI OTTO AL PARLAMENTO
- 23.55 DELITTI INUTILI. Film (giallo '80). Di Brian G. Hutton.
- 1.45 METEO 2
- 1.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.55 LAVORORA
- 2.05 TG2 NOTTE (R)
- 2.35 SANREMO COMPILATION
- 2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
- 8.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
- 8.55 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAO NOI
- 9.55 RAI EDUCATIONAL LEMMA - NAVIGARE NELLE PAROLE
- 10.00 HAREM (ED. 97/98/99).
- 11.00 GIOMATTINA '99.
- 12.00 TG3 DA MILANO
- 12.30 TG3 ITALIA
- 13.00 TG3 TELESONI
- 14.00 TG3 REGIONALI
- 14.30 TG3 - TG3 METEO
- 15.00 TG3 LEONARDO
- 15.00 LA TELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
- 15.20 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
- 15.25 82. GIRO D'ITALIA: SAN SEPOLCRO-CESENATICO
- 16.05 82. GIRO D'ITALIA: GIRO ALL'ARRIVO
- 17.05 PROCESSO ALLA TAPPA
- 18.00 SCHERMA: TROFEO CITTA' DI LEGNANO - SPADA FEMMINILE
- 18.25 TG3 METEO
- 18.30 UN POSTO AL SOLE.
- 19.00 TG3
- 20.00 CICLISMO: 82. GIRO D'ITALIA - TGIRO
- 0.15 ELETTRORANDO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
- 2.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Film. "Capitan Tortilla"
- 3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
- 4.15 TG5 (R)
- 4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
- 5.30 TG5 (R)
- 20.25 LA VITA DEGLI ANIMALI
- 20.30 TGR

CANALES

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 8.00 TG5
- 8.45 VIVERE BENE.
- 10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R).
- 11.30 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "La tentazione"
- 12.30 CASA VIANELLO. Telefilm.
- 13.00 TG5
- 13.30 TUTTOBEAN. Telefilm.
- 13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
- 14.20 VIVERE. Telenovela.
- 14.50 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 16.40 CIAO DOTTOR. Telefilm. "Un giorno senza fine"
- 17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
- 18.35 PASSAPAROLA. Con Claudio Lippi.
- 20.00 TG5
- 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
- 21.00 L'ISPETTORE GIUSTI. Telefilm. "Misteri in nero"
- 23.00 TG5 NOTIZIE DELLA GUERRA
- 23.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- 0.15 ELETTRORANDO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
- 2.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Film. "Capitan Tortilla"
- 3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
- 4.15 TG5 (R)
- 4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
- 5.30 TG5 (R)

INTERESSI ZERO
TAN 0% TAEG 0%
Luisa Celletti
Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

ITALIA1

- 6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
- 6.35 CIAO CIAO MATTINA
- 9.20 MAC GYVER. Telefilm.
- 10.15 LA FORTUNA BUSSA ALLA PORTA... Film (commedia '90). Di Donald Petrie.
- 12.20 STUDIO SPORT
- 12.25 STUDIO APERTO
- 12.50 FATTI E MISFATTI
- 13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
- 13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
- 14.00 I SIMPSON
- 14.20 COLPO DI FULMINE.
- 15.00 IFUEGO!
- 15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
- 16.00 BIM BUM BAM
- 16.05 MAGICA MAGICA EMI
- 16.30 BIM BUM BAM
- 16.35 IL TULIPANO NERO
- 17.25 BIM BUM BAM
- 17.30 BAYWATCH. Telefilm.
- 18.30 STUDIO APERTO
- 18.55 STUDIO SPORT
- 19.00 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.
- 19.30 PAPA E CICCIA. Telefilm.
- 20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
- 20.45 ZELIG FACCIAMO CABARET. Con Simona Ventura e Massimo Boldi.
- 23.10 HOTEL CALIFORNIA. Con Guido Prussia e Vanessa Martins.
- 23.40 RENEGADE. Telefilm.
- 0.40 ANTEPRIMA CHAMPIONS LEAGUE - ULTIMA PUNTATA
- 1.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 1.20 FATTI E MISFATTI
- 1.30 STUDIO SPORT
- 1.55 IFUEGO! (R)
- 2.25 CACCIA ALLA FRASE (R)
- 2.55 COLPO DI FULMINE (R)
- 3.25 CADAVERE PER SIGNORA. Film (commedia '64). Di Mario Mattioli.
- 5.00 KUNG FU. Telefilm. "I pacifisti"
- 6.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Passaggio in oriente"

RETE4

- 6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
- 6.30 UN VOLTO, DUE DONNE.
- 8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 8.45 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
- 8.50 AROMA DE CAFE'.
- 9.45 CUORE SELVAGGIO.
- 10.45 FEBBRE D'AMORE.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM.
- 13.30 TG4
- 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA
- 15.00 SENTIERI. Telenovela.
- 16.00 PIETA' PER CHI CADE. Film (drammatico '54). Di Mario Costa.
- 18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Emanuela Folliero.
- 18.55 TG4
- 19.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
- 20.35 ALIVE - SOPRAVVISSUTI. Film (drammatico '92). Di Frank Marshall. Con Ethan Hawke, Vincent Spano, Josh Hamilton.
- 23.05 STALINGRAD. Film (storico '93). Di Joseph Vilsmaier. Con Dominique Horwitz.
- 1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 1.50 ALFIE. Film (drammatico '67). Di Lewis Guilbert. Con Michael Caine, Shelley Winters.
- 3.45 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
- 3.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 4.10 L'ALTRO AZZURRO (R). Documenti.
- 4.40 FASE IV: DISTRUZIONE TERRA. Film (fantascienza '74). Di Saul Bass. Con Nigel Davenport, Lynne Frederick.

INTERESSI ZERO
TAN 0% TAEG 0%
Luisa Celletti
Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

TMC

- 7.00 LA VOCE DEL SIGNORE. Telenovela.
- 8.00 IRONIDE. Telefilm.
- 8.55 TELEGIORNALE
- 9.00 IL GUARDIANO DEL GIARDINO. Film tv (sentimentale '87). Di Marc Voizard. Con Christopher Cazenove, Rebecca Dewey.
- 10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
- 11.05 AMORI E BACI. Telefilm.
- 11.35 QUINCY. Telefilm.
- 12.30 TMC SPORT
- 12.45 TELEGIORNALE
- 13.00 IL SANTO (R). Telefilm.
- 14.00 IL DITO PIU' VELOCE DEL WEST. Film (western '68). Di Burt Kennedy. Con James Garner, Walter Brennan.
- 16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
- 18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Cluna e Ettore Bassi.
- 19.15 CLIP HAWAII. Telefilm.
- 19.45 TELEGIORNALE
- 20.10 TMC SPORT
- 20.35 VIAGGI DI NOZZE. Film (commedia '95). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Claudia Gerini.
- 22.50 TELEGIORNALE
- 23.15 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
- 23.25 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
- 23.55 IL FURTO E' L'ANIMA DEL COMMERCIO. Film (commedia '71). Di Bruno Corbucci. Con Alighiero Noschese.
- 1.55 TELEGIORNALE
- 2.20 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
- 4.20 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari di programmazione dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

- 6.15 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
- 7.00 CARTONI ANIMATI
- 7.25 BIANCO E NERO MAGAZINE
- 7.50 TG MULTILINGUE
- 8.30 UN PIZZICO DI FORTUNA. Film (musical '54). Di Jack Donohue.
- 10.15 ROTOCALCO
- 11.00 SPORTQUATTRO
- 13.15 IL NOTIZIARIO
- 13.35 BASKET PLAY OFF: LILNETEX - LIVORNO
- 17.00 IL NOTIZIARIO
- 17.30 SHARKY E GEORGE.
- 18.00 SQUADRA ANTICRIMINE. Telefilm.
- 19.15 IL NOTIZIARIO
- 20.30 MUOVERSI IN CITTA' LA SFIDA DEL 2000
- 21.00 DETECTIVE PER AMORE.
- 22.05 PRIMA DELLE PIAZZE - CANZONE TRIESTINA
- 22.45 IL NOTIZIARIO
- 23.35 MUOVERSI IN CITTA' LA SFIDA DEL 2000
- 24.00 PERSONAGGI & OPINIONI
- 0.30 MADE IN ITALY
- 1.00 IL NOTIZIARIO
- 1.45 VICINO DI CASA. Film (drammatico '93). Di R. Gibbons. Con R. Steiger.
- 3.15 DOLCI BUGIE. Film (commedia '88). Di Nathalie Delon.
- 5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

- 6.03 TELEGIORNALE F.V.G.
- 6.37 TELEGIORNALE SPORT
- 6.45 METEO-BORSA E CAMBI
- 6.53 DITELO A TELEFRIULI
- 7.05 VIDEOBIT
- 7.30 BUM BUM
- 8.00 OBIETTIVO SU GRADO
- 8.15 VIDEOSHOPPING
- 11.15 CORTINA DI VEDRO.
- 12.30 TG CONTATTO
- 13.00 OBIETTIVO SU GRADO
- 13.15 CIAK... SI GIRA
- 13.30 TG CONTATTO
- 14.00 VIDEOSHOPPING
- 17.00 TG CONTATTO
- 17.30 FIRST AND TEN.
- 18.00 CORTINA DI VEDRO.
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.34 TELEGIORNALE SPORT
- 19.42 METEO-BORSA E CAMBI
- 19.50 DITELO A TELEFRIULI
- 20.15 MRS. PEPPERPOT-MINU'
- 20.45 PERCHE' NON RIMANI A COLAZIONE? Film (commedia '79).
- 22.48 TELEGIORNALE F.V.G.
- 23.22 TELEGIORNALE SPORT
- 23.30 METEO-BORSA E CAMBI
- 23.38 DITELO A TELEFRIULI
- 0.05 10-100-1000
- 1.40 YES AUSTRALIA.
- 2.10 VITA DA SUB
- 2.48 TELEGIORNALE F.V.G.
- 3.20 TELEFRIULI SPORT
- 3.30 METEO-BORSA E CAMBI
- 3.35 DITELO A TELEFRIULI
- 3.45 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

- 15.00 Euronews
- 15.30 L'ALTEALNA
- 16.00 STORIA AMERICANA.
- 16.30 IN KOPERTINA
- 17.30 ALICE
- 18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI I ED. - SPORT
- 19.30 TV SCUOLA - TEMI SCELTI.
- 20.15 MARCO POLO EXPRESS: IL MESSICO - II PARTE.
- 20.45 MAPPA MONDO
- 22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
- 22.15 DUELLO A FORTE SMITH. Film (western '58).

RETEA

- 6.00 KICKSTART
- 9.00 SHOPPING CLUB
- 10.00 TGA - MATTINO
- 10.10 MTV MIX
- 11.00 KITCHEN
- 12.00 MTV EASY
- 12.25 TGA FLASH
- 12.30 HIT LIST
- 13.30 MAD 4 HITS
- 17.00 SELECT MTV
- 18.45 TGA - SERA
- 19.00 MTV EASY
- 20.00 HIT LIST UK
- 21.00 DISCO 2000
- 22.30 KITCHEN
- 23.30 CELEBRITY DEATH MATCH
- 24.00 MTV LIVE
- 0.30 BRAND: NEW
- 1.30 NIGHT VIDEOS

TELEPORDENONE

- 7.00 ANTEPRIMA TG
- 7.05 TPN CRONACHE (R)
- 8.00 CARTONI ANIMATI
- 9.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
- 9.30 CARTONI ANIMATI
- 11.20 BEST TARGET
- 12.30 CANZONI ED EMOZIONI
- 13.00 ZOOM VOLLEY
- 14.00 CARTONI ANIMATI
- 14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
- 15.00 CARTONI ANIMATI
- 18.00 SPECIALE BOMBE SULLA SERBIA - IN DIRETTA
- 19.15 TPN CRONACHE - 1a ED.
- 20.30 VIDEO SHOPPING
- 21.00 GORIZIA LIVE MAGAZINE
- 22.00 VIDEO SHOPPING
- 22.30 TPN CRONACHE - 2a ED.
- 23.30 VIDEO SHOPPING
- 24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
- 1.00 TPN CRONACHE - 3a ED.
- 2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
- 3.00 THE BOX - JUKE BOX

INTERESSI ZERO
TAN 0% TAEG 0%
Luisa Celletti
Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

TMC2

- 7.00 RISVEGLI
- 9.00 VERTIGINE (R)
- 9.00 CITY HUNTER
- 8.30 ANDIAMO AL CINEMA
- 8.45 MATTINATA CON ...
- 11.15 NEWS LINE 16/9
- 11.30 TOP MODELS.
- 12.30 MUSICA E SPETTACOLO
- 13.00 CYBORG 999
- 13.30 SAMPEI
- 14.00 CITY HUNTER
- 14.30 7 E VINCI.
- 15.00 ALICE. Telefilm.
- 15.30 NEWS LINE 16/9
- 16.00 ANDIAMO AL CINEMA
- 16.30 POMERIGGIO CON ...
- 17.30 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
- 18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
- 19.00 NEWS LINE 16/9
- 19.35 SAMPEI
- 20.05 ARRIVANO I VOSTRI
- 20.20 CITY HUNTER
- 20.50 OMICIDI IN PROVINCIA. Film (drammatico '93). Di Steve Kloves. Con Dennis Quaid, Gweneth Paltrow.
- 23.00 SEVEN SHOW
- 23.50 AUTO & AUTO
- 0.20 NEWS LINE 16/9
- 0.35 ANDIAMO AL CINEMA
- 0.50 SEVEN SHOW
- 1.50 SPECIALE SPETTACOLO
- 2.00 NEWS LINE 16/9
- 2.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

INTERESSI ZERO
TAN 0% TAEG 0%
Luisa Celletti
Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

ITALIA 7

- 7.00 NEWS LINE 16/9
- 7.30 CYBORG 999
- 8.00 CITY HUNTER
- 8.30 ANDIAMO AL CINEMA
- 8.45 MATTINATA CON ...
- 11.15 NEWS LINE 16/9
- 11.30 TOP MODELS.
- 12.30 MUSICA E SPETTACOLO
- 13.00 CYBORG 999
- 13.30 SAMPEI
- 14.00 CITY HUNTER
- 14.30 7 E VINCI.
- 15.00 ALICE. Telefilm.
- 15.30 NEWS LINE 16/9
- 16.00 ANDIAMO AL CINEMA
- 16.30 POMERIGGIO CON ...
- 17.30 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
- 18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
- 19.00 NEWS LINE 16/9
- 19.35 SAMPEI
- 20.05 ARRIVANO I VOSTRI
- 20.20 CITY HUNTER
- 20.50 OMICIDI IN PROVINCIA. Film (drammatico '93). Di Steve Kloves. Con Dennis Quaid, Gweneth Paltrow.
- 23.00 SEVEN SHOW
- 23.50 AUTO & AUTO
- 0.20 NEWS LINE 16/9
- 0.35 ANDIAMO AL CINEMA
- 0.50 SEVEN SHOW
- 1.50 SPECIALE SPETTACOLO
- 2.00 NEWS LINE 16/9
- 2.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- 11.45 FILM.
- 13.30 IL LOTTO E' SERVITO
- 16.00 CARTONI ANIMATI

LA FINALE A COLLINA

Sarà l'italiano Pierluigi Collina ad arbitrare la finale di Champions League fra Manchester United e Bayern Monaco in programma domani sera al Camp Nou di Barcellona. Ne ha dato notizia l'Uefa. Collina ha già arbitrato nei mesi scorsi l'incontro della fase iniziale di Champions League che vide il Bayern vittorioso fuori casa per 2-1 sul Barcellona.

OGGI IN TV

13.35 Telequattro:
Basket Play Off:
Linetex - Livorno
15.25 Raitre: 82.
Giro d'Italia:
San Sepolcro-Cesenatico

16.05 Raitre: 82. Giro d'Italia:
Giro all'arrivo
17.05 Raitre:
Processo alla tappa
18.00 Raitre: Scherma:
Trofeo Città di Legnano

18.20 Raidue:
Rai Sport Sportsera
18.55 Italia 1:
Studio sport
20.00 Raitre: Ciclismo:
82. Giro d'Italia - TGiro

20.40 Raidue: Calcio:
Football Star Games
23.10 Videomusic: Pallavolo:
Serie A1 - Finale
23.25 Telemontecarlo:
Crono - Tempo di motori

TYSON LIBERO

Il nulla osta alla scarcerazione di Mike Tyson è stato annunciato formalmente dal tribunale dell'Indiana, dove l'ex campione del mondo dei pesi massimi di pugilato era stato condannato per stupro. Rilasciato in libertà condizionata dopo avere scontato parte di quella condanna, Tyson era stato arrestato nuovamente nel Maryland e condannato per aggressione.

aperto 1a DOMENICA!
Sail Sistiana
sport e tempo libero a Sistiana 59 Trieste 040291074

SPORT

... da MAGGIO siamo APERTI
dal MARTEDÌ alla DOMENICA!
dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30
sabato pomeriggio dalle 14.30 alle 19.30
Sail Sistiana
sport e tempo libero a Sistiana 59 Trieste 040291074

CALCIO SERIE A Il dolce risveglio e i propositi di Alberto Zaccheroni dopo il trionfo di Perugia

Il Milan è già oltre allo scudetto

Soddisfazione doppia per la conquista del Seminatore d'oro

Galliani, la Champions League per «dimenticare» Daniela

MILANO E adesso per il Milan l'obiettivo si chiama Champions League. «Ma a questo inizieremo a pensare tra un paio di giorni - ha detto il vicepresidente del Milan Adriano Galliani - adesso è ancora giusto festeggiare questo scudetto». Il numero due rossonero (il cui volto paonazzo e stravolto dalla tensione domenica ha fatto il giro d'Italia grazie alle immagini trasmesse alla tv) ha recuperato una certa tranquillità dopo la sbornia del dopo-Perugia. Anche perché ieri mattina, a 20 ore dal matrimonio con lo scudetto del suo Milan, ha sancito la fine del proprio matrimonio con la presentatrice Daniela Rosati. Certi eccessi sono quindi banditi...

ni di domenica notte, in cui il presidente ricordava di aver convinto Zaccheroni a cambiare modulo per trovare posto a Boban, ieri Galliani rivendicava la scelta di aver totalmente ristrutturato il settore sanitario rossonero. «Attorno al chirurgo belga Jean Pierre Meerssemann abbiamo modellato uno staff medico che ricorda quelli dei club dello sport professionistico americano. Si è creata una mentalità diversa, si sono migliorate le terapie di recupero degli atleti e l'incidenza degli infortuni è diminuita di quasi il 50 per cento. Questa svolta l'ho voluta io ed ho avuto ragione».

Dunque prossimo obiettivo la Champions League... «Il Milan ha preso da tempo un campione come Shevchenko e ha tra le mani un paio di giovani di talento come Gattuso e De Ascendis. L'intenzione è di guardare al mercato italiano per rinforzarci ancora, ma visto che è giunto lo scudetto forse è ipotizzabile anche un grandissimo colpo che fino a qualche settimana fa sembrava lontano». Che il «botto» sia rappresentato da Amoroso?

CESENATICO Visto dal mare è tutto diverso. Lontanissimo dalle feste «esagerate» dei tifosi rossoneri a Milano, Alberto Zaccheroni ha scelto la sua Cesenatico e un albergo a duecento metri da casa, per provare a raccontare la sensazione di svegliarsi un giorno con lo scudetto. Appena qualche anno fa per uno che allenava il Baracca Lugog poteva essere solo un bel sogno.



Marcio Amoroso

UDINE Si inizia a Udine, venerdì, 20.45. Il ritorno, invece, a Torino, lunedì, stessa ora. Il sorteggio per lo spareggio Udinese-Juventus lancia dunque in pole position Ancelotti, che potrà godere del ritorno in casa. E sempre in chiave Uefa Inter e Bologna iniziano la loro sfida a San Siro giovedì alle 20.45: ritorno dal Dall'Ara domenica.

La volata europea ha fissato dunque le sue tappe. E

«Il prossimo anno - dice Zac - cambieremo poco, ma voglio una squadra più dinamica e aggressiva. Solo così sarò davvero contento»

amici di sempre, mentre in aggiunta qualcuno gli porta la notizia di un altro trofeo vinto, il «Seminatore d'oro» per la stagione scorsa.

«Non ho proprio avuto ancora il tempo di rendermi conto - dice - sono arrivato a casa alle 4.45, dopo la festa mancata di questa notte a San Siro, e ho dormito solo quattro ore. Ho cominciato a realizzare quando ho tentato di andarmi a prendere un caffè nel solito bar e quasi non ci sono riuscito, e poi quando ho acceso il telefono e ho trovato tanti messaggi, tra i quali le congratulazioni

di Moratti e di Giraud. Sono cose che fanno piacere». E Berlusconi, che forse era stato il «più scettico» tra i rossoneri a credere nell'impresa? «Certo, ho parlato anche con lui: negli spogliatoi ci ha fatto i complimenti. «Ma neanche noi eravamo poi così sicuri di farcela - aggiunge Zac - Però quando tutti definivano il campionato del Milan di transizione io non ero d'accordo. Io semmai avrei voluto definirlo un anno di verifica. L'obiettivo era tornare competitivi e arrivare nei primi quattro».

Zaccheroni deve aver avuto tutte le risposte che cercava tanto da pensare che il prossimo anno «si cambierà poco». Negli uomini e anche nei moduli. Al plurale perché, secondo Zaccheroni, le belle sorprese riguardano certi senatori dati prematuramente per spacciati come Costacurta e Maldini, ma anche il 3-4-3, che a un cer-



Alberto Zaccheroni mentre applaude i tifosi rossoneri.

to punto era stato accantonato. Sì, perché Zac continua a preferire una squadra «pazza, briosa, fantasiosa e che faccia un gran can can», e comunque a suo giudizio il Milan migliore era quello della parte finale del girone d'andata «che creava tantissime occasioni». Nel girone di ritorno è cresciuta la convinzione: e questo, e non lo spostamento di Boban a ridosso di due punte, ha fatto la differenza.

Per il prossimo anno qualche innesto (uno si chiama Shevchenko) basterà. «Io da parte mia - ha detto Zaccheroni - conto di farmi le vacanze senza occuparmi di calciomercato». Un programma per il futuro: «Dobbiamo riuscire a considerare lo scudetto un punto di partenza. Il Milan che voglio è più veloce, più dinamico e più aggressivo di questo. Finché non ci riesco non sono contento».

Udinese: contro la Juventus l'addio al Friuli di Amoroso

che, tra Udinese e Juventus, sbaglia, si dovrà accontentare del ripescaggio all'Interotto, al quale accederà approdando al terzo turno, il 17 luglio. Con vacanze che, quindi, finiranno una decina di giorni prima. Inizia invece il 3 luglio l'avventura della seconda squadra italiana ammessa all'Interotto, calendario che terrorizza più di qualsiasi: vi hanno già rinunciato, nell'ordine, Inter, Bologna e Bari. E anche Venezia «ha rinunciato» come ha dichiarato il direttore generale lagunare Marotta. Visto

che anche Cagliari e Piacenza hanno detto no, toccherebbe al Perugia. E c'è da immaginare che Gauci non si tirerebbe indietro all'ipotesi di spedire la squadra in ritiro già a giugno...

Va aggiunto che qualora non si trovasse una seconda squadra italiana disponibile, la Fige dovrà pagare una multa di 360 milioni all'Uefa.

E mentre dunque si sta cercando un volontario per l'Europa di riparazione, si sta anche scatenando il mercato. E dopo aver trionfato nella classifica marcatori, il

grande protagonista è Amoroso. Ieri Pozzo ha detto chiaramente che «non possiamo trattenerlo: ha deciso di andarsene e ha richiesto importanti da parte di quattro squadre di prima fascia. Ma non ci interessano solo i soldi, chiediamo anche una contropartita tecnica». E allora la situazione è questa: all'Udinese piace assai Simone Inzaghi e dunque sarà premiato quel club che glielo farà arrivare (accompagnandolo comunque sempre da un bel pacchetto di miliardi): ecco allora che è avvantaggiato il Parma, men-

tre la Roma è disposta a staccare un assegno da 42 miliardi ma non ha uomini da offrire in contropartita. Va aggiunto che Berlusconi avrebbe già bocciato l'ipotesi di un trasferimento al Milan di Amoroso, mentre Lippi non stravede per il brasiliano, che pure è sponsorizzato all'Inter da Ronaldo (Ventola la contropartita tecnica?). Infine, Pozzo ha dichiarato incredibili Gianmichele e Appiah, mentre ha annunciato il possibile addio a Bacinchi. Ma intanto c'è lo spareggio.

Guido Barella

IL CASO

La Lega ha fatto i conti in tasca alle società delle due serie maggiori: il Bari il più spargino mentre Milan, Inter e Parma sostengono spese «folli»

Troppo alti gli ingaggi dei giocatori e i club finiscono in rosso

MILANO Il calcio è un'impresa con ricavi in vivace crescita ma con risultati ancora in rosso per colpa del costo troppo alto dei giocatori. E' questa, in sintesi, la fotografia del settore che emerge dalla ricerca realizzata da Lega Calcio e da Deloitte and Touche sui dati di bilancio delle 38 società di serie A e B nella stagione '97/98. Il fatturato complessivo delle aziende analizzate ha raggiunto, secondo lo studio, 1.576 miliardi (+13,5 per cento dall'anno precedente), un valore che posizionerebbe il comparto all'84esimo posto tra i principali gruppi del paese nell'annuale classifica di Mediobanca, mentre se si considera anche l'indotto, come fa Nomisma, il giro d'affari cresce a 8.000 miliardi.

Sono in forte crescita i ricavi, tuttavia i club spendono in maniera esagerata. Tra i professionisti registrata una perdita complessiva di 94 miliardi.

I ricavi per 1.576 miliardi non sono tuttavia bastati a generare profitti. Con un costo del lavoro (soprattutto stipendi dei giocatori) salito del 28 per cento a 1.022 miliardi, la gestione sportiva ha chiuso con una perdita di 587 miliardi (da 365 miliardi di rosso dell'anno prima) solo in parte compensata dai guadagni derivanti dalla cessione dei calciatori (533 miliardi).

La perdita netta d'esercizio delle società di A e B ha così toccato i 94 miliardi, in miglioramento rispetto ai 115 miliardi della stagione 96/97. «Il calcio non è l'affa-

re di cui si favoleggia. Chiude in perdita i giocatori sono troppo pagati», ha osservato Franco Carraro, presidente della Lega Calcio, durante la presentazione dello studio. A proposito del costo del lavoro, divenuto pari al 64 per cento del giro d'affari della serie A (dal 57 per cento della stagione precedente) e al 68 per cento della B, Carraro ha detto che è un fatto sul quale «le società devono meditare». «Per la serie A - ha aggiunto - non è ipotizzabile pensare a plafond collettivi o individuali, mentre il problema si può porre in serie B, dove l'attività si svolge in ambito nazionale».

Va al Bari lo scudetto per il miglior risultato di bilancio, mentre a guardare i conti della società il Milan si merita la retrocessione. E' la classifica «economico-finanziaria» della stagione calcistica 97/98 che emerge dalla ricerca sui bilanci delle società di serie A e della Deloitte and Touche.

Tra le 18 maggiori squadre italiane, 11 hanno chiuso i bilanci in nero nella passata stagione, contro le 6 dell'anno precedente. In testa c'è il Bari con un utile netto di 20,3 miliardi, seguito dalla Juventus (16,2) e dal Napoli (7,4).

Peggior risultato invece per l'Inter (44,8 miliardi di perdite) e il rosso profondo anche per il Parma (43) e il Milan (24,8).

Campana blocca la nuova «A»

ROMA Il presidente dell'Assocalciatori, Sergio Campana, non dà per scontato l'inizio del prossimo campionato fissato per il 29 di agosto. «Ci sono grandi manovre - ha detto - per non far attuare quella parte del decreto Melandri che dà diritto di voto ad atleti e tecnici. Deve essere risolto il problema prima dell'inizio dei campionati. Ho inviato una lettera al presidente Nizzola e pretendiamo un'assemblea straordinaria della Federcalcio entro l'anno. Noi, prima della crisi del Coni, avevamo già ottenuto dalla nostra Federazione la presenza di atleti e tecnici nei consigli federali. Oggi, dopo che il decreto Melandri fissa in almeno il 30 per cento questa presenza, sentiamo voci che vorrebbero limitare la presenza, soprattutto dei tecnici, con i quali siamo pienamente solidali».

«B»: il Napoli silura Olivieri

NAPOLI L'allenatore del Napoli, Renzo Olivieri, è stato esonerato dall'incarico. Lo ha deciso stamane la società, che ne ha dato notizia in un comunicato nel quale è detto che «la S.S. Calcio Napoli ha comunicato la decisione al tecnico tramite il direttore generale Antonio Juliano». Analoga decisione è stata adottata per l'allenatore in seconda Walter Mazzarri e per il preparatore atletico G.B. De Maiti. Il Napoli, che ha ringraziato Olivieri e i suoi collaboratori «per l'impegno e il lavoro svolto», ha affidato la squadra per il finale di stagione al responsabile tecnico del settore giovanile, Enzo Montefusco.

Già nella serata di domenica si erano diffuse voci di un probabile imminente esonero dell'allenatore.

Arbitri: Nizzola scarica Gonella e boccia il discusso sorteggio

ROMA Congedo a Gonella e dal prossimo anno nuovo sistema per le designazioni arbitrali. Il presidente della Federcalcio, Luciano Nizzola, annuncia novità tracciando un bilancio del sorteggio arbitrale al termine del campionato di calcio.

«Gli arbitri - ha detto Nizzola - hanno dato anche nell'ultima giornata prova di grande serietà, ma questo non significa che il sistema di designazione non vada riformato. Sicuramente per il prossimo anno ci saranno modifiche. Gonella aveva dato la sua disponibilità per un anno e di questo lo ringraziamo e gli diciamo anche grazie per la serietà e l'onestà dimostrate. Il prossimo anno però ci dovrà essere un sistema più ampio. Dobbiamo garantire l'assoluta preparazione tecnica e atletica delle giacchette nere».

Come si arriverà a queste modifiche? «Sarà la Federcalcio - ha spiegato Nizzola - a studiare il nuovo sistema. Proponiamo, come abbiamo fatto anche quest'anno per il sorteggio, una serie di ipotesi e le valuteremo insieme alle leghe. Anche se dovesse essere ancora sorteggio, sicuramente sarà diverso».

Il presidente federale ha poi fatto un bilancio sulla stagione calcistica appena conclusa. «Questo è stato il campionato più avvincente degli ultimi tempi - ha detto Nizzola - e mi ha fatto molto piacere vedere giocatori da un lato piangere per aver perso per un punto lo scudetto e dall'altro esultare per la sua conquista. Questo mi ha fatto vedere una passione che ritengo importantissima per il mondo del calcio. La Lazio, del resto, può comunque esultare per la bellissima vittoria, alla quale ho assistito, in Coppa delle Coppe».

Oggi alle 11 è previsto il sorteggio delle terne arbitrali per gli spareggi della serie A in programma giovedì e venerdì (andata), domenica e lunedì (ritorno). Per i playoff e i play-out di serie C mercoledì alle 10.30 ci sarà il sorteggio degli arbitri delle gare di andata.

BREVI ROSSONERE

Il bomber Bierhoff:
«Ho fatto bene in una stagione spesso difficile»

MILANO Oliver Bierhoff ieri ha passato una mattinata al Luna-Park per girare uno spot pubblicitario assieme a Ronaldo e a Crespo. Il centravanti descrive le sensazioni dell'ultima giornata. «Sono un po' stanco, ma soddisfatto. Ho la sicurezza di aver fatto bene in un anno comunque difficile: non ho mai mollato, ho sempre provato a ricominciare da capo. Ma alla fine ho giocato 34 partite, venendo sostituito solo in due occasioni, e ho segnato 20 gol».

Le congratulazioni di Moratti e Agnelli

MILANO La rivalità in campo e in città non ha impedito ieri a Massimo Moratti di esprimere le proprie congratulazioni al vice presidente del Milan Adriano Galliani per la conquista dello scudetto. Ma Moratti non è stato l'unico a congratularsi per lo scudetto. Galliani ha definito «molto piacevole» le telefonate ricevute dal presidente onorario della Juventus, Umberto Agnelli, e da Franco Sensi, presidente della Roma.

Sparite le reti dal «Meazza»

MILANO La festa dei tifosi milanesi si è conclusa senza gravi incidenti. Pochi gli episodi di rilievo, secondo il bilancio fatto in Questura. Sono stati invece denunciati due giovani di 22 e 24 anni per porto di arnesi atti ad offendere. La sparizione delle reti delle porte al Meazza, portate via, forse a brandelli, come ricordo di una stagione vincente, sono registrate in Questura come furto.

Un giovane si ferisce sporgendosi dall'auto

MILANO E' costato gravi ferite alla testa l'entusiasmo ad un tifoso del Milan, impegnato con tanti altri a festeggiare lo scudetto la scorsa notte a Caravaggio. Il giovane, 19 anni, era su un'auto condotta da un amico. Ad un certo punto si è sporcato dal finestrino e ha finito per sfregare la testa contro un muro laterale alla strada.

E' ricoverato con prognosi riservata, anche se non corre pericolo di vita.

I VERDETTI DELLA SERIE A

Scudetto Milan
In Champions League Milan, Lazio, Fiorentina, Parma
In Coppa Uefa Roma più vincenti spareggi Inter-Bologna (giovedì 27 e domenica 30)
Udinese-Juventus* (venerdì 28 e lunedì 31)
* La perdente all'Interotto
Retrocesse in B Salernitana, Sampdoria, Vicenza ed Empoli

TOTOCALCIO

X 2 1 1 1 2 X 1 2 X 2 1 X
MONTEPREMI: L. 6.251.354.374
Ai 13 L. 500.700
Ai 12 L. 40.500

TOTOGOL

6 12 16 22 26 27 30 31
MONTEPREMI: L. 5.076.180.557
Nessun 8
Ai 7 L. 4.849.800
Ai 6 L. 103.300

TOTOSEI

M 1 2 1 1 2 1 M 10 2 M
MONTEPREMI: L. 1.672.566.003
Ai 6 L. 197.681.000
Ai 5 L. 362.300
Ai 4 L. 20.600

BASKET SERIE A2 FINALI PLAY-OFF Giorni importanti sul fronte societario

Pall. Trieste, sì alla trattativa

Doppia conferma ai contatti tra Adrical e Generali-Telital

TRIESTE Nuova proprietà, si sta trattando. I contatti tra l'attuale dirigenza della Pall. Trieste, gli americani dell'Adrical, e importanti realtà economiche locali (Assicurazioni Generali e Telital i nomi emersi finora) hanno trovato ieri conferme ufficiali. La prima ammissione proviene dal general manager biancorosso Giancarlo Sarti, che in un'intervista a un'emittente radiofonica locale ha ipotizzato che la soluzione possa venir trovata in tempi relativamente brevi.

L'ulteriore conferma è del vicesindaco di Trieste, Roberto Damiani, che nelle ultime settimane sta tenendo i contatti con la dirigenza di via Lazzaretto Vecchio. Ospite di un salotto televisivo, non ha ufficializzato i nomi degli imprenditori, riferendosi a «poche realtà, qualificate e responsabili, in grado di tranquillizzare anche il più pignolo degli sportivi».

Damiani ha rivolto un messaggio all'Adrical: «L'amministrazione e gli imprenditori interessati a rilevare la società si attendono un atteggiamento di responsabilità da parte degli attuali proprietari. Chi intende acquistare il club è disposto a assumersi oneri di bilancio e spese future ma chi cede la Pall. Trieste non può pretendere di rientrare in toto dei fondi investiti finora. L'esperienza insegna, del resto, che non ci si arricchisce con il basket. I ricavi sono di altro genere, d'immagine, per cominciare».

A partire da domani, con il rientro in città di Sarti, inizieranno gli incontri con consulenti in grado di legge-

re bene i bilanci della Pall. Trieste. Naturalmente il valore della società non può essere quantificato in modo esatto sino al termine dei play-off: A1 o A2 non sono proprio la stessa cosa, quanto a «peso» economico. A proposito di valore dei campionati, il vicesindaco Damiani ha ammesso di aver avvertito «molto forte, nelle scorse settimane, lo spettro di una cessione dei diritti».

Un elemento certo per quanto riguarda la cordata locale interessata alla proprietà della Pallacanestro Trieste è la stima degli imprenditori nei confronti di Cesare Pancotto. Il tecnico, in scadenza di contratto, è corteggiato anche da Roma e da altre società. Il primo passo ufficiale del dopoAdrical sembra, quindi, scontato, leggero: esercizi di

Un neopromosso prevede: «La spunterà la Lineltex»

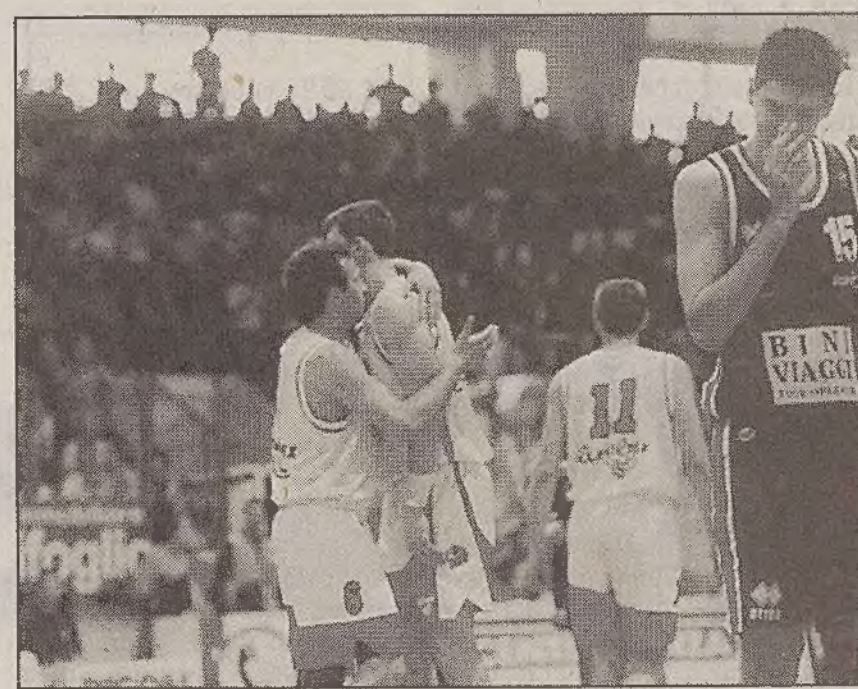
TRIESTE Non sarà sola la Lineltex a Livorno, giovedì sera, per quella gara-4 che, in caso di vittoria, significherebbe promozione in A1. I tifosi biancorossi si stanno organizzando e dovrebbero essere almeno un centinaio i sostenitori al seguito. Le iscrizioni proseguiranno oggi e domani, dalle 19 alle 21, al Bar Motonave.

Intanto, la formazione di Pancotto ha ripreso la preparazione già ieri pomeriggio con un menu, come al solito nel giorno postpartita, leggero: esercizi di

stretching, defaticanti. Sarà questo pomeriggio che Trieste inizierà a preparare con impegno il quarto confronto con la Bini.

Una settimana fa al PalaAllende tra il pubblico c'era anche Stefano Pillastri, l'allenatore della neopromossa Snaì Montecatini. Anche se i giocatori termali stanno già pensando alla vacanza, il coach, buon amico di Teo Alibegovic, segue con particolare interesse queste finali.

«Mi sembra una bella serie, combattuta - esordisce il massiccio tecnico di origi-



Festeggiano Laezza e Alibegovic, deluso Mario Gigena

ne bolognese - Finora il fattore campo è stato decisivo ma la Lineltex avrebbe potuto vincere a Livorno. Trieste e la Bini sono squadre che giocano bene, hanno temperamento ma forse non abbastanza divario nel talento per poter dominare l'avversario per quaranta minuti di fila. In casa Livorno conduceva di quindici punti ed è stata rimontata, a Chiarbola, da quanto ho capito, il +17 per la Lineltex non ha comunque chiuso la partita».

Trieste ha qualcosa più della Bini? «Ritengo che me-

diamente disponga di un tasso di classe superiore - prosegue Pillastri - Ha più giocatori in grado di prendersi iniziative vincenti. Ma non sottovaluterei Livorno, che mi sembra più attrezzata in ruoli chiave come il play e i lunghi. Mi sembra difficile, tuttavia, ipotizzare un 2-0 per i toscani nei prossimi confronti».

Decifrato il gioco di parole, il pronostico dell'allenatore che ha vinto il campionato di serie A2 pare inequivocabile. Promossa la Lineltex.

Ro.De.

MOTO Intervento O.K. Biaggi si consola con la Falchi e pensa di rientrare al Gp del Mugello

MONTECARLO Max Biaggi è tornato l'altra sera nella sua casa di Montecarlo accompagnato dal dottor Claudio Costa e da tre medici della sua équipe. L'operazione alla mano sinistra eseguita a Tolone è riuscita. «Per una persona normale - ha detto Costa, il medico dei piloti dopo avere visitato Biaggi - i tempi di recupero da un infortunio di questo tipo sarebbero di 40 giorni, per Max dovranno essere 10. Nella migliore delle ipotesi comunque non si potrà sperare in una ripresa della funzionalità della mano sinistra superiore all'80 per cento». Biaggi ieri notte, vegliato dalla fidanzata Anna Falchi, non è riuscito a dormire più di 5 ore. Comunque non si arrende, il campionato non è già finito. «Se pensassi una cosa del genere sarei già in un'isola tropicale: invece sono qui a contare i giorni che mancano al Mugello».

CICLISMO



82 giro d'Italia

DECIMA TAPPA Secondo successo del «Re Leone» che a Sansepolcro precede Quaranta

Cipollini per due volte mette tutti in riga

Si improvvisa paciere nella lite Pantani-Tafi e poi domina allo sprint



Il successo in volata di Mario Cipollini

SANSEPOLCRO La vittoria di Mario Cipollini, seconda personale e quarta italiana in questa edizione del Giro, passa quasi in secondo piano in una giornata ancora contraddistinta da polemiche e fratture, da scontri verbali filmati e smentiti dagli interessati: Tafi e la Mercatone.

In un Giro segnato dalle polemiche doping, in un Giro che ha segnato palesemente la frattura del gruppo che ha isolato la Mapei - rea di aver scelto la linea del ciclismo pulito, quella del sì ai controlli sempre e comunque la faccia - la vittoria di SuperMario fa fatica a fare notizia.

Invece ci sarebbe da rallegrarsi perché il suo sprint vincente rompe il dominio che i successi stranieri avevano imposto alla corsa.

Quella di Cipollini è la quarta vittoria italiana (Quaranta, doppio Cipollini e Pantani). Il dato rappresenta la peggiore prestazione delle ultime cinque edizioni. Negli altri anni, al termine della decima tappa, i successi italiani erano stati sempre superiori. Nel '98 le vittorie straniere, infatti, furono quattro, come nel '97. Furono tre nel '96 e cinque nel '95, ma in quella edizione si erano già corse due cronometri.

Il ciclismo italiano, quindi, dovrebbe ringraziare il Re Leone per aver fatto rialzare la testa a pedale azzurro, ma anziché omaggiarlo per la vittoria lo ringrazia per un'altra opera, quella del paciere. «Radio corsa» annuncia che è stato proprio il velocista toscano a divide-

re Andrea Tafi e Marco Pantani che, prima del chilometro zero, si erano beccati sempre sulla storia dei controlli.

Insomma, forse era scritto, che la 10.ma tappa dovesse essere nel segno positivo di Cipollini. In un Giro avvelenato dalle polemiche e dalle tensioni fanno tenerezza due situazioni: l'abbraccio della famiglia di Tafi al campione «ferito» e l'incontro di Cipollini con la moglie e la figlia. Scene semplici, momenti di serenità su una corsa che la serenità sembra proprio averla persa.

La 10.a tappa, Ancona-Lanciano, di 189 km con circuito finale di 30, regala soddisfazioni anche alla Mobilvetta, che piazza due atleti, Quaranta e Strazzer dietro SuperMario. Lo sprint arri-

va dopo che il gruppo aveva offerto la possibilità di far passerella all'austriaco Glomser, ai russi Ekimov e Gontchenkov, rimasti in fuga per molti chilometri. Gli ultimi chilometri hanno dato modo anche a Filippo Casagrande, uno dei ciclisti più chiacchierati dopo i controlli del Coni a Foggia, di cercare la «fuga per la vittoria», ma i velocisti avevano deciso che questo arrivo era solo per loro.

Oggi 11.a tappa, da Sansepolcro a Cesenatico, di 125 km. Escluse le due cronometre, è la tappa più breve e più facile dell'intero Giro. Presenta soltanto l'agevole ostacolo del Gpm sui 983 metri del Passo di Viamaggio, a 20 km dalla partenza. È una frazione per i velocisti. Su Raitre alle 15.20.

bio di opinioni). «Nessun insulto e ora tutto è chiarito». La mattina era iniziata con la visita dei medici del Coni del progetto «Io non rischio la salute» che avevano ricevuto il rifiuto di Saeco, Polti, Lampre e Riso Scotti e trovato la disponibilità degli atleti italiani della Mapei. Ma il blocco della corsa, annunciato, non c'è stato.

SCHERMA

Battuta solo dalla Bianchedi

Granbassi splendida terza nella prova argentina di Coppa del Mondo

TRIESTE Splendida prestazione della triestina Margherita Granbassi (As Udinese) nella gara di Coppa del Mondo assoluta di fioretto svoltasi a Buenos Aires.

Margherita, che quest'anno ha già conquistato la Coppa del Mondo e la seconda piazza ai mondiali under 20, si è piazzata al terzo posto. Una prestazione di grandissimo valore mondiale che proietta la triestina - già settima nella gara di Coppa di Lipia - e piazzata tra le migliori sedici nella prova di Torino - verso i piani alti della classifica della Coppa del Mondo assoluta.



Margherita Granbassi

La gara è stata vinta dalla tedesca Monika Weber, già sul podio nelle gare di Coppa di Parigi e Como, davanti alla milanese Diana Bianchedi, pluricampionessa mondiale a

squadre. La Granbassi è stata eliminata in semifinale proprio dalla Bianchedi dopo uno scontro tiratissimo.

Nei quarti la triestina si era imposta sull'olandese Angad-Gaur, un'atleta esperta e temibile, e nell'assalto valido per l'accesso alla finale a otto la Granbassi aveva battuto nettamente (per 15 a 6) la campionessa del mondo a squadre Anna Giacometti, una fioretista tra le top ten del ranking mondiale.

Margherita si allenerà a Trieste, alla Ginnastica Triestina, da domani pomeriggio sino a sabato mattina insieme al direttore tecnico, l'udinese Andrea Magro, e alle migliori fioretiste della nazionale azzurra: Vezzali, Trillini, Bianchedi, Scarpata, Giacometti e Bortolozzi.

a.p.

CLASSIFICHE

SANSEPOLCRO Ordine di arrivo della 10.ma tappa del Giro d'Italia, Ancona-Sansepolcro di 189 km: 1) Cipollini (Ita-Saeco) in 4h28'24" a 42,250 km; 2) Quaranta (Ita); 3) Strazzer (Ita); 4) Arazzi (Ita); 5) Leoni (Ita); 6) Smetanine (Rus); 7) Balducci (Ita); 8) Blijlevens (Ola); 9) Guidi (Ita); 10) Petacchi (Ita).

Classifica generale: 1) Jalabert (Fra-Once), in 43h53'12" a 38,436 km/h; 2) Pantani (Ita) a 2 centesimi; 3) Frigo (Ita) a 58"; 4) Gontchar (Ucr) a 1'09"; 5) Gotti (Ita) a 1'13"; 6) Clavero (Spa) a 1'18"; 7) Camenzind (Svi) a 1'24"; 8) Zülle (Svi) a 2'04"; 9) Axelsson (Sve) a 2'05"; 10) Noè (Ita) a 2'19".

IL CASO

SANSEPOLCRO Le opinioni diverse si trasformano prima in offese, poi in discussione animata. Il Giro vive una giornata di battaglia. Le fazioni contrapposte sono sempre le stesse: da una parte la Mapei di Tafi, dall'altra il gruppo con in testa la Mercatone Uno. Al via della tappa Tafi e Pantani si incontrano in mezzo al

gruppo, parlano e c'è chi giura che sia volata anche una offesa uscita dalla bocca di Pantani e destinata al tricolore. I due parlano, si inserisce Podenzana, scudiero di Pantani e grida a Tafi «lascialo in pace lo stai innervosendo». La tensione sale.

Ma a fine corsa la scena cambia versione. «La lite con Pantani? Non dico niente, parlatene con lui. Fatevi domande solo sulla corsa». Pantani parla di «scambio di opinioni». «Nessun insulto e ora tutto è chiarito». La mattina era iniziata con la visita dei medici del Coni del progetto «Io non rischio la salute» che avevano ricevuto il rifiuto di Saeco, Polti, Lampre e Riso Scotti e trovato la disponibilità degli atleti italiani della Mapei. Ma il blocco della corsa, annunciato, non c'è stato.

Vivace scambio di opinioni tra il «Pirata» e il tricolore. Ai controlli 4 no, la Mapei ci sta ma la corsa continua

LA TRIS

Glimmering Kemp in «pole» nei pronostici a San Siro

MILANO È per i gentleman la prima Tris della settimana, a San Siro. Diciotto i cavalli al via in tre nastri di partenza per una corsa di discreti contenuti. La ben nota Glimmering Kemp, con Otello Zorzetto in sulky, cercherà di far valere il suo interessante momento di forma ma non avrà vita facile. Per la scandinava non pochi gli avversari di una certa consistenza fra cui i compagni di nastro Ullis Code, Palizzi e Scuderie, gli avvantaggiati Tamara Ami, Unije Brazza e Sir Pocket, nonché Lizette Hebre. Premio Be Sweet, 33 milioni, m. 2060-2100. 2060: 1) Tesio d'Avi (Vezzi); 2) Tiepolo di Mar (Ferrari); 3) Sir Pocket (Kerbaum); 4) Sky Mot (Govoni); 5) Sky del Pino (Galeazzi); 6) Speedy Max (Belli); 7) Tamara Ami (Fiaschi); 8) Unije Brazza (Celi); 9) Sing Song Rm (Morini); 10) Uppertout Ami (Manzato). 2080: 11) Tricolore Vg (Giovanzana); 12) Scuderie (Mazzucato); 13) Palizzi (Florino); 14) Ullis Code (Bechis); 15) Glimmering Kemp (Zorzetto); 16) Utente Wise (Ciapparelli); 17) Tacito Egral (Gariglio). 2100: 18) Lizette Hebre (Gori). I nostri favoriti. Base: 15) Glimmering Kemp. 14) Ullis Code. 13) Palizzi. Aggiunte: 18) Lizette Hebre. 3) Sir Pocket. 7) Tamara Ami.

TENNIS

Agli Open di Francia Sanguinetti passa il turno

PARIGI L'italiano Laurence Tieleman è stato eliminato nel primo turno degli Open di Francia, cominciati ieri, dall'uruguayano Filippini che si è imposto 6-4 6-1 6-4. Avanza invece Davide Sanguinetti battendo l'olandese Van Lottum 6-4 6-2 3-6 6-3. La prima testa di serie a uscire è stato Ivanisevic, n.15, estromesso dal marocchino Arazzi 6-4 1-6 6-3 6-4.

SCI

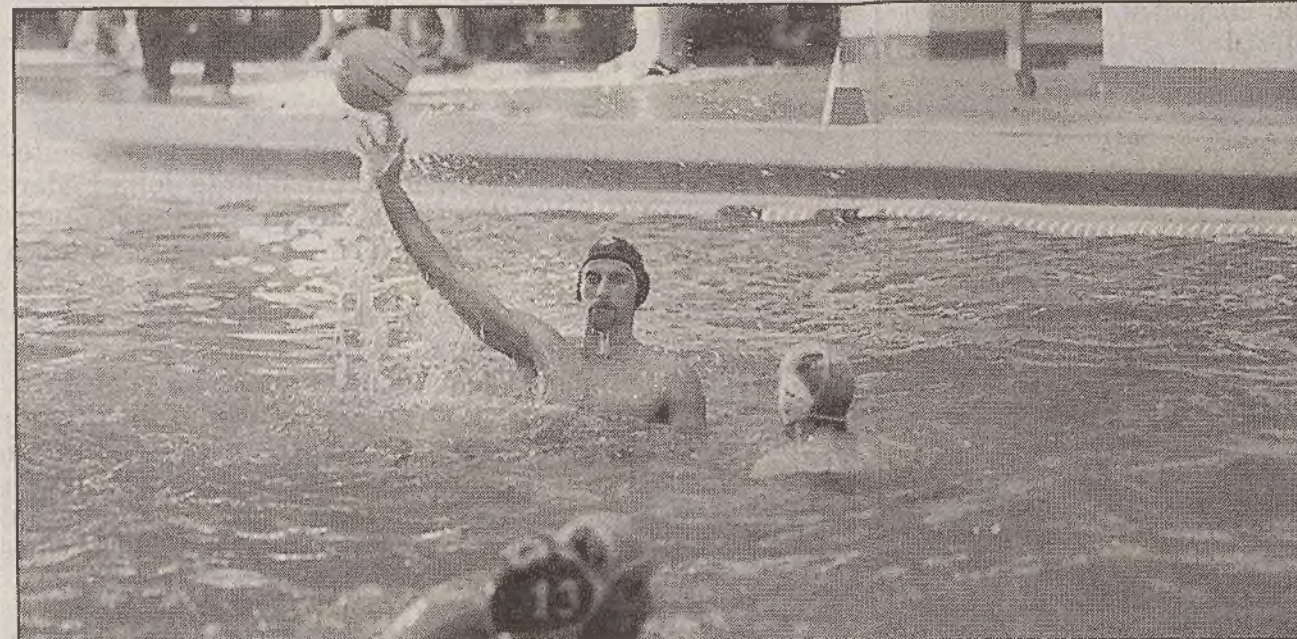
Kostner-Fisi, pace fatta Ghirardi tecnico ad hoc

ORTISEI «Ho passato giorni di grande tensione. Ora finalmente tutto si è risolto», sorride Isidoro Kostner dopo che con la Fisi ha trovato un accordo sul futuro. La Fisi ha infatti rinnovato il contratto a Ghirardi - l'ex allenatore delle velociste destinato al licenziamento - con l'incarico di seguire la sola Isi. Nuovo allenatore delle liberiste sarà Massimo Di Donato.

PALLANUOTO

Si conclude oggi alla piscina «Bianchi» di Trieste il qualificato quadrangolare organizzato per festeggiare gli 80 anni della Triestina Nuoto

Il Posillipo di Giustolisi dà spettacolo al torneo «Internazionale»



Due momenti degli incontri di ieri. Nella prima foto, in azione Luca Giustolisi. (F. Lasorte)

Primorje Fiume 6

C.N. Posillipo 12

PARZIALI: 1-2, 2-4, 3-2, 0-4. PRIMORJE: Petric, Car, Burburan 2, Simac 1, Buric, Kancjanic 1, Benic, Juros, Vicic, Zubic, Hinic 2, Manola, Vuco, Ali: Zoran Roje. POSILLIPO: Tadic, Postiglione, De Giorgio, Giustolisi, Kasas 3, Testa, Mannai, Salvi, Fiorentino 1, Onofrietti 3, Rath 2, Silipo 3, Bencivenga. All: Paolo De Crescenzo. ARBITRI: Roberto Petronelli e Dario Leghissa.

TRIESTE Difficile trovare difetti nel gioco delle due celebri formazioni impegnate ieri sera alla piscina «Bianchi» di Trieste nella prima partita del «Torneo Internazionale di pallanuoto maschile» organizzato dall'Unione Sportiva Triestina Nuoto per celebrare l'80° anniversario della fondazione. La vittoria dei napoletani è maturata dall'inizio, in virtù di un gioco sicuro protrattosi fino alla terza frazione. Poi, i più giovani avversari hanno tentato di aggredire la «corazzata» ma nulla hanno potuto contro l'esperienza e la professionalità delle calottine partenopee.

Oggi i partenopei troveranno in finale i campioni d'Italia del Pescara.

Nel quarto tempo infatti con un parziale di 4-0 i napoletani hanno firmato il risultato che li ha portati, come era prevedibile fin dall'inizio, alla finale per il primo posto questo pomeriggio. Fra tutti, difficile citare i più meritevoli, certo è che ha stupito il numeroso pubblico la gran classe di Tamas Kasas, ventitreenne ungherese che si è dimostrato davvero indispensabile. Applauditissimo naturalmente anche il beniamino di casa Luca Giustolisi che, con la calottina n. 4 ha giocato con la grinta di sempre. Eccezionale anche il portiere Milan Tadic, non per nulla considerato il miglior portiere del mondo. Hinic e Burburan hanno condotto il gioco fra le calottine bianche, facendo da guida anche ai più giovani certo molto promettenti visti ieri in vasca.

Il secondo incontro previsto era fra Conad Pescara e Universo Bologna ed è stato un po' più movimentato, i campioni italiani in carica hanno vinto per 14-11 (2-0,

5-4, 3-2, 4-5), staccando gli avversari fino al 7-4 di metà incontro, poi qualche distrazione di troppo ha permesso ai bolognesi di tentare l'attacco, tenuti però a freno sia dalla saracinesca in porta chiamata Francesco Attolico sia dalla grande potenza espressa dall'intera formazione.

Ieri mattina intanto, alla presentazione del torneo fatta in Municipio alla presenza del vicesindaco Damiani, si è parlato di questa come di una delle grandi manifestazioni in progetto alla Triestina. A giugno infatti organizzerà le selezioni per il nuoto di mezzo fondo e fondo in previsione delle gare di Istanbul, poi, nell'ambito del «Ferragosto Barcolano», con la collaborazione del team della Baviera e del giornale «Pallanuoto Sempre» di Napoli ci saranno le finali nazionali di Beach Water Polo.

Oggi gli incontri cominceranno alle 17.30 con la finale per il terzo posto fra Univ. Bologna e Primorje, alle 19 la finalissima tra Posillipo e Pescara. Alle 20 le premiazioni, infine, una partita fuori gara fra Triestina e Plebiscito Padova.

Isabella Grandi

CALCIO SERIE C2 Centro di coordinamento e ultra pronti a sostenere la squadra in trasferta - I biglietti andranno a ruba

Triestina, invasione di tifosi a Pesaro

Oggi Criniti sarà premiato come alabardato dell'anno - Gli ultimi ritocchi

I tifosi alabardati si preparano a invadere Pesaro. Centro di coordinamento (sono sempre aperte le iscrizioni nelle sedi di via dei Macelli) e gli ultra stanno allestendo (separatamente) una carovana per la partita di domenica a Pesaro che aprirà le danze dei play-off. La frangia estrema del tifo triestino non ha ancora deciso se raggiungerà la città marchigiana in treno o con una lunga colonna di autotreno. Per organizzare la trasferta su rotaia sono sorte difficoltà logistiche di non poco conto: le Ferrovie

gietto. Il numero fissato dalla Lega potrebbe rivelarsi insufficiente. La società alabardata inviterà a restare a casa quei tifosi che non saranno riusciti ad acquistare il biglietto. A Pesaro, in uno stadio piccolo e poco sicuro, potrebbero verificarsi problemi di ordine pubblico proprio per il numero limitato di posti.

La Triestina riprenderà oggi a pieni ranghi la preparazione. Ieri pomeriggio era in programma un allenamento facoltativo cui hanno aderito i giocatori che avevano bisogno di lavoro.

«La condizione è buona», sostiene l'allenatore Mandorlini - «adesso siamo quasi a posto. A dire il vero contro la Sanvite non siamo stati molto brillanti ma i ragazzi erano stanchi perché reduci da una settimana intensa caratterizzata da richiami atletici». Niente partitella infrasettimanale, solo situazioni tattiche simulate. Giovedì è prevista la partenza per il ritiro di Pieve di Soligo. Gli alabardati si concederanno un solo momento di mondanità oggi alle 18.30 nella sede del Centro di coordinamento di via dei Macelli in occasione della premiazione dell'alabardato dell'anno. Non ci sarà nessuna sorpresa dell'ultima ora come al festival di Cannes: la palma d'oro è stata assegnata a Totò Criniti, beniamino del popolo del «Rocco».



Andrea Mandorlini

CALCIO GIOVANILE

Continua il testa a testa, nella ventesima edizione della Coppa Altipiano organizzata dall'Opicina, tra le formazioni allievi di San Luigi e Cgs. Le due squadre, opposte rispettivamente a Montebello Don Bosco e Opicina, si sono imposte con autorità confermandosi al comando della graduatoria: 6-1 per il San Luigi, trascinato dalla tripletta di Costantini, stesso risultato per il Cgs che ha avuto in Tron e Perissutti i suoi ispiratori. Studenti protagonisti anche tra i giovanissimi dove, nonostante il pareggio con l'Opicina, si sono mantenuti al comando della classifica. Alle spalle del Cgs risale prepotente il Ponziana che ha guadagnato il successo a spese del Montebello Don Bosco.

San Luigi e Cgs irresistibili nella Coppa Altipiano allievi

Primi tre punti in graduatoria anche per il San Luigi. Sorpasso al vertice, invece, tra gli esordienti. L'Opicina, infatti, ha sconfitto il Cgs (un 2-1 bello e combattuto) prendendo due punti di vantaggio nei confronti della diretta concorrente e del San Luigi che ha piegato 5-1 il Montebello Don Bosco. In corsa anche il Ponziana dopo la prima affermazione del torneo.

Risultati allievi: Montebello Don Bosco-San Luigi 1-6 (marcatori: Perazzetta, Costantini 3, Cauzer, Papapicco, Zelesnikar);

Cgs-Opicina 6-1 (marcatori: Tron e A. Perissutti 3, Fusco). Classifica: San Luigi e Cgs 6, Opicina e Ponziana 1, Montebello Don Bosco 0.

Risultati giovanissimi: Montebello Don Bosco-San Luigi 1-6 (marcatori: Muner, Dronigi 2, Gallo, Truglio, Mautarelli, Lucchetta); Cgs-Opicina 2-2 (marcatori: Purini, Mosca, Cerne 2); Ponziana-Montebello Don Bosco 4-0 (marcatori: Picciola, Maschietto, Netto 2). Classifica: Cgs 7, Ponziana 6, San Luigi 3, Opicina 1, Montebello Don Bosco 0.

Risultati esordienti: Montebello Don Bosco-San Luigi 1-5 (marcatori: Birisic, Pedarra, Montebugno 3, Starini); Cgs-Opicina 1-2 (marcatori: Garbino, Metzger, Cipolla); Ponziana-Montebello Don Bosco 6-0 (marcatori: Olimpo 3, Cicala 2, Ferro). Classifica: Opicina 6, Cgs e San Luigi 4, Ponziana 3, Montebello Don Bosco 0.

Il programma della settimana propone per oggi la ripresa del torneo con la sfida tra Opicina e San Luigi. Alle 15.45 in campo gli esordienti quindi, a seguire, si affronteranno i giovanissimi e gli allievi. Giovedì di fronte Ponziana e Centro Giovanile Studenti mentre venerdì chiuderanno la settimana il Montebello Don Bosco e i padroni di casa dell'Opicina.

Lorenzo Gatto

GOLF

Tappa triestina del Circuito Coppa Rolex, in gara anche la moglie di Patrese

Ottanta sul green, brilla ladanza

Appuntamento golfistico di tutto rispetto lo scorso weekend a Padriciano. Un'ottantina di golfisti hanno partecipato alla Coppa Gioielleria Dobner, sesta tappa del circuito Coppa Rolex 1999, che ha annoverato, tra gli ospiti, anche Susanna Patrese, moglie dell'ex pilota di Formula uno, e Kurt Ladsteter, affermato sciatore. Su un percorso di 36 buche, 18 effettuate il sabato e 18 ripetute la domenica, i

golfisti sono stati impegnati su un rough reso pesante dalle piogge dei giorni precedenti e, anche se infastiditi dal vento, soprattutto nella prima giornata di gara, hanno ugualmente cercato di ottenere buoni risultati.

Nella prima (0-12 hcp) e nella seconda categoria (13-20 hcp), disputate con formula Medal, dove i vincitori terminano il giro con il minor numero di colpi, si sono distinti rispettivamente

Mira Bronzovic 1.0 netto con 146,12 e Denise Marzi, 2.0 netto con 147, 9. Il 2.0 lordo è stato raggiunto, invece, da Pietro Iadanza con 153 (3), a cui è stato consegnato il prestigioso Trofeo Rolex. La seconda categoria ha visto l'affermazione al 1.0 netto di Giuliano Roggero 152, 16; e al 2.0 netto di Isabella Tacchino 152, 18. È stata adottata invece la formula Stableford per la terza categoria, dove si è distinto

Franco Ongaro al 1.0 netto 84, 34 mentre il 2.0 netto è stato di Fulvio Zini 67, 24. Primo per la categoria senior, si è classificato Carlo Sartori 66, 30; mentre per le Lady la prima è stata Elena Marchesi 151, 5. Prossimo appuntamento a Padriciano domenica prossima, con l'assegnazione della Coppa Autost, una 18 buche con formula medal per due categorie.

a.m.

ATLETICA

Chersicla si migliora al «Brixia Meeting»

Atleti provenienti da otto regioni italiane, oltre che dall'Austria, dalla Germania e dall'ex Jugoslavia hanno dato vita alla 18.a edizione del «Brixia Meeting», classico appuntamento internazionale riservato ad Allievi e Allieve. Ottima la figura fatta in Alto Adige dagli atleti triestini. Andrea Chersicla ha strappaz-

zato il suo personale sui 110 hs, portandolo a 15"11" (quarta piazza). Stesso posto per Biserka Cesar, con un lancio a 35,50 nel giavellotto. Bravi i due atleti alabardati misuratisi a Bressanone. I «cussini» Cristina Vascotto e Manuela Longanesi hanno superato rispettivamente le asticelle poste a 1,91 e 1,60, classificando-

si al sesto e settimo posto. Tutti gli atleti sinora citati vestono i colori del Cus Trieste. Tra gli altri allievi regionali presenti a Bressanone, da segnalare il bronzo colto da Gianluca Peresson nel giavellotto maschile ed il 49°82" fatto segnare dal pordenonese Zorzi sul giro di pista.

al.ra.

TENNIS Iniziativa Pubblica Istruzione-Fit

«Un campione per amico» Maestri d'eccezione Panatta e Barazzutti



Adriano Panatta

«Un Campione per Amico», la manifestazione itinerante per la promozione tra i bambini e i ragazzi del tennis, ideata da Adriano Panatta e Corrado Barazzutti, comincerà sabato da Trieste (e proseguirà in altre città d'Italia per un totale di dieci tappe), dove i due campioni, assieme a Paolo Canè e Claudio Panatta, vestiranno nuovamente i panni dei maestri e inviteranno tutti i bambini di Trieste e della provincia a trascorrere una giornata sui campi da tennis.

Alla sua seconda edizione, la manifestazione, che sarà presentata da Panatta e Barazzutti a Trieste venerdì, vuole portare - è spiegato in una nota - «la scuola nel tennis».

Grazie agli accordi con il Ministero della Pubblica Istruzione e con la Federazione Italiana Tennis, «Un Campione per Amico» si dividerà quest'anno in due fasi: la prima, di mattina, vedrà sui campi del tennis Club di Padriciano (Trieste) i ragazzi delle scuole elementari e medie di Trieste e provincia e la seconda, nel pomeriggio, i giovani delle scuole di tennis della provincia. In totale i ragazzini saranno impegnati dalle 10 alle 18.

FOOTBALL

Campionato austriaco

Tempo di riscatto dei Muli Carpe Diem: travolti gli Knights, la classifica sorride

Tempo di riscatto, nel campionato austriaco di seconda lega di football americano, per i Muli Carpe Diem di Trieste, tornati al successo, dopo due sconfitte esterne consecutive, contro gli Knights di Feldkirch.

Una vittoria limpida nel punteggio (un 14-0 netto e ampiamente meritato) che rilancia la campagna di coach Turcolin verso la seconda fase del campionato e, soprattutto, cancella lo smacco per le pesanti sconfitte rimediate nel corso delle due ultime trasferte.

Con il successo di sabato scorso, i Muli hanno mantenuto l'imbattibilità casalinga restando così in piena corsa per la conquista del secondo posto di un girone nel quale i Cow Boys di Klagenfurt continuano a dettare legge.

La gara contro Feldkirch ha ribadito la compattezza della formazione dei Muli, capaci di far valere il loro gioco a terra trascinati dal tridente Carr, Zingale e Rossi.

La formazione triestina ha messo a segno il primo touchdown con Carr nel secondo quarto per poi mettere al sicuro il risultato nell'ultima frazione quando Federico Rossi, con una corsa di oltre 50 yarde, ha realizzato il punto del definitivo 14-0. Buono l'attacco, efficace la difesa nella quale sono brillati gli esterni Lorenzo Neppi e Marco Cernaz oltre alla solita garanzia Maurizio Pri-baz.

Il prossimo impegno per i Muli Carpe Diem è in programma per domenica prossima sul campo dei Blue Devils Hohenems.

l.g.

BASKET

«Lui e Lei» in cantiere sul campo del Santos

Partirà il 15 giugno la sesta edizione del torneo di basket «Lui e Lei», la manifestazione organizzata dal duo Stefano Farci e Massimo Carnelli che si disputerà sul campo del Santos. Una kermesse dalla formula ormai collaudata che prevede la formazione di squadre miste e l'obbligatorietà da parte di ciascuna

compagine di schierare un minimo di due giocatrici. Al torneo è prevista l'iscrizione di un massimo di dieci squadre che saranno suddivise in due gironi. Al termine della fase eliminatoria saranno svolte le finali, previste dal primo al decimo posto. Confermata l'iscrizione della vincente della passata edizione, il

Buffet l'Approdo, così come le presenze dell'Harris Bar (tra le cui fila dovrebbe giocare Nello Laezza), della Tabaccheria Sulligoi e della Buca di San Francesco. Restano ancora disponibili un paio di posti: per l'iscrizione o ulteriori informazioni rivolgersi, presso la sede del Santos, al numero 040 52425.

“Con le auto usate non sai mai cosa compri!”

USCITE DAI LUOGHI COMUNI ENTRATE IN Autoexpert

SU FIAT PUNTO FINANZIAMENTO

fino a

14 milioni

in 36 mesi

a tasso zero*

www.autoexpert.fiatauto.com

Numero Verde
800-257297

L'unico usato garantito da 160 controlli

Benevenuti nel mondo dei servizi
TARGA Services

* Importo da finanziare: L. 14.000.000. Durata: 36 mesi. N. 36 versamenti mensili da L. 388.889. Spese di gestione pratica: L. 250.000+ bolli. T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 1,18%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

Offerta valida fino a fine mese

Avete mai sentito in giro frasi come «con l'usato non sai mai cosa compri», oppure «per l'usato ci vuole occhio»? Sono tutti luoghi comuni, fatti per esser smentiti da Autoexpert. Ecco come.

UN CERTIFICATO PER VEDERCI CHIARO. Con il metodo Dekra Italia ogni usato è sottoposto a 160 controlli, elencati per voi in modo del tutto trasparente.

UN ANNO DI COPERTURA. Per il primo anno o i primi 15.000 km (20.000 km per i diesel), gli interventi

sui guasti più comuni sono gratuiti, in tutta Europa, senza massimali (selezione Gold).

15 GIORNI PER CAMBIARE IDEA. Nei primi 15 giorni sarete liberi di cambiare idea, scegliendo un'altra auto, nuova o usata.

L'ASSISTENZA SUBITO E DOVE SERVE. Con Targa Assistance avrete assistenza completa in tutta Europa, al Numero Verde 800-257297.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA CHE ESPONGONO IL MARCHIO AUTOEXPERT

FINO AL 29 MAGGIO 1999

ECCEZIONALE**3X2****INTERSPAR*****Che Energia!***

CASSACCO -  Centro Commerciale ALPE ADRIA
PALMANOVA - Centro Commerciale MERCATONE